



CULTURA

LA NOTTE DI VASCO SPEDIZIONE TRIESTINA

/ APAG. 35



CHIUSURA DI ÈSTORIA È BOOM SUI SOCIAL

SPIRITO, PESSOTTO, MARCOLIN / APAG. 30 E 31



ELEZIONI EUROPEE 2019

Lega prima, Pd davanti al M5s

Exit poll: Salvini vicino al 30%, i grillini cedono, i dem sopra il risultato del 2018. Alta affluenza in tutti i Paesi dell'Ue, i sovranisti non sfondano

Nel giorno in cui i sovranisti, pur con le dovute e pesanti eccezioni, non riescono a sfondare nel resto d'Europa, i primi exit poll in Italia dicono che Matteo Salvini avrebbe

portato la Lega attorno al 28-30%, con una crescita a due cifre rispetto al 17,2% delle politiche dello scorso anno. Il Pd supererebbe quota 20%, i 5Stelle sarebbero terzi.

IL COMMENTO
GOVERNO PREMIATO A TRAZIONE LEGHISTA
LUIGI VICINANZA / APAG. 13



AUSTRIA, TRIONFO DI KURZ E TONFO DI STRACHE
SLOVENIA, PREVALE JANŠA
/ APAG. 5



NESSUN AVVERSARIO: A DOLEGA E MOSSA I SINDACI SONO GIÀ ELETTI
BISIACH / APAG. 7

In alto: i due vicepremier Luigi Di Maio e Matteo Salvini, in basso il leader del Pd Nicola Zingaretti e quello di Forza Italia Silvio Berlusconi / ALLE PAG. 2, 3, 4, 5, 6 E 7

MONFALCONE

Mercatone Uno fallito Numerosi i clienti beffati

Non solo la legittima preoccupazione per i 28 dipendenti rimasti a Monfalcone senza lavoro da un giorno all'altro per il crac del Mercatone Uno. Ma anche la beffa di numerosi clienti che dopo aver pa-

gato in anticipo aspettavano la consegna della merce. È il caso di due coniugi triestini che dovevano ritirare la lavatrice ma hanno trovato i cancelli chiusi.
CARPINELLI / APAG. 23



NUOVO TREND A BARCOLA LA CUCINA FRIULANA AL POSTO DEGLI APERITIVI
FRANCO / APAG. 17

CASTIONS DI STRADA

L'auto dell'amico finisce nel fosso: ragazza muore a ventidue anni

È morta a 22 anni mentre era nell'auto finita nel fosso a Castions di strada. Stava rincasando.
SEU / APAG. 28

ECONOMIA / FIUMANÒ A PAG. 12

Perin: «Piano per 1.150 assunti e smart working ai dipendenti
Così cambia il lavoro in Generali»

VISION / NELL'INSERTO CENTRALE

I rifiuti corrono nel sottosuolo e la differenziata è senza disagi
Tutte le novità della casa "green"

AILETTORI

A seguito delle elezioni europee e amministrative Il Piccolo oggi esce in edizione unica

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI HA AUTORIZZATO, CON D.M. DD. 31.01.11, ANCHE I FUNZIONARI MEDICI IN QUIESCENZA AL RILASCIO DI CERTIFICAZIONI MEDICHE ATTESTANTI IL POSSESSO DEI REQUISITI FISICI E PSICHICI D'IDONEITÀ ALLA GUIDA.

IDONEO AL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE E ALLA CONFERMA DELLA MEDESIMA CON LE NUOVE MODALITÀ

dr. Giuseppe CARAGLIU
rilascia quindi nuovamente
certificati medici per l'idoneità alla guida
sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano
Dal lunedì al giovedì **10.00 - 12.00**
Dal lunedì al venerdì **16.30 - 18.30**

Disponibile, per chiarimenti ai numeri
339 6931345 - 040 0640289

BASKET SERIE A

Altra gara decisiva: Trieste si gioca la sopravvivenza

ROBERTO DEGRASSI

Chiusa la parentesi dei play-off, Trieste comincia ora la partita più difficile, quella che riguarda il suo futuro. La società dovrà al più presto trovare un nuovo assetto per trattenere i giocatori.
/ ALLE PAG. 36 E 37



DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA DAMIANI



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

Europee: i risultati

Vola la Lega di Salvini: primo partito Crollo del M5S, il Pd sogna il sorpasso

Negli exit poll il Carroccio vicino al 30%. I grillini perdono 10 punti, dem appaiati. Ma i gialloverdi insieme sono vicini al 50%

Gabriele De Stefani

Nel giorno in cui i sovranisti, pur con le dovute e pesanti eccezioni, non riescono a sfondare nel resto d'Europa, i primi exit poll dicono che Matteo Salvini avrebbe portato la Lega attorno al 28%, con una crescita a due cifre rispetto al 17,2% delle politiche dello scorso anno. Un balzo che diventa quasi inimmaginabile se proiettato nel lungo periodo: nel 2013, quando l'allora segretario della Lega Lombarda prese le redini di via Bellerio, il Carroccio galleggiava attorno al 4%. Certo, non sarebbe stata superata la soglia psicologica del 30% che alla vigilia i sondaggi più benevoli suggerivano: ma per la Lega si profila un risultato storico.

L'altro dato politico forte, sempre se gli exit poll troveranno riscontro nei voti reali, è il crollo del Movimento 5 Stelle, che perde dieci punti percentuali dopo un anno al governo: dal 32 al 22%. E così il Pd del mite Zingaretti, stimato attorno al 22,5%, può sognare il sorpasso al secondo posto.

Dietro, Forza Italia prosegue nel suo lento declino scendendo a ridosso di quota 10% e Fratelli d'Italia sale vicina al 6%. Difficile per + Europa e Sinistra per l'Europa riuscire a superare la soglia di sbarramento del 4%.

Ma è chiaro che da oggi il tema si sposta sulle possibili conseguenze del risultato sulla tenuta del governo: la trazione leghista è destinata ad accentuarsi, così come la tentazione per il Carroccio di cercare la strada, pur tutta da verificare, del voto anticipato. Anche se il dato di fondo è che i due alleati di governo, sommati, viaggiano vicini al 50% dei consensi. Se l'Italia



Salvini ha postato ieri sera la foto in alto sui social ringraziando gli elettori; sopra Di Maio al seggio

non è gialloverde, poco ci manca.

INUMERI

In una sfida che ha visto livelli di partecipazione simili a cinque anni fa (alle 19 affluenza al 43,1%, un punto e mezzo in più rispetto alle Europee del 2014), i primi exit poll diffusi subito dopo la chiusura dei seggi danno la Lega da un minimo del 26,5 ad un massimo del 31%: per Swg-La7 la forbice è 26,5-29,5%, per Opinio-Rai è 28,5-30,5% e per Tecnè-Mediaset è 26-30%. La sostanza non cambia: Salvini è il leader più votato d'Italia (e oggi arriverà il dato sulle preferenze) e l'esperienza di governo lo ha rafforzato con

Continua il declino di Forza Italia Bene Fratelli d'Italia Out Bonino e Sinistra

un'intensità che ha pochi precedenti.

Dietro, Pd e M5S sarebbero molto vicini. Tutti gli istituti danno i dem in leggero vantaggio: per Tecnè-Mediaset è 20,5-24,5 contro 18,5-22,5; per Swg-La7 è 21-24% contro 20-23%; per Opinio Rai è 21-25% contro 18,5-22,5%.

Convergenza tra i vari istituti di ricerca nel collocare Forza Italia in una forbice tra il 9 e l'11% e Fratelli d'Italia tra il 5 e il 6%. Sondaggi concordi anche sul destino di Più Europa e Sinistra: si oscilla tra il 2 e il 3%, ma sempre al di sotto della soglia di sbarramento.

TESTA A TESTA E SCENARI

A meno di clamorosi errori negli exit poll, dunque, la vera sorpresa è il testa a testa

tra Partito democratico e Movimento 5 Stelle. Il riavvicinamento è figlio più del crollo grillino che della crescita dem, ma è chiaro che per la segreteria di Zingaretti il debutto è incoraggiante. E un sorpasso sul M5S avrebbe un significato simbolico fortissimo, ad appena quindici mesi dall'incubo del 4 marzo 2018.

Per il Movimento, e in particolare per il suo capo politico Luigi Di Maio, l'esperienza di governo pare tradursi in un bagno di sangue elettorale, con un voto su tre evaporato (anche se va detto che per i grillini tutte le competizioni diverse dalle politiche si sono sempre rivelate meno favorevoli).

Resta ora da capire quale tipo di conseguenza il voto potrebbe avere sulla tenuta del governo. È chiaro che l'egemonia di Salvini, già marcata dall'inizio della legislatura, rischia di diventare asfissiante per i grillini che però, dal canto loro, perdono molta forza nel braccio di ferro quotidiano con l'alleato.

Per il leader del Carroccio ora si farà fatalmente più difficile reggere ai desiderata dei colonnelli del partito che spingono per rompere l'alleanza con il Movimento 5 Stelle e capitalizzare il consenso. Un pressing che Salvini, fin qui restio a far saltare l'alleanza, aveva già dovuto fronteggiare nelle scorse settimane e che ora è destinato a intensificarsi. E così un altro dato diventa significativo: quello della somma tra Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia per un'eventuale riedizione della coalizione di centrodestra. Exit poll alla mano, si viaggia attorno al 45%. Più che sufficiente per dare fiato a chi chiede la svolta. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ARMIE E MEZZI

della Prima e Seconda
Guerra Mondiale



in edicola con **IL PICCOLO**

Europee: i risultati

L'evoluzione del Carroccio dall'europeismo di Bossi alla storica svolta sovranista del segretario Per il Senatùr l'Unione era la terra promessa per liberarsi delle malefatte romane

Da Roma ladrona a Bruxelles Cambia il nemico e Matteo trionfa

L'ANALISI

MATTIA FELTRI

Il paradosso contrappone la Lega salviniana, anti-europeista e col XX, X per cento (exit poll) primo partito italiano, alla Lega bossiana ed europeista sempre impigliata, alle elezioni continentali, fra il quattro e il sei. Se ne dovrebbe dedurre che la Lega funziona, e tracima, se va in Europa per demolirla e boccheggia quando ci andava per edificarla, ma è un paradosso apparente perché noi padani ce lo ricordiamo il fremito – e cioè la promessa sconfinata – di quei comizi fra la fine degli '80 e l'inizio dei '90, quando Umberto Bossi levava il pugno e gridava Európa, con la o chiusa. Európa era il suono della liberazione, e già nel 1984, quando la Lega era Lombarda e a ruota della più solida e antica Liga Veneta, tutti i micromovimenti federalisti si riunirono a Verona per affratellare le ambizioni di «un'alternativa democratica» opposta «alle degenerazioni, alle malefatte e ai guasti della partitocrazia romana» e delineata nei «valori tradizionali dei popoli europei tutti, le loro culture, le loro lingue, la loro volontà positiva di costruire un avvenire di lavoro, di giustizia, di benessere e di solidarietà». Non è difficile notare che era la premessa - Roma ladrona - a prevalere sulla conseguenza - Bruxelles liberatrice.

La fine dell'Urss, il collasso dei Paesi comunisti e le aperture dei confini europei resero l'obiettivo meno futuristico e Bossi girava il Nord a rassicurare che «l'Europa unita non è un'utopia, è una necessità storica», prefigurava a piccoli e a medi imprenditori inebriati un mondo da con-



Piazza piena per un comizio di Matteo Salvini a Vercelli durante la campagna elettorale per le Europee

quistare, non appena ci si fosse emancipati dalla claustrofobica Roma, dai suoi viluppi fuori dal tempo, dalle sue regole centralizzate e muffite, dalla sua burocrazia levantina.

Era essenzialmente questa la Lega dei primi anni: una forza antiromana perché centrifuga, libertaria, sorretta dalla Storia, proprio in senso hegeliano perché Bossi il marchio del Pci, a cui era stato iscritto da ragazzo, se l'è portato addosso per tutta la vita. E infatti, compiuta la rivoluzione di Mani Pulite e

conquistato il governo, nel 1994 Bossi sentì che la Storia stava per compiersi: «Dopo aver sconfitto la partitocrazia italiana, la Lega guarda inevitabilmente all'Europa». Ma alle Europee del 12 giugno di quell'anno intascò un 6,5%, che è pure il record della Lega bossiana nelle consultazioni continentali, ma era due punti sotto l'8,3 agguantato alle Politiche di tre mesi prima, quelle che per la prima volta portarono Berlusconi a Palazzo Chigi.

Com'era possibile? Lo era per tanti motivi. Primo, la li-

berazione non era affatto celebrata, Roma era ancora lì coi suoi palazzi e i suoi pupazzi, gli alleati di governo erano il «craxiano» Berlusconi e il «fascista» Fini, tanto che Bossi era costretto allo smarcamento: «Non riusciranno né Fini né Berlusconi ad attirare dei veri federalisti e dei veri democratici come i leghisti verso il nazionalismo». Secondo, il compimento comunitario era considerato ineluttabile, non un carattere distintivo della Lega, la cui occupazione principale doveva dunque restare la frantumazione delle catene romane. Terzo, non era nemmeno facile distinguersi dall'europeismo altrui, e nonostante Bossi ci battesse parecchio: l'unione monetaria era un buon passo soltanto se prodromico all'unione politica dei popoli (e non delle nazioni), perché «l'Europa federale è l'unica possibile, altrimenti dominerà la Germa-

**La crisi economica
l'immigrazione
e il terrorismo
le spinte alla nuova fase**

nia. I crauti a noi non interessano».

Lo spiegava più analiticamente Gianfranco Miglio (giurista, politologo, ideologo della Lega) ancora nel 2001, pochi mesi prima di morire: «L'idea di sovranità esprime un'ossessione tutta teologica... Qualcuno pensa ancora che basti un confine per difendere le identità. Economicamente e tecnologicamente i confini già non esistono più: permangono solo come espressione simbolica di un mondo che sta per finire». E concludeva augurandosi, «una volta finita l'epoca degli Stati nazionali...», una struttura di tipo imperiale in grado di unire, rispettandone le diversità, tutti i diversi popoli europei».

La partita però era già perduta, e tuttavia fino all'ultimo Bossi ci ha sperato: l'Europa non funziona ma l'Europa rimane la terra promessa. E si ridusse, nella crisi del 2011, con l'ultimo governo di Berlusconi all'angolo, a sostenere la giustezza del rigore e delle riforme sollecitati da Bruxelles. Una posizione

responsabile e quindi, purtroppo, sterile. Perché l'Europa promessa non era mai arrivata, non eravamo stati capaci di costruirla, la Costituzione europea era naufragata nei referendum del 2005, l'unione politica non aveva trovato neppure un abbozzo, e quel che ne restava veniva spazzato via dalla crisi economica, dall'immigrazione, dagli attentati islamisti. Il grande sogno aveva ceduto davanti al declino e all'insicurezza.

Ed è su quella bestia che si issò Salvini e, due ore dopo aver preso la segreteria della Lega, aveva già buttato Miglio nell'indifferenziata: «Dobbiamo tornare padroni del nostro futuro, della nostra moneta e dei nostri confini». Per le Europee del maggio successivo (2014) prefigurò un «No euro o Euro exit tour», cominciò sulla necessità di «disfare l'Europa oppure si muore», sull'«Europa irrimediabile», si dichiarò «più vicino a Putin che all'Europa», e poi lasciò perdere i tattici andirivieni successivi: non ho detto che usciamo dall'euro, ho detto che usciranno, ho detto forse che sì, forse che no. Il messaggio era lanciato ed era giusto da spartire coi Cinque stelle: per il resto tutti europeisti, ma debolmente e irresolutamente.

Si è fatto il pieno e si è sedotto il Sud su un piccolo scarto semantico, ed un enorme scarto psicologico, perché Miglio diceva che il Mezzogiorno era irrecuperabile alla causa europea, diceva senza ironia che era meglio lasciarlo alla forma di governo che s'era scelto, la mafia e la ndrangheta, e Bossi cercava di accaparrarsi i favori andando in Sicilia e in Campania a dire liberatevi dall'Italia e da Roma, pensate voi a voi stessi, mentre Salvini è andato e ha detto: a voi ci penso io.

Ecco il piccolo scarto semantico e l'enorme scarto psicologico. In fondo è stato detto che la libertà non è sicurezza né tasche gonfie né pancia piena, la libertà è libertà. E si può anche rifiutarla. E così tutto è cambiato e dunque non è cambiato nulla - la regola è d'oro - e se Bossi calò su Roma per abbattere Roma, Salvini cala su Bruxelles per abbattere Bruxelles. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

REGIONALI

**Cirio in netto vantaggio
Il centrodestra vede
la vittoria in Piemonte**

Centrodestra in vantaggio con Alberto Cirio destinato a diventare, secondo gli exit poll, il futuro governatore del Piemonte. Tutto come da previsioni, in attesa dello scrutinio definitivo. Alle 23, con i seggi chiusi, gli exit poll danno la Lega primo partito (tra il 27 e il 30%), secondo il Pd (tra il 22,5 e il 24,5%), terzo il M5S, tiene FdI al 6%.

Il premier consapevole che la tenuta della coalizione è un'incognita Da oggi cercherà di rimettere insieme i cocci: «Ripartire dal contratto»

E ora Conte teme per l'esecutivo Subito al lavoro per blindarlo

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo

Giuseppe Conte ha fretta di blindare il governo. La sua domenica elettorale è stata giusto una parentesi e tra

il prima e il dopo, nella speranza che il dopo faccia dimenticare in fretta i toni della campagna elettorale, che, ne è consapevole il premier, «ha acceso particolarmente il clima senza certo giovare all'azione del governo».

Maglioncino e camicia da remlax, Conte si è recato a votare in tarda mattinata al centro di

Roma, poi è tornato in famiglia. Ma ha tenuto a far sapere di aver passato comunque la giornata a lavorare su un calendario di dossier e riunioni che da oggi «vanno affrontati».

Comunque si definiranno i risultati, Conte sarà investito del compito di tenere per quanto possibile in piedi la maggioranza che lo ha messo a Palaz-

zo Chigi. I conti, però, vanno fatti di fronte ai nuovi rapporti di forza: il M5S esce sconfitto, la Lega vincente. Ed è il Movimento il partito di cui il premier è espressione. Conte è il primo a sapere che c'è una grande incognita sul suo futuro.

Vanno raccolti i cocci di due mesi di liti permanenti, con la coda finale di una frattura, esibita pubblicamente, tra l'inquilino numero uno di Chigi e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, il leghista Giancarlo Giorgetti, colui che almeno sulla carta sarebbe il braccio destro del capo del governo.

Obbligato a un equilibrio complicato dagli infiniti battibecchi di Lega e 5 Stelle, nelle ultime settimane Conte è stato

trascinato in una sfida di tifoserie, e per questo percepito come troppo sensibile alle ragioni dei grillini. Il caso Siri, la flat tax, le autonomie, il decreto sicurezza. L'elenco delle cose da fare che Matteo Salvini metterà sul tavolo non tanto lungo ma pesante. Perché ad aver storto il naso e frenato, agli occhi del vicepremier leghista, non è stato solo Luigi Di Maio ma anche il premier.

«C'è un contratto, rispetteremo quello e nel contratto sono previste flat tax e autonomie» confida Conte che anticipa una settimana di lavoro impegnativa quasi a scacciare gli incubi di ribaltone «per completare dossier aperti e varare tutte le iniziative di governo che erano in attesa di definizione». Oggi avrà subito una riu-

nione con i tecnici del ministero dell'Economia per un aggiornamento sul quadro economico. Domani, dedicherà l'intera mattinata a valutare gli emendamenti del decreto Sblocca cantieri che ancora naviga in Parlamento. Nel pomeriggio volerà a Bruxelles per il vertice informale in cui si comincerà a discutere di nomine europee.

Conte arriverà all'appuntamento con i colleghi in rappresentanza di un governo spaccato, per metà trionfante per metà perdente. Due partiti che hanno sfidato Bruxelles sui conti pubblici, e che ora saranno in minoranza nell'europarlamento, con di fronte a sé una delle leggi di Bilancio più difficili da realizzare. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Europee: i risultati

I populistici non sfondano, volano i Verdi

Socialisti e popolari a caccia della maggioranza. Le Pen davanti a Macron. Affluenza record ai seggi in tutta Europa

Denis Artioli

I populistici non sfondano come speravano in Europa, in base agli exit poll, nonostante i risultati importanti e in crescita ottenuti in parte dei Paesi al voto. A cominciare dal risultato eclatante della Francia, dove il partito nazionalista di Marine Le Pen risulta essere primo con il 23,2% dei voti, davanti a Macron.

Le forze tradizionali (socialisti e popolari) perdono terreno, e non avrebbero la maggioranza assoluta dei seggi al Parlamento europeo, mentre l'Europa è attraversata da una grande e sorprendente "onda verde", spinta dai temi della tutela dell'ambiente e dei diritti civili.

È il quadro generale delineato, ancora provvisoriamente, dai primi exit poll diffusi ieri sera. Una chiamata alle urne che ha fatto registrare un'affluenza record ai seggi nei principali Paesi dell'Unione: la più alta negli ultimi venti anni, superiore al 50% nella media europea, e in controtendenza rispetto al progressivo calo nella partecipazione dal 1979. Ed è il dato più evidente e certo, finora, di una tornata elettorale caratterizzata soprattutto dalla sfida tra europeisti e sovranisti.

Per gli exit poll, che delineano uno scenario temporaneo, l'avanzamento degli euroscettici pronosticato alla vigilia del voto, dunque, non si sarebbe verificato. Il fronte europeista ha tenuto, nonostante una campagna elettorale martellante anti-Ue dei populistici.

La prima proiezione sulla nuova distribuzione dei seggi all'Europarlamento, diffusa ieri poco prima delle 21, dice che i Popolari sono primi con 173 seggi, seguiti dai Socialisti e Democratici con 147, e dai Liberali a 102. Quartii Verdi con 71 europarlamentari, poi i Conservatori a 58, mentre l'Enf (il gruppo della Lega di Salvini) avrebbe 57 seggi e l'Efd (il gruppo dei Cinque Stelle e di Farage) 56. L'apoteosi si basa sugli exit poll di undici Paesi e sulle intenzioni di voto di altri diciassette, quindi dati ancora parziali.

Il boom dei Verdi si è registrato, in particolare, in Germania dove, sempre secondo gli exit poll, diventano il secondo partito con il 20,5% (con un +9,8% inatteso alla vigilia), dietro all'Unione Cdu-Csu di Angela Merkel che si conferma prima con il 27,5%, ma perde il 7,8%.

I Verdi europei esultano per i primi successi ottenuti. «Grazie a tutti quelli che ci hanno dato fiducia - ha dichiarato la candidata di punta, la tedesca Ska Keller - È una grande festa, ma anche una grande responsabilità tradurre in azione quello che la gente ci ha chiesto, come

la protezione del pianeta e la lotta per le libertà civili».

Anche un altro candidato di rilievo dei Verdi alle europee, l'olandese Bas Eickhout, ha esultato ieri, sottolineando: «Sembra che il gruppo dei Verdi al Parlamento europeo sarà il più grande di sempre. Giovedì i Paesi Bassi hanno mostrato che l'onda verde stava arrivando. Venerdì è stata l'Irlanda che ha mostrato che l'onda verde stava arrivando. I primi risultati di oggi mostrano che l'onda verde sta arrivando».

Sotto la lente, ovviamente, i risultati del blocco sovranista di Visegrad, composto da Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia.

In Ungheria ha trionfato il partito di Viktor Orban, Fidesz, che, in base ai primi exit poll si conferma in testa con il 56%, un risultato superiore di 4 punti percentuali rispetto alle Europee del 2014. In Slovacchia hanno vinto i liberali di centrosinistra di Progressiva Slovakia (Ps). In Polonia, il partito ultraconservatore Diritto e Giustizia (PiS/Ecr) di Jaroslaw Kaczynski è in testa con il 42,40%.

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Una prima proiezione dei seggi al Parlamento Europeo basata sugli exit poll in 11 Paesi

COSÌ LA NUOVA EUROPA

GERMANIA

Cdu primo partito ma cala il grande balzo dei Verdi

L'Unione Cdu-Csu è il primo partito con il 27,5%, ma perde ben il 7,8% delle preferenze. Peggio fa l'Spd: ottiene il 15,6%, ben l'11,9% in meno rispetto alle scorse europee del 2014. I Verdi volano, invece, al 20,5%, con un clamoroso +9,8%, ben oltre le attese che li davano al 17. L'ultradestra di AfD è segnalata al 10,5%: cresce del 3,4% ma non si avvicina nemmeno al 13% che i sondaggi attribuivano ai populistici, danneggiati probabilmente anche dallo scandalo che ha travolto i loro gemelli austriaci dell'Fpoe.

SPAGNA

Ok i socialisti di Sanchez Crolla il Partito Popolare

Gli exit poll delle Europee in Spagna confermano il vantaggio del partito socialista del premier Sanchez (28,4%), il crollo del Partito popolare (17,3%) e il mancato sfondamento dell'estrema destra di Vox ferma al 6,5%. Ciudadanos è al 16% e Podemos al 12,4%. La lista Juns di Puigdemont otterrebbe il 2,8%. Se dovessero essere confermati i dati, i socialisti otterrebbero 18 seggi, i popolari 11-12, Ciudadanos 8, Podemos 7, Vox 4-5, la lista di Puigdemont 2-3 e Ahora Repùblicas 2.

POLONIA

Kaczynski oltre il 42% davanti alla Coalizione

Il partito ultraconservatore Diritto e Giustizia (PiS/Ecr) di Jaroslaw Kaczynski è in testa nelle elezioni europee in Polonia col 42,40%. Lo segue a stretto giro la Coalizione europea, la lista unica formata dai principali partiti di opposizione, tra cui la Piattaforma civica di Donald Tusk. Emerge dalle stime sulla base degli exit poll, pubblicate dal Parlamento europeo. Kukiz'15, gli alleati del M5S, col 4,10% non riescono invece a superare la soglia di sbarramento, fissata al 5% in Polonia.

FRANCIA

Le Pen supera Macron I nazionalisti in testa

Rassemblement National di Marine Le Pen primo partito in Francia con il 23,2% dei voti. La République en Marche di Emmanuel Macron è al 21,9%. Questi i primi exit poll della società Ipsos per France 2. Il Rassemblement National conquista fra i 22 e i 24 seggi nel nuovo Parlamento europeo, contro i 21-23 de La République en Marche, secondo i primi exit poll. Seguono i Verdi Eelv con 12-13 seggi, i Republican con 8-9, Socialisti/Place Publique e France Insoumise con 6-7 eurodeputati ciascuno.

PORTOGALLO

Stravincono i socialisti Costa punta Bruxelles

Con il 32,45 il partito socialista del premier Antonio Costa vince le elezioni europee in Portogallo secondo gli exit poll. Il partito socialdemocratico si ferma al 22,9%, il Blocco di Sinistra al 10,25 e la Coalizione Democratica e Unitaria, che riunisce i verdi e il partito comunista al 6%; passa anche il partito animalista col 5,5% ed elegge un deputato. Il successo dei socialisti potrebbe rilanciare la candidatura di Antonio Costa, alla presidenza della commissione europea. Il presidente francese Macron lo aveva indicato tra i possibili candidati.

CROAZIA

Conservatori in cima Socialdemocratici al 18,4

Il partito conservatore del primo ministro Andrej Plenković risulta essere in testa nelle elezioni europee in Croazia, secondo gli exit poll che sono stati pubblicati ieri sera alla chiusura delle urne. L'Unione democratica croata avrebbe ottenuto il 23,4% dei consensi, davanti ai socialdemocratici con il 18,4%. Un risultato al di sotto delle aspettative della vigilia del voto, invece, per il partito Zivi Zid, alleato con il Movimento Cinque Stelle di Luigi Di Maio, che si sarebbe fermato al 6,2%.

REGNO UNITO

Crollano i conservatori Cresce l'affluenza al voto

Nel Regno Unito crollano i conservatori del premier Theresa May, il partito della Brexit primo davanti ai laburisti. Sono questi i dati che arrivano dai primi sondaggi nel Regno Unito. Intorno alle 23 i dati si soffermano in prevalenza sull'affluenza, che sembra attestarsi sull'isola attorno al 38%, in crescita rispetto a 5 anni fa, pur senza l'impennata che si attendeva sullo sfondo della polarizzazione sulla Brexit. Se il dato sull'affluenza fosse confermato, rappresenterebbe un incremento di un paio di punti sulle Europee del 2014.

AUSTRIA

Partito del cancelliere ok sale il numero dei seggi

In Austria vola il partito del cancelliere Sebastian Kurz che avrebbe ottenuto il 35,4%, ovvero a sette seggi, due in più rispetto alle precedenti consultazioni europee. Il caso "Ibiza-gate" ha pesato sul partito di estrema destra Fpoe del vicecancelliere Heinz Christian Strache che si ferma al 18,1% e perde un seggio. Secondo partito in Austria i socialisti della SPÖ con il 23,6% (cinque seggi). I Verdi si sarebbero fermati al 13% (due seggi, uno in meno), i Neos all'8,0% (un seggio).

SVEZIA

La formazione di Lofven domina con il suo 25%

Alle Europee in Svezia, il Partito socialdemocratico dei lavoratori (S&D) del premier Stefan Löfven domina con il 25%, con un margine di otto punti, sull'avanzata dei nazionalisti Democratici svedesi (Ecr), al 17%. Il liberale Centerpartiet (Alde) ottiene il suo miglior risultato di sempre 10,3%. Sono le stime di Europe Elect sulla base degli exit poll. Alle Europee del 2014 il Partito socialdemocratico dei lavoratori aveva ottenuto il 24,19% e 5 seggi; i Democratici svedesi il 9,67% e 2 seggi; e il Centerpartiet il 6,49%, 1 seggio.

IRLANDA

Fine Gael supera tutti Exploit degli ambientalisti

Il Fine Gael (Ppe, europeista) del premier Varadkar si conferma primo partito nella piccola Irlanda alle Europee, secondo le proiezioni, con un 29% di voti e una previsione di 4 seggi. Restano al palo gli storici rivali del Fianna Fail (Alde) che rischiano di cedere il secondo posto ai Verdi, che volano dall'1,6 al 15% con 2 seggi probabili. Altri due seggi dovrebbero andare allo Sinn Féin (sinistra nazionalista), in calo dal 15 al 13%, e 2 a indipendenti di sinistra (tutti e 4 destinati al gruppo europeo Gue/Ngl). Nessuna forza euroscettica di rilievo era in corsa nel Paese.

UNGHERIA

Il trionfo di Viktor Orban sulla vetta del 56%

Alle europee in Ungheria il partito di Viktor Orban, Fidesz, si conferma in testa ai primi exit poll con un netto 56%. Il risultato è superiore di 4 punti percentuali rispetto alle elezioni europee del 2014. Molto lontani da Fidesz tutti gli altri partiti: socialisti (Mszp) e social-liberali (Dk) sono entrambi dati al 10%, sostanzialmente invariati rispetto alle precedenti europee. Gli ultranazionalisti di Jobbik otterrebbero invece il 9%, seguiti dai liberali di Momentum al 7%. Indietro i Verdi (Lmp), con il 3% (5,4 nel 2014).

DANIMARCA

Frederiksen sopra tutti Euroscettici in picchiata

I Socialdemocratici, guidati dalla leader Frederiksen, sono in testa alle Europee in Danimarca con il 22,9%. Al secondo posto, i liberali di Venstre, con il 20,5%. Emerge dagli exit poll diffusi dal Parlamento europeo. Crollano gli euroscettici del Partito del popolo danese, dato al 13,2% rispetto al 26,6% del 2014. Il Partito socialista danese, ambientalista, otterrebbe il 12,3% dei consensi. L'ala più di sinistra del Paese è data al 9,4% con la Sinistra radicale (+2,9%) e il partito dei Rossi-Verdi al 6,2%. Il Movimento Popolare contro l'Ue otterrebbe il 4,10%.

GRECIA

Tsipras chiude secondo e chiede di tornare al voto

Il principale partito di opposizione Nea Dimokratia (ND) di Kyriakos Mitsotakis, che fa capo alla famiglia del Partito popolare europeo, è in testa alle Europee in Grecia, col 34%, secondo le nuove stime sulla base degli exit poll diffusi dal Parlamento europeo. Il partito di sinistra Syriza, del premier Tsipras, resta al secondo posto con il 27%. Ieri sera il premier ha chiesto elezioni anticipate. Arretra l'estrema destra di Alba Dorata, attestata al 6%. Nel 2014 Syriza aveva preso sei seggi (26,57%), Nuova Democrazia 5 (22,72%), Alba Dorata 3 (9,39%).

OLANDA

I laburisti di Timmermans sbaragliano gli avversari

In Olanda, al Parlamento europeo i laburisti del PvdA di Frans Timmermans ottengono il 18,10%, seguiti dai liberal-conservatori (Vvd) del premier Mark Rutte al 15%, mentre i Cristiano democratici (Cda) sono al 12,3%. Sono le prime stime ufficiali del Parlamento europeo basate sugli exit poll. Il partito populista di destra Forum voor Democratie (FvD) dell'esordiente Thierry Baudet è all'11%, mentre è scivolone per il Pvv di Geert Wilders, alleato della Lega di Matteo Salvini, al 4,10.

BELGIO

Un Paese diviso a metà Fiandre all'ultra destra

È un Paese diviso a metà il Belgio, almeno stando alle prime proiezioni. Le Fiandre, l'area linguistica olandese con l'ago politico da sempre a destra, si sposterebbero ancora più a destra con N-Va una formazione separatista moderata. Condizionale d'obbligo, però. Stando ad exitpoll e secondo il quotidiano francofono Le Soir, in Vallonia, la regione francofona, la situazione è al contrario con il Partito Socialista SP, dell'italo-belga Elio di Rupo, in testa, seguito dai liberali dell'ex premier Charles Michael e in terza posizione Ecolo, sinistra verde.

Europee: i risultati

LE PROIEZIONI DI VOTO

A Vienna i popolari di Kurz al 35%
i nazionalisti pagano il video “russo”

In rimonta i Verdi, fuori dal Parlamento nel 2017. I socialdemocratici dell'Spö restano secondi

Marco Di Blas

VIENNA. Il voto di ieri in Austria per l'elezione dei rappresentanti all'Europarlamento ha due vincitori: il Partito popolare (Övp) del cancelliere Sebastian Kurz; e i Verdi, che fino a qualche mese fa erano dati per morti e invece ritornano sulla scena con un consenso sorprendente. L'Fpö, partito della destra sovranista, è il grande perdente: cala di poco rispetto alle Europee di 5 anni fa, ma precipita rispetto al voto delle Politiche 2017 e al peso che gli attribuivano i sondaggi fino al fatale venerdì 17 maggio: reso pubblico in rete proprio quel giorno, il video di Ibiza - che riprende il leader e vicecancelliere (poi dimessosi) Heinz Christian Strache assieme al suo braccio destro proporre a una sedicente figlia di un oligarca russo di finanziare l'Fpö in forme “discutibili” - ha segnato la sua condanna. L'Spö (Partito socialdemocratico) resta la seconda forza ma non fa un passo avanti, segno che la nuova segreteria politica non è servita a nulla. Lo stesso per Neos, il piccolo partito liberal-conservatore, che tiene le posizioni, il che può considerarsi un piccolo successo considerando i pochi mezzi a disposizione per farsi notare.

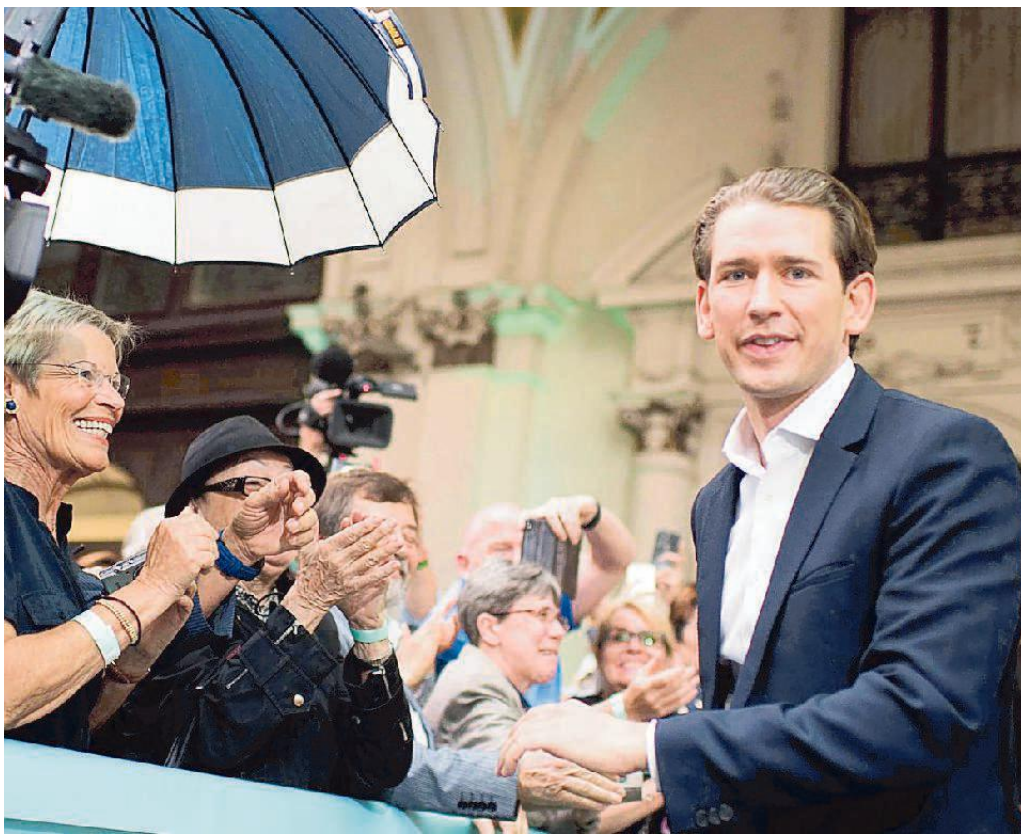
Secondo le prime proiezioni di voto fornite alle 23 di ieri, lo scenario - da confermare e comunque provvisorio: mancano i voti inviati per posta che sono il 10% del totale e saranno scrutinati questa mattina -

sarebbe il seguente (tra parentesi la differenza rispetto al voto del 2014): Övp 35,4% (+8,42), Spö 23,6% (-0,49), Fpö 18,1% (-1,62), Verdi 13% (-1,52), Neos 8,1% (-0,04). La lista Europa Jetzt non supera la soglia del 4%.

Questi numeri dicono già tutto (è anche un forte segnale per Manfred Weber come presidente della commissione europea», il commento di Kurz ieri sera), ma andrebbero letti aggiungendo un confronto con le Politiche 2017, dove l'Fpö aveva ottenuto quasi il 26%, percentuale che gli ul-

Attese le ripercussioni interne: oggi in Parlamento la mozione di sfiducia

timi sondaggi sostanzialmente avevano confermato prefigurando quanto meno un 23 o 24%. Il 18,1% di ieri rappresenta dunque un crollo, che avrà ripercussioni nella politica interna, ma anche sul piano europeo. Sì, perché se le elezioni di ieri rappresentavano in Europa un test sulle forze sovraniste e sul peso che esse avranno a Bruxelles nei confronti dei tradizionali partiti europeisti, dall'Austria - dove peraltro l'affluenza ha fatto un balzo del 10% - giunge una dichiarazione di fallimento. L'Fpö era l'unica forza euroscettica e per questo aveva stretto forti legami con la Lega



Il cancelliere austriaco Sebastian Kurz festeggiato ieri a Vienna dagli elettori dell'Övp

di Salvini e con gli altri partiti nazionalisti europei. Se non ci fosse stato l'«incidente» di Ibiza, avrebbe potuto mandare all'Europarlamento una pattuglia di 4 deputati, gli stessi che aveva nel Parlamento uscente. Invece ne potrà mandare solo due o forse tre (il conto esatto potrà essere fatto solo oggi, usando i risultati definitivi per la ripartizione dei 18 seggi spettanti all'Austria). Pochi, per dar man forte al “capitano” nella battaglia con cui vuole cambiare «questa Ue».

Anche con i Verdi il raffronto coi risultati delle Politiche 2017 è indispensabile. Allora il partito ambientalista era dilaniato da lotte intestine. La portavoce federale se n'era andata. C'era stata una scissione da cui si era costituita la Lista Pilz, che aveva risucchiato molti voti. Quella volta i Verdi non avevano neppure raggiunto la soglia di sbarramento, rimanendo esclusi dal Parlamento nazionale. E ora quel 13% insperato e imprevedibile: una vera resurrezione.

La pagella europea avrà però anche immediate ripercussioni interne. Già oggi il Parlamento dovrà votare una mozione di sfiducia. Se l'Fpö e l'Spö l'approveranno, Kurz dovrà andarsene. Il governo resterà in carica, ma il capo dello Stato dovrà nominare un nuovo cancelliere. I due partiti fremono per “punire” Kurz, ma non hanno deciso, perché potrebbe essere controproducente per loro. La notte avrà portato consiglio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I PAESI DELL'EST

Da Budapest a Sofia bene le forze di governo

BELGRADO. Nazioni dove gli elettori confermano i partiti al potere, come Ungheria, Bulgaria e Polonia. Altre che puniscono la leadership al governo, come la Romania. È quanto hanno deciso gli elettori delle Europee in alcuni fra i più importanti Paesi dell'Europa centro-orientale, secondo exit poll e primi risultati. In Ungheria il Fidesz di Viktor Orbán ha trionfato ancora. Secondo i risultati ufficiali praticamente definitivi, il partito del premier populista ha conquistato il 52,1% delle preferenze, tradotto in 13 seggi. Seggi che dovrebbero andare al Ppe, che ha però sospeso Fidesz a marzo. Orbán non ha svelato le sue carte: «sceglieremo» in base alla «politica futura» del Ppe, ha detto. Sorprese sono arrivate sul fronte delle opposizioni, con la Coalizione Democratica (S&D) che ha registrato un significativo 16,2% (4 seggi), Momentum (Alde) il 10% (2 seggi), mentre sono crollati socialisti (S&D, 6,6%, 1 seggio) e Jobbik (6,4%, 1 seggio).



Viktor Orbán

Scenari speculare in Bulgaria. In testa, negli exit poll, il partito conservatore Gerb del premier in carica, Boyko Borissov, quotato di un 31% (Epp, 7 seggi), in calo però sul 2014, quando gli scranni furono 8. Al secondo posto e in leggera crescita, il maggior partito d'opposizione, quello socialista (S&D, 23%, cinque seggi), seguito dal partito rappresentativo della folta minoranza turca, il Dps (Alde, tre seggi) e dai nazionalisti dell'Imro (Ecr, 7%, 1 seggio).

È invece débâcle in Romania - dove si è votato anche sul referendum su giustizia - per il Partito socialdemocratico, al governo. Psd (S&D) negli exit poll ha perso più di 10 punti, scendendo al 26% (9 seggi). Ed è testa a testa col Partito Nazionale Liberale (Ppe, 26%, 9 seggi). Ottimi risultati per i liberali dell'Alleanza 2020 (24%, 9 seggi) e per Pro Romania (6%, 2 seggi), entrambi affini all'Alde. Conferme per i partiti al potere anche in Polonia, dove i nazionalisti di Diritto e Giustizia (Ecr) veleggiavano al 42% e in Cechia (Ano al 22%); a Bratislava socialdemocratici scalzati da Slovacchia Progressista della presidentessa Caputova. — St.G.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NUMERI POSITIVI PER I CONSERVATORI

Lubiana premia la destra di Janša
Croazia, ok il partito di Plenković

Il movimento dell'ex premier sloveno verso la conquista di tre seggi. A Zagabria le sorprese sono in arrivo dalle sigle minori

Stefano Giantin

BELGRADO. La bandiera dell'Sds di Janez Janša su Lubiana, quella un po' sgualcita dell'Hdz del premier Plenković su Zagabria. È l'esito delle elezioni europee di ieri in Slovenia e Croazia, secondo i primi risultati ufficiali. Nelle urne slovene è stato confermato a grandi linee il quadro disegnato dai sondaggi nelle settimane precedenti. Secondo i primi risultati quasi definitivi,

resi pubblici dopo le 23, il Partito democratico sloveno dell'ex premier Janša, conservatore e di destra, con ferme posizioni anti-migranti, attualmente all'opposizione ma maggiore forza politica del Paese - che si era presenta in coalizione assieme al Partito popolare sloveno (Sls) - ha conquistato il 26,5% delle preferenze, che si tradurranno in tre seggi per il Partito popolare europeo.

Si tratta con alta probabilità di una nuova vittoria di Piro, per Janša, dato che non dovrebbero esserci ricadute a livello nazionale. Ed è anche difficile che, a Lubiana, si registri una sorpresa come quelle paventate a Budapest. Janša, a marzo, aveva suggerito una



Janez Janša

possibile fuoriuscita dei suoi uomini dal Ppe in caso di espulsione dell'amico Orbán, ma si tratta oggi di uno scenario quantomeno improbabile. Ai Popolari europei andranno anche il seggio conquistato da

Nuova Slovenia (11,1%). Buoni risultati anche per la Lista del primo ministro Marjan Sarec (Alde, 15,6%, due seggi) e per i Socialdemocratici (S&D, 18,6%, due seggi). Fra i rieletti, Zver, Tomc e Bogovic per Sds-Sls, Tanja Fajon per l'Sd.

In Croazia vince ma non riesce a sfondare l'Hdz (Ppe), partito di centrodestra e conservatore al potere. Secondo i primi risultati ufficiali ancora preliminari, l'Accadizeta avrebbe conquistato i favori del 23,2% dell'elettorato, assicurandosi quattro seggi, due in meno in rispetto al 2014, quando però correva in una grande coalizione di centrodestra. Poco distante, il Partito socialdemocratico croato

(S&D), all'opposizione e argento a questa tornata elettorale, che ha convinto il 18,4% dei votanti, in forte calo percentuale rispetto al 2014, ma sempre quattro seggi all'attivo.

Ma le sorprese, a Zagabria, sono arrivate dai partiti minori, che - sempre secondo i primi dati - si spartiscono equamente i rimanenti quattro scranni riservati alla Croazia all'Europarlamento. Successo per la destra dei Suverenisti (ECR, 8,3%), ma la vera sorpresa è la performance della lista del giudice del Tribunale commerciale di Zagabria, Mislav Kolakusić, che ha raggiunto addirittura il 7,7% puntando sul cavallo di battaglia dell'anti-corruzione. Kolakusić ha superato gli emuli croati del M5s, gli euroscettici con venature populistiche e anti-establishment di Zivi zid (5,7%). E la Coalizione di Amsterdam (Alde, 5,6%), formata da 7 partiti di indirizzo liberale e progressista, che dovrebbe arricchire di un seggio i ranghi dell'Alde. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Friuli Venezia Giulia alle urne

La Ue non sfonda L'affluenza in stallo si ferma al 57,7% Vola solo Trieste

Il balzo in avanti di otto punti del capoluogo regionale non traina il dato totale che si laurea il peggiore del Nordest

Diego D'Amelio

TRIESTE. In Friuli Venezia Giulia la partecipazione aggancia il trend nazionale: il cuore degli elettori si scalda poco davanti alle elezioni per il parlamento di Strasburgo e l'affluenza resta sostanzialmente appaiata al 2014, pur davanti al calo nazionale. Alle urne si reca il 57,69% del circa milione di aventi diritto: un dato di poco superiore ai 57,64% di cinque anni fa. Unica eccezione è Trieste, dove il voto è in crescita, con un +8% rispetto alla tornata precedente. La ten-

Anche se poco brillante la performance di Fvg si colloca 3 punti sopra la media nazionale

denza generale si conferma anche per le amministrative, che registrano 175 mila elettori, pari al 62,10% degli aventi diritto, con una flessione del 2%.

Nulla ancora si può dire sui risultati del doppio voto. Lo spoglio delle comunali comincerà oggi alle 14 e quello delle europee è in alto mare al momento della chiusura di questo numero. Bisognerà dunque attendere per valutare l'esito delle principali questioni sul tavolo: dalla crescita della Lega al testa a testa fra M5s e Pd per il secondo gradino del podio, passando per lo stato di salute dei sentimenti europei-

sti dagli italiani. Il voto sarà inoltre un test di carattere locale, fotografando gli orientamenti degli elettori a poco più di un anno dalle regionali che hanno incoronato Massimiliano Fedriga.

Con il suo 57,69% di affluenza, il Fvg si colloca comunque 3 punti percentuali al di sopra dell'affluenza italiana, ma il risultato è deludente rispetto alle altre regioni del collegio Nordest, con l'Emilia Romagna al 66,35%, il Trentino Alto Adige al 61,60% e il Veneto al 61,70%. Per quanto riguarda invece il voto nelle diverse province, gli elettori più diligenti si trovano a Udine: 59,64% alle urne contro il 58,26% di Trieste, il 57,61% di Gorizia e il 54,75% di Pordenone. Trieste vede però un notevole balzo rispetto al 50,94% del 2014.

Alle elezioni amministrative, l'affluenza è del 62,09%, contro il 63,97% del 2014, quando votarono 131 comuni contro i 117 di ieri. Il dato è in diminuzione a un lustro di distanza e rispetto al resto d'Italia è di oltre 6 punti più basso.

Eppure le prime rilevazioni dell'affluenza avevano registrato dati in aumento in Fvg, dove a mezzogiorno i votanti per le europee sono stati il 19,17% (18,61% nel 2014) e alle 19 il 45,22% contro il 42,20% precedente. Non dissimile l'andamento delle amministrative, con il 21,91% (21,07% nel 2014) di mezzogiorno diventato il 50,46% (47,95% nel 2014) alle 19.



ELEZIONI EUROPEE		
Affluenza (per provincia)	2019 %	2014 %
FVG	57,69	57,64
Trieste	58,26	50,94
Gorizia	57,61	59,23
Udine	59,64	60,27
Pordenone	54,75	57,31

ELEZIONI AMMINISTRATIVE		
Affluenza (per provincia)	2019 ore 19 %	2014 %
Trieste	50,87	64,42
Gorizia	56,09	69,60
Udine	50,66	63,66
Pordenone	46,47	62,99

Numero Comuni al voto	
2019	2014
117	131



Saranno le prossime ore a dire se il Fvg strapperà qualche seggio fra i 14 a disposizione nella circoscrizione Nordest. Un'ultima casella rimarrà invece congelata in attesa della Brexit, che farà aggiungere all'Italia altri tre europarlamentari ai 73 attuali. In lizza nella circoscrizione ci sono 225 nomi (22 corregionali) e 17 partiti, di cui solo una manciata supererà lo sbarramento del 4%: per i candidati del piccolo Fvg

non sarà semplice spuntarla nella gara di preferenze con le personalità espresse da territori molto più grandi come Veneto ed Emilia Romagna.

A caccia del bis ci sono la dem Isabella De Monte e il grillino Marco Zullo: la prima eletta cinque anni fa grazie all'exploit del Pd renziano, il secondo capace di emergere per sole due preferenze dopo il riconteggio. All'epoca il Pd raccolse in Fvg il 42,2%, il M5s il

18,9%, Forza Italia il 14,3%, la Lega il 9,3% e Fratelli d'Italia il 4,4%. Oggi le cose sono totalmente diverse, coi dem in crisi e i pentastellati che miglioreranno verosimilmente il risultato di cinque anni fa ma deluderanno rispetto alle politiche. Qualche chance in più ce l'hanno allora i leghisti Marco Dreosto ed Elena Lizzi, pur insidiati dal potenziale elettorale dei colleghi veneti del Carroccio. In Forza Italia Sandra

QUI MONFALCONE E STARANZANO

In 166 a caccia del certificato Volte noti tra gli scrutatori

Tiziana Carpinelli

MONFALCONE. La partita delle Europee non scalda il cuore come il derby tra sinistra e destra nei comuni della Bisacchia. Insomma, tutto come da copione: a Monfalcone, dove i cittadini non sono stati chiamati a decidere la sorte del municipio, l'affluenza delle 12 è ruotata attorno al 18%, perfettamente in linea con il dato di 5

anni fa e lievemente al di sotto della media regionale (19,17%). Poi alla sera l'impennata: 43,68% contro il 36,65% di cinque anni fa. Non a caso a Monfalcone, i duplicati dei certificati elettorali richiesti sono stati 38 sabato e 166 ieri. I "distratti" hanno riparatato all'ultimo, recandosi all'Anagrafe.

Dietro le urne, ma in veste di operatore, si è visto pure, alla Palestra verde, il candidato sin-

daco di Turriaco Stefano Mattiussi, già da anni un volto del servizio elettorale, che con la sua carica di scrutatori ha sempre svolto con efficienza i compiti prescritti. Enrico Bullian, l'uscente sindaco e suo sfidante per il centrosinistra, si è avvisato invece alle urne di Pieris a San Canzian, nel comune di residenza, sicché neppure lui ha potuto esprimere il voto alle amministrative turriachesi. Qui però si è registrato il dato



Operazione di voto in un seggio di Monfalcone. Foto Katia Bonaventura

di affluenza maggiore, sempre alle 12, per le comunali, con un ragguardevole 24,46%: dei 2.445 elettori avevano già votato 598 persone, poi saliti al 57,55% alle 19. Secondo piazzamento per Staranzano, dove l'astensionismo non attecchisce, con 23,97% e 1.449 votanti su 6.054, dato lievemente inferiore al 2014, ma che conferma come le faticose 700 schede dei grillini (il M5s non s'è presentato nella disfida a due tra Riccardo Marchesan e Massimo Bruno) quasi certamente non andranno perdute, ma si ripartiranno. E alle 19 la percentuale era del 55,86%. Al voto, l'uscente sindaco si è recato alle 10, con la moglie Ornella e la figlia Marta. —

Friuli Venezia Giulia alle urne



Elettori "studiano" i cartelloni con i nomi dei candidati prima di entrare al seggio. Foto Francesco Bruni

LA CRONACA

La giornata “diesel” ai seggi L'unico picco? Dopo la messa

Viaggio all'interno delle sezioni elettorali tra frotte di anziani, marinai in divisa e "big" in versione rappresentanti di lista. I cittadini stranieri si rivelano i più ligi

Lilli Goriup

Impermeabili e ombrelli affollano il corridoio dell'ufficio elettorale di passo Costanzi, a Trieste, dove è tutto un via vai di tessere elettorali nuove o rinnovate. Bisogna riconoscere l'efficienza degli uffici perché le file scorrono velocemente nonostante la calca, durante questa tornata elettorale. Nei seggi invece non c'è la ressa.

Nell'arco del giorno si registra un'affluenza costante. In via dell'Istria in mattinata si respira in generale un po' di «fiacca», racconta Massimo Stefani, presidente del seggio 115. «Il primo elettore sarà arrivato attorno alle 7.30-7.45 - prosegue -. Il che è strano perché di solito quando ci sono le elezioni alle sette di mattina c'è già la fila fuori. Il nostro è un seggio per così dire “data-to”: abbiamo tanti elettori anziani e, dopo anni da scrutatore, ci si conosce un po' tutti. Un'altra particolarità è che stavolta le persone tendono a trascorrere nella cabina solo pochi istanti. Si vede che hanno le idee molto chiare».

Sui banchi di scuola ci sono le grandi buste di carta che aspettano di essere riempite con le schede elettorali, per poi essere trasferite al centro di raccolta all'interno dello stadio oppure ritirate dai funzionari comunali. Le buste sono già state parzialmente compilate dagli scrutatori, per riempire i tempi morti. Alle pareti sono affisse le cartine geografiche dell'Italia e dell'Europa politica, con gli Stati tinti di giallo, verde, rosa, marrone, viola per distinguere i confini. Viene da chiedersi che colore avranno al termine dello spoglio.

Passando in via Donadoni,



Un'anziana accompagnata al seggio. Foto Bruni

qui si sono registrati picchi d'affluenza in tarda mattina e, più nello specifico, prima e dopo la messa domenicale. Molti devono aver approfittato della presenza di una chiesa nelle vicinanze dei seggi per espletare doveri religiosi e civili in un colpo solo. Per il resto anche qui tutto procede tranquillo. «Quando c'è il sole la gente va al mare - scherzano gli addetti alle operazioni di voto -, quando piove se ne sta a casa direttamente. Quel che ci vuole per un'elezione riuscita è il cielo coperto».

La situazione non è dissimile in via Pascoli dove, entrando in un seggio a caso, si scopre che a metà pomeriggio hanno già votato circa il 30% degli aventi diritto: una cifra nella media. Il quadro cambia se però si guarda ai votanti esteri: alla stessa ora, nella medesima circoscrizione, so-

no già stati alle urne cinque stranieri su sei. «Si tratta di cittadini dell'Unione europea residenti a Trieste che, evidentemente, vivono questo voto in maniera molto sentita», spiegano gli scrutinatori.

Nella scuola Julia, in viale XX settembre, ci si imbatte nell'assessore comunale all'Educazione Angela Brandi che, in veste di rappresentante di lista, vuole sincerarsi che tutto scorra. Anche lei ottiene dagli scrutatori la stessa risposta registrata da noi altrove: «Tutto procede regolare».

Si arriva così alle sezioni predisposte all'interno del liceo Dante, in piazza Oberdan. Tra queste si distingue la numero 4: per la sua vicinanza simbolica al Tribunale, le vengono assegnati d'ufficio i residenti all'estero. L'affluenza qui di solito è di conseguenza lievemente minore, poiché

molto degli iscritti nelle sue liste votano nei consolati e nelle ambasciate italiane sparsi per l'Europa. Un altro seggio speciale è il numero 1 e si trova in via Tigor. Spiega il suo presidente, Roberto Marchesini: «Questo è il seggio più vicino alla casa comunale. In base a tale principio, comprende nei propri elenchi tutte le persone senza fissa dimora». Nessuno ci pensa ma, in effetti, chi non ha una residenza non può avere nemmeno una sezione assegnatagli in base al principio di territorialità. Viene di conseguenza a votare qui. «È uso inoltre - conclude Marchesini - che vengano a farci visita marinai, militari, aviatori, vigili del fuoco e tutti coloro che per ragioni di servizio sono lontani dal proprio domicilio, quando è in corso un'elezione». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Savino dovrà dimostrarsi capace di rastrellare un buon numero di preferenze per confermare la leadership, ma per i berluscones conterà in primis la tenuta del partito davanti alle volontà di conquista espresse da Fdi.

Le comunali hanno visto il voto concentrato quasi esclusivamente in Friuli e l'assenza di test probanti, mancando consultazioni nei capoluoghi. Per gli altri 116 comuni il nome

del sindaco si avrà invece già oggi e per 21 di essi le cose erano chiare da ieri sera: essendoci un singolo candidato, l'elezione dipendeva infatti solo dal superamento del quorum del 50% del corpo elettorale. Risultato raggiunto ovunque e dunque il commissariamento arriverà solo ad Andreis, dove nessuno si è reso disponibile a ricoprire la carica di sindaco.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

QUI GORIZIA E DESTRA ISONZO

“Battuto” l'avversario quorum Mossa e Dolegna: ecco i sindaci

Marco Bisiach

GORIZIA. Approccio “tiepido” alle urne e idee non sempre molto chiare sulle modalità di voto. Non c'è stata una vera corsa ai seggi per le elezioni europee, ieri, a Gorizia, dove specie nella prima parte della giornata i dati di affluenza sono rimasti piuttosto contenuti, al di sotto del 20% e poi vicini al 42% alle 19. Un po' me-

glio, e non sorprende, è andata nei 13 comuni isontini chiamati a rinnovare l'amministrazione, con l'interesse per la scelta del nuovo sindaco che ha fatto da “traino” anche per le percentuali d'affluenza, in genere non lontane dal 25% alle 12 (in tal senso il primato spetta a San Lorenzo Isontino, con il 26,37%, seguito da Savogna d'Isonzo con il 25,7%). Particolari i casi di Mossa e Dolegna del Collio, dove il solo

avversario (poi sconfitto) era il quorum per i candidati unici Emanuela Russian e Carlo Comis, che possono già indossare la fascia tricolore.

Tornando al capoluogo, nei seggi delle europee non si è registrato affollamento. «La situazione è tranquilla - raccontava alle 12.30, quando l'affluenza era del 20%, la presidente della sezione 27 del seggio di via Codelli, Simona Campanella -, anche rispetto



Le operazioni di voto in un seggio di Gradisca. Foto Roberto Marega

alle ultime amministrative. Stamattina gli elettori se la sono presa comoda».

Al seggio raccontano anche

come diversi elettori non conoscano le modalità di voto, chiedendo della possibilità di effettuare quello disgiunto. «Abbiamo

ricevuto molte domande anche sul sistema delle preferenze - spiega Rosalba De Biasi, presidente della sezione 20 di via Svevo -, perché molte persone non avevano ben chiaro il numero massimo di nomi da indicare, così come l'alternanza di genere».

Anche al seggio di San Rocco, a parte un portafoglio dimenticato (e recuperato) non si sono segnalati disguidi. Come pure a Montesanto, in piazza Medaglie d'Oro, dove in mattinata però si osservavano diversi sguardi interdetti di fronte ai tabelloni con le liste «segno che forse in pochi sanno realmente per chi votare», osservava tra l'ironico e l'amaro Caterina, un'elettrice all'uscita dalla sezione 13. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BERLINO

Antisemitismo, allarme choc «Ebrei, non portate la kippah»

Commissione governativa avverte: «Pericoloso indossarla nei luoghi pubblici»
Rivlin: «Stato e istituzioni devono garantire l'incolumità, non ci sottometeremo»

Walter Rauhe

BERLINO. Indossare la kippah nei luoghi pubblici, in Germania, può essere pericoloso. A lanciare l'allarme è il presidente della commissione governativa tedesca per la lotta all'antisemitismo Felix Klein. Un appello che ha il sapore di una resa e che solleva proteste e sconcerto. Tanto che provoca la reazione «profondamente scioccata» del presidente israeliano Reuven Rivlin.

Sullo sfondo del drastico aumento dei casi di antisemitismo registrati nel Paese – solo l'anno scorso 1799 pari ad un incremento di ben il 20% – l'alto funzionario ha invitato gli ebrei a non esibire pubblicamente simboli e indumenti della loro religione. Almeno non sempre e non ovunque. Questi potrebbero «contribuire ad azioni ed attacchi di stampo antisemita», ha dichiarato Klein. Sottolineando inoltre la necessità di organizzare corsi



Il governo tedesco sconsiglia di indossare la kippah

di addestramento per agenti delle forze dell'ordine, insegnanti e magistrati per sensibilizzarli. Rivlin ha reagito duramente: «È compito dello Stato e delle istituzioni garantire l'incolumità dei componenti della comunità ebraica tedesca e di garantire loro il diritto di esercitare liberamente la loro religione». «Non ci sottometteremo mai, non abbasseremo mai la guardia e non reagiremo mai all'antisemitismo con il disfattismo», ha aggiunto.

Per il Cristiano-democratico Michel Friedman, le dichiarazioni di Klein rappresentano una capitolazione dello Stato tedesco all'antisemitismo e all'intolleranza. Dello stesso avviso è anche il ministro degli

Interni della Baviera Joachim Herrmann. «La libertà di religione è un diritto costituzionale. Gli ebrei possono e devono, se lo vogliono, indossare la kippah e non tocca a noi di indicare dove e quando lo possono fare». Già in passato però era stato lo stesso Presidente della comunità ebraica tedesca Josef Schuster a lanciare un monito analogo. «Non è un mistero che in alcuni quartieri delle grandi città indossare la kippah possa essere molto rischioso. È necessario un ampio dibattito sulle cause dell'antisemitismo e su come combatterlo», sostiene Schuster. Dai dati del ministero degli Interni il 90% dei reati di stampo antisemita sono stati compiuti da militanti dell'estrema destra neonazista. Ad allarmare le forze dell'ordine è anche il costante aumento degli attacchi compiuti per mano di persone di fede musulmana che vivono e lavorano in Germania. In questo caso gli episodi d'intolleranza e gli attacchi violenti contro la Comunità ebraica sono aumentati l'anno scorso di oltre il 30%. Alcuni quartieri abitati prevalentemente da immigrati di origine araba come quelli di Neukölln, Wedding e Kreuzberg a Berlino, rappresentano per molti ebrei tedeschi delle vere e proprie zone ad alto rischio da evitare. In molte città tuttavia le statistiche della polizia non distinguono la matrice politica dei reati di antisemitismo rendendo così più difficile, se non impossibile, un'analisi approfondita sulle cause di questo fenomeno. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NEW YORK

Fca-Renault Il nuovo polo che cambierà il settore auto

NEW YORK. Un gigante europeo in grado di insidiare Volkswagen e battere General Motors. Dall'alleanza fra Fca e Renault (oggi il cda) nascerebbe un gruppo con vendite ben superiori a Gm, la "sorelle di Detroit" di Chrysler, e poco inferiori al colosso tedesco e a Toyota. Ma le nozze italo-francesi hanno prospettive ancora più ambiziose: se Fca entrasse in futuro nell'alleanza Renault-Nissan-Mitsubishi nascerebbe la prima casa automobilistica mondiale in grado di cambiare gli equilibri dell'intera industria, alle prese con il boom dell'elettrico trainato da Tesla e la concorrenza della "ricca" Silicon Valley con le sue auto autonome. L'alleanza segnerebbe anche il rafforzamento dei rapporti economici fra Italia e Francia dopo le recenti nozze siglate fra Luxottica e Essilor e nonostante le tensioni fra Roma e Parigi su vari fronti, primo fra tutti la Tav.

Un'unione consentirebbe a Fca, di accelerare sull'elettrico e le nuove tecnologie, settori in cui Renault è forte. —

Goldman Sachs

SECURITIES DIVISION
Securitized Products

NUOVE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS STEP-UP IN DOLLARI STATUNITENSIS

Le nuove **Obbligazioni Goldman Sachs Step-Up in Dollari Statunitensi** con durata 6 anni offrono agli investitori flussi cedolari annuali fissi crescenti nel tempo ed il rimborso integrale del Valore Nominale a scadenza nella valuta di denominazione.

È possibile acquistare le Obbligazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni di **Borsa Italiana S.p.A. (MOT, segmento EuroMOT)** attraverso la propria banca di fiducia, online banking e piattaforma di trading online.

IL PRESENTE DOCUMENTO CONTIENE UN MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE E NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS STEP-UP IN DOLLARI STATUNITENSIS CON DURATA 6 ANNI (LE "OBBLIGAZIONI")



CARATTERISTICHE PRINCIPALI

EMITTENTE	The Goldman Sachs Group, Inc., Delaware, USA
RATING EMITTENTE	Moody's: A3 / S&P: BBB+ / Fitch: A
CODICE ISIN	XS1610665595
DATA DI EMISSIONE	9 MAGGIO 2019
DATA DI SCADENZA	9 MAGGIO 2025
VALORE NOMINALE	USD 2.000

CEDOLA FISSA ANNUALE CRESCENTE¹

1° ANNO	3,00%
2° ANNO	3,00%
3° ANNO	3,15%
4° ANNO	3,15%
5° ANNO	3,30%
6° ANNO	3,30%

Cedola annua in USD al lordo degli oneri fiscali applicabili.

Avvertenze:

Prima di procedere all'investimento si invitano i soggetti interessati a leggere attentamente la documentazione per la quotazione – il prospetto di base datato 16 aprile 2019 ed i relativi supplementi (il "Prospetto di Base") approvato, ai sensi della Direttiva 2003/71/CE (la "Direttiva Prospetti"), dalla Luxembourg Commission de Surveillance du Secteur Financier (la "CSSF"), che ha effettuato le procedure di notifica di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, ed in particolare i fattori di rischio ivi contenuti e i Final Terms relativi alla quotazione delle Obbligazioni datati 9 maggio 2019 – reperibile sul sito web www.goldman-sachs.it, nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile.

Il pagamento delle cedole ed il rimborso del capitale avvengono in Dollari Statunitensi (USD). Pertanto, il rendimento complessivo delle Obbligazioni espresso in Euro è esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra USD ed Euro. Ciò vuol dire che, nel caso di deprezzamento di USD rispetto all'Euro, l'investimento potrebbe generare una perdita in Euro.

L'Emittente si riserva il diritto di diminuire in ogni momento l'ammontare emesso cancellando il relativo ammontare di Obbligazioni che non risultassero ancora acquistate dagli investitori. Avviso di tale cancellazione delle Obbligazioni verrà dato sul sito di Borsa Italiana S.p.A.

Gli investitori sono esposti al rischio di credito dell'Emittente. Nel caso in cui l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi connessi alle Obbligazioni, gli investitori potrebbero perdere in parte o del tutto il capitale investito. Il rendimento delle Obbligazioni dipenderà anche dal prezzo di acquisto e dal prezzo di vendita (se effettuata prima della scadenza) delle stesse sul mercato. Tali prezzi, dipendendo da vari fattori, tra i quali i tassi di interesse sul mercato, il merito creditizio dell'Emittente e il livello di liquidità, potrebbero differire anche sensibilmente, rispettivamente, dal prezzo di emissione e dall'ammontare di rimborso. Non vi è alcuna garanzia che si sviluppi un mercato secondario liquido.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI E I RELATIVI RISCHI

www.goldman-sachs.it

¹ Le cedole sono pari a, rispettivamente, 3,00% (2,220% netto) per i primi due anni, 3,15% (2,331% netto) per l'anno 3 e 4, 3,30% (2,442% netto) per l'anno 5 e 6. L'imposta sostitutiva italiana applicabile alle Obbligazioni, e vigente al momento dell'emissione, è pari al 26%. L'ammontare di tale imposta potrebbe variare nel tempo.

Disclaimer. Le Obbligazioni non sono destinate alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Prima di investire, i potenziali investitori dovranno considerare l'adeguatezza al proprio profilo di investimento e, in caso necessario, consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari nonché leggere attentamente i documenti per la quotazione.

BULOVA

A History of Firsts



©, Bulova are registered trademarks. BULOVA.IT

www.andcommunication.it

BIG DATE

- Cronografo con Gran Data
 - Cassa in acciaio
 - Fondo serrato a vite
- Cinturino in pelle con fibbia deployante

€ 299

AMBIENTE



Uno dei quattro grifoni viene rimesso in libertà dopo essere stato curato da ornitologi e volontari del Centro di Caisole Foto da novilist.hr

Cherso, il primo volo dei quattro grifoni

Liberati dopo essere stati recuperati e curati per mesi al Centro di Caisole. Gabbie aperte da sindaco e governatore

Andrea Marsanich

CHERSO. Un altro risultato per il Centro di assistenza ai grifoni di Caisole (Beli), situato a Cherso. Quattro esemplari dell'animale che è il simbolo dell'isola quarnerina sono stati rimessi in libertà dopo essere stati curati per diversi mesi nella piccola località isolana, dislocata all'estremo nord dell'area denominata Tramontana.

I quattro avvoltoi dalla testa bianca erano stati ritrovati feriti la scorsa estate, su segnalazione di residenti del luogo e di alcuni abitanti delle coste orientali dell'Istria, e subito ricoverati al Centro di recupero dei grifoni, specializzato ormai da anni nella cura di questi volatili. A quanto appurato

dagli esperti, Birbiraj, Draga, Karlo e Popaj - questi i nomi dati agli animali - avevano riportato lesioni più o meno gravi dopo avere tentato di lasciare il nido in cui erano venuti alla luce. Molti di questi uccelli saprofagi (gli unici in Croazia) ce la fanno senza particolari problemi a superare il primo impatto con il volo, ma diversi precipitano a terra o in mare e non pochi perdono la vita.

Il rimettere in libertà gli uccelli dopo le cure costituisce ogni volta un evento particolare a Caisole, quale prova della bontà del lavoro che vede operare insieme ornitologi e volontari accomunati dalla volontà di difendere la natura e la biodiversità del del Quarnero, regione al primo posto in Croazia per il numero di specie di fauna e flora.

A liberare Birbiraj è stato il governatore della Regione del Quarnero e Gorski kotar, Zlatko Komadina, che ha ricordato di avere partecipato «per caso lo scorso anno anno al trarre in salvo un grifone di Cherso» dicendosi «onorato» di poter aprire la gabbia di Birbiraj, che ha subito spiccato il volo. «La mia amministrazione regionale, in collaborazione con l'istituto pubblico Priroda (Natura) - ha proseguito Komadina - sostiene con convinzione qualsiasi iniziativa del Centro di Caisole che agisce a favore della conservazione degli avvoltoi, specie protetta in Croazia da leggi e regolamenti molto severi».

Gli altri tre esemplari sono stati rimessi in natura da Sonja Šišić, direttrice di Priroda, da Kristijan Jurjako, sindaco

di Cherso e da Josip Pope, direttore della scuola elementare chersina "Francesco Patrizi", sotto lo sguardo vigile degli esperti di Caisole.

Negli ultimi quattro anni, ha ricordato Šišić, la struttura isolana ha rimesso in salute ben 27 avvoltoi salvati da morte sicura. E ogni salvataggio riveste un'importanza particolare poiché la Croazia è uno dei pochi Paesi europei che possano vantare la presenza dei grifoni. Ogni esemplare chersino viene dotato di un collare Gps che permette di seguirne le evoluzioni nei cieli di Cherso e del Quarnero, così come in aree distanti migliaia di chilometri dall'isola altoadriatica. Proprio la scorsa estate il Gps aveva consentito agli esperti del Centro di seguire il record del grifone chiamato Kvarner, che in tre ore da Cherso aveva raggiunto la città di Ravenna attraversando l'Adriatico. Gli interventi di tutela e recupero vengono portati a termine dal Centro di recupero e Priroda in collaborazione con il Giardino zoologico di Zagabria e le associazioni Tramontana e Biom. In occasione della Giornata mondiale della Tutela dell'Ambiente, che si celebra il 5 giugno, a Caisole sarà inaugurata una mostra fotografica su Cherso promossa dall'Agenzia isolana per lo Sviluppo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'imprenditrice di Spalato ha fondato un'azienda che punta sui prodotti naturali

I saponi bio di Jelena alla conquista delle pagine di Vogue

LA STORIA

Dagli antichi Illiri veniva invocato quale dio dei boschi, dei pascoli e delle greggi. Ora Silvan presta il nome a una linea di prodotti cosmetici naturali ideati da una giovane imprenditrice originaria di Spalato, Jelena Bikić, che assieme al suo compagno Srđan Popara ha fondato un'attività che in poco tempo ha attirato l'attenzione in Dalmazia e poi in tutta la Croazia, per finire da ultimo anche sulle pagine dell'edizione britannica di Vogue.

Docente di storia dell'arte e di lingua inglese, dopo avere insegnato per un paio d'anni in una scuola elementare di Spalato Bikić è stata ispirata da un programma tv inglese in cui i partecipanti dovevano inventare un prodotto da vendere. È nata così l'idea della linea di prodotti Silvan, ovvero tre tipi di sapone e palline da bagno che vengono creati con quanto di meglio offre la natura dell'entroterra della Dalmazia, la Dalmatinska zagora. Ogni singolo sapone, assicura Bikić, viene realizzato a mano nel laboratorio che la coppia ha sistemato nella casa dei genitori di Jelena, a Kljake, paesino della Regione di Sebenico e Tenin (Knin). «Tutto è partito come un hobby - ha detto Bikić ai giornali - poi ho frequentato tutti i corsi necessari e infine ho ottenuto dal ministero della Salute il permesso» per la produzione.

L'azienda è nata nel 2016, i tre saponi naturali sono stati piazzati per la prima volta sul mercato l'anno successivo. A occuparsi del design c'è Dunja Volf, con Maksim Bašić autore delle foto postate sul

sito di Silvan. Insomma, una piccola ma determinata squadra capitanata da Bikić. In questi giorni è partita la commercializzazione della linea Silvan in diversi punti vendita in Francia, e sono in corso trattative per piazzare i prodotti anche in Gran Bretagna e Australia. Adare una mano è stato senz'altro lo spazio che l'edizione online di Vogue ha dato ai prodotti. «Noi puntiamo tutto sulla qualità e sulla genuinità delle



Jelena Bikić Slobodnadalmacija

Partita anche fuori dalla Croazia la vendita dei cosmetici Silvan

nostre realizzazioni», ha spiegato Bikić citando ad esempio il sapone «che abbiamo chiamato Miele e latte del monte Mosor, una miscela di miele di marruca e latte di capra, la cui confezione riporta immagini di costumi tradizionali delle nostre terre». Una curiosità: la carta utilizzata per confezione i saponi è biodegradabile e contiene semi di fiori di campo. «Basta piantare in terra questa speciale carta - sostiene Bikić - e vedrete che prima o poi spunteranno fiori selvatici». —

A.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COMBUSTIBILE SOLIDO

Rifiuti, Castion si affida alla Bosnia Erzegovina

POLA. Si avvicina una soluzione per lo smaltimento del combustibile solido Srf (Solid recovered fuel) come prodotto secondario del trattamento dei rifiuti nella discarica regionale di Castion (Comune di Medolino), ormai al limite della capienza. Le balle di Srf finiranno negli altiforni del cementificio di Modrica vicino a Tuzla, in Bosnia Erzegovina. La società Kemokop che lo gestisce è stata prescelta al concorso in-

ternazionale bandito dalla direzione della discarica di Castion. Entro un mese il cementificio prenderà in consegna il contingente di 3.300 balle intascando 530.000 euro. Seguirà il concorso per lo smaltimento continuato del combustibile Srf, cui la stessa Kemotop intende partecipare: il servizio costerà alle casse aziendali 7,5 milioni di euro (più Iva) all'anno. —

P.R.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I dirigenti e i dipendenti tutti delle società del Gruppo Kipre si uniscono al dolore del direttore amministrativo dott.ssa Daniela Filipaz e di tutti i famigliari per la scomparsa del padre

Ottavio Filipaz

Trieste, 27 maggio 2019

MARIO, SONIA, PAOLA e VLADIMIR DUKCEVICH sono vicini in questo momento di dolore a Daniela e alla sua famiglia per la perdita del loro caro

Ottavio Filipaz

Trieste, 27 maggio 2019

XXII ANNIVERSARIO

GEOMETRA

Raul Pupo

Mi dicesti: il destino è stato buono con noi, ci ha fatto incontrare; io sono qui e penso a te.

DIDA

Trieste, 27 maggio 2019



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in
VIA MAZZINI 14 A
tel. 040 6728311
fax 040 6728327



ESTRATTO DI BANDO DI GARA Tender_2758

Servizi assicurativi

**CIG Lotto 1: 7885878065 - CIG Lotto 2: 7885907851 - CIG Lotto 3: 78859213E0
CIG Lotto 4: 7885935F6A - CIG Lotto 5: 7885947953 - CIG Lotto 6: 7885955FEB
CIG Lotto 7: 7885982636 - CIG Lotto 8: 7885986982 - CIG Lotto 9: 78859961C5
CIG Lotto 10: 7886006A03**

Insiel - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con socio unico, Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, rende noto di aver bandito procedura aperta, suddivisa in 10 lotti, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, da aggiudicare, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo per servizi assicurativi. L'importo totale a base d'asta è fissato in € 464.517,09 di cui € 216.216,03 opzionali e comprensivo delle imposte sui premi assicurativi; non sono previsti oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. I valori sono da intendersi al netto dell'IVA e/o di altre imposte e contributi di legge. Non saranno ammesse offerte pari o in aumento rispetto alla succitata base d'asta. Il termine inderogabile per la ricezione delle offerte è fissato al 7 giugno 2019 alle ore 12:00.

Il bando è stato inviato alla G.U.U.E. in data 2 maggio 2019.

La documentazione di gara, è disponibile in formato elettronico sul portale EAppaltiFVG: <https://eappalti.regione.fvg.it/web/index.html>, sezione "Servizi per gli operatori economici - Bandi e avvisi".

Insiel S.p.A.
Responsabile del Procedimento
Dott. Massimo Brumat

PAVIA

Uccide la convivente dopo una discussione Poi scappa e si suicida

La vittima è una 26enne cubana: morta per strangolamento
L'assassino è un imprenditore, datore di lavoro della donna

PAVIA. Prima ha ucciso la donna che viveva con lui in una villetta bifamiliare, poi, dopo averne probabilmente vegliato il corpo per ore, si è rifugiato tra i filari di granoturco delle campagne poco distanti e si è ucciso. Teatro di questa brutta storia di omicidio-suicidio è Borgarello, poco più di 2 mila e 600 anime, una distesa di case nella pianura a nord di Pavia, lungo il Naviglio.

La vittima è Mileidy Verdial Canales, 26 anni, cubana. A strangolarla, al culmine di un violento litigio, è stato Enrico Lanati, 48 anni, imprenditore nel settore dell'edilizia, originario di San Donato Milanese (Milano). L'uomo, che con la vittima, secondo alcune indiscrezioni aveva una relazione, si è poi sparato un colpo di pistola uccidendosi. Un

omicidio-suicidio che ha sconvolto questo piccolo centro a pochi chilometri da Pavia, e sul quale indagano ora i carabinieri che stanno cercando di capire se tra i due esistesse una relazione e quale sia stato il movente dell'omicidio.

Si sa che a chiedere l'intervento dei militari, nel pomeriggio di ieri, è stato il cognato della 26enne cubana. È stato lui, assieme alla sorella della vittima, a raggiungere la villetta di via Leonardo da Vinci, preoccupato perché non aveva più notizie della ragazza, attesa per pranzo. L'uomo è entrato in casa utilizzando una porta finestra rimasta semi aperta. Ha fatto pochi metri quando, entrato in camera, ha notato, sotto un letto, il corpo della 26enne.

L'uomo non ha potuto fa-

NOVARA

Bimbo massacrato Sarà lutto cittadino durante i funerali

Novara in lutto per Leonardo Russo, il bimbo di 20 mesi ucciso dopo essere stato massacrato di botte dai genitori. La città dove il piccolo viveva con la madre e il suo nuovo compagno, arrestati per omicidio volontario pluriaggravato, ha proclamato il lutto cittadino nel giorno dei funerali, che saranno celebrati domani, in Duomo. «Sei e sarai per sempre un angelo puro e delicato - è il messaggio che la nonna di Leonardo, Tiziana Saliva, affida ai social - Nessuno merita il tuo perdono, siamo tutti indegni e dannati».

re altro che chiamare i carabinieri. La ragazza era ormai priva di vita. Dopo pochi minuti la villetta è stata raggiunta dalle auto dei militari e da un'autoambulanza. È arrivato anche il medico legale che, dopo un primo accertamento non ha avuto dubbi, chiarendo che la 26enne cubana era stata strangolata, anche se erano presenti segni all'altezza della testa che possono far pensare a una possibile colluttazione.

L'attenzione degli investigatori si è subito concentrata sul datore di lavoro della donna, Enrico Lanati. Poco dopo le 15 il suo corpo, ormai senza vita, è stato trovato in aperta campagna. Dalle prime testimonianze raccolte dai carabinieri, sembra che l'imprenditore utilizzasse la villetta anche per ospitare dei collaboratori della sua ditta e spesso in casa venivano organizzate feste, con musica ad alto volume: l'ultima, l'altro ieri sera. Dopo la festa, nella villetta, erano rimasti soltanto Enrico Lanati e Mileidy Verdial Canales. Ed è probabile che tra i due ci sia stata una violenta discussione al termine della quale l'uomo ha prima ucciso la donna e poi, dopo averne vegliato il corpo e averlo infine tentato maldestramente di nascondere sotto il letto, si è tolto la vita.

Ora il procuratore aggiunto di Pavia, Mario Venditti, ha disposto l'autopsia su entrambi i cadaveri. —

SPAGNA



Un fermo immagine del video che ha ripreso la rissa

Cadice, dopo la rissa arrestato un italiano per tentato omicidio

CADICE. È stato arrestato uno dei quattro italiani coinvolti nella rissa all'esterno della discoteca di Cadice, in Spagna, nella quale un trentenne spagnolo è rimasto gravemente ferito. A finire in manette è Emilio Di Puerto, 29 anni di Napoli: sarebbe stato lui, secondo le accuse, a sferrare un calcio alla testa al ragazzo spagnolo che era già a terra dopo aver ricevuto un pugno. Determinanti le immagini di un video che ha ripreso l'intera fase dell'aggressione. Ieri gli italiani fermati (oltre a Di Puerto, anche altre tre amici che hanno

preso parte alla rissa) sono stati condotti in Tribunale per essere «messi a disposizione dell'autorità giudiziaria». Solo per Di Puerto è scattata la misura più grave, con l'accusa di tentato omicidio. Gli altri tre italiani potrebbero anche ritornare in Italia nei prossimi giorni ed essere solo denunciati. Ciò che è certa è la sequenza della violenza che è stata messa in atto all'esterno della discoteca Mommart: una rissa che molto probabilmente è iniziata all'interno del locale notturno per cause, al momento, ancora ignote. —

PESARO

Travolto dalle altre moto dopo una brutta caduta Muore durante la gara

PESARO. Metalmeccanico durante la settimana, appassionato di motocross sabato e domenica, uno sport che Raffaele Mazzola, 59 anni, sposato, di Musile del Piave, in provincia di Venezia, praticava da almeno 40 anni. Ma l'altro ieri Mazzola è caduto a terra dopo un salto di una quindicina di metri ed è poi stato travolto da altre moto che sopraggiungevano. È morto così, intorno alle 20, durante il primo giro di una gara valevole come quarta prova del campionato Italia-



Raffaele Mazzola, 59 anni

no Senior di Motocross (over 56) sulla pista di Cavallara, nel Comune di Mondavio, in provincia di Pesaro Urbino. Tra le moto che lo hanno travolto c'era anche quella di Antonio Dovizioso, 65 anni, di Forlì, papà del campione di motogp Andrea, che non ha potuto fare nulla per evitare l'impatto.

Per Raffaele Mazzola non c'è stato nulla da fare: l'urto a terra e le moto che gli sono venute addosso non gli hanno lasciato scampo. Benché soccorso dal medico di gara, oltre che dai sanitari del 118 arrivati con le ambulanze da Fano e sottoposto a tentativi di rianimazione per 45 minuti, il cuore del 59enne ha cessato di battere intorno alle 20. Troppo violento il trauma per avere una possibilità di sopravvivenza. La procura di Pesaro ha disposto che venga effettuata

l'autopsia sul corpo del pilota per accertare le cause della morte. Una delle ipotesi è che Mazzola abbia avuto un malore "in volo", cioè durante il salto, perdendo così il controllo della moto con la quale era appena partito. Secondo alcuni dei partecipanti, quel punto della pista non appariva pericoloso, anche se si dovevano affrontare almeno tre salti in rapida successione. A partecipare alla gara c'erano circa 20 concorrenti, tutti con una vasta e roduta esperienza in pista. Tra loro, appunto, anche Dovizioso, che ha riportato la frattura di alcune costole ed è stato ricoverato in medicina d'urgenza all'ospedale di Pesaro, dove resterà per altre 24 ore. Nel 2017, su quello stesso circuito, aveva avuto un incidente Valentino Rossi durante un allenamento, senza gravi conseguenze. —

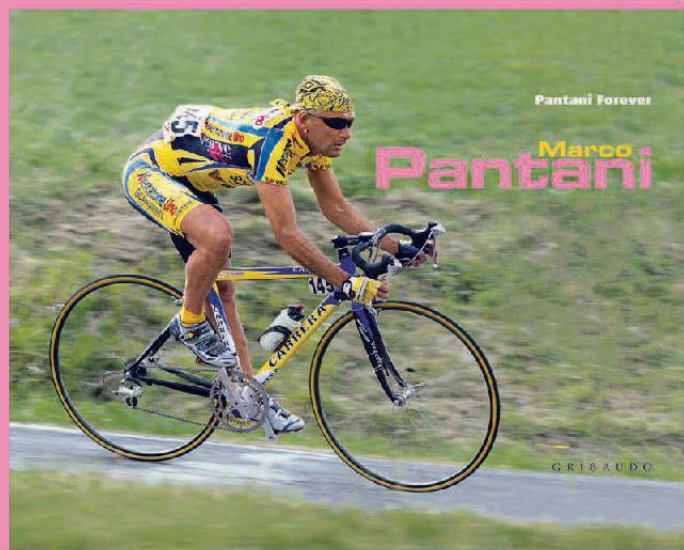
IN BREVE

Orgosolo
Rogo contro i carabinieri C'è la pista terroristica

Inizialmente è sembrato il gesto di due balordi, arrivati davanti alla nuova caserma di Orgosolo su una moto per dare fuoco all'auto di un militare. Ora gli investigatori seguono la pista terroristica. Il rogo del 20 maggio scorso, avvenuto a meno di 24 ore dall'inaugurazione della nuova stazione, è stato rivendicato dal Movimento Giustizia Proletaria in un post apparso sul sito internet «Round Robin» con questo avviso: «Rivendicazione-numero-1-MGP». Il movimento titola il suo manifesto così: «Appiccare il fuoco alle istituzioni».

Rimini
Trovata morta in casa la nipote di Muccioli

È stata trovata morta in casa a Rimini, ieri, la figlia 18enne di Andrea Muccioli, l'imprenditore romagnolo alla guida, fino al 2011, della Comunità San Patrignano, fondata dal padre Vincenzo, per il recupero per tossicodipendenti. La ragazza, India Muccioli, studentessa al quinto anno del liceo artistico, è stata trovata in un appartamento di proprietà della famiglia. Era sola dopo aver trascorso il sabato sera in compagnia di amici. Da chiarire le cause del decesso: una delle ipotesi è che ad ucciderla siano state le esalazioni di una stufetta.



Marco Pantani

La storia e la carriera di Marco Pantani, uno dei più grandi ciclisti non solo italiani ma del mondo, in oltre 300 immagini. Questo volume ci accompagna nel ripercorrere la vita, ciclistica e non, di un mito del pedale, dagli esordi fino alla storica doppietta Giro-Tour del 1998 e alle travagliate vicende degli ultimi anni, dai primi successi tra i dilettanti fino ai trionfi della maturità agonistica.

A SOLI € 4,90 + il prezzo del quotidiano

In edicola con **IL PICCOLO**

ECONOMIA

PARLA IL DIRETTORE DELLE RISORSE UMANE DELLA COMPAGNIA DEL LEONE GIANLUCA PERIN

«Così cambia il lavoro in Generali Italia fra tradizione e nuovi mestieri hi-tech»

Piano per 1.150 assunzioni fino al 2021. Smart working per due giorni a settimana. Via libera al contratto per Genertel

Piercarlo Fiumanò

TRIESTE. Gianluca Perin, direttore Risorse Umane e Organizzazione di Generali Italia, ha appena ricevuto un importante riconoscimento come manager dell'anno nel suo settore «per l'impegno nel favorire l'evoluzione della compagnia del Leone con politiche attive del lavoro e dell'occupazione e modelli organizzativi innovativi».

Perin qui racconta l'esperienza avviata nel 2013 e proseguita con un programma di semplificazione e innovazione di Generali Italia nata nel 2013 con l'incorporazione delle principali attività assicurative del Leone nel Paese.

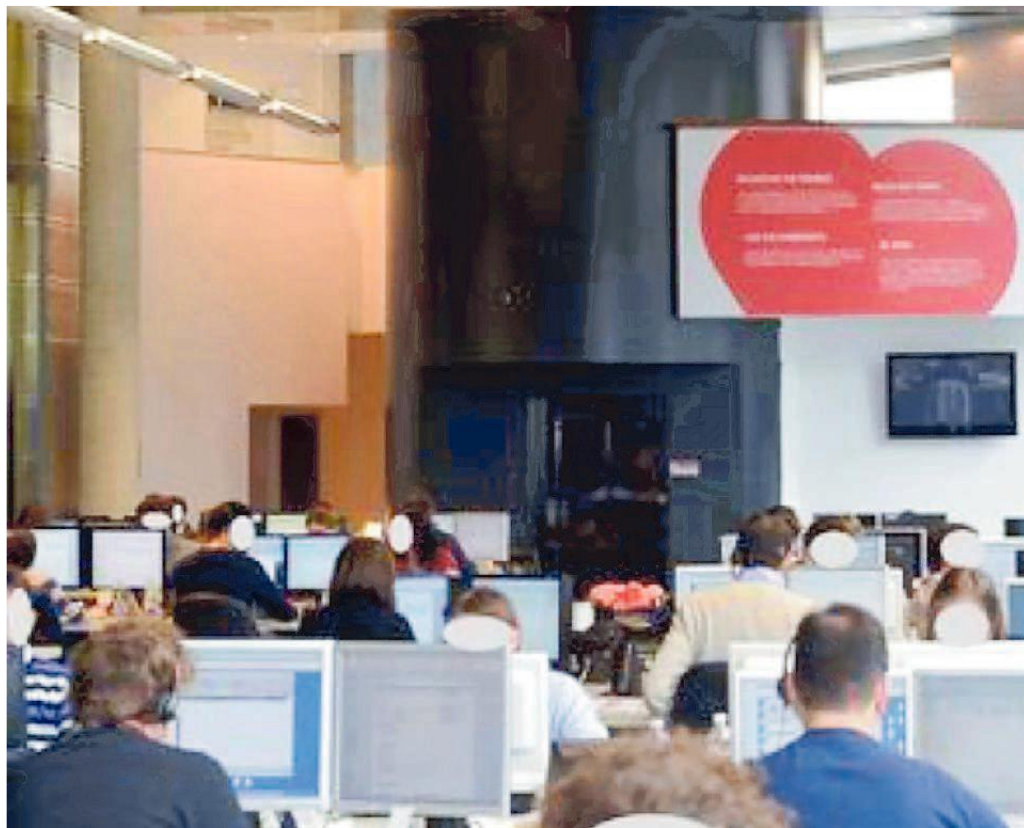
Oggi la compagnia, che impiega circa 2.200 dipendenti a Trieste (1200 di Generali Italia) opera con tre marchi distinti: Generali (mercato retail e Pmi), Alleanza (famiglie), Genertel e Genertelife (canali diretti).

Perin, qual è stato l'effetto di questa semplificazione in Generali Italia?

La distinzione fra le attività assicurative di Generali Italia e quelle della holding è molto più chiara.

L'organizzazione del lavoro è cambiata con l'introduzione dello smart working anche nella sede di Trieste oltre che nella nuova Generali Tower a Milano e nelle altre nostre sedi a Mogliano Veneto, Roma e Torino. Significa che nessuno ha una scrivania propria ma ogni giorno può scegliere una postazione diversa.

Lo spazio è distribuito per incentivare la collaborazio-



Il call center di Genertel, la compagnia diretta delle Generali

ne, anche per quanto riguarda i dirigenti. Ma soprattutto abbiamo appena lanciato la nuova strategia Partner di Vita al 2021 con un piano per 1.150 assunzioni. Solo quest'anno sono previsti 150 inserimenti di figure con competenze digitali innovative.

Quali sono i nuovi mestieri ricercati in Generali Italia?

In questi anni abbiamo intrapreso un percorso di profonda trasformazione anche attraverso l'inserimento di nuove competenze. Parliamo di esperti in big data, analisti del business, sviluppo di servizi innovativi nel marketing digitale, comunicazione

web e Information Technology. Siamo alla ricerca di sviluppatori di diversi tipi di software oltre a specialisti di cyber security.

E i vecchi ruoli tradizionali?

Ci sono importanti innesti con le tradizionali specializzazioni come gli attuari, che hanno una tradizione di ricerca e universitaria molto importante a Trieste, e sono fondamentali nell'analisi dei big data. Sono quindi mestieri tradizionali che con la formazione avranno un importante futuro.

Numeri sulle assunzioni a Trieste?

Dipendono dallo sviluppo

del business. Ci aspettiamo una crescita importante nel settore del welfare ma anche per quanto riguarda lo sviluppo di Genertel che è una presenza importante, con una grande funzione strategica che guarda al futuro.

E poi?

Il piano valorizza anche realtà come Generali Welion, la nostra società attiva da un paio d'anni che offre consulenza e servizi di gestione su benessere, salute e tutte le iniziative di welfare integrato (sanità, previdenza, non autosufficienza).

In Genertel avete da poco chiuso un importante accordo aziendale..

ACQUISTO E VENDITA ORO, LINGOTTI, ARGENTO E MONETE

NUMISMATICA PAOLETTI

Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086



Gianluca Perin

L'accordo è finalizzato al consolidamento e sviluppo di un modello di business caratterizzato da forti esigenze di flessibilità e stagionalità, qualità del servizio e professionalità delle risorse; i vincoli derivanti dal decreto dignità sono stati derogati in un accordo che ha anche portato a maggiori flessibilità e crescita dell'occupazione.

Il passaggio al digitale nel mondo Generali sta creando nuovi posti?

Nel prossimo triennio abbiamo previsto un aumento del 30% degli investimenti in formazione che prevede un ampio programma di continuo aggiornamento dei dipendenti sulle competenze digitali con la creazione di nuove figure professionali. La tecnologia riuscirà a renderci più efficienti nella vendita e nel rapporto con il consumatore. Ma il passaggio al digitale avrà forse l'effetto di far scomparire i mestieri più ripetitivi e standardizzati valorizzando attività a maggiore valore aggiunto.

Come cambia il lavoro, ad esempio con lo smart working?

Lo smart working è attivo ben due giorni a settimana in tutte le sedi per un nuovo modo di lavorare più agile e flessibile che meglio si adatta ai ritmi di vita contemporanei, e che punta a favorire la conciliazione tra vita professionale e vita privata. Abbiamo laboratori in cui gruppi di lavoro di 15-20 persone, provenienti da diverse funzioni aziendali, operano in modo agile e riprogettano da zero i processi aziendali in sole 20 settimane, coinvolgendo clienti e agenti, attraverso focus group, test e simulazioni.

Generali come Amazon?

Non vogliamo copiare il modello Amazon. Le Generali devono marciare al ritmo dei tempi nuovi preservando le proprie radici che sono profonde.

A Trieste Generali ha un saldo rapporto con la Mib School of management. Come funziona il rapporto con il mondo della ricerca e l'università?

La collaborazione è solida con l'ateneo triestino ma anche con altre università italiane di eccellenza come Venezia, Pisa, il Politecnico di Milano per esempio. Cerchiamo di restare collegate con le migliori realtà universitarie e della formazione. Il mondo delle assicurazioni è spesso percepito come ancorato a modelli tradizionali. In realtà le Generali sono un luogo dove ormai l'innovazione è di casa. Siamo all'avanguardia anche nelle applicazioni dell'intelligenza artificiale e della robotica. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OCCHIALERIA

Riflettori accesi su Safilo dopo l'accordo raggiunto per la cessione di Solstice

MILANO. Riflettori accesi per il gruppo dell'occhialeria Safilo dopo l'accordo raggiunto dall'azienda veneta con Fairway, società costituita da un gruppo di investitori attivi negli Stati Uniti e in Europa nella vendita al dettaglio di occhiali, per la cessione della catena statunitense di negozi retail Solstice.

L'operazione dovrebbe giungere al closing entro la fi-



Stabilimento Safilo

ne del terzo trimestre del 2019. Sebbene non siano stati forniti ulteriori dettagli riguardo alla transazione - a partire dalla valutazione dell'asset, che rimane ignota - gli investitori sembrano aver apprezzato un passo che va nella direzione della completa focalizzazione sul business *wholesale* e che, come sottolineato in una nota dalla stessa Safilo, «rappresenta un ulteriore importante passo nella strategia di recupero di un profilo economico sostenibile».

Dopo l'annuncio dell'accordo raggiunto, Banca Akros ha confermato il rating «neutral» di Safilo, con target price a 0,9 euro. L'operazione non arriva d'altra parte inaspettata. La società

specializzata nel design, nella produzione e nella distribuzione di occhiali da sole, montature da vista, prodotti e occhiali sportivi aveva infatti reso noto di voler cedere a terzi Solstice già lo scorso 2 aprile. Nei primi tre mesi dell'anno, la catena statunitense aveva realizzato vendite per 10,9 milioni di euro, in calo rispetto agli 11,8 milioni dello stesso periodo del 2018, con un utile industriale lordo di 5,6 milioni di euro e un Ebitda negativo per 0,6 milioni. Questo nel quadro di un trimestre che per Safilo si è complessivamente chiuso con vendite nette in lieve flessione dello 0,1% a 258,1 milioni di euro, con un Ebitda in miglioramento del 4,6% a 18,3 milioni.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

EVERSAFETY DA CAPODISTRIA A RADA ore 11.00

IN PARTENZA

JAQHARLIVIA DA RADA PER MONFALCONE ore 16.00

MOVIMENTI

EVERSAFETY DA ORDINA A TMT ore 11.00

PALMALI DISCOVERY DA RADA A SC. LEGNAMIB ore 05.00

La pubblicità legale con **ATC** A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente **efficace**

Trieste - via Mazzini 14 A - 040 6728311
legaletrieste@manzoni.it

LE IDEE

PREMIATO IL GOVERNO
MA QUELLO DEL “CAPITANO”

LUIGI VICINANZA

Nel derby dei populismi nostrani ha vinto il governo. Un governo dominato da Salvini. Se si prendono per buoni i primi exit poll, il bipolarismo litigioso gialloverde mantiene un radicamento altissimo nell'elettorato. La Lega di Salvini incassa un risultato storico; ha ampiamente superato il Movimento 5 Stelle. Di Maio è in forte calo, con il secondo posto addirittura perso a vantaggio del Pd.

Ma dopo un anno di cura degli estremismi convergenti, i due partiti del contratto del “governo del cambiamento” sfiorano ancora la metà dei voti espressi dagli italiani.

Un anno fa la somma di Cinquestelle e Lega dava esattamente il 50,1 per cento. Ora, a scrutinio in corso, si tiene sotto il 50 ma comunque a livelli altissimi. A parti invertite, certo, con un ridimensionamento del verbo grillino. Salvini detta l'agenda dei temi politici; se Conte, uscito azzoppato dal voto, vuol restare a Palazzo Chigi deve prenderne atto. Di Maio è l'anello debole del populismo di governo. Il radicamento sociale del movimento si rivela fragile, volatile, penalizzato da una struttura organizzativa dispotica nella gestione dei gruppi parlamentari a Roma ma confusionaria nella presenza locale e nella proposta politica in città grandi e medie.

La Lega mette a profitto gli anni di sperimentata amministrazione e di consolidato sistema di potere nelle due regioni più ricche – Lombardia e Veneto – su cui Salvini ha avuto l'intuizione di costruire un partito a sua immagine capace di sfondare nell'Italia centrale e addirittura nel Sud, dove gran parte dell'apparato del vecchio Movimento sociale poi An si è riciclato nel “nuovismo” leghista. Forza Italia si attesta sulla soglia di sopravvivenza del 10 per cento e il partito della Meloni supera con facilità la soglia di sbarramento del 4. In to-

**Ridimensionato
il verbo grillino
Salvini detta l'agenda
Se Conte vuole restare
deve prenderne atto**

ale il centrodestra vecchia maniera sfonda quota 40.

Hanno litigato su tutto, sempre sul limite della crisi, ma i due vicepremier sono condannati a convivere ancora perché lo spirito del tempo è sempre più segnato dal risentimento verso le classi dirigenti del passato. Dall'estremismo parolaio e visionario dei cinquestelle, dopo poco più di 14 mesi, una percentuale considerevole di elettorato si è spostata verso l'estremismo nazionalista, più cattivo e quindi paradossalmente più apprezzabile, di Salvini. Sì, perché l'estrema destra nella sua varie declinazioni nazionali – la Le Pen in Francia, Farage in Inghilterra – si sta candidando a dare voce alle fasce del proletariato emarginato e dei ceti medi impoveriti dell'Occidente.

In Italia il Pd riaggancia il M5S e sembra averlo superato. Il partito di Zingaretti fa meglio di un anno fa, ma soffre ancora di crisi di identità. Il dato degli exit poll ne certifica l'esistenza in vita, ma la diagnosi per uscire dalla lunga malattia è ancora incerta. Non è sufficiente puntare sugli errori altrui per costruire un progetto politico credibile agli occhi di milioni di scontenti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La bandiera dell'Ue e di Paesi che ne fanno parte davanti all'Europarlamento

MATTEO HA VINTO
MA PER GLI ELETTORI
NESSUN PARTITO
PUÒ FARE DA SOLO

ROBERTO WEBER

Privi di proiezioni, fondate su voti realmente espressi, ci affidiamo per questa breve nota alle labili indicazioni degli exit poll, che spesso, ma non sempre si rivelano illusori: suscitano entusiasmi destinati a spegnersi nel corso della notte e sconforti che in qualche paio d'ore si tramutano in inattese gratificazioni. A dar retta dunque agli exit poll, parrebbe che siamo di fronte ad uno scenario leggermente inatteso: la Lega di Salvini si afferma ma, nonostante la discreta affluenza, resta sotto il 30%; il Movimento 5 Stelle cala pesantemente restando a filo del 20%; il Pd che a partire dal voto alle politiche del 2018 ha perso tutte le elezioni a cui ha partecipato, sorpassa l'M5S di un paio di punti. Resta a doppia cifra Forza Italia e nelle retrovie vediamo salire Fratelli d'Italia mentre + Europa di Bonino e Pizzarotti non riesce a varcare la soglia del 4%, delude infine nuovamente La Sinistra che si ferma intorno al 3%.

Se le previsioni si rivelassero puntuali – o perlomeno vicine al risultato finale – da un lato potremmo osservare che l'atteso sfondamento di Salvini non c'è stato; dall'altro, che ci saranno conseguenze per l'assetto e la direzione del governo del paese. Il ridimensionamento del M5S porterà infatti inevitabilmente – non già ad elezioni anticipate – ma certamente ad una ridefinizione dei rapporti di forza in seno al Consiglio dei Ministri.

Per altri versi il nuovo scenario indurrebbe necessariamente tutte le forze in campo a rivedere ciò che una volta si definiva la ‘politica delle alleanze’ in vista di un futuro che può essere a medio termine o può coincidere con la fine naturale della legislatura fra tre anni e mezzo. Diventerebbe infatti difficile per Salvini cancellare l'ipotesi di un ritorno – anche a livello nazionale e quando ve ne saranno le condizioni - ad un centro-destra classico a trazione Lega che comprenda anche Forza Italia e il partito di Giorgia Meloni.

Contemporaneamente il principale soggetto di opposizione, il Pd, non potrebbe che cominciare a prendere in considerazione l'idea di un'alleanza o perlomeno di un avvicinamento a quel M5S, che continua ad avere ‘in pancia’ un bel po' dei voti che furono suoi. Parrebbe quindi che la principale lezione di questa tornata elettorale sia essenzialmente una: nessuno ce la fa da solo! Gli italiani cioè si rivelano ancora una volta scettici rispetto ad un investimento di tipo plebiscitario. Sovranisti, populist, europeisti vengono premiati o ‘bastonati’, ma nessuno in modo definitivo.

Il quadro quindi, ad appena un anno dalle elezioni politiche, si è prontamente rimesso in movimento. I vincitori di ieri, sono gli sconfitti di oggi, i reietti del Pd tornano a respirare, la Lega appena terza nel 2018 oggi è in testa. Eppure dopo tanto strepito sembra, necessario per tutti tornare a far politica. E a tessere nuove alleanze. Gli italiani infatti consentono ‘vittorie’ non ‘sfondamenti’. —

IL RICORDO

ZUCCONI, IL GIORNALISMO
VISSUTO CON PASSIONE CIVILE

BRUNO MANFELLOTTO

È morto ieri nella sua casa di Washington (Usa) il giornalista Vittorio Zucconi. Aveva 74 anni. È stato a lungo corrispondente per Repubblica prima da Mosca e poi dagli Usa. Figlio di un altro grande giornalista, Guglielmo Zucconi, è stato anche direttore del sito di Repubblica.it e di Radio Capital. Scrittore di numerosi saggi, aveva lavorato anche per La Stampa e il Corriere della Sera.

Il fatto è che nel suo mestiere Vittorio Zucconi era il più bravo di tutti, il migliore di una generazione, l'esponente principe di una specie rara e, purtroppo, in via di estinzione. Una spanna sopra gli altri. Perché riusciva ad assommare in sé un sacco di belle qualità umane e professionali, che magari in altri trovi un po' qua un po' là. Vecchia scuola ben frequentata, poi praticata al meglio e infine continuamente rinnovata su un impianto solidissimo.

Un unicum straordinario. Vittorio era curiosissimo di tutto e di tutti, preconditione fonda-

mentale per narrare persone e fatti. Perché per raccontare bene bisogna prima capire. Ecco, la sua cifra distintiva era proprio il racconto. Una scrittura fluida, limpida, densa di rimandi, ricordi e citazioni di avvenimenti vissuti e persone incontrate. Costruiva ogni suo articolo, ogni corrispondenza dall'estero come un piccolo romanzo: una trama avvincente; i protagonisti bene in vista colti nella loro essenza e illuminati uno a uno sulla scena; e sullo sfondo, come sul telone dipinto di un teatro, il dettaglio di ogni cosa che in quel momento si muoveva intorno e dietro ai suoi personaggi.

Che fosse un cronista di talento, talento naturale, s'era capito fin dai suoi esordi alla “Notte”, quotidiano milanese della sera, dove la cronaca, specie quella nera, era un altare a cui tutto il resto si sacrificava. Con il tempo e con gli impegni successivi – la “Stampa”, il “Corriere della Sera” e infine la “Repubblica” – e passando da una capitale all'altra – Parigi, Bruxelles, Mosca,



Vittorio Zucconi è scomparso ieri a Washington

Tokyo, Washington – aveva poi arricchito e affinato quelle doti innate riuscendo così a importare sui giornali italiani uno stile fino ad allora sconosciuto, quello della “news analysis”, che è la capacità di fare storia e, appunto, analisi politica, di spiegare la società e i suoi continui mutamenti solo mettendo in fila nel modo giusto fatti e circostanze. E il bello è che gli riusciva scrivendo anche di musica o di sport o di economia.

Da trentacinque anni viveva negli Stati Uniti (aveva pure preso la sua seconda cittadinanza, quella americana: illuminante e divertente era il racconto dell'esame sostenuto per ottenerla), e degli Stati Uniti ha raccontato tutto: l'Iraq di Bush senior e il primo nero alla Casa Bianca; le Torri gemelle e l'Afghanistan di Bush junior; l'America del potere e i forgotten men; il Sud pro-

fondo e la New York di notte; il Ku-Klux Klan e le proteste dei giovani. Sempre con la stessa limpidezza e curiosità.

In fondo il giornalismo, come avrete capito, era la sua stessa vita. Leggendo i suoi articoli-romanzi, o ascoltando dalla sua voce l'ultima storia che lo aveva affascinato sembrava di udire in lontananza il ticchettio di una Lettera 22, la stessa colonna sonora che lo incantava da bambino quando a suonarla era suo padre Guglielmo, un altro bravo giornalista. Forse anche per questa identità totale con il mestiere, Vittorio riusciva sempre a colorare le sue parole di grande passione civile e a metterci continuamente in guardia quando da qualche parte fossero a rischio i diritti e le forme democratiche conquistate.

Infine si devono riconoscere a Vittorio altre due qualità solo in apparenza minori, anche queste personali, ma trasmesse nel quotidiano mestiere di testimone del tempo: il garbo e l'ironia. Che gli hanno consentito anche di misurarsi con altri linguaggi dell'informazione e della polemica giornalistica: la televisione, la radio, il web e anche Twitter grazie ai quali si lanciava in incursioni anche sulle faccende di casa nostra.

Ci restano gli articoli, i tanti libri, il sorriso bonario e la battuta sferzante. Noi giornalisti, e voi lettori, gli dobbiamo tutti qualcosa. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

WHAT IS AVAXHOME?

AVAXHOME-

the biggest Internet portal,
providing you various content:
brand new books, trending movies,
fresh magazines, hot games,
recent software, latest music releases.

Unlimited satisfaction one low price

Cheap constant access to piping hot media

Protect your downloadings from Big brother

Safer, than torrent-trackers

18 years of seamless operation and our users' satisfaction

All languages

Brand new content

One site



AVXLIVE ICU

AvaxHome - Your End Place

We have everything for all of your needs. Just open <https://avxlive.icu>

TRIESTE

Topi “senza freni” da Servola alle Rive E il Comune passa al contrattacco

Boom di avvistamenti nelle aiuole e agli angoli di strada anche per effetto del meteo pazzo. In arrivo 800 trappole

Andrea Pierini
Micol Brusafferro

Da Servola a viale Terza Armata passando per le Rive. Sono sempre di più in questi giorni le segnalazioni sui social che denunciano l'avvistamento di topi, anche di grandi dimensioni, in giro per la città. Le ragioni dell'improvvisa escalation? Diverse, spiegano gli esperti, a partire dalle abbondanti piogge delle ultime settimane che hanno messo sotto pressione la rete fognaria della città, spingendo i roditori in superficie e quindi facendo aumentare in modo consistente gli avvistamenti anche in zone dove tendenzialmente questi animali non erano presenti, o almeno non in maniera così importante.

Gli ultimi avvistamenti riguardano in particolare viale Terza Armata, dove un topo di grosse dimensioni non si è fatto spaventare neanche da un cane. A Servola invece sono stati segnalati numerosi roditori in particolare nella casa dell'ex oratorio, dove sembra che si sia stabilita una colonia di animali che effettua dei raid per le vie del quartiere. Storica poi la presenza nelle aiuole lungo le Rive, dove da sempre alcuni incivili espletano funzioni corporali e dove l'igiene non è ottimale nonostante le

intense piogge di queste settimane. I topi si spingono anche sulle perpendicolari, dove trovano i contenitori dell'umido e le immondizie che rappresentano una importante fonte di cibo. Purtroppo per attirarli basta lasciare qualche alimento vicino a una bocca di lupo o un tombino e dopo poco potrebbero spuntare il roditore.

A fronte delle tante segnalazioni, il Comune non può che correre ai ripari, attivando il piano antiproliferazione che prevede la distribuzione di oltre 800 trappole nelle varie zone critiche. Michele Lobianco, l'assessore con delega ai Servizi al cittadino e Zoofilia, conferma il grande dispiegamento di mangiatoie per la derattizzazione (come vengono chiamate le trappole, ndr) sistemate in città. «Purtroppo però - spiega - ce ne rubano la metà o le danneggiano con la schiuma poliuretanica (comportamento classificato come reato) e ogni volta dobbiamo intervenire con grande attenzione per sostituirle o installarle nuovamente. Siamo particolarmente attenti al tema e la ditta che gestisce l'appalto effettua un monitoraggio costante».

Oltre alle piogge un altro problema è legato alla presenza dei rifiuti che vengono magari lasciati nei pressi dei bidoni. «Quando viene gettato il ci-

bo in strada - spiega Lobianco - i topi arrivano in massa perché riescono a captare gli odori a una distanza importante essendo dotati di un olfatto straordinario». C'è da dire poi che gli avvistamenti massicci di questi giorni rischiano di essere solo un assaggio di quello che ci aspetterà più avanti. «Le presenze di topi dovrebbero diventare ancora più massicce nei mesi estivi - aggiunge Lobianco - e per questo stiamo monitorando con precisione la situazione. I cittadini possono segnalare le varie criticità all'ufficio zoofilo che poi provvederà a intervenire».

Le trappole costano 25 euro l'una. Sono delle scatole rettangolari di colore nero con adesivi all'esterno, che indicano chiaramente il tipo di prodotto contenuto: si tratta di veleno che viene bloccato all'interno per motivi di sicurezza visto che potrebbe, seppur raramente, essere attrattivo anche per gli animali da affezione come gatti e cani. Il veleno è mescolato con sostanze che lo rendono goloso per i roditori e non ha un effetto immediato, ma dopo tre giorni visto che questi animali comunicano tra di loro e si vuole evitare che capiscano da dove proviene il veleno il cui gusto viene cambiato spesso per evitare l'assuefazione. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LE SEGNALAZIONI

Gli incontri ravvicinati con cani e padroni

L'incontro tra un topo e un cane in viale Terza Armata (foto di Nicoletta Gallo). A sinistra un roditore tra i rifiuti abbandonati in un'area verde. Sotto il posizionamento di una trappola.



Lo zoologo Bressi analizza il fenomeno: «Sotterranei allagati in questo periodo di precipitazioni. I roditori vanno in cerca di cibo»

«Piogge e curiosità dei nuovi nati Così si spiega l'uscita dalle tane»

L'ESPERTO

«**L**e abbondanti piogge, ma anche i giovani topi che vogliono esplorare il territorio». Nicola Bressi, zoologo della Società italiana di Scienze naturali, spiega che le condizioni clima-

tiche delle ultime settimane, con precipitazioni abbondanti, hanno favorito l'uscita dei topi dalle tane, ma non è l'unico motivo per cui sono molti gli animalotti notati dalla gente in diverse zone della città. **Bressi, questo maggio piovoso ha inciso in maniera così importante sul fenomeno?**

Sicuramente tanta pioggia ha allagato i sotterranei dove vivono i topi e per questo salgono di più in superficie. Poi, in primavera, ci sono anche le nuove generazioni con i giovani topi che esplorano nuovi territori. Agli esemplari più grandi si affiancano spesso anche gli ultimi nati, piccole colonie che escono allo scoper-

to, immortalate dalle persone con i telefonini.

Queste uscite sono legate alla ricerca di cibo?

Sì, possiamo dire che molte volte la “trasferta” pare mirata alla ricerca di cibo che può essere quello lasciato su strade e marciapiedi. Un ghiotto bottino è poi rappresentato dai rifiuti abbandonati, come accade vicino alle panchine sulle Rive. Altre volte la caccia si focalizza attorno ai cassonetti dell'immondizia, dove ogni tanto la gente lascia le borse all'esterno: gli avanzati attirano i topi affamati.

Sui social qualcuno ipotizza anche un collegamento con la minor presenza di felini, è un'ipotesi verosimile?

Che non si dica che ci sono pochi gatti. È scientificamente



NICOLA BRESSI
ZOOLOGO DELLA SOCIETÀ ITALIANA
DI SCIENZE NATURALI

«Non bisogna mai gettare da mangiare agli animali. E si faccia attenzione: i morsi possono portare infezioni e malattie»

provato che riescono a incidere pochissimo sulla presenza dei topi. I ratti sono troppo grandi e aggressivi. Ciò detto non ci sono comunque al momento dati che attestino un aumento di ratti a Trieste. Probabilmente sono solo più visibili.

Ci sono delle accortezze da utilizzare in presenza dei roditori o per evitarne la proliferazione?

Tra le accortezze sempre meglio non gettare da mangiare agli animali ed evitare qualsiasi contatto. Anche con i cuccioli, che potrebbero mordere anche se solamente quando vengono presi in mano. In caso di morso c'è il rischio di contrarre infezioni o malattie. —

Mi.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PRESA DI POSIZIONE DELLA CATEGORIA

L'alt degli albergatori al sindaco Dipiazza sulla tassa di soggiorno

Mal digerito il pressing per la modifica della legge regionale Lanci: «Serve condivisione sulla destinazione dei proventi»

Laura Tonerò

«Ogni euro un turista». Gli albergatori non vogliono che i soldi della tassa di soggiorno vengano spesi per eventi o iniziative che non abbiano una ricaduta turistica sulla città. E non ci stanno ad essere tacciati dal sindaco Roberto Dipiazza come elemento d'ostacolo alla definizione del documento utile a progettare come spendere i denari derivanti da quell'imposta.

«Nessuno può fare turismo da solo – sostiene Guerrino Lanci, presidente di Federalberghi Trieste –, esclusivamente da una condivisione e un coordinamento tra PromoTurismoFvg, le categorie economiche legate al turismo e il Comune si possono ottenere buoni risultati». Senza contare che, ad oggi,

non c'è neppure un quadro preciso di chi siano i turisti che arrivano a Trieste. Non ci sono infatti dati certi su età media, provenienza, mezzo con il quale hanno raggiunto la città, motivo della visita, se siano o meno in aumento le famiglie: tutti elementi utili a indirizzare offerte e piani turistici.

Gli albergatori sono rimasti sorpresi dalla pressione esercitata dal sindaco pochi giorni fa, durante la presentazione della prossima edizione della Barcolana, nei confronti dell'assessore regionale con delega al Turismo, Sergio Bini, per una modifica alla legge sulla tassa di soggiorno che tolga il vincolo della condivisione con le categorie del settore ricettivo e con PromoTurismoFvg su come spendere quel tesoretto da oltre 1 milione e 700 mila euro.

Il Comune, in sintesi, vuole mani libere. «Ma visto che, nei mesi passati, le richieste puntuali da parte del Comune per finanziare determinate iniziative (vedi i 50 mila euro per quella legata alla Jota, ndr) hanno previsto importi importanti, a fronte di risultati nulli dal punto di vista turistico – valuta Lanci –, noi pretendiamo che i soldi lasciati sul territorio da chi alloggia nelle nostre strutture, vengano impegnati per iniziative che moltiplichino i turisti. Tra l'altro – aggiunge – siamo ancora in attesa del rendiconto di come siano stati spesi fino a oggi i denari della tassa».

Pochi giorni fa le categorie hanno sottoscritto la bozza presentata dal Comune che dà le indicazioni di spesa dei soldi incassati dall'imposta. «Siamo stati noi operatori –



Turiste pronte a scattare una foto che le immortalano con la statua di James Joyce sul canale di Ponterosso

spiega Lanci – ad aver presentato un primo documento lo scorso giugno, tenendo conto anche delle esigenze espresse dal Comune, aggiornandolo più volte con le nuove proposte. Mentre dal Comune una prima bozza di suddivisione delle spese è arrivata meno di un mese fa. Ci siamo presi qualche giorno per analizzare il documento.

Ora siamo in attesa delle modalità esecutive e dei dettagli per chiudere l'intesa».

In merito alla tassa di soggiorno, e sull'utilizzo dei suoi proventi da parte dei Comuni, è intervenuto anche il ministro del Turismo, Marco Centinaio. «È un furto nei confronti dei turisti e molto spesso, non sempre, tanti sindaci la usano per andare a co-

prire i debiti di bilancio», ha detto Centinaio a margine di una convention. «Se tassa di soggiorno deve essere, allora che diventi tassa di scopo vera: è il lavoro che stiamo facendo al ministero, stiamo lavorando per questo, in modo che il turista quando arriva sappia esattamente dove sarà spesa», ha precisato. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IN VIALE MIRAMARE

Suv tamponato da un bus

Piccolo incidente ieri poco dopo l'ora di pranzo in viale Miramare, all'altezza del Californi Inn, tra un autobus della linea 36 e un Suv. Il bus ha tamponato la Range Rover mentre i mezzi stavano procedendo verso Miramare. La situazione si è risolta con la costatazione amichevole e senza feriti.

DENUNCIATO DALLA POLIZIA LOCALE

Espone un permesso di sosta per disabili che aveva trovato a terra

Aveva trovato per terra un contrassegno disabili per l'auto e aveva deciso di utilizzarlo, pur non avendone diritto, per poter posteggiare negli stalli dedicati alle persone che hanno un handicap. La Polizia locale lo ha però scoperto, denunciandolo per uso di atto falso.

Nei giorni scorsi una pattuglia dei vigili urbani del Distretto B di via Giulia stava effettuando dei controlli in via Carducci all'altezza del civico numero 6, quan-



Un agente della Polizia locale

do ha notato una Volkswagen Passat con regolare contrassegno che autorizzava la sosta nei posti per i disabili.

A poca distanza, in via Giustiniano, gli stessi agenti hanno poi controllato una Peugeot 508 anche questa con un permesso disabili curiosamente con lo stesso numero seriale di quello della Passat. Gli agenti a quel punto hanno atteso i due guidatori: poco dopo, quello della Volkswagen ha raccontato loro di aver perso, tempo prima, un contrassegno, effettuando poi regolare denuncia e ottenendo dal Comune di residenza una replica del documento di sosta. Mostrata la foto del permesso esposto sulla Peugeot, l'uomo lo ha indicato come molto simile a quello smarrito.

Gli agenti a quel punto hanno avviato la procedura per la rimozione della Peugeot proprio nel momento in cui arrivava il proprietario, al quale hanno contestato una doppia violazione per uso improprio del contrassegno e per sosta su spazio riservato agli invalidi. Vistososi scoperto, l'uomo ha ammesso di aver trovato il permesso di sosta per terra decidendo di usarlo dopo aver cancellato alcune scritte. Una scelta che ora gli costerà una denuncia per uso di atto falso. Il pass è stato posto sotto sequestro penale.

Non è la prima volta che qualcuno prova a fare il furbo sfruttando quello che per alcune persone è un diritto previsto dalla legge. —

A.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN UN BAR DI VIA SAN MARCO

«Niente alcol, è ubriaco» E lui distrugge la vetrata

Episodio movimentato e ancora tutto da chiarire sabato sera in via San Marco, dove un ragazzo ubriaco ha dato in escandescenze rompendo il vetro di un bar. Tutto sarebbe cominciato nel pomeriggio quando l'uomo è entrato in un locale per bere qualcosa, fermandosi poi lì per quasi tutto il giorno.

Quando la barista si è accorta che il giovane aveva esagerato con l'alcol ha deciso di non dargli più da bere. L'uo-

mo a quel punto ha dato in escandescenze urlando e rompendo anche la vetrata dell'ingresso, ferendosi così a un braccio e iniziando a perdere molto sangue.

Sul posto le pattuglie della Squadra volante della Polizia, che sta effettuando anche le indagini, e il personale sanitario che ha prestato le cure al giovane. L'uomo è stato denunciato per danneggiamento aggravato e oltraggio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI


**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE


www.climassistance.it | info@climassistance.it

SCOPRI LE PROMOZIONI
DAI PROFESSIONISTI
DELLA CLIMATIZZAZIONE

**OLTRE 5000 IMPIANTI
REALIZZATI NEGLI ULTIMI 10 ANNI**
IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Numero Verde
800-84.22.70



CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

IQP INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONISTI

UDINE Viale Venezia, 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano, 4 - Tel. 040 764429

L'ITER POST INCIDENTI STRADALI

Scelta libera per riparare l'auto Il sollievo di 300 officine in città

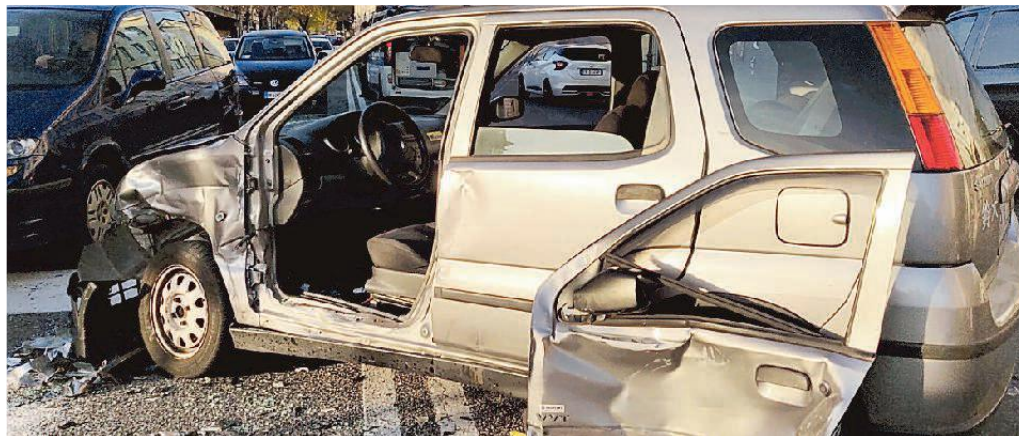
Piccola rivoluzione dopo un anno di confronto tra categorie e assicurazioni: niente più vincoli sull'operatore da selezionare e nessun anticipo delle spese

Massimo Greco

Una piccola/grande rivoluzione nella malaugurata filiera dell'incidentalità stradale, cambiamento maturato dopo un duro confronto durato oltre un anno. Il tema è di ampio coinvolgimento, perché riguarda la platea degli automobilisti, il comparto dei carrozzieri e degli autoriparatori, il settore assicurativo con Ania, le associazioni dei consumatori.

La notizia: il proprietario di un veicolo incidentato potrà rivolgersi al carrozziere/autoriparatore di fiducia senza essere costretto a rivolgersi alle officine convenzionate con le compagnie assicurative. Senza penalità, con tempi certi, costi chiari, concorrenza sul mercato. E con una notevole semplificazione nelle procedure risarcitorie, per cui il danneggiato non dovrà anticipare la spesa.

A Trieste gli operatori in pri-



Il proprietario di un'auto incidentata non deve più andare da officine convenzionate con le assicurazioni

ma linea sono oltre 300, di cui 48 carrozzerie e 260 autoriparazioni che danno lavoro a circa 700 persone. In prima linea poiché - come spiega Roberto Zampa, presidente di categoria in Confartigianato Trieste - il 90% dei sinistri comporta l'intervento del carrozziere. In media il costo della "medicazione" viaggia in una forbice tra 1500 e 2000 euro: non è poco, d'altronde il 60-70% del-

la spesa è assorbito dai ricambi. Una volta - argomenta ancora Zampa, contitolare di una storica officina in via Fianona - assai frequentemente il carrozziere provvedeva a riparare la parte colpita, ma da anni risulta più agevole inserire il pezzo nuovo.

Torniamo all'intesa raggiunta dai diversi soggetti e raccolta in "linee guida" che saranno trasmesse al ministe-

ro dello Sviluppo economico. Tre i principi cardine del documento: libertà di scelta da parte del danneggiato, il diritto all'integrale risarcimento del danno, il diritto a utilizzare la cessione del credito. Le imprese, che aderiranno all'accordo, si impegnano - sottolinea una nota di Confartigianato - a effettuare la riparazione del veicolo incidentato secondo regole che riguardano qualifi-

ca e aggiornamento dell'operatore, qualità e sicurezza del ripristino, materiali e ricambi. In conformità - prosegue il comunicato confartigianale - alle specifiche tecniche delle case costruttrici, al preventivo, al contratto, alla fatturazione. Verrà costituito un osservatorio, chiamato a un costante monitoraggio delle riparazioni. Secondo Zampa, l'accordo migliora sensibilmente le vecchie modalità imposte da Ania e conferisce dignità al carrozziere, affrancato dal legame con le compagnie a corrispettivi talvolta molto bassi. Le associazioni di categoria, come Confartigianato, si sono spese per ottenere un risultato che il segretario triestino Enrico Eva reputa «storico». Una energica azione di lobby era stata esercitata anche sui gruppi parlamentari.

Infine, a proposito di trend incidentale, le statistiche della Polizia locale rilevano che nel corso del 2018 i sinistri verificatisi a Trieste sono stati 2029, 1238 dei quali hanno registrato danni materiali, 788 hanno refertato feriti, in 3 casi vi sono stati morti. Per quanto riguarda invece il primo quadrimestre 2019, il comando di via Revoltella segnala 596 incidenti: 373 hanno riguardato danni materiali, mentre 222 hanno causato feriti. Un episodio purtroppo si è rivelato mortale. Se la tendenza dovesse confermarsi sul crinale gennaio-aprile, facendo i classici scongiuri, il 2019 potrebbe veder scendere il numero degli incidenti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE NOSTRE INIZIATIVE

La storia di Brovedani raccontata ai lettori



I lettori in tour al museo

Un tour tra le stanze del piccolo museo a San Giacomo, all'incrocio tra le vie Alberti e San Marco, per riscoprire la storia di un grande benefattore cittadino Osiride Brovedani, il "signor Fissan". È l'esperienza vissuta ieri da 25 lettori della community del Piccolo. Grazie alla prima delle due visite guidate straordinarie (la prossima è in programma il primo giugno, sempre dalle 10,30 alle 12), i lettori hanno ripercorso le tappe della straordinaria esistenza di Osiride Brovedani, il benefattore che prima di costruire un impero ha conosciuto anche i drammi dell'olocausto. —

Renault KANGOO EXPRESS

L'offerta su misura per i professionisti esigenti

RENAULT
PRO+

Renault KANGOO EXPRESS

Express dCi 75 S&S Ice EURO 6

+ tua da 179€* al mese

IVA ESCLUSA

CON LEASING PRO+ TAN 3,49 % E TAEG 6,82% **

3 ANNI DI KASKO - 3 ANNI DI ASSICURAZIONE FURTO & INCENDIO

MANUTENZIONE ORDINARIA 3 ANNI O 60.000 KM SU TUTTI I VEICOLI IN PRONTA CONSEGNA

Approfitta subito del SUPER AMMORTAMENTO DEL 130 %

*Canone riferito a KANGOO Express dCi 75 S&S Ice (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi) valido in caso di ritiro di un veicolo commerciale usato o da rottamare e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi presso la Rete RENAULT che aderisce all'iniziativa. E' una nostra offerta valida fino al 31/05/2019. **Esempio leasing calcolato su KANGOO Express dCi 75 S&S Ice a € 9.000 (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi) in caso di permuta o rottamazione. Importo totale del credito: € 11.263,91 comprensivo di prezzo del veicolo € 9.713,83 (MSS € 519,83, IPT € 199 calcolata su Provincia di Roma, contributo PFU esclusi) e, in caso di adesione, di Pack Service con 3 anni di assicurazione Furto e Incendio e 3 anni di assicurazione Kasko a € 1.250 e Manutenzione Ordinaria 3 anni o 60.000 km a € 295,08. Anticipo € 2.593,35 (comprensivo di spese istruttoria € 300 e imposta di bollo € 28,57), n. 35 canoni da € 179,02; riscatto € 3.557,93 (interessi € 959,51). Importi IVA esclusa: TAN 3,49% (tasso fisso) e TAEG 6,82%. Importo tota e dovuto € 10.802,05 IVA inclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 0,00 (in linea gratuita) oltre imposta di bollo pari a € 2,00. Spese gestione cassa di proprietà € 150,00 all'anno; spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto. Importi IVA esclusa. Offerta riservata ai possessori di partita IVA. Salvo approvazione Finireault. Documentazione precontrattuale e ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete RENAULT convenzionati Finireault e sul sito www.finireault.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. E' una nostra offerta valida fino al 31/05/2019 per vetture disponibili in concessionaria e fino a esaurimento scorte. Consumo misto: 4,3 l/100 km. Emissioni CO2: 112 g/km. Consumi ed emissioni omologati secondo la normativa comunitaria vigente.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Torza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0431 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 103 - Tel. 0431 32620

LOCALI PUBBLICI

Musetto e baccalà con polenta per spuntini “post clanfa”

Riaperto dopo il cambio di gestione lo storico California Inn di viale Miramare. Nel menù proposte tipicamente friulane. Recuperati insegne e logo originali



L'ingresso del California Inn di viale Miramare, riaperto da alcune settimane. Foto Massimo Silvano

Isabella Franco

Il California Inn, uno dei locali più amati e popolari del lungomare di Barcola, in attesa dell'inaugurazione ufficiale, ha riaperto i battenti quasi in sordina alcune settimane fa dopo due mesi di serrande abbassate, smettendo per il momento le chiere di un cambio di destinazione d'uso del locale. Non sono comunque poche le sorprese che accoglieranno i clienti spaesati dalla mancanza di un punto di ri-

storo “facile e veloce” fronte mare. A partire dal menù, non particolarmente in linea con il contesto rivierasco, frivolo e leggero.

Niente sardoni impanati accompagnati da un calice di bollicine. E neppure pizze da mangiare al volo. Il California Inn, come annuncia il nuovo gestore Gianluca Beltrame, propone cucina friulana doc a pochi passi da Miramare. Con buona pace degli amanti del pesce, che forse confidavano in quel tipo di proposta, assente nei dintorni. A festeggiare insom-

ma saranno gli amanti di prosciutto, frico, polenta e, perché no, musetto e salsiccia. Proposte magari meno in linea con il mood estivo ma intonate comunque con l'attuale “primavera autunnale”.

La formula offerta da Beltrame è la stessa già sperimentata con successo nel centro di Udine, in una delle zone della movida, dove il suo locale “Al tagliato” è specializzato in prodotti tipici del Friuli e ha la particolarità, che verrà riproposta anche al California Inn, di una

stanza-cantina, cioè una sala dove è ricreato l'ambiente di stagionatura con prosciutti appesi al soffitto e punti di appoggio dove degustarli affettati. Si parla dei prosciutti migliori del territorio, quelli di San Daniele. Ma in viale Miramare, rassicura Beltrame, c'è pure il top del cotto triestino. E nel menù è presente anche qualche traccia di pesce, seppur con formule meno usuali a Trieste: alici marine, sarde in saor con la polenta, baccalà alla vicentina con la polenta, trota salmonata o le acciughe del cantabrico.

La polenta è la vera regina della nuova proposta gastronomica del locale rivierasco, presentata in molte varianti. Così come ricca è l'offerta delle famose tapas friulane proposte dal locale, vere e proprie ghiottonerie che prevedono ingredienti diversi, tra cui anche il frico o il musetto e che, c'è da scommettere, faranno la gioia dei bagnanti desiderosi di ristorarsi dopo una “clanfa” dai vicini “Topolini” e una doccia ristoratrice.

Le insegne del locale nono verranno cambiate. Anzi, è stato recuperato il logo storico scoperto su un cuscino trovato nel locale. Il marchio ricorda vagamente gli stilemi della nota catena americana Starbucks, ma il caffè, questo sì, è assolutamente triestino. Una scelta obbligata, visto che alla fine di gennaio il ramo d'azienda della fallita Carpe Diem 2000, la società che aveva in precedenza in gestione il locale, è stato rilevato all'asta per 80 mila euro dalla Blitz, la srl con sede in via Tor Bandena 3 che fa capo all'amministratore unico Anna Illy. Una società che di certo ha in serbo ulteriori novità per il complesso che comprende il locale, anche se per il momento il riserbo è totale. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



CAMPIONATI REGIONALI

Abiti retrò per danze vintage

Gonne ampie e vaporose per le dame, giacche nere con le “code” per i cavalieri. Hanno ballato con abiti d'altri tempi i partecipanti ai campionati interregionali di danza storica ospitati ieri alla sala Beethoven di via Coroneo. Particolarmente apprezzate le esibizioni con costumi di fine Ottocento. Foto Lasorte

PROGETTO EDUCATIVO

Un ponte per unire studenti e carcerati

“Ponte Educativo Mediterraneo”. È il nome del progetto educativo che collega l'Italia delle Tre Venezie ai Paesi del Nord Africa.

Oltre 1000 studenti di Trieste, Venezia, Tunisi e Trento, per un totale di 40 classi e 15 scuole (elementari, medie, liceo) hanno disegnato le loro città e le loro culture. I grandi, voci autorevoli, hanno commentato i disegni e i pensieri.

Per mesi detenuti del carcere di Trento hanno scelto disegni e frasi. E gli autori si preparano ora a ricevere i riconoscimenti finali. Per

l'occasione è pronta una speciale osella di vetro (Abate Zanetti) disegnata da un bambino veneziano.

L'evento conclusivo si svolgerà mercoledì a Venezia, a Palazzo Ducale, alle 10,30. Saranno presenti oltre 600 ragazzi.

Il Progetto, che conta anche sul patrocinio del Comune di Trieste, partecipa al festival dello sviluppo sostenibile: la più grande iniziativa italiana per sensibilizzare e mobilitare cittadini, giovani generazioni, imprese, associazioni e istituzioni sui temi della sostenibilità. —

IL BILANCIO DEL TRIESTE MINI MAKER FAIRE

Tredicimila visitatori all'Ictp per la fiera dell'ingegno

Luigi Putignano

Un'edizione 2019 da record questa del Trieste Mini Maker Faire, giunta alla sesta edizione grazie alla collaborazione tra Ictp e Comune di Trieste, con il patrocinio e il finanziamento della Regione, il patrocinio dell'ateneo triestino e con Esf 2020. Alla fine gli stand aperti sono stati 98 - tre le defezioni all'ul-

timo minuto per varie cause -, che hanno messo in vetrina più di mille tra progetti, invenzioni e prototipi, presentati con passione e competenza da giovani e meno giovani “Leonardo”.

Ben 320 alla fine i makers presenti, che, come sottolineato da Carlo Fonda, responsabile dello SciFabLab dell'Ictp, «hanno rappresentato per Trieste una concentrazione senza precedenti di

ingegno, creatività e idee».

A conferma di un'edizione scoppiettante arrivano anche i dati relativi all'affluenza di pubblico, «stimato - come sottolineato da Fonda - attraverso il rilevamento totalmente anonimizzato degli ID unici dei device wireless, ovviamente do-it-yourself e opensource» in oltre 13 mila presenze spalmate su un totale di 16 ore.

Tutta la manifestazione è



Bambini rapiti davanti a giochi ed esperimenti alla Mini Maker Faire

stata trasmessa in streaming video live su YouTube, con audio e video dal palco in broadcast su maxi-schermi distribuiti sugli oltre 10 mila metri quadri del campus ICTP di Miramare. Quasi cento i seminari dal palco, che

hanno spaziato su tutti campi della tecnologia, scienza, creatività e arte, e 56 workshop gratuiti per bambini e ragazzi. A conferma della caratura internazionale della maker faire triestina tanti i premi assegnati quest'anno

a inventori d'oltre confine: il premio “Lady Maker 2019” offerto dal Soroptimist Club Trieste, è stato assegnato alla croata Kristina Škalceršić della Mechanical technical school Faust Vrancic, lo “Young Maker 2019” offerto dalla Fondazione Pietro Pittini, è andato alla spagnola Ángela Pozo Mateos, del progetto Escornabot and EchidnaShield. Così come “all'estero” è andato anche il primo premio “Trieste Mini Maker Faire 2019” offerto dal Team ICTP SciFabLab, vinto dallo sloveno Erik Kokalj, del progetto Open Thermal Camera. Ora non resta che aspettare che quel “mini” scompaia per l'edizione 2020, quella di Esf. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Bambini e ragazzi entusiasti nonostante la pioggia del pomeriggio
Tra gli insegnanti d'eccezione Tonut, Granbassi, Macrì, Cafagna e Micol

Oltre mille giovanissimi tra canestri, salti e corse sul campo di piazza Unità con le stelle dello sport

L'EVENTO

Ugo Salvini

Sono stati più di mille i partecipanti, ieri, in piazza dell'Unità d'Italia, all'ottava edizione di "Gioca estate con le stelle", manifestazione organizzata dall'associazione nazionale che raggruppa i campioni dello sport, per promuovere la pratica delle varie discipline fra i giovanissimi, sottolineando il valore della tutela dell'ambiente.

L'arrivo della pioggia a metà pomeriggio non ha scoraggiato i tantissimi bambini e ragazzi che hanno voluto ugualmente far parte di questa kermesse. L'acqua ha impedito che si portassero a termine alcune delle attività previste, ma nel complesso il calendario è stato in buona parte rispettato. Le associazioni sportive hanno sfidato il maltempo: grandi alleati anche i bambini, incuranti delle avverse condizioni atmosferiche. L'obiettivo della giornata che puntava a valorizzare la cultura sportiva, intesa come amicizia, socializzazio-

ne, divertimento, disciplina e poi agonismo e sacrificio, è andata dunque a buon fine. Premiato perciò lo sforzo dei 180 volontari impegnati e dei 27 tra stelle olimpiche e campioni dello sport intervenuti.

La cerimonia di apertura ha visto presenti il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, l'assessore comunale Serena Tonel, il presidente del Coni regionale, Giorgio Brandolin, Luca Torcigliani per la Capitaneria di porto e Albino Belli, direttore di EstEnergy. In campo, a fianco dei giovanissimi atleti, Diego Cafagna ed Elisabetta Marin per l'atletica, Roberto Premier e Alberto Tonut per la pallacanestro, Martina Orzan per il canottaggio, Federica Macrì per la ginnastica artistica e Sofia Lodi per la ginnastica ritmica, Nicola Cassio e le atlete paralimpiche Gorgia Marchi e Margherita Sorini per il nuoto, Luca Giustolisi per la pallanuoto, Tanja Romano per il pattinaggio, Auro Franceschini per il pentathlon, Margherita Granbassi e Mara Navarria per la scherma, l'atleta paralimpico Ettore Matorio per il tennistavolo, Ibo-ly Nagy per i tuffi, Emiliano Hlacia per il karate, Giulia Pi-

gnolo, Chiara Calligaris, Larissa Nevierov, Myriam Cutolo, Giovanna Micol e gli atleti paralimpici Marta Zanetti e Cristiano D'Argano per la vela.

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare il nuovo progetto "Road to Olympic Games", pensato per aiutare i giovani atleti che si apprestano a intraprendere il percorso olimpico e paralimpico. Ad animare l'evento anche i volontari dell'associazione che promuove l'umanizzazione dell'ospedale e ne sdrammatizza l'impatto sul bambino e sulla sua famiglia con il Burlo, la onlus "Astro". "Gioca estate con le stelle" è stata totalmente a impatto zero sull'ambiente. Ai bambini è stata consegnata una sacca gioco con tutto il necessario per trascorrere una giornata all'insegna dello sport e del rispetto per l'ambiente. AcegasApsAmga ha fornito erogatori d'acqua potabile e garantito la raccolta differenziata nell'area, Coldiretti ha distribuito merende biologiche e senza incarti. Prossimo appuntamento con le Stelle olimpiche il 15 settembre al Centro federale degli sport invernali di Aurisina. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



"CHARTA SMERALDA"

Il messaggio a difesa dei mari di Pelaschier

Capitolo a parte, ma di fondamentale importanza, nel contesto della manifestazione, è stato quello che ha visto protagonista Mauro Pelaschier, nella doppia veste di sportivo e ambasciatore di One Ocean Foundation. Il velista è intervenuto per parlare di tutela dei mari e diffondere i principi della "Charta Smeralda". La cerimonia di apertura è stata infatti l'occasione per far firmare Charta Smeralda a tutte le stelle olimpiche dell'asd "Le Stelle". Primo firmatario del documento è stato Mitja Gialuz, presidente della Società velica di Barcola e Grignano, organizzatrice della Barcolana. Mauro Pelaschier è poi salito a bordo delle imbarcazioni a vela, insieme a bambini e ragazzi, con tanto di retino e borse per la raccolta differenziata, per raccogliere i rifiuti presenti nelle acque del golfo e lanciare il messaggio "chi fa sport ama l'ambiente e lo tutela". Nelle immagini in pagina, in alto alcuni giovani alle prese con esercizi di ginnastica, palloni da basket, tappeti elastici e materassi, mosse di karate; a sinistra con palline e racchette da tennis; a destra Mauro Pelaschier e, sotto, i volontari di "Astro". Fotoservizio di Francesco Bruni



STANZIAMENTO DEL COMUNE

Alloggi sociali da riqualificare Un milione in arrivo a Opicina

Intervento su una palazzina di via San Biagio, risalente agli anni Cinquanta
Obiettivo: migliorare la qualità abitativa degli anziani. Vicino c'è casa Capon

Massimo Greco

TRIESTE. Quella di via San Biagio 3 a Opicina è la messa peggio, per cui l'intervento si focalizzerà su questa palazzina del Centro assistenza domiciliare (Cad) afferente al Comune di Trieste.

La civica amministrazione ha ottenuto dalla Regione nel dicembre 2017 due contributi per un totale di un milione 120 mila euro allo scopo di riqualificare l'attempato edificio, recuperare e ampliare gli alloggi per anziani, eliminando anche le barriere architettoniche: gli stanziamenti saranno utilizzati nel biennio 2019-20.

L'assessore Elisa Lodi ha accompagnato la delibera in giunta, scortata dalla documentazione preparata dalla dirigente Lucia Iammarino. Il progetto è stato redatto dall'ingegner Ales-



Casa Capon è un riferimento per i residenti nel Cad di Opicina

sandro Mosetti.

Lo si può definire un intervento di edilizia sociale. A Opicina il Cad - narra la recente delibera - organizza 84 alloggi, suddivisi in sei palazzine identiche risalenti agli anni Cinquanta, bisogno quindi di cure manutentive. La popolazione ivi residente riguarda anziani

Il patrimonio edilizio targato Cad ammonta a 84 appartamenti per i meno fortunati

autosufficienti, gruppi convivenza dedicati ad adulti e neo-maggiorenni. Obiettivo - ricorda l'atto comunale - è «rispondere alle esigenze abitative anche temporanee di persone anziane e monitorare i progetti di autonomia di coloro i quali si trovano in momenti di particolare difficoltà».

Tra l'altro il Cad non è lontano da casa Capon, anch'essa riferimento sociale del territorio come polo aggregativo utilizzabile anche dai residenti delle sei palazzine, che dal punto di vista strutturale si sviluppano su tre livelli (piano terra rialzato e due piani).

A Opicina via San Biagio è una laterale di via Carsia. Al numero 3, come già ricordato, c'è il fabbricato peggior ridotto del patrimonio Cad. Attualmente ospita 15 appartamenti molto piccoli, perché di metrature oscillanti tra 25 e 35 metri quadrati, quindi di ardua fruibilità per nuclei familiari.

L'operazione si articolerà su due lotti, il primo di 800 mila euro e il secondo di 320 mila. Il recupero della palazzina - spiega la relazione generale allegata alla delibera - prevede una iniziale radicale ristrutturazione dello stabile a partire dalla demolizione completa dei tramezzi interni, i cui vani interni saranno redistribuiti per ricavare tre appartamenti per ciascun livello, con metrature che saliranno a 45/55/60 metri quadrati. In particolare, al pianterreno verranno ricavati tre alloggi adeguati a persone «con ridotte capacità motorie». Il secondo lotto consentirà di ottenere ulteriori 6 enti. Infine impiantistica (acqua, riscaldamento, fognie, elettricità) tutta da rifare, insieme a marciapiedi, serramenti, tetto. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DUINO AURISINA

Tassa di soggiorno all'esame del Consiglio

Sarà la discussione sul Regolamento che prevede l'istituzione della tassa di soggiorno il piatto forte del Consiglio comunale di Duino Aurisina, convocato per dopodomani mercoledì alle 9 nell'aula del Municipio. All'ordine del giorno anche l'approvazione del Documento unico di programmazione (Dup) e del bilancio di previsione per il triennio 2019-2021 e la valutazione della petizione presentata dai cittadini del Villaggio del Pescatore.

STRADE

Grande Viabilità nel mirino dell'autovelex

Fari puntati sulla Grande Viabilità per contenere la velocità dei veicoli. Infatti da oggi fino a domenica 2 giugno la Polizia Locale con l'autovelex si posizionerà lungo la Grande Viabilità, via Alfonso Valerio, Passeggio Sant'Andrea. Direttrici, in particolare le prime due, che riguardano l'area periferica urbana e le comunicazioni con il Carso. In caso di maltempo l'autovelex verrà posizionato in viale Miramare, via Marchesetti, via Flavia.

L'OPERAZIONE SBLOCCATA

Dopo anni di attesa via ai lavori lungo la strada per Monte Grisa

Alla potatura degli alberi che invadevano la carreggiata seguirà la sistemazione di asfalto e segnaletica
La soddisfazione del Comune

Ugo Salvini

TRIESTE. L'attesa è stata lunghissima, ma finalmente, dopo anni di polemiche, è iniziato il lavoro di sistemazione della strada che porta al santuario di Monte Grisa. Più precisamente, si tratta della strada che congiunge via San Nazario e la provinciale del Carso Sp1.

In questi giorni, su iniziativa del Comune, in particolare dell'assessore all'Urbanistica Luisa Polli, sono iniziati i lavori di potatura degli alberi e prima di pulitura, cui seguiranno quelli di ripristino della carreggiata con asfaltatura e segnaletica. L'intervento, a cura di Fvg Strade, dovrebbe essere completato entro qualche mese. Per anni si sono accavallate le proteste dei conducenti dei mezzi pubblici della Trieste trasporti, in difficoltà a percorrere il tratto perché il verde che delimita la strada era cresciuto a dismisura invadendo la carreggiata, quelle dei residenti, che lamentavano lo scarso interesse per la zona, quelle della presidente della Circoscrizione, Maja Tenze.



I lavori avviati lungo la strada che porta verso Monte Grisa

«Siamo passati dalle parole ai fatti e in tempi record - ha detto l'assessore Polli - lo scorso 18 aprile, dopo un incontro con l'assessore regionale Graziano Pizzimenti e il consigliere regionale della Lega Giuseppe Ghersinich, ho formalizzato alla Regione l'interesse del Comune per acquisire la strada, previa adeguata manutenzione straordinaria, e la situazione si è sbloccata. Devo ringraziare il governatore Fedriga - ha aggiunto - perché in questo modo diamo una risposta concreta ai residenti, ai tanti cittadini e pellegrini che si recano al Santua-

rio di Monte Grisa, ma soprattutto rilanciamo un sito turistico di interesse regionale».

«Mi sono fatto carico di cercare una soluzione all'annoso problema dell'incuria della strada definita "di nessuno" - ha osservato Ghersinich - e oggi posso esprimere soddisfazione per la comune azione che vede già iniziati i lavori. Per anni abbiamo sentito tante chiacchiere - ha sottolineato il leghista - ma noi abbiamo dimostrato che, se c'è collaborazione, le cose si possono fare, dando risposte al territorio». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DAVANTI AL LUNGOMARE VENEZIA

Muggia si prepara all'estate con le "zattere" galleggianti

Affidata alla ditta Idrosand l'opera di manutenzione delle piattaforme amate dai bagnanti: saranno messe in acqua il 15 giugno

Riccardo Tosques

MUGGIA. Le "zattere" galleggianti sono pronte a tornare in acqua. Come ad ogni inizio della stagione balneare, le caratteristiche strutture in plastica sono all'ordine del giorno del programma di lavoro dell'amministrazione comunale muggesana. E come negli anni passati, per garantire adeguati standard qualitativi dei servizi connessi alle attività di balneazione sul territorio comunale, a favore dei residenti e non solo, l'amministrazione Marzi ha rilevato la necessità di effettuare riparazione, montaggio, trasporto, posizionamento, smontaggio e rimessaggio delle due piattaforme galleggianti che verranno posizionate nelle acque prospicienti il lungomare Venezia.

Poiché il Comune da solo non è in grado di affrontare questi lavori, che comprendono anche il fissaggio dei cosiddetti "corpi morti galleggianti", necessari alla delimitazione delle acque balneabili, oltre che alcuni interventi manutentivi di ripristino di diversi elementi galleggianti



Una delle zattere galleggianti di Muggia in una foto d'archivio

delle zattere e delle relative luci di segnalazione, tutto il servizio è stato affidato alla ditta Idrosand srl di Trieste. L'azienda, specializzata in interventi marittimi subacquei, si è resa disponibile ad eseguire l'opera secondo le specifiche modalità e tempistiche impartite dal Comune per una spesa complessiva di 20 mila 738 euro (Iva 22% inclusa).

«Speriamo che questa determina dell'amministrazione comunale sia d'aiuto a far arrivare il bel tempo anche nel nostro territorio», ha commentato l'assessore al

Turismo di Muggia Stefano Decolle. Le zattere verranno poste ufficialmente in acque il 15 giugno per rimanervi sino al primo di settembre. «Naturalmente le piattaforme galleggianti sono diventate con gli anni un'istituzione nelle estati muggesane - conclude Decolle - essendo fonte di divertimento per i nostri concittadini e per i turisti che arrivano a Muggia nei mesi caldi. Ora speriamo che le zattere possano portare con sé il bel tempo, anche perché l'estate, almeno sulla carta, è alle porte». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GORIZIA

E-MAIL gorizia@ilpiccolo.it

APT LINEA MARITTIMA 1° GIUGNO - 1° SETTEMBRE
DA MARTEDÌ A DOMENICA
TRIESTE GRADO - GRADO TRIESTE

È POSSIBILE VIAGGIARE CON LA PROPRIA
BICICLETTA AL SEGUITO (consentite a bordo max. 16 biciclette)
info: 800 955 957 - www.aptgorizia.it - apt@aptgorizia.it

Cinghiali in città Emergenza estesa in Campagnuzza e a Sant'Andrea

Si moltiplicano gli avvistamenti dei residenti vicino alle case
La Coldiretti: «Proliferazione eccessiva, si faccia qualcosa»

Francesco Fain

Incontri ravvicinati (non del terzo tipo) e avvistamenti continui. Il caso recente di via Pola quando un cinghiale aggredì un papà e la sua figliuola sulla pubblica via non è rimasto, purtroppo, l'unico. Perché gli ungulati stanno sempre più "conquistando" la città.

Prova ne sia la loro presenza, oltre che nel quartiere della Campagnuzza e a Piedimonte, anche a Sant'Andrea. Nelle vie Ticino e Natisone capita spesso che i sacchi delle immondizie vengano letteralmente strappati e distrutti dai cinghiali in cerca di cibo. Senza contare le loro "capatine" nei giardini delle abitazioni private. Il tragitto è sempre lo stesso: gli animali arrivano dalle sponde dell'Isonzo e, calata l'oscurità, raggiungono i campi e le strade. E molte volte ci sono dei faccia a faccia con i cittadini che non possono fare altro che darsela a gambe. «I primi avvistamenti - racconta un residente di Sant'Andrea - risalgono a tre anni fa. Ma, ultimamente, il fenomeno è cresciuto in maniera esponenziale. Siamo preoccupati. Non possiamo rischiare di essere aggrediti a due passi dalle nostre

abitazioni, in piena città».

L'assessore comunale all'Ambiente Francesco Del Sordi sottolinea l'estrema "adattabilità" a tutti gli ambienti da parte dei cinghiali. «E si stanno registrando aumenti dei tassi di riproduzione anche del 200 per cento. Ce ne sono troppi. La loro presenza si è quadruplicata nell'arco di pochissimi anni». Senza contare che, un paio di anni fa (e le foto a fianco si riferiscono proprio a quelle scorribande), gli ungulati "ararono" letteralmente parchi e campi anche a Piuma. E, in una situazione simile, non può che scattare il più classico degli allarmi rossi.

Angela Bortoluzzi, presidente provinciale della Coldiretti, potrebbe scrivere un libro sulla vicenda, considerato che le segnalazioni sono continue da parte degli agricoltori. «Il problema è annoso, soltanto che adesso se ne parla un po' più spesso perché i cinghiali si stanno avvicinando alle abitazioni. Ma il nostro settore, credetemi, è stato e continua ad essere pesantemente colpito dalle loro scorribande. Per noi, non è sicuramente un fenomeno nuovo. Purtroppo».

Anche Coldiretti punta il dito sul loro numero che è diventato «eccessivo», vista l'e-

levata prolificità. «Il guaio è che i cinghiali stanno aumentando di numero a dismisura. E trovano più cibo in pianura. Credo che, purtroppo, la questione non potrà risolversi nel breve periodo. Nel frattempo, aumentano i danni alle coltivazioni. E non si può chiedere agli agricoltori di recintare tutte le proprietà o di passare, come capita, le notti senza chiudere occhio per sorvegliare i frutti del proprio lavoro. È una condanna immiserita».

Che fare? Bortoluzzi si limita ad osservare che in Slovenia, nella vicina Slovenia, la caccia è aperta 365 giorni all'anno. «E il cinghiale, che è un animale intelligente, viene "di qua" perché sa che gli abbattimenti, qui, si concentrano soltanto ad alcuni periodi».

Interessanti alcuni numeri che abbracciano l'intero Isontino: ogni anno ci sono una ventina di incidenti stradali che vedono coinvolti ungulati. E riguardano molte strade provinciali e del Collio, Gorizia compresa (soprattutto la zona di Piedimonte, Oslavia, Piedimonte, San Mauro). Negli ultimi anni i danni all'agricoltura denunciati sono stati importanti, nonostante le misure di prevenzione. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IL BOLLETTINO

Giardini e campi arati scorribande sulle strade

Sta diventando un bollettino di guerra. Sono sempre più le segnalazioni in città del "passaggio" dei cinghiali nei giardini e lungo le strade. Alcune foto Bumbaca scattate nel tempo



LE CONTROMISURE

Sopralluogo a Medea, Chiopris e Campolongo assieme alla Regione

«Abbiamo riscontrato una apprezzabile disponibilità da parte dell'assessore alle Risorse agroalimentari. Ora sappiamo che la Regione ha ben chiara la gravità del problema e si impegnerà a risolverlo».

Michele Pavan, presidente regionale della Coldiretti Fvg, commenta con soddisfazione le tre ore di visita, nei giorni scorsi, ad alcune

aziende delle province di Gorizia e Udine colpite dai danni da fauna selvatica, *in primis* dai cinghiali.

Con accanto i presidenti e i direttori delle Federazioni provinciali, Pavan ha illustrato all'assessore una criticità che dura ormai da anni, più volte denunciata dalle aziende agricole.

La visita è partita dalla "Murgut Fabiano" di Me-

dea. A seguire la tappa alla Bais Orietta di Chiopris e infine alla Gregorat di Campolongo Tapogliano, dove erano presenti oltre 200 agricoltori a testimoniare un quadro preoccupante, in cui titolari e lavoratori delle imprese non possono seminare causa devastazione, passano le notti in bianco, temono addirittura di dover chiudere l'azienda.

«La Regione - spiega Pavan - ha mostrato attenzione alla questione e conseguente volontà di intervenire, per prevenire anche rischi sanitari, come la peste suina, e di sicurezza, visto che i cinghiali mettono a rischio automobilisti, ciclisti e pedoni». Il nodo, prosegue

Pavan, "sono normative superate che impediscono di ridurre la popolazione dei cinghiali, e dunque ben comprendiamo che si tratta di agire a monte. Ci attendiamo ora che la Regione dia concrete risposte a coltivatori che hanno le necessità di lavorare in tranquillità sui propri terreni".

Un grosso problema che vede come epicentro tutti i centri del Collio, da Cormons passando per Dolegna del Collio, Capriva del Friuli, Mossa. Una questione annosa e per la quale Coldiretti si sta spendendo da anni affinché si trovi una soluzione. —

Fra.Fa.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA RICHIESTA

«Bisogna modificare la legge sulla caccia»

Al capitolo "Prevenzione selvaggina" di uno specifico documento predisposto da Coldiretti, ricorda Pavan, si legge: «La presenza incontrollata di cinghiali, ungulati, corvidi, colombe e altro è ormai diventata insopportabile. E non possiamo permetterci di aspettare che ci scappi il morto, come è successo in altre parti della nostra penisola, per poi intervenire. Non è più il caso di vedersi ricono-

sciuti i danni, ormai le imprese agricole neanche li chiedono più. Ma non è neanche più possibile, ad esempio, seminare, vedersi invasi dai cinghiali e dover riseminare un'altra volta. Vanno trovati strumenti nuovi ponendosi l'obiettivo dell'eradicazione totale di alcune specie anche, se del caso, modificando la legge regionale sulla caccia». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA TRADIZIONE

L'osteria-privada "Dal Nisi" scrigno di storie e di ricordi

Esiste dal 1911 ed è un locale dove si può ancora trovare la genuina "gorizianità". Domani il Comune consegnerà un attestato ai titolari Giorgio e Severino Paulin

Francesco Fain

Lì è come se il mondo si fosse fermato. Un mondo fatto di convivialità, di allegria, del piacere di condividere assieme un bicchiere di quello buono. È la frasca, luogo della tradizione. Domani alle 18.30, l'amministrazione comunale consegnerà ai fratelli Giorgio e Severino Paulin un attestato per i tantissimi anni di gestione della privada "dal Nisi". Un appuntamento organizzato dal gruppo "Amici de privada".

L'osteria del Nisi, raccontano Enzo Comelli e Giorgio Bandelli, «è un locale che si inserisce perfettamente in una categoria che potrebbe essere quella "urbana": infatti, sorge in un fazzoletto di terra prima del piazzale della Casa rossa. Un locale che rappresenta un prezioso contributo alla ruralità territoriale. E,



I fratelli Giorgio e Severino Paulin della privada "Dal Nisi"

per questo, dovremmo essere grati ai fratelli Severino e Giorgio Paulin (ultraottantenni) che, pur fra mille difficoltà, continuano a mantenere viva la tradizione».

La *location* è caratteristica: una vecchia casa contadina con orti, corte interna e un certo "disordine contadino", oltre a una pergola di

Luogo di convivialità dove è ancora possibile parlare e gustarsi un "tajut"

plexiglass verde che ripara il garden. L'interno del locale è molto accogliente con arredamento in legno, vecchie foto alle pareti e un caminetto scoppiettante d'inverno. «La clientela - raccontano Comelli e Bandelli - è piuttosto numerosa ed è, forse, uno dei pochi luoghi di Gorizia in cui poter cerca-

re una gorizianità genuina. La storia della privada del Nisi (nome derivato dal padre Dionisio) parte da molto lontano, nel 1911. Nei terreni di proprietà della famiglia Paulin c'era un'osteria chaimata "Al Roul" (Al Rovere). Dopo la Grande Guerra, nei campi limitrofi, molte viti sono state estirpate per poter piantare grano-turco e frumento perché c'era necessità di quei prodotti della terra per sfamarsi. Comunque, a fasi alterne, la "privada" ha continuato ad esistere anche se non in modo continuo».

Nel secondo dopoguerra, la svolta. «Le viti - raccontano - le viti sono state reimpiantate e, dal 1970, la privada del Nisi è rimasta sempre aperta nei periodi concordati, sino ai giorni nostri, grazie alla disponibilità dei fratelli Severino e Giorgio».

Dionisio, il capostipite, è mancato nel 1983 e la moglie Maria, che ha amorevolmente collaborato con lui nella gestione del caratteristico locale, sino alla morte che è avvenuta nel 1985. «Maria - concludono Enzo Comelli e Giorgio Bandelli - ha ricevuto il premio San Rocco nel 1979 e, l'anno successivo, nel 1980, l'azienda agricola ha ricevuto un riconoscimento dall'allora Camera di commercio di Gorizia, per gli oltre quarant'anni di onorata e importante attività. Un simbolo». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ASSESSORE

Oreti: «Ha svolto un ruolo culturale storico e sociale

L'assessore comunale alla Cultura Fabrizio Oreti è pienamente consapevole del ruolo «culturale, storico e sociale» che la privada ha svolto e continua a svolgere, in quanto scrigno di storie, tradizioni e di quella che è la vera "gorizianità". Un posto dove si parlano diverse lingue: dall'italiano al friulano, dallo sloveno al dialetto goriziano, al triestino.

«L'osteria del Nisi - sottolinea Oreti - rappresenta, a parer mio, un locale dove si respira la storia della nostra comunità. Ho avuto il piacere di "viverlo" alcune volte e sono sempre rimasto colpito dal fatto che dal Nisi si possono ascoltare le storie di un tempo che raccontano il folklore e le leggende cittadine. Così, dopo una chiacchierata con Enzo Comelli e Giorgio Bandelli che ringrazio per avermi messo in evidenza il valore storico della privada, ho informato il sindaco Rodolfo Ziberna in merito alla storia del luogo e, a seguito di tutto ciò, ha deciso di andare a visitare il locale. Con l'occasione consegnerà ai titolari un attestato per il ruolo culturale, storico e sociale che ha avuto il locale in questi lunghi anni». —

Fra.Fa.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL LUTTO

È morta Marlene Fici moglie di Saletta e già maestra elementare

Poche ore dopo la scomparsa dell'attore Gianfranco Saletta, nel febbraio 2018, sua moglie, Marlene Fici, era stata colpita da un ictus dal quale non si era mai completamente ripresa. Aveva trascorso qualche giorno in ospedale prima di ritornare a casa. La salute, che già non era delle più forti, aveva da allora cominciato a subire un drastico e inesorabile peggioramento. Marlene, che avrebbe compiuto 87 anni a luglio, è deceduta nella propria abitazione di via Manzoni, as-

sistita dai familiari e dalla badante che la seguiva da circa un anno. Era nata a Trieste. Come il marito, Maria Fici (così era registrata all'anagrafe, ma tutti la conoscevano come Marlene) aveva fatto l'attrice. Lei, comunque, il palcoscenico l'aveva calcato solo per un tempo molto breve, negli anni del Piccolo Teatro Città di Gorizia, ed è in quel periodo che aveva conosciuto Gianfranco. Tra l'altro, secondo il caustico regista Francesco Macedonio, anima del Piccolo Teatro, era più ta-

lentuosa di suo marito, indimenticato interprete di Maldobrie e commedie. Decisamente più lunga è stata invece l'attività della signora Marlene quale maestra elementare: in più scuole della città e del Veneto, fino a una lunga permanenza a Fogliano Redipuglia. Lascia nel dolore la figlia Susanna, pediatra all'ospedale di Monfalcone, il genero Stefano e i due nipoti, Luca e Lorenzo, gemelli. E proprio Susanna la ricorda «solare, affettuosa, dolce e, allo stesso tempo, determinata, molto legata ai nipoti, nonché molto amante degli animali». Sarà possibile salutarla per l'ultima volta domani, alle 11.30, a San Giusto. Quindi, il suo corpo verrà cremato prima di venir in un secondo tempo tumulato al cimitero centrale vicino a Gianfranco Saletta. A.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A SAN ROCCO

Nonostante il maltempo torna l'orto didattico

La primavera, quella meteorologica, si fa ancora attendere, ma il lavoro nei campi in queste stagioni comunque non può aspettare.

E così è ripartito, in barba al maltempo di questi giorni, a borgo San Rocco il progetto dell'orto didattico curato dal Centro tradizioni. Si trova nel cortile della scuola elementare "Rismondo", ed è seguito direttamente dagli studenti e dalle loro maestre sotto la guida



Un orto didattico

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

esperta di nonno Natale e della presidente del Centro, Laura Madriz.

Alle lezioni teoriche sulla fioritura, sulla semina e sul raccolto dei prodotti di stagione si affianca l'attività pratica sul campo, per preparare l'orto ad accogliere di volta in volta frutta, verdure e piante diverse, e per arrivare poi al raccolto. Il tutto per non disperdere quella tradizione contadina che è sempre stata il carattere distintivo del borgo goriziano, e al tempo stesso per avvicinare le nuove generazioni ad un rapporto con la terra e la natura. Una doppia finalità, dunque, particolarmente nobile. —

M.B.

IL COMPLEANNO

Emilio Danelon

S trepitoso successo partecipativo quello della mostra fotografica "I danzerini hanno fatto il giro del mondo" aperta al centro civico di Lucinico. Una sala gremita di ragazzi, giovani, genitori, parenti ed amici che si sono incontrati in occasione dei 90 anni di fondazione del gruppo. Un incontro pieno di emozioni. Dopo la benedizione impartita da don Moris Tonso, il nastro inaugurale è stato tagliato dalla storica danzerina Egle Dugarfa gli applausi dei presenti.

Oltremodo apprezzato il saluto del presidente dell'associazione Lucinis Giovanni Bressan che ha espresso l'entusiasmo e la partecipazione di tutta la comunità lucinichese per questo traguardo. «Un orgoglio che è patrimonio di tutti - ha sottolineato Bressan - che si identifica nella storia stessa del paese». E proprio per evidenziare la notorietà del gruppo acquisita, hanno fatto bella mostra di sé 5 artistiche pigotte, elaborate dagli stessi danzerini, che vogliono simboleggiare la cultura e le tradizioni dei 5



Piccoli danzerini crescono a Lucinico

continenti dove i danzerini sono stati protagonisti.

Presenti gli assessori Fabrizio Oreti e Chiara Gatta che si sono complimentati con gli organizzatori per questa mostra. Intervenuti pure i consiglieri comunali Rinaldo Roldo e Serenella Ferrari oltre all'ex presidente di Lucinis Giorgio Stabon. Si sono poi svolte le premiazioni del concorso di disegno incentrato sul tema dell'anniversario dei danzerini voluto dall'istituto comprensivo "Perco". «Ben 180 i disegni presentati dagli alunni e studenti - ha sottolineato la coordinatrice dell'ini-

ziativa Rosella Virgin - segno questo che dimostra una volta di più quanto forte sia stato il coinvolgimento dei giovani per questo anniversario». Per la scuola elementare il primo premio assoluto è andato a Giacomo Estrelli, seguito da Nicolò Venuti e Marco La Vena, mentre per la scuola media, il primo premio a Maya Del Negro, seguita da Teresa Girardo. Terzo premio a pari merito a Illaria Canciani e Giulia Diazzzi. A tutti i premiati sono stati consegnati assegni in denaro rispettivamente di 100, 75 e 50 euro. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Rapporti transfrontalieri

Il treno storico è tornato a coprire dopo un decennio il percorso fra le stazioni centrale e della Transalpina nell'ambito della Trieste-Bled

Promossa la tratta su rotaia Gorizia-Nova Gorica

Il rilancio in chiave turistica è a portata di mano

IL VIAGGIO

Alessandro Caragnano

Non solo la cultura, ma anche il turismo a Gorizia e Nova Gorica corre lungo i binari delle ferrovie. Così la stazione della Transalpina, che sabato sera si è tramutata in un palcoscenico incantevole per incorniciare nella maniera più degna la sottoscrizione della candidatura di Gorizia e Nova Gorica a capitale europea della cultura nel 2025, è stata anche l'epicentro di un'altra iniziativa di spessore.

La Fondazione Fs ha annunciato la volontà di rilanciare in chiave turistica l'antica crociera ferroviaria Trieste-Bled, inaugurata nel 1906 per completare la rete che collegava la capitale dell'impero, Vienna, al porto di Trieste. In quel contesto, per comprendere al meglio l'importanza che l'impero attribuiva a questa tratta, fu costruito il ponte ferroviario di Salcano. L'annuncio, pronunciato direttamente dal direttore generale della fondazione Luigi Cantamessa, accompagnato per l'occasione dal presidente dell'Associazione Museo Stazione Trieste Campo Marzio, Alessandro Puhali, è stato la ciliegina sulla torta del viaggio a bordo del treno storico che ha raggiunto la stazione centrale di Gorizia e, subito dopo, quella della Transalpina, percorrendo per la prima volta dopo circa un decennio il collegamento tra le due stazioni con un convoglio adibito al trasporto di persone. Una tratta lunga circa 20 minuti, che costeggia il confine passando alle spalle della Sdag e davanti all'ex valico della Casa rossa, e che si candida proprio per questa sua assoluta peculiarità a rappresentare l'epicentro emozionale della crociera di Bled. Un percorso promosso a pieni



La locomotiva sferragliante in partenza dalla stazione centrale di Gorizia e diretta alla stazione della Transalpina. Un piccolo evento al quale hanno partecipato i due sindaci Zibera e Miklavic oltre al direttore generale della Fondazione Fs Cantamessa che ha promosso a pieni voti l'iniziativa di valorizzazione turistica Fotoservizio Roberto Marega



voti da Cantamessa, che dalle storiche finestre del treno a vapore ha guardato affascinato il destreggiarsi dei binari tra i campi e le case che si affacciano sul confine. Dettagli che a noi indigeni possono sembrare scontati e di poco valore ma che, come è stato confermato una volta di più dallo stesso Cantamessa, agli occhi di chi arriva da fuori rappresentano un'esperienza estremamente rara.

Il viaggio, del quale non sono ancora state svelate le date,

anche se si pensa che le prime partenze potranno essere previste per il prossimo anno, sarà proposto tutte le domeniche di primavera e in estate, con partenza dalla stazione di Campo Marzio. «Il nostro obiettivo è quello di riesumare l'antica crociera turistica del lago di Bled, oggi attiva solamente in Slovenia. Renderla transfrontaliera ne amplifica di 10 volte la potenzialità ma va costruito l'itinerario, che nei nostri pensieri parte da un polo di eccellenza come Campo

Marzio, attraversa la vecchia linea di Rozzol, Villa Opicina, il valico di Monrupino o il bivio di Aurisina, arrivando a Gorizia che sarà il centro emozionale del tragitto, con la storia unica di questa città, e da qui si riprende la linea slovena fino a Bled». L'obiettivo, anche se di cifre non si è parlato, è quello di confermare il coefficiente di riempimento dei treni storici del Fvg, che si attesta su un ottimo 95%. «Quando parliamo di risultati - ha commentato il sindaco Zibera - dobbiamo ri-

cordarci che il 19% di turisti in più che abbiamo registrato a Gorizia è dovuto alle nostre radici e alla storia che siamo capaci di raccontare. Oggi Gorizia è una capitale della storia e ci auguriamo che, anche grazie a queste iniziative, possa essere presto capitale della cultura».

Di occasione unica ha parlato l'assessore a cultura e turismo, Fabrizio Oreti. «Queste iniziative ci permetteranno di arrivare al 2025 in maniera impeccabile, sono un veicolo

straordinario per far conoscere le nostre città e il nostro territorio, che non è marginale ma pieno di ricchezze che finalmente stiamo tutti assieme valorizzando». Al treno storico di ieri hanno partecipato circa 200 persone che durante la sosta di Gorizia hanno potuto visitare la mostra «Cavalli 8, uomini 40 - Binari di guerra», allestita nella sala d'attesa della stazione, mentre dopo l'arrivo in Transalpina sono state accompagnate a è Storia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CERIMONIA SULL'EX CONFINE

Capitale europea della cultura ecco l'intesa di collaborazione

Francesco Fain

«Questa firma rappresenta un'altra svolta storica per Gorizia e Nova Gorica, una svolta che certifica la volontà delle due città di imboccare insieme il futuro e partecipare attivamente al rinnovamento dell'Europa», parole di Rodolfo Zibera. «Mentre oggi l'Europa si trova messa a prova dalla forze disgreganti al suo

interno, le due Gorizie contribuiscono a rafforzare e consolidare l'unità dell'Europa, con l'inclusione delle forze creative locali e con la realizzazione di audaci visioni di un futuro congiunto», il pensiero di Klemen Miklavic.

Sabato sera, i due sindaci hanno firmato l'accordo di collaborazione alla candidatura per la Capitale europea della cultura 2025 in una piazza della Transalpina in cui si re-

spirava un'atmosfera magica. Due città, un territorio unico, pronte a mettersi in gioco insieme e desiderose di partecipare al rinnovamento dell'Europa. «I Comuni - si legge nell'accordo - promuoveranno la cultura del dialogo e sosterranno il pensiero critico e autonomo, perché intendono il titolo di Capitale europea della cultura come un'opportunità per far fronte, in maniera sincera, approfondita ed



La stretta di mano fra i sindaci Zibera e Miklavic alla Transalpina

esaustiva sia ai potenziali sia ai rischi e ai punti deboli del territorio transfrontaliero. I Comuni avanzano la candidatura congiunta pensando non solo all'anno 2025, che in caso di vittoria riporterà Nova Gorica e Gorizia sotto i riflettori europei, bensì anche agli anni che seguiranno».

Alla firma è seguito il concerto senza confini delle orchestre riunite Goriški pihalni orkester, Orchestra civica di fiati «Città di Gorizia» e Banda città di Cormons con i solisti Eroika Aromatika e Diana Mian. Prima, era stato inaugurato l'ufficio che si sta occupando di tutte le attività necessarie alla candidatura a Capitale europea della cultura 2025. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MONFALCONE

E-MAIL monfalcone@ilpiccolo.it



SCHÜCO

PORTE - SERRAMENTI - SCALE

Via San Francesco, 43 - MONFALCONE

Tel. 0481/412758

DOPO IL FALLIMENTO

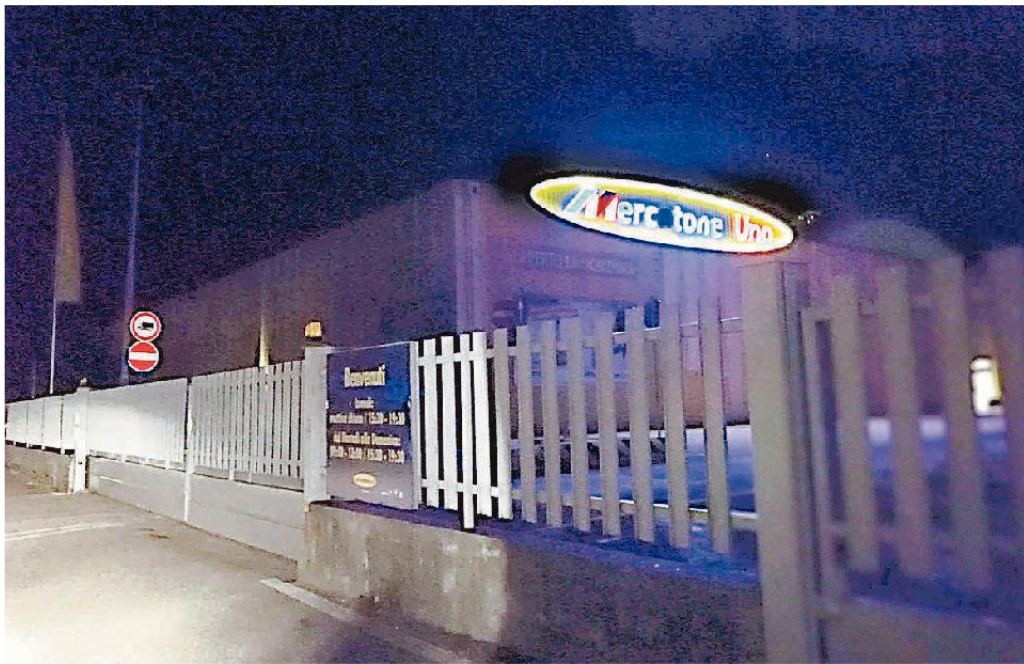
Mercatone Uno e cancelli chiusi ma fuori sfilano i clienti beffati

Accanto al dramma dei posti di lavoro a rischio ci sono anche gli ordini inevasi
La polizia presidia il sito per evitare ruberie. E di notte le insegne restano accese

Tiziana Carpinelli

La coppia di anziani triestini, lui e lei sulla settantina d'anni a occhio e croce, lo ha saputo il giorno del ritiro della merce. I coniugi in trasferta dal capoluogo, sabato mattina, alla prima giornata di sole convinto erano venuti a Monfalcone per ritirare la lavatrice e chiudere i conti (avanzavano un credito) con Mercatone Uno. Come è andata a finire è ormai storia di dominio pubblico, con la chiusura nottetempo dei 55 magazzini, compreso quello di via Colombo, su tutto lo Stivale, senza il minimo preavviso ai dipendenti, avvertiti via sms, chat whatsapp o Facebook del fallimento del gruppo decretato dal Tribunale.

Un'uscita di scena che ha rotto il silenzio elettorale e imposto la necessità di una strategia al tavolo del Mise, Ministero per lo sviluppo economico, anticipato oggi alle 15 a Roma, dove per conto della Regione (una cinquantina i dipendenti Mercatone Uno in Fvg, di cui 28 a Monfalcone) interverrà l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen. E la coppia di anziani triestini? Trovando i cancelli chiusi, forse per uno scambio di battute con un lavoratore – nel medesimo frangente, sabato, il sindaco stava



L'insegna ancora accesa, nonostante la chiusura del Mercatone Uno Foto Katia Bonaventura

ascoltando in municipio una delegazione di dipendenti – si è catapultata in piazza della Repubblica. Dove, riconoscendola, hanno avvicinato il sindaco Anna Cisint per avere informazioni sulla vicenda.

Accanto a un primo dramma, quello del rischio del posto di lavoro per la trentina scarsa di operatori, ve n'è infatti un secondo: la perdita dei beni per chi aveva già versato caparre o l'intera cifra e attendeva il ritiro della merce. «Infilarsi

si nella lista dei principali creditori, quando di mezzo c'è un fallimento e dunque un ordine di rimborso che privilegia appunto lavoratori e fornitori, non è semplice», ammette il sindaco. Che comunque, anche per evitare pellegrinaggi al sito o altri disguidi tecnici ha già inoltrato all'azienda di via Colombo la richiesta di affiggere almeno un cartello per mettere al corrente quanti, non leggendo i giornali o guardando i tg, ancora ignorano la gravità

della situazione. La coppia triestina, infatti, non è certamente l'unica a esser rimasta con un pugno di mosche. Altre persone si sono rivolte, oralmente, alle forze dell'ordine per chiedere lumi. E ci sono i primi casi segnalati anche a Federconsumatori.

Carabinieri e polizia, in questi giorni, pattugliano l'area, in attesa di indirizzi specifici che arriveranno nelle prossime ore, quando il quadro si farà più chiaro. Alcune dipen-

denti detengono ancora le chiavi del magazzino, che vorrebbero restituire per declinare ogni responsabilità e sabato mattina ancora non sapevano come fare. Insomma, ci sono problemi contingenti. Altro aspetto surreale della vicenda, mentre il punto vendita risulta sprangato, con cancelli chiusi che chissà quando si riapriranno, l'insegna luminosa ha regolarmente continuato a funzionare al calar del sole, come diversi automobilisti hanno avuto modo di constatare.

E intanto la città si troverà a dover far i conti con un altro buco nero, l'ennesimo capannone chiuso alla periferia est di Monfalcone. Una strada, via Colombo, tutta dritta fino allo svincolo autostradale, costellata di cipressi decennali. Fra una concessionaria e un punto vendita di articoli da camping, il traffico scivola distratto come un ferro sull'asse da stiro. Non la politica, che invece chiede interventi puntuali e protezione per i lavoratori. «Il fallimento del Mercatone Uno – così il segretario dei democratici Marco Ghinelli – è un'altra notizia drammatica per il mondo del lavoro locale e nazionale. I dipendenti di quel punto vendita e dell'indotto, cioè decine di aziende con centinaia di addetti, oggi rischiano seriamente di rimanere a casa». «Il Pd – prosegue – è vicino ai 28 dipendenti. Diamo subito la nostra disponibilità e dei consiglieri comunali e regionali ad affrontare il delicato problema anche in accordo con le amministrazioni locali e regionali. Come detto più volte, su questi temi non si può né si deve scherzare. Oggi non si fa polemica politica». «Si tratta – conclude Ghinelli – di concittadini che hanno famiglia, figli e mutui da pagare: a loro tutta la nostra solidarietà e impegno nostro e dei nostri amministratori». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FEDERCONSUMATORI

Prima mail per chiedere la restituzione della caparra

Che qualcosa iniziasse a scricchiolare, forse lo avevano percepito i clienti. Un mese fa una donna aveva contattato lo sportello monfalconese della Federconsumatori (sede in via 25 aprile) per alcuni dubbi circa l'acquisto di mobili. La cittadina chiedeva informazioni sullo stato di salute dell'azienda, alla luce di vicissitudini apprese dal web. «Diverso invece – racconta il responsabile Marco Valent – il caso, ed è il primo, dell'uomo che proprio oggi (ieri, ndr), venuto a conoscenza del fallimento di Mercatone Uno, si è fatto vivo con Federconsumatori per chiedere via mail come recuperare i cento euro di caparra consegnati per l'acquisto di un mobile del bagno (prezzo 199 euro), la cui consegna sarebbe dovuta avvenire entro fine mese». E che a questo punto non sarà sicuramente perfezionata. L'uomo, un ronchese, vorrebbe sapere come agire. «Chi si è rivolto a una finanziaria per l'acquisto di mobili – sottolinea Valent – è più fortunato, perché in base a una legge vigente, potrà, previa intimazione di consegna entro 15 giorni del bene, vedere restituite le rate già corrisposte del prestito e dunque non perderà nulla. Diverso il discorso degli altri, che diventeranno creditori chirografari, con poche speranze di ottenere soddisfazione alla luce dei fatti». —

Ti.Ca.

L'INCHIESTA PARTITA DALL'OSPEDALE

A 84 anni vive in stato di degrado Figlia a processo per abbandono

Laura Borsani

Aveva portato al Pronto soccorso la madre, di 84 anni, poiché aveva la febbre. Una volta dimessa, nel referto che riportava l'evento febbrile riscontrato nella paziente, era stato specificato che le sue condizioni igieniche facevano ritenere uno stato di abbandono.

Erano quindi seguite le verifiche da parte delle forze dell'ordine, al fine di accertare le condizioni di vita e abitative dell'anziana, che risiede da sola in un appartamento in città.

E ora la figlia è a processo con l'ipotesi di accusa di abbandono di incapace. Du-

rante l'ultima udienza, al Tribunale di Gorizia, davanti al giudice monocratico Marcello Coppari, è stata chiamata a testimoniare l'agente di Polizia Scientifica del Commissariato di Monfalcone che aveva eseguito il sopralluogo nell'appartamento dell'anziana, con i relativi rilievi fotografici. L'ispezione domiciliare era avvenuta il 19 dicembre 2016, l'ottantaquattrenne allora non era più in casa essendo stata ricoverata il 10 maggio di quell'anno.

La poliziotta della Scientifica, provvista di delega ai fini dell'accesso nell'alloggio, era stata accompagnata dall'amministratore di sostegno dell'anziana che nel



L'ingresso del Tribunale di Gorizia Foto Bumbaca

frattempo era stato nominato, che era in possesso delle chiavi d'ingresso.

Nel procedimento sono state acquisite sessantanove foto, scattate dall'agente di Polizia durante le verifiche nell'appartamento.

In aula la teste ha descritto l'alloggio in «evidente stato di degrado». La cucina, i servizi igienici, ma anche il salone erano in completo disordine, ovunque erano sparsi oggetti e la luminosità era scarsa. In bagno, ha continuato la poliziotta, i sanitari avevano segni di muffa, così come nel terrazzino, e c'erano escrementi nello stanzino della caldaia. Nella camera da letto era stato riscontrato un ammasso di materiali, «c'era di tutto, anche un sacco delle immondizie». Altrettanto pessimo era lo stato dei materassi, con evidenti aloni di chiazze.

Insomma, una descrizione dettagliata, quella fornita dall'agente della Scientifica di fronte alle domande del pubblico ministero.

Il legale difensore, avvocato Francesca Negro, da parte sua ha chiesto ulteriori particolari alla teste, la quale ha riferito che l'illuminazione dell'appartamento era funzionante e nel bagno non mancavano i prodotti per l'igiene personale.

L'alloggio, dunque, sottoposto ai raggi X, con le parti a scandagliare ogni particolare.

Finché l'avvocato Negro ha posto un'ultima domanda all'agente di Polizia, al fine di far rilevare comunque che l'appartamento era rimasto chiuso ormai da diversi mesi, in virtù del fatto che l'anziana era stata ricoverata.

A margine dell'udienza il legale ha osservato: «È da dimostrare il presunto abbandono dell'anziana da parte della figlia», ponendo un distinguo tra lo stato dell'appartamento e un'effettiva volontà di lasciare la madre a se stessa. La prossima udienza è prevista il prossimo 10 luglio. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROGETTO DEL RIONE ROMANA-SOLVAY

Piazzale Tommaseo porta di ingresso al Parco tematico della Grande Guerra

La proposta avanzata al Comune punta a creare un'area di socializzazione e anche di benvenuto al sito turistico

Laura Blasich

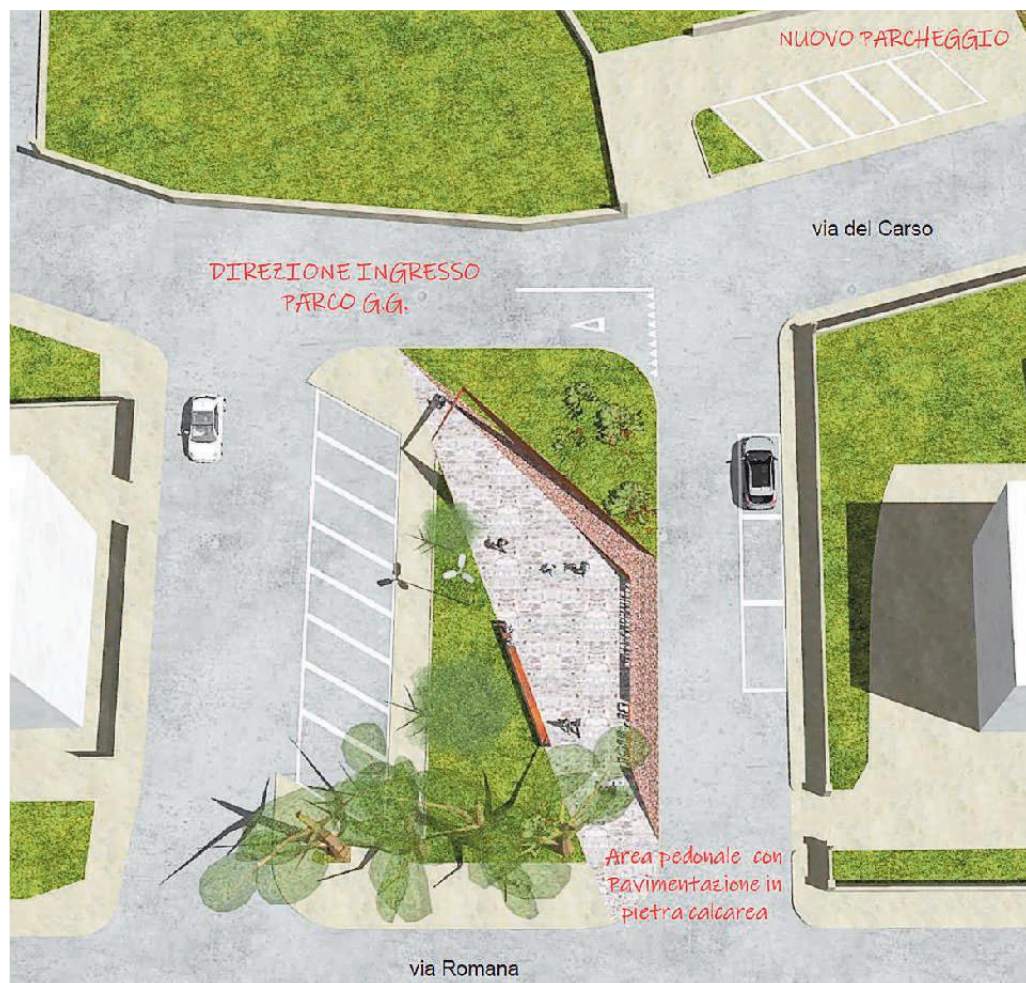
Piazzale Tommaseo si candida a trasformarsi non solo in una piazzetta per il quartiere di via Romana, ma anche in una porta d'ingresso ben individuabile per il Parco tematico della Grande guerra. Va in questa direzione la proposta progettuale avanzata dal Comitato Romana-Solvay all'amministrazione comunale, che pare già averla fatta sua. A elaborarla, in modo di fatto già compiuto, è stato del resto l'architetto Fabio Legisa, entrato nel direttivo con l'ultimo rinnovo della guida del comitato e che con il suo studio si è piazzato terzo nel concorso di idee indetto dal Comune per delineare una riqualificazione del porticciolo Nazario Sauro, della passeggiata lungo il canale Valentini e dell'asse formato dai viali Cosulich e San Marco. Il piazzale, collocato tra via Romana e via Del Carso, si trova a breve distanza da quello che è indicato come ingresso numero 2 del Parco tematico della Grande guerra di Monfalcone (il numero 1 è quello di salita Moconigo), non facilmente individuabile, però, nonostante la segnaletica stradale.

«Siamo partiti cercando un tema a fronte della posizione del piazzale – spiega l'architet-

to Legisa – e l'abbiamo trovata nella sua vicinanza al parco tematico, sempre più frequentato, ma privo di ingressi caratterizzati e caratterizzanti». Il progetto trasforma quindi il piazzale in un punto informazioni e di partenza per la visita al parco tematico, coniugando la nuova funzione con l'esigenza del quartiere di contare su uno spazio di socializzazione e per piccoli eventi all'aperto. «Una necessità che il comitato esprime da anni e che ora è riuscito a trasformare in un progetto e non solo in una richiesta, grazie alla presenza nel direttivo di un professionista del settore come l'architetto Legisa», dice il presidente del parlamentino di quartiere, Ariodante Falconetti. La proposta è quella di ampliare la porzione pedonale, spostando parte dei parcheggi in un'area pubblica all'imbocco di via del Carso, e riqualificarla pavimentandola in pietra calcarea. È poi l'intera isola pedonale che con il suo nuovo disegno e le quinte che la delimiteranno indicherà la direzione dell'ingresso del Parco tematico. «Le strutture verticali in metallo, i cui colori dovrebbero richiamare quelli del Carso, simulano il portale d'ingresso, indicando chiaramente il Parco a chi proviene da Trieste – illustra Legisa –. Al loro interno vengono posiziona-

ti tabelloni informativi utili alla visita. I materiali e gli elementi di progetto puntano a trasformare il luogo in una nuova icona urbana, che enfatizza questa importante attrazione turistica della città». Il progetto per piazzale Tommaseo prosegue quanto già proposto per l'arredo dei viali San Marco e Cosulich, nel concorso di riqualificazione del «Punto Nord del Mediterraneo»: verso il Carso il profilo degli elementi simula le colline, verso il mare le onde. Le quinte in metallo renderanno l'area, al cui interno saranno ricavate delle sedute, delimitata e sicura per i bambini. «La proposta non elimina tutti i parcheggi, anche se si potrebbe fare ricavandoli nelle zone limitrofe – sottolinea Falconetti –. La nostra è comunque solo un'ipotesi». Il Comitato ha presentato il progetto al sindaco Anna Cissin in un incontro organizzato dall'assessore allo Sport e associazionismo Francesco Volante, raccogliendo l'intenzione dell'amministrazione a realizzarlo, una volta reperite le risorse. I costi potrebbero essere inferiori ai 150 mila euro e l'intervento potrebbe essere affidato con procedura diretta, riducendo la realizzazione delle opere attorno ai due anni dall'avvio dell'iter. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



In alto la piantina con il progetto e qui sopra il rendering con il parco tematico della Grande Guerra

Cipressi ko al parco Un'indagine per la cura

Il Comune ravvisa la necessità di un intervento di cura del verde al parco della Rimembranza, dove è prevista l'inaugurazione (ormai slittata di svariate settimane) di nuovi giochi per bimbi. Oggetto

dell'indagine 40 esemplari di cipresso di notevoli dimensioni, a dimora nel giardino. Negli ultimi mesi, infatti, stati numerosi gli interventi della squadra operai Manutenzioni per la raccolta di rami sec-

chi caduti a seguito di forti piogge o bora. Di qui la necessità di procedere tempestivamente all'eliminazione di potenziali pericoli per la pubblica incolumità in relazione alla stabilità delle piante o di loro parti, nonché procedere alla cura delle chiome per il corretto mantenimento dello stato di salute degli alberi. L'ente ha affidato la verifica specialistica alla IGreenproject sas per 2.618,12 euro. —

LA CERIMONIA

L'associazione diabetici dedica la sede al San Polo in ricordo di Roberta Zoff

L'Associazione isontina diabetici ha dedicato sabato pomeriggio la propria sede di Monfalcone, nell'ospedale di San Polo, a Roberta Zoff, investita alla fine del mese di giugno del 2018 mentre in sella alla sua bicicletta percorreva la strada regionale 56 tra i comuni di Capriva e Cormons e poi deceduta in seguito ai gravissimi traumi subiti.

Roberta era paziente del Centro diabetologico e la famiglia ha quindi chiesto dopo la sua scomparsa di fare qualcosa di utile per ricordarla.

I fondi raccolti all'inizio

dell'anno hanno consentito così alla Diabetologia di Monfalcone, punto di riferimento per circa cinquemila pazienti, di essere dotata di una nuova strumentazione per la diagnosi precoce.

«Abbiamo quindi pensato di voler ricordare Roberta intitolandole la sede», ha spiegato la presidente uscente e rieletta nel direttivo, proprio sabato, Maria Grazia Andreos.

Alla breve cerimonia erano presenti il direttivo dell'associazione, il marito di Roberta Zoff, l'ex cestista Moreno Sfiligoi, affiancato dalle figlie Francesca e Vero-

nica, dai genitori della salorenzina.

I 3.610 euro raccolti in ricordo di Roberta Zoff sono stati donati dai parenti e dai colleghi, ma anche da amici di tutta Italia, considerato che Moreno Sfiligoi è stato uno dei più grandi giocatori di pallacanestro che Gorizia abbia avuto a livello nazionale e che durante la sua carriera ha vestito anche la maglia della Fortitudo Bologna.

La cerimonia di intitolazione ha avuto luogo dopo l'assemblea dell'Associazione isontina diabetici, nell'auditorium dell'ospedale di Monfalcone.



L'intitolazione a Roberta Zoff dell'associazione diabetica al San Polo Foto Katia Bonaventura

Nella scaletta dei lavori era inserito anche il rinnovo delle cariche elettive che ha visto riconfermato in toto il direttivo uscente.

A farne parte sono quindi sempre Maria Grazia Andreos, Flavio Braida, Anita Marusic, Gabriele Boscarol,

Mario Velassi, Martina Gereon, Emilia Busatto, Mauro Sandrin e Silvia Altran. Il direttivo si riunirà a breve per l'assegnazione delle cariche.

L'assemblea ha visto anche l'intervento del responsabile della Diabetologia, il

dottor Roberto Da Ros, che ha illustrato i cambiamenti organizzativi avvenuti nell'ultimo periodo. È stato inoltre affrontato il tema dei diritti in ambito lavorativo e legislativo. —

La. Bl.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La tecnologia per la rinascita africana

TIZIANO RUGI - A PAGINA VI

Un test riconosce le mozzarelle con latte "estero"

MEDEA GARRONE - A PAGINA VII

IL PUNTO

IL PROGRESSO CHE TOGLIE ALIBI E DISAGI

I rifiuti sono da tempo più che un'emergenza. Ecologica e anche malavitosa, perché è proprio sui traffici leciti e illeciti che spesso si saldano alleanze fra cattiva politica e grande criminalità. Ma rappresentano anche un'emergenza in fatto di furbetti che eludono ogni rispetto per la necessità di una rigida raccolta differenziata per alzare ai massimi livelli il riciclaggio di ciò che si getta nel cassonetto o nel bidoncino del "porta a porta". Che, diciamolo, per la sua organizzazione non sempre intelligente, spesso diventa alibi per i nostalgici del "si butta tutto in un secchio". Ed è inoltre fonte di disagi per chi, ad esempio, ha oggettive difficoltà a seguire i ritmi rigidi della scansione temporale del ritiro, specie dell'umido.

Per non parlare poi dei costi in fatto di personale e di emissioni inquinanti di camion e camioncini che girano più di prima in città sempre più congestionate.

Il futuro, più vicino di quanto si pensi, potrebbe liberarci presto dall'incubo pattumiera. Un "tubo" che porta direttamente ai punti di raccolta e separa anche i rifiuti (carta con carta, plastica con plastica e così via) potrebbe liberarci in un sol colpo da alibi e disagi. E togliere preziosa linfa a traffici oscuri. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA NUOVA FRONTIERA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE II E III

Pattumiera, hai chiuso! Un "tubo" per i rifiuti

ROSARIA FEDERICO



Secchi, buste, colori, codici, orari di ritiro, il netturbino che incombe, il marito che brontola, il figlio che rivendica la parità di genere con la sorella per portare giù la spazzatura: scene di ordinaria quotidianità, per fortuna destinate, presto o tardi, a sparire. Merito di un sistema pneumatico che rivoluzionerà le case del futuro, un meccanismo ad aria compressa che porterà i rifiuti quotidiani a un centro di raccolta e farà sparire per sempre la raccolta "porta a porta" o il problema di spostarsi per depositare la spazzatura nei cassonetti comuni. I rifiuti, semplicemente, spariranno nel sottosuolo. È

questo il metodo che si sta sperimentando per il futuro per liberare le nostre case e le nostre città da circa otto miliardi di tonnellate di rifiuti quanti – si prevede – ce ne saranno nel 2050.

Immaginiamo di essere in una città del futuro, e vivere in un grande condominio, sulle nostre teste volano i taxi, i treni viaggiano a velocità supersonica, il frigorifero ci avvisa che manca il latte, le case sono sempre più piccole ed essenziali, il robot di casa si occupa delle faccende domestiche e la popolazione mondiale

è di circa 15 miliardi di persone. In una società così strutturata i rifiuti saranno un problema di non poco conto e sarebbe difficile utilizzare i sistemi attuali di raccolta differenziata. E allora dove finiranno i nostri scarti? L'idea è quella di ripensare, e in parte è stato già sperimentato, il metodo con il quale ci libereremo dei rifiuti. Tra gli ambienti domestici da rivedere c'è sicuramente la cucina, dove i rifiuti sono separati, e poi il condominio, dove attualmente vengono depositati in attesa del prelievo da parte di ditte

+70%

Secondo il rapporto "What a Waste 2.0: a global snapshot of solid waste management to 2050" della Banca mondiale, entro il 2050 produrremo il 70 per cento di rifiuti solidi in più rispetto a oggi. Si passerà dai 2,01 miliardi di tonnellate del 2016, ai 3,14 miliardi nel 2050. E la crescita successiva non potrà che essere esponenziale.

specializzate e infine i quartieri. Accanto a sistemi di differenziazione automatica, come i cestini intelligenti capaci di fare la raccolta differenziata autonomamente, nascono dispositivi sempre più all'avanguardia per liberarsi dei rifiuti come i composters a uso domestico e modelli di raccolta rifiuti condominiale. Ma la vera rivoluzione, quella che cambierà le nostre vite e diminuirà l'inquinamento da raccolta è il sistema pneumatico, pensato espressamente per i condomini e inserito nella progettazione delle smart city. Si tratta di una soluzione che combina canne di caduta sotterranee singole o multiple con un meccanismo ad aria compressa per trasportare il rifiuto dalla casa al sottosuolo fino a un centro di raccolta. In alcune città del nord Europa si sperimenta già un sistema sotterraneo di tubazioni che convogli e faccia viaggiare la spazzatura fino al centro di raccolta o di trasformazione. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN ESPOSIZIONE: GAROFOLI / ITLAS / TRIVENETA / ITALPALCHETTI / LABOR LEGNO / ALI / WOODI / SKEMA / KRONOTEX

PROVA IL PAVIMENTO!

Prima passa da Mg Porte e Pavimenti: nel nuovo Showroom trovi centinaia di pavimenti in legno di ogni essenza da calpestare e toccare con mano per immaginare l' "Effetto Casa".

CENTINAIA DI PAVIMENTI DA TOCCARE E CALPESTARE

**Mg Porte
Pavimenti**

SHOWROOM PORTE E PAVIMENTI

Trieste - via Pietraferata 4

Trieste - Largo Roiano 1/A

Info 040 814646 - www.mgporte.it



NUOVO!



ASSAGGI
DI DOMANIa cura di
LUDOVICO FRAIARiduce la fatica e li fa rimanere in forma
Un esoscheletro per allenare gli anziani

Un esoscheletro robotico migliora l'efficienza motoria degli anziani e riduce la fatica. Lo studio è stato pubblicato sulla rivista Scientific Reports: l'esoscheletro di bacino, già usato per la riabilitazione di pazienti neurologici o con amputazioni di arti inferiori, può aiutare le persone anziane a mantenersi allenate.

**Una macchina per i pacchi**

Amazon lancia macchine automatiche per impacchettare i prodotti acquistati, mettendo a rischio migliaia di posti di lavoro. Secondo Reuters, il colosso dell'e-commerce ha iniziato a utilizzarli in alcuni depositi statunitensi negli ultimi anni.

Può arrivare dove non vanno i droni
Robot-colibrì per i soccorsi difficili

Capace di volare come un uccello e al tempo stesso agile come un insetto: è il primo robot-colibrì che arriva dove i droni non possono e va in soccorso di intrappolati in spazi ristretti. È addestrato con algoritmi basati sulle tecniche impiegate dai veri colibrì.

LA STORIA DI COPERTINA

I rifiuti corrono nel sottosuolo e la differenziata è senza disagi

Il sistema rivoluzionario, basato su condotte pneumatiche, eviterà dispendiose raccolte Stop al "porta a porta": i benefici per la vita dei cittadini e per la riduzione dell'inquinamento

LO SCENARIO

ROSARIA FEDERICO

Strade sgombre da rifiuti e da mezzi per la raccolta differenziata: è questo l'eden. Per le smart city del futuro – connesse, pratiche, super tecnologiche e ecosostenibili – si scommette sulle "metropolitane" dei rifiuti. Un sistema di smaltimento pneumatico della spazzatura che viaggerà nel sottosuolo partendo direttamente dalle nostre abitazioni, trasferendo umido, plastica, carta e secco direttamente negli impianti di smaltimento.

Utopia? Non proprio, visto che in circa 1.000 quartieri sparsi nel mondo il sistema viene già sperimentato da alcuni anni e questa idea è alla base dei condomini e delle città ideali pensate per il futuro. La soluzione avveniristica è stata, anni fa, attuata da una società svedese, ed è attualmente funzionante in piccoli quartieri ma è destinata ad essere sperimentata nei grandi condomini e nelle abitazioni delle città del futuro.

I PRECURSORI A NAPOLI

L'idea, semplice e geniale, assomiglia all'insana abitudine utilizzata nel dopoguerra a Napoli, dove i rifiuti urbani e gli scarti dei materiali edili venivano sversati – attraverso i pozzi situati all'interno dei cortili dei palazzi del centro storico – direttamente nelle grandi cisterne costruite dai romani per convogliare l'acqua in città. Ogni palazzo aveva la sua "pattumiera"

del sottosuolo prima che qualcuno si accorgesse che le grandi cisterne romane – utilizzate anche come rifugio anti-bombe durante la grande guerra – fossero un patrimonio storico da preservare.

TUTTO PARTE DALLA SVEZIA

Ebbene, in Svezia, pur non conoscendo l'arte di arrangiarsi dei napoletani, si è pensato più o meno allo stesso sistema: far sparire nel sottosuolo i rifiuti trasportandoli, però, con un sistema pneumatico attraverso condotte. Nessun casonetto tradizionale o differenziata "porta a porta" ma "botole magiche" che raccolgono i rifiuti separati e li sparano letteralmente a 70 chilometri orari attraverso una rete di tubature poste sotto la superficie, indirizzandoli verso siti di stoccaggio specializzati, lontani diversi chilometri dal punto di conferimento. Attualmente, il sistema parte dai quartieri, in futuro le botole "magiche" faranno parte dell'arredo delle nostre case o dei nostri palazzi.

La soluzione di Envac – questo il nome della società che per prima ha ideato la "metropolitana" dei rifiuti – attualmente è sperimentata in circa mille impianti sparsi in tutto il mondo, alcuni anche in Italia come quello installato nel quartiere Varesine-Porta Nuova di Milano, dove circa 400 famiglie lo utilizzano abitualmente. Su questa soluzione, semplice ma avveniristica, si basano gli studi per le città verdi e intelligenti del futuro. Basterà inserire nelle botole, realizzate direttamente nelle abitazioni, il rifiuto da conferire tutto il resto verrà da sé. Il

viaggio nel sottosuolo della differenziata – secondo gli esperti che pensano alle città a "rifiuti zero" – si fermerà, dopo alcuni chilometri, negli impianti di smaltimento dove robot saranno pronti a differenziarli, qualora ve ne sia bisogno, e grossi camion a trasportarli, o addirittura verranno distrutti oriciclati sul posto.

Piccoli condomini e quartieri verranno realizzati già dai prossimi anni adottando questo sistema. La vera scommessa è realizzare intere città dotate di impianti di raccolta pneumatica. Il primo progetto in tal senso è stato pensato per Bergen, la seconda più grande città della Norvegia: il piano prevede la realizzazione di circa otto chilometri di tubature per i rifiuti e sarà il modello da seguire per le città del 2050.

FORTIRISPARMI

Gli impianti pneumatici di raccolta oltre a tradursi in un risparmio economico, secondo gli esperti, sarebbero anche una soluzione per ridurre l'inquinamento. Secondo le stime attuali, la produzione di rifiuti, la loro composizione e la loro gestione contribuisce alle emissioni di biossido di carbonio responsabili del 5% delle emissioni globali, con 1,6 miliardi di tonnellate equivalenti di anidride carbonica. Una percentuale non trascurabile dell'inquinamento prodotto è da addebitare ai camion utilizzati per la raccolta, quelli che sparirebbero dalle nostre città, accantonando il sistema "porta a porta" e ripensando l'intera filiera dei rifiuti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NOMI DA CONOSCERE

**Biodegradabile**

Sostanza che può essere decomposta da batteri o attraverso altre vie biologiche, implicando la non tossicità dei residui della decomposizione, quindi senza conseguenze per le catene alimentari.

**Biogas**

Gas prodotto per fermentazione anaerobica in presenza di microrganismi (batteri acidogeni, batteri acetogeni e metanobatteri) a partire da rifiuti industriali e agricoli o fanghi dei trattamenti delle acque urbane. Il metano contenuto nel biogas può essere utilizzato per la produzione di energia.

**Cdr**

Combustibile da rifiuti: combustibile alternativo ottenuto dalla componente secca (carta, plastica, fibre tessile, ecc.) dei rifiuti urbani, dopo un apposito trattamento di separazione e purificazione da altri materiali, quali vetro metalli e inerti. Il Cdr ha mediamente la seguente composizione: 44% carta, 23% plastiche, 12% residui tessili, 4,5% scarti legnosi, 14% organico putrescibile e 2,5% inerti. Viene utilizzato soprattutto per la combustione in impianti industriali (cementifici, acciaierie, centrali termoelettriche, ecc.).

**Smart city**

Non è esclusivamente una città digitale: racchiude invece un insieme di strategie di pianificazione urbanistica tese all'ottimizzazione e all'innovazione dei servizi così da mettere in relazione le infrastrutture materiali con il capitale umano e intellettuale con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita.

Medicenter
Il tuo dentista di famigliawww.medi-center.it

Medicenter Ronchi Dei Legionari
Via G. Verdi, 28
34077 - Ronchi dei Legionari (GO)
Dir. Sanitario Dott. Giorgio Stori

Medicenter Trieste
Via del Coroneo, 21
34133 - Trieste (TS)
Dir. Sanitario Dott. Giuseppe Raso

Medicenter Grado
Piazza XXVI Maggio, 19
34073 - Grado (GO)
St. dentistico Dott. Michele Quinto

Scegliamo sempre i migliori collaboratori e le metodologie di intervento più efficaci. Fino a diventare il tuo dentista di famiglia.

Prenota la tua visita senza impegno

Siamo un'équipe di professionisti al tuo servizio

Il nostro metodo mette il paziente al centro

Le persone sono il nostro valore più forte

Siamo un punto di riferimento per ogni paziente

Un robot che interpreta gli stati d'animo Nao accoglie i piccoli al pronto soccorso

Si chiama Nao ed è un concentrato di tecnologia in soli 58 centimetri. Nao è un robot umanoide in grado di interagire con le persone, e dal 1° giugno prenderà servizio al pronto soccorso pediatrico all'Aquila. Nao fa tornare il sorriso ai piccoli interpretandone gli stati d'animo e le condizioni psicofisiche.



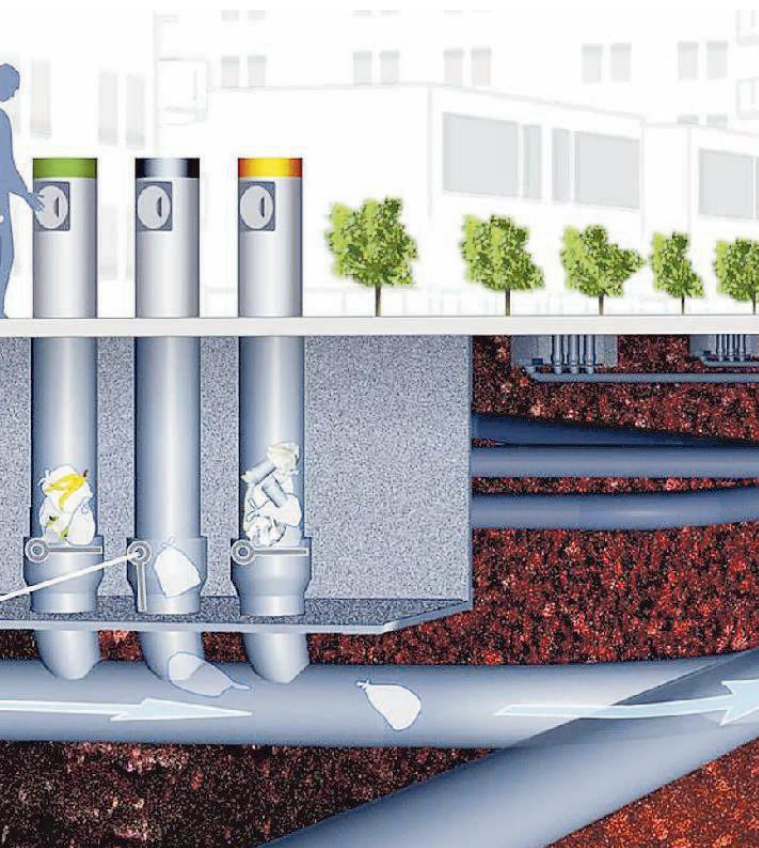
Raddoppiano la forza di chi le usa nel lavoro Due braccia robotiche in più per la fatica

Quattro braccia per i compiti più faticosi con il doppio della forza e la metà dello sforzo: il sogno dei lavoratori diventa realtà, grazie al sistema robotico di arti sovrannumerari creato all'Istituto Italiano di Tecnologia (Iit). Il dispositivo consiste in un imbrago cui sono agganciate due braccia dotate di mani robotiche.



Minirobot in un cuore vivo

Per la prima volta un minirobot ha navigato autonomamente all'interno di un organismo, per l'esattezza nel cuore di un maiale vivo riparando una valvola cardiaca. All'esperimento pubblicato su Science Robotics ha partecipato un'italiana.



Il sistema "sperimentale" di smaltimento pneumatico dell'immondizia. Le "bocchette" per infilare in qualsiasi momento i rifiuti, divisi per genere, per ora sono soprattutto in cortile o al piano terra nei condomini, presto nelle case

TWEET DAL PASSATO



GEORGES DUHAMEL
OGNI CIVILTÀ HA LA
SPAZZATURA CHE SI
MERITA.



PAUL MCCARTNEY
"COMPRA, COMPRA",
DICE IL CARTELLO IN
VETRINA. "PERCHÉ, PERCHÉ", DICE
LA SPAZZATURA NEL CORTILE.

MARK VICTOR HANSEN

LA SPAZZATURA È UNA GRANDE
RISORSA NEL POSTO SBAGLIATO A
CUI MANCA L'IMMAGINAZIONE DI
QUALCUNO PERCHÉ VENGA
RICICLATA A BENEFICIO DI TUTTI.

DALAI LAMA

SE QUALCUNO CERCA UN CESTINO
PER BUTTARE LA SUA IMMONDIZIA,
FA SÌ CHE NON SIA LA TUA MENTE.

WOODY ALLEN

IN CALIFORNIA C'È MOLTA PULIZIA
PERCHÉ NON BUTTANO VIA LA LORO
IMMONDIZIA, LA TRASFORMANO IN
SHOW TELEVISIVI.

PINO CARUSO

PRODOTTO PRODIGIOSO LA
SPAZZATURA: BASTA NON FARE
NULLA E SI RIPRODUCE DA SÈ.

MARIO ZUCCA

MIA MADRE CUCINAVA COSÌ MALE
CHE LA NOSTRA PATTUMIERA
AVEVA L'ULCERA.

ANONIMO

UN MARITO È UNA PERSONA CHE,
DOPO AVER PORTATO LA
SPAZZATURA FUORI, PENSA DI AVER
PULITO TUTTA LA CASA!

SAADI

QUALUNQUE COSA VENGA
PRODOTTA FRETTolosAMENTE TRA
I RIFIUTI FINISCE FACILMENTE.

SERGIO CORDERO

L'INDIVIDUO È IL CESTINO DELLA
SPAZZATURA IN CUI LA COMUNITÀ
SVUOTA I SUOI ERRORI.

OLTRE LA RACCOLTA

Il bidone di casa separa da solo plastica e umido

La tecnologia pronta a sostenere
una trasformazione radicale

LE ALTRE NOVITÀ

La raccolta porta a porta è destinata a fallire, la spropositata crescita demografica dei prossimi anni sarà un ostacolo insormontabile per riuscire a raggiungere tutti gli utenti, soprattutto nelle grandi città. E se il futuro della raccolta differenziata viaggia nel sottosuolo con il sistema pneumatico che "spara" l'immondizia nel centro di raccolta più vicino, la gestione dei rifiuti domestici non può prescindere da una rivoluzione tecnologica anche nelle abitazioni.

L'ENIGMA DIFFERENZIATA

Spesso la differenziata diventa un enigma, soprattutto nella fase di separazione: cosa va nel giallo, nel verde, nel marrone... è la domanda che assilla tutti noi. La tecnologia, anche in questo caso, ha deciso di venire in aiuto. Una start up polacca ha ideato il cestino smart. Si chiama *Bin-e* l'elettrodomestico che ipoteticamente sarà nelle nostre case future e ci solleva dal problema di dover separare i rifiuti. È grande quanto una stampante da ufficio ed è collegato a una piattaforma che raccoglie i dati sugli oggetti e separa autonomamente il rifiuto. Il sistema potrebbe essere sincronizzato con il database dell'azienda di raccolta rifiuti della zona



per avvisare quando il contenitore è pieno e deve essere svuotato.

Fantascienza, al momento, viste le difficoltà che le aziende di raccolta rifiuti affrontano ogni giorno. Ma tra non molto tempo il *Bin-e* o un sistema analogo potrebbe far parte della gamma degli elettrodomestici delle nostre abitazioni, senza trascurare il fatto che il cestino smart potrebbe essere agganciato al sistema di raccolta pneumatica senza che vi sia la necessità di svuotarlo o collegarlo con l'azienda di raccolta. Secondo gli esperti, l'implementazione massiccia di una pattumiera smart potrebbe far aumentare il tasso di riciclo fino al 90%.

L'automatizzazione del ciclo dei rifiuti non può non tenere conto della possibilità di utilizzare robot che sostituiscano le persone. Un'azienda finlandese leader nel campo della robotica ha pensato di creare un sistema di smaltimento dei ri-

futi automatizzato. Cioè l'utente non dovrà più preoccuparsi di selezionare il rifiuto. A fare la divisione sarà il sistema denominato *ZenRobotics Recycler* basato su software che sfruttano le informazioni che arrivano in tempo reale dai propri sensori: i materiali vengono così prontamente analizzati e identificati. Un impianto con due braccia robotiche permette di eseguire fino a 4000 selezioni all'ora. Nello specifico, uno *ZenRobotics Recycler* è in grado di identificare una vasta gamma di metalli, di legname e di minerali, oltre alle materie plastiche rigide e al cartone. In attesa che le industrie migliorino il sistema di packaging con l'utilizzo di materiali biodegradabili ed ecosostenibili, non ci sarà altra strada che differenziare i rifiuti per riciclarli. Il sistema di divisione nella fase finale, a quel punto, potrebbe essere una soluzione anche economicamente sostenibile.

RIVOLUZIONE IN ARRIVO

In attesa della rivoluzione non resta che affidarsi ai sistemi che si stanno sperimentando nelle nostre città e per i quali non mancano idee innovative, sia per quantificare la percentuale di rifiuti che ogni singolo o famiglia deposita, sia per facilitare il sistema di conferimento. E quindi, dopo le case, le auto, le tv "intelligenti" ecco che fanno capolino anche i cassonetti "intelligenti" come quelli che sono stati distribuiti lo scorso anno in alcuni quartieri di Torino. I bidoni sono dotati di una smart card con la quale l'utente può aprire il bocchettone e depositare la differenziata. Naturalmente il cassonetto è dotato di un sistema che comunica il grado di riempimento. Ogni cittadino o famiglia che partecipa alla sperimentazione ha una sua card con la quale può accedere a una sola isola ecologica. Ma siamo appena all'inizio, il futuro è alle porte. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

EDIL IMPIANTI TRIESTE

S.R.L.

RISTRUTTURAZIONI EDILI - RIFACIMENTO TETTI E FACCIAE

IMPIANTI TERMIDRAULICI ED ELETTRICI

BONIFICA AMIANTO

ACQUISTIAMO STABILI CIELO TERRA

www.edilimpiantitrieste.com

Via San Lazzaro 17 - TRIESTE (TS)

Tel: 040.949.8145 - Fax: 040.936.4089

email: info@edilimpiantitrieste.com



ASSAGGI
DI DOMANI

Forniscono molti dati sulle condizioni di volo
Sensori virtuali per il pilotaggio di aerei

Un nuovo sistema dati aria che ricava parametri dall'ambiente esterno – come pressione, angoli della direzione del vento relativo al velivolo e temperatura – indispensabili per il pilotaggio, il controllo e la navigazione degli aerei. L'innovazione poggia sui sensori virtuali, invenzione che riduce i sensori di bordo.



Lo smartphone fa l'abito

Disegnare abiti con uno smartphone. Un'azienda cinese, assieme a un'équipe di sviluppatori italiani, lo rende possibile con un'applicazione "addestrata" con migliaia di immagini di moda degli ultimi 100 anni e un set di scatti di collezioni.

Prova italo-tedesca di telemedicina
Riabilitazione neurologica a casa

Sviluppo della cura delle malattie neurologiche degenerative con la telemedicina e un trattamento assistito domiciliare. Potrebbe essere il futuro per chi è lontano dai grandi centri. Lo stanno mettendo a punto insieme alcuni centri italiani e tedeschi.

IL MERAVIGLIOSO MONDO DELLE APP

TUTTO A PORTATA DI SMARTPHONE

Un clic per il vostro cane Ora c'è anche un social riservato ai quattro zampe

LE NOVITÀ

MEDEA GARRONE

Ormai esistono applicazioni e "social network" per ogni cosa. Non c'è ambito trascurato dalla tecnologia e non fa eccezione quello animale. Per gli amici a quattro zampe, infatti, sono state create app utili a seguirne la crescita, ad addestrarli, a farli muovere insieme a noi e perfino a socializzare con i loro simili.

DOG HEALT

Se avete un cucciolo, di qualsiasi razza e taglia, "Dog Health" di Luca Biasotto può aiutarvi a tenere sotto controllo la sua salute, già dalla nascita. Una volta inseriti i dati (nome, cip, pedigree), misure, colore e lunghezza del pelo e così via, sarà possibile monitorarne la crescita, tener conto di appuntamenti col veterinario, vaccini e tutto ciò che riguarda la sua salute.

ADDESTRA IL TUO CANE

Se avete bisogno, invece, di

addestrare Fido, ma non sapete da che parte cominciare e non siete pratici di psicologia canina, potete scaricare "Addestra il tuo cane", l'applicazione per mettere in pratica i suggerimenti forniti dalle lezioni che si possono scaricare sul cellulare. Non sono video, infatti, ma un vero manuale da leggere per fargli apprendere le regole di base: a partire dai bisogni fuori di casa al dare la zampa al farsi mettere il guinzaglio e altro ancora. Inoltre potrà aiutarvi anche il blog.

DOG WALK

Una volta che il vostro amico a quattro zampe sarà bene istruito, avrà bisogno di passeggiare all'aria aperta, possibilmente insieme con voi; con "Dog walk" potrete tener conto della strada che avrete fatto, di quanti chilometri avrete percorso, in quanto tempo e consumando quante calorie.

DOGALIZE

Infine se pensate che debba socializzare con altri amici pelosi, non solo cani ma anche gatti, o cercate dei locali e delle strutture che siano "pet friendly", dei negozi per animali e veterinari, avete a disposizione "Dogalize - Pet social network", la versione animale di Facebook. Su questo social a quattro zampe potrete condividere esperienze con altri padroni, leggere annunci su cani smarriti o cercare il partner più vicino per la vostra cagnolina o cagnolino. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



INFORMASALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

IDONEITÀ SPORTIVA

DOTT. OSVALDO PALOMBELLA

SPECIALISTA IN MEDICINA DELLO SPORT
Visite mediche per:
Idoneità sportiva agonistica
Idoneità sportiva non agonistica
RICEVE SU APPUNTAMENTO
c/o Zudecche Day Surgery
via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783
Cell. 338 4867339

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI SPECIALISTICI
AMBULATORIO INIEZIONI
Via Cicerone 6/a - Trieste
Tel. 040 371155
Orario: Lunedì-venerdì 8.00-19.00
www.poligardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i Medici Chirurghi sale operatorie per tutti gli interventi chirurgici con dimissione in giornata
via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Fax 040 3479084
www.zudecche.it - zudecche@libero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi
Via del Ronco 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze 338 1625356

ISTITUTO FISIOTERAPICO

MAGRI

MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
Via Silvio Pellico 8 - Trieste
Tel. 040 370530
www.istitutofisioterapicomagri.com

ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA

DOTT. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ dalle ore 14
c/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA
Via Oriani 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.it

ENDOCRINOLOGIA-DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 3355260320
Casa di Cura Salus - Via Bonaparte 4-6
Trieste - Tel- **040.3171111**
www.francescodapas.com

CENTRO AUDIOLOGICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.
ESAME AUDIOMETRICO GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE
Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

CHIRURGIA PLASTICA

DR. COSTANTINO DAVIDE

SPECIALISTA IN CHIRURGIA PLASTICA
Casa di Cura "Salus"
Via Bonaparte 6 - 34123 Trieste
Tel. +39 040 3171111
drdave@costantinodavide.com
cell. 335 6948680
www.costantinodavide.com



Via Oriani 2 - in Largo Barriera
LUNEDÌ - VENERDÌ 08.00 - 20.30
SABATO E DOMENICA 08.30-20.30

DISPONIBILE IL NUOVO
MONITORAGGIO DELLA

QUANTITÀ E QUALITÀ DEL SONNO

C'è un legame profondo tra sonno e benessere. Dormiamo sempre meno e sempre peggio. DORMI, servizio elaborato dai ricercatori dell'Università di Pisa, ti permette di avere un tracciato della qualità e quantità del tuo sonno in modo da poter identificare oggettivamente la causa del problema ed affrontarla. Chiedi in Farmacia maggiori informazioni.

Negli Stati Uniti sì al tabacco riscaldato
Provare nuove strade per non fumare più
 Prodotti alternativi per i fumatori, che non vogliono o non possono smettere, come le sigarette a tabacco riscaldato che eliminano la combustione. Viene appunto dagli Stati Uniti la notizia della decisione della Food and drug administration (Fda), di autorizzare un nuovo sistema di riscaldamento del tabacco.



Crescita della frutta monitorata per l'acqua
Il satellite guida l'irrigazione delle colture
 Controllo dei campi via satellite, coltivazioni verticali, bancomat dell'acqua a controllo remoto. Il Politecnico di Milano ha mostrato come si può rilevare le necessità idriche delle colture integrando le tecniche satellitari con quelle a terra. Possibile misurare la frutta mentre cresce in modo da calibrare l'irrigazione.



Prosciutto ormai tracciabile

Digitalizzare tutta la documentazione permettendo di linkare in tempo reale i produttori, il Consorzio e l'organismo di controllo: anche il prosciutto è diventato tracciabile in vista di una futura certificazione blockchain dell'intera filiera italiana.



CANVA



Realizzare scritte sulle immagini in modo creativo

Se cerchi un'app per scrivere sulle foto con font creativi, realizzare inviti di ogni tipo, biglietti da visita originali o volantini, Canva è l'ideale. E non solo: ti permette anche di postare storie personalizzate su Instagram e WhatsApp e realizzare copertine per Facebook e Twitter. Puoi usare sfondi prestabiliti (in genere gratuiti, alcuni a pagamento) in base al tema desiderato, dai viaggi alla cucina, oppure aggiungere sticker al tuo selfie.

IMGOUT



La vecchia foto si recupera solo con la data

ImgOut è un'applicazione tanto semplice da usare quanto utile, che serve a cercare nello smartphone le foto in base alla data precisa. Se infatti conservi molti scatti nel telefonino, ma vuoi trovarne rapidamente alcune che sai quando sono stati realizzati, puoi tornare indietro nella ricerca fino al 2010, selezionando giorno e mese precisi. Le immagini trovate possono essere eliminate o condivise subito su tutti i principali social e via mail.

SMARTROADSENSE



Il telefonino rileva la qualità delle vostre strade

Se vuoi contribuire alla manutenzione e alla sicurezza delle nostre strade, esiste un'applicazione che ne misura la qualità, registrandone buche e dissesti e segnalandoli al servizio centrale in forma anonima. Si tratta di SmartRoadSense, che funziona attraverso i sensori del telefonino (gli accelerometri e il Gps): basta metterlo su un supporto stabile sul cruscotto dell'auto e l'app registra e calcola l'“indice di rugosità” del manto stradale.

TOO GOOD TO GO



L'acquisto facile dell'invenduto di bar e ristoranti

Esiste un'app per combattere lo spreco di cibo e ridurre l'inquinamento responsabile dell'8% delle emissioni globali di gas serra. Si tratta di Too Good To Go, che permette di acquistare online l'invenduto da bar, ristoranti, forni, e altre attività, a un prezzo tra i due e i sei euro: una selezione a sorpresa di prodotti “troppo buoni per essere buttati”. Dice a che distanza si trovano i locali che hanno aderito, ti manda alert e dispone di un blog.

PLAYAYA



La condivisione dell'ombrellone (anche in extremis)

Si avvicina la stagione estiva e condividere l'ombrellone negli stabilimenti balneari può essere utile, anche per guadagnarci. Infatti l'app Playaya serve a chi vuole affittare il proprio e a chi lo cerca a un prezzo basso e all'ultimo minuto. Basterà inserire il nome della località di mare che si desidera e la data, e selezionare dall'elenco la proposta che si preferisce e prenotarla. Naturalmente anche i gestori degli stabilimenti devono aver aderito.

#COMUNICAZIONE

NADIAORO

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

Offriamo un week end ai nostri clienti



TRIESTE - VIA GIULIA 62/D
TEL. 040 351528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D
TEL. 040 762892

UDINE - VIA DEL GELSO 31
TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110
TEL. 0432 543268

CODROIPO - PZZA GARIBALDI 95
TEL. 0432 906571



NO PONTEGGI
COSTI CONTENUTI
QUALITÀ
RAPIDITÀ
RISPARMIO



Con noi non hai nessun rischio di incursioni o furti!



MANUTENZIONI EDILI CON TECNICA ALPINISTICA
MANUTENZIONI TETTI E FACCIATE
POSA IN OPERA PLUVIALI E LATTONIERE
ANTIPICCIONE VERNICIATURE - POTATURE
BONIFICA AMIANTO

CHIAMACI PER UN PREVENTIVO
AL 040 3480994

Via Von Bruck 5 - TS - www.flyservice.com

ASSAGGI
DI DOMANI

Il reparto Innovazione chiede nuovi strumenti
Esercito tedesco debole contro gli hacker
 La Germania rischia di restare molto indietro nella lotta contro gli attacchi degli hacker: lo ha denunciato il dipartimento Innovazione della Bundeswehr, l'esercito tedesco. Secondo i militari «il contrasto ai cyberattacchi sta diventando sempre più difficile e problematico, e servono sempre più strumenti adeguati».

**Ultrasuoni contro il dolore**

Tecniche innovative, all'ospedale dell'Aquila, per trattare il dolore con radiofrequenze che eliminano o alleviano la sofferenza, riducendo l'utilizzo dei farmaci e dei loro effetti collaterali. Gli ultrasuoni sono molto efficaci sui diversi tipi di dolore.

Avverte in tempo dei cibi in scadenza
L'algoritmo combatte gli sprechi
 Prevenire gli sprechi alimentari nel supermercato, grazie a un algoritmo di intelligenza artificiale che consente il monitoraggio in tempo reale della merce venduta e della sua deperibilità. L'algoritmo scansiona la data di scadenza e avverte i responsabili.

COSE NUOVE NEL MONDO

IL CONTINENTE PIÙ POVERO

Un aiuto per acqua, vaccini, medicinali
Tecnologia per il rinascimento africano

LESTARTUP

TIZIANO RUGI

La tecnologia avanza in Africa e secondo i più ottimisti siamo di fronte a un "rinascimento africano" che rivoluzionerà in positivo la faccia dell'intero continente. Il primo segnale delle opportunità che la tecnologia portava con sé è arrivato una decina di anni fa, quando hanno cominciato a diffondersi i cellulari. In poco tempo centinaia di milioni di persone per la prima volta sono state in grado di telefonare e scambiarsi sms liberamente. Quello che rende unico

il "rinascimento tecnologico africano" è tuttavia l'utilizzo della tecnologia per risolvere i problemi tipicamente africani, in nazioni in cui mancano acqua corrente e infrastrutture di base come ospedali e strade.

Negli hub tecnologici del Rwanda, della Nigeria e del Sudafrica sono nate centinaia di start up con funzioni semplici eppure indispensabili per un'economia in via di sviluppo, soprattutto nel campo della medicina, dell'agricoltura e dell'istruzione per rendere meno ostica la vita in zone con un tasso di povertà altissimo.

MAJIK WATER

In un continente dove spesso

manca l'acqua potabile, la ricercatrice **Beth Koigi**, aiutata dalla consulenza di un think tank della Silicon Valley, ha inventato Majik Water, uno strumento che riesce a catturare le particelle d'acqua presenti nell'aria per raccogliere in acqua potabile e che potenzialmente potrebbe essere una soluzione per i quasi due miliardi di persone che entro il 2025, secondo i dati dell'Onu, non avranno accesso all'acqua potabile.

CHANJO PLUS

In Kenya **Collince Oluoch** lavorava come volontario porta a porta per registrare i bambini che avevano bisogno di vac-

cini. Le difficoltà incontrate lo hanno convinto a creare una piattaforma mobile alla quale possono accedere tutte le cliniche della nazione e in cui la registrazione avviene online.

Nel database gli operatori sanitari trovano le informazioni su quali vaccini il bambino ha ricevuto e quali ancora mancano. Finora Chanjo Plus ha registrato circa diecimila bambini, ma ha l'ambizione di diventare uno strumento utilizzato in tutta l'Africa.

PELEBOX

L'ingegnere sudafricano **Neo Hutiri**, quando gli è stata diagnosticata la tubercolosi, era costretto ad attendere almeno

tre ore in coda all'ospedale solo per avere i medicinali. Così si è chiesto come la tecnologia potesse venire in aiuto alle strutture ospedaliere sotto pressione. La soluzione, sperimentata con successo nell'ospedale di Pretoria, è stata l'invenzione di Pelebox, un armadietto smart che svolge la funzione di un chiosco self service in dotazione alle strutture ospedaliere e che ha ridotto l'attesa per i medicinali a una manciata di secondi: per il paziente è sufficiente inserire i dati personali e il computer sblocca la cassetta in cui trovare i medicinali.

ZIPLINE

Anche molte società occidentali hanno scelto di investire in Africa. Zipline, un'azienda della Silicon Valley, ad esempio, ha sviluppato un servizio chiamato "Uber for blood", che consegna medicinali e sangue agli ospedali nelle zone più sperdute e irraggiungibili del Rwanda. —

© BY NCD AL UNO DIRITTI RISERVATI



JAPAN POWER

**MITSUBISHI ECLIPSE CROSS**

1,5 benzina
2wd e 4wd anche
cambio automatico
pronta consegna

da € 17.950*

**MITSUBISHI ASX**

1,6 benzina e diesel
2wd e 4wd
pronta consegna

da € 14.850*

5 ANNI
DI GARANZIA

MITSUBISHI Space Star 1,0
pronta consegna
5 porte 5 posti NEOPATENTATI
da € 7.790*

MITSUBISHI OUTLANDER
5 e 7 posti
2wd 4wd benzina e diesel
da € 23.900*

MITSUBISHI OUTLANDER PHEV
IBRIDO Plug-in 4wd
ELETTRICO
da € 22.450*

MITSUBISHI L200 PICK UP 4WD
SUPERAMMORTAMENTO 130% SOLO ADESSO
da € 18.990*

CONCESSIONARIA

da 40 ANNI PER VOI



ALPINA

☎ 040 231905

Officina SPECIALIZZATA Hyundai
Mitsubishi Ssangyong e case
Japan. Tagliandi - Riparazioni
Trieste - Noghere a 250mt. dopo il
C.C. Montedoro linea dir. 392.7267786

Tante occasioni su www.alpina.srlSeguici su [@alpinatrieste](https://www.facebook.com/alpinatrieste)

PRIMA RATA
da SETTEMBRE
2019*

L'unico modo per rispettare i prossimi limiti Bosch punta sull'idrogeno per i camion

Bosch crede nelle celle a combustibile alimentate a idrogeno come soluzione per ridurre le emissioni di anidride carbonica di auto e veicoli commerciali in funzione degli obiettivi posti dalla Unione Europea, specie per i mezzi per trasporto merci che dovranno tagliare le emissioni di anidride carbonica del 15% in media entro il 2025.



Soprattutto Alzheimer, psicosi o depressione La voce per scoprire future malattie

La nostra voce parla di noi e dice molto più di quanto immaginiamo, perfino quello che non possiamo esprimere perché non lo sappiamo. Ad esempio può svelare una malattia che ancora non esiste, ma che potrebbe colpirci: Alzheimer, psicosi, depressione o un altro problema mentale.



La statistica trova i relitti

Un nuovo approccio statistico permetterebbe di individuare meglio piccoli oggetti di interesse sparsi in spazi enormi. È la teoria del cosiddetto ago in un pagliaio adottata in una ricerca firmato da un team di studiosi dei sistemi radar.



Il distributore di medicinali Pelebox

UN TEST INFALLIBILE

Uno stop al latte straniero nelle mozzarelle di bufala

INIZIATIVA CNR

MEDEA GARRONE

Niente più bufale sulla Bufala. Non è un gioco di parole, ma una realtà scientifica. Si sa, infatti, che i prodotti italiani, in particolare, appunto, i formaggi, come la mozzarella di bufala campana a denominazione di origine protetta (Dop), fanno letteralmente gola ai palati e ai contraffattori del Made in Italy, ma da oggi, grazie al Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche), esiste un modo per smascherare facilmente i falsi.

A coordinare il progetto,

che ha portato a creare un test che rileva la presenza di latte straniero nelle mozzarelle, è **Simonetta Caira**, ricercatrice dell'«Istituto per il sistema produzione animale in ambiente mediterraneo» del Consiglio nazionale delle ricerche (Ispaam-Cnr): «Il test consiste nel prelevare una piccola quantità di latte o mozzarella e isolare la frazione proteica contenente le caseine – spiega –. Le caseine così ottenute vengono analizzate mediante lo spettrometro di massa, strumento che permette la determinazione del peso molecolare delle proteine presenti nel latte o nel formaggio. Nell'arco di qualche ora si può determinare



se il prodotto contiene proteine di origine mediterranea o straniera».

Le proteine presenti nel latte o nelle cagliate o nel formaggio finito prodotte nell'area della Denominazione di origine protetta, infatti, hanno un peso molecolare diverso da quelle provenienti da altre zone geografiche «perché per centinaia di anni le bufale del Mediterraneo non sono state incrociate con quelle di zone geografiche diverse, soprattutto dell'Est europeo. Ed è per

questo motivo che la razza bufalina del Mediterraneo va tutelata anche dal punto di vista genetico, evitando di utilizzare seme di toro proveniente da zone diverse da quelle di produzione della mozzarella di bufala Dop. L'obiettivo è sempre quello di ottenere una maggiore tutela per la produzione del formaggio Mozzarella di Bufala Dop».

Il che vale anche per altri formaggi: «Ad esempio, nel caso del Parmigiano Reggiano – conclude la dottoressa Caira – abbiamo messo in evidenza dei marcatori molecolari in grado di determinare con un'elevata accuratezza, il tempo di maturazione del formaggio, caratteristica questa che condiziona fortemente la qualità e il prezzo di uno dei prodotti di punta del settore lattiero-caseario italiano. Abbiamo in corso anche dei test che interessano la genuinità del Grana Padano». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MANUTENZIONE E LIBRETTO CALDAIA DOMESTICA

TUTTE LE MARCHE



PORTACI
UN NUOVO
AMICO!



AVRETE **ENTRAMBI**
DIRITTO AD UNO **SCONTO DI 20€**
SULLA MANUTENZIONE

Valido per il primo anno di manutenzione

-20€ -20€ -40€ -20€ -20€

PIÙ AMICI PORTI, PIÙ SCONTO AVRAI !



VIA CORONEO 39 - TRIESTE



SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

ALTO ADIGE

2031: dai ghiacci riemerge il “fratello” di Ötzi

Lo hanno chiamato Hans ed è più "anziano" dell'Uomo di Similaum trovato nel 1991, si aprono nuovi scenari scientifici

FRA VISIONI E DESIDERI

Un inserto che si chiama “Vision” non può non essere fonte di... visioni. E così proviamo a immaginare quello che potrebbe accadere nei prossimi anni. Dopo il Mondiale di calcio del 2022 vinto dall'Italia e l'attesissimo sbarco su Marte del 2029, la Svizzera che finalmente decide di entrare nell'Unione Europea, il papa nero, il ritorno dei mammut sulla Terra e Mick Schumacher pronto per partecipare al Mondiale di Formula 1 nel nome del padre su una Ferrari, l'italiano che compie 130 anni diventando l'uomo più longevo al mondo, ecco il ritrovamento tra i ghiacci di un uomo preistorico.

MAURO CORNO

BOLZANO, 4 GIUGNO 2031

Ötzi non è più solo. A quarant'anni di distanza dal suo ritrovamento ai piedi del monte Similaum, che si trova sulla linea di confine tra Italia e Austria, da un ghiacciaio poco distante, il Careser, è emerso uno scheletro: la prima buona notizia è che la scoperta è stata fatta in territorio italiano e quindi il reperto non sarà reclamato dagli austriaci, come stanno facendo dal 1991 con Ötzi. Che, nonostante i reiterati tentativi del Governo di Vienna, ci stiamo tenendo ben stretto a Bolzano, al Museo archeologico dell'Alto Adige, in un'apposita struttura che mantiene le condizioni di conservazione pur permettendo nell'osservazione.

L'uomo di Similaum, nel quale nel corso di un'escursione si imbatterono Erika e Helmut Simon, una coppia di Norimberga, è vissuto in un'epoca compresa tra il 3300 e il 3100 avanti Cristo, vale a dire nell'Età del rame. Per capire quando è esistito l'ultimo arrivato ci vorrà tempo, ma fin da subito si è capito che le ossa non potevano appartenere a qualcuno morto di recente. «È stato un momento incredibile – ha detto Hans Oндertoller, l'uomo che per primo si è accorto che qualcosa di particolare stava sbucando dalla neve –: se devo essere sincero credevo si trattasse di un ramo che, chissà come mai, era finito lì». Oндertoller, un artigiano 53enne con la passione per le camminate, ha avuto l'intelligenza di non toccare nulla e di comporre subito il numero dell'Emergenza medica. «Però avevo capito che era morto, eh» ha sottolineato sorridendo. La cautela di Hans è stata provvidenziale. Con Ötzi le cose andarono diversamente: si pensò che si potesse trattare di un alpinista scomparso pochi anni prima, tanto che venne attivata la gendarmeria austriaca. Non solo. Durante il recupero, avviato senza particolari accorgimenti conservativi, fu-

rono danneggiate parti del corpo come i tessuti esterni, il femore sinistro e anche i genitali. Andò meglio all'equipaggiamento dell'uomo, che ovviamente era in condizioni tutt'altro che ottimali: la sopravveste di pelle di capra e pecora, i gambali di pelle di capra e il cappello di pelliccia d'orso vennero estratti con le dovute cautele perché si era ormai capito che si stava procedendo in un'operazione dai risvolti sensazionali e anche veniali. Solo nel 2010 si è definitivamente concluso il processo legato alla scoperta: dopo un'azione legale durata quasi 20 anni, il presidente della Provincia di Bolzano consegnò ai coniugi Simon una cifra di 175.000 euro. Le leggi, nel frattempo, sono cambiate: Oндertoller può ambire al massimo a una mancia di 100 euro ma per adesso non l'ha ancora avvisato nessuno.

C'è chi ha già soprannominato “Hans” il nuovo arrivato, per il cui prelievamento completo serviranno settimane: attraverso uno scanner si è tra l'altro appurato che a pochi metri dall'uomo, addormentatosi per sempre in posizione fetale, c'erano alcuni oggetti, con ogni probabilità a lui appartenuti. Di Ötzi sappiamo che aveva poco più di 40 anni, che era tatuato, che molto probabilmente era dedito a pastorizia e agricoltura, che soffriva di Helicobacter, che morì per rapido dissanguamento dopo essere stato ferito alla spalla da una freccia. Di Hans, per ora, siamo a conoscenza che era alto circa 165 centimetri, che a occhio e croce era sulla trentina e che, probabilmente, era un cacciatore: «Lo fanno sospettare l'arco in legno, la faretra con due frecce pronte e altre in lavorazione, il pugnale e l'ascia», ha riferito Rinaldo Maran, lo specialista dell'Università di Trento che ha “fotografato” la zona con sofisticati strumenti a raggi infrarossi. L'intera area è stata messa sotto sequestro e sarà presidiata giorno e notte dalle forze dell'ordine. Il timore è che qualche cacciatore di souvenir cerchi di estrarre di persona i preziosi oggetti causando danni inenarrabili.

Sono comunque già divampate le prime polemiche. Secondo alcuni quotidiani l'intera operazione che porterà al recupero di Hans e dei suoi attrezzi del mestiere potrebbe costare non meno di 200 mila euro. Una bella cifra. «Lasciamolo dove sta – ha tuonato sul proprio profilo Facebook Alberto Garioni, un noto ecologista –: Hans, così come lo avete voluto chiamare facendo sfoggio di grandissima fantasia, riposa da migliaia di anni e non andrebbe disturbato. Quei soldi si potrebbero spendere in maniera molto migliore, per esempio per combattere il buco dell'ozono. E poi, quando sarà rimesso in sesto, si fa per dire, che motivo ci sarà di metterlo in un museo? Abbiamo già Ötzi: due mi

sembrano anche troppi».

Frasi, quelle di Garioni, che hanno scatenato un dibattito assai acido. «Una scoperta del genere può portare grandissimi benefici dal punto di vista della ricerca – ha osservato Vincenzo Rossi, il conduttore televisivo di Medicina 33 –. Il materiale genetico che il buon Hans ha portato con sé potrebbe aiutarci a capire di cosa sia morto: e se scopriremo che è stata una malattia di quelle che anche oggi creano problemi? Chi non è medico se ne stia in silenzio, grazie».

Chi non è rimasto in silenzio è stato il presidente dell'Austria, che per ironia della sorte si chiama Hans (Pircher di cognome). «Cari

italiani, adesso che avete trovato il mio omonimo ridateci Ötzi: lo sapete anche voi che è un nostro connazionale e la sua casa non è Bolzano ma Innsbruck. Pertanto ci aspettiamo di poterlo riabbracciare presto», si legge nel comunicato consegnato alle agenzie poche ore fa.

Un appello che difficilmente verrà raccolto: in 40 anni o poco meno sono stati più di tre milioni i visitatori che hanno potuto ammirare l'Uomo di Similaum. Che presto, nella sua stanza collocata nel museo bolzanino, potrebbe ospitare un vecchio amico. Anzi, vecchissimo, anche se i due non si sono mai conosciuti.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



1991: il ritrovamento di Ötzi



convegno di studi

AUGUSTO

DEL NOCE

ATTUALITÀ DEL SUO PENSIERO

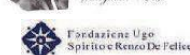
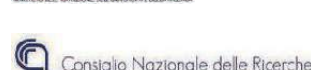


GIOVEDÌ 30 E VENERDÌ 31 MAGGIO 2019

Palazzo della Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Salone di Rappresentanza

Piazza dell'Unità d'Italia, 1 - Trieste

CON IL PATROCINIO DI



Segreteria e iscrizioni

Tel. 040.365343 - info@leganazionale.it
www.leganazionale.it

L'accesso in sala è consentito
fino a esaurimento posti disponibili

www.regione.fvg.it
Seguici sui canali social

Facebook: www.facebook.com/regione.fvg.it/

Twitter: https://twitter.com/regioneFVGit

Instagram: https://www.instagram.com/regionefvg/

Giovedì 30 maggio 2019
prima giornata

Ore 15.00

Apertura dei lavori e indirizzi di saluto

Paolo Sardos Albertini, "L'attualità di
Augusto Del Noce: dal suicidio della
rivoluzione al libertinismo di massa"

Roberto De Mattei, "Sinistra cattolica,
progressismo e modernismo nel pensiero di
Augusto Del Noce"

Rocco Buttiglione, "Augusto Del Noce, la
"teologia del popolo" e Papa Bergoglio"

Enzo Randone, "Il Seicento di Augusto Del
Noce"

Venerdì 31 maggio 2019
seconda giornata

Ore 9.45

Apertura dei lavori

Presiede la sessione, Renato Cristin

Renato Cristin, "Differenze nella rivoluzione.
La rivoluzione cartesiana e il rivoluzionismo
marxista secondo Augusto Del Noce"

Giovanni Dessì, "L'eclisse dell'idea di
autorità e la crisi della politica in Augusto Del
Noce"

Francisco José Contreras, "Augusto Del
Noce: marxismo, ateismo e d eterogenesi dei
fini"

Marcello Veneziani, "Il pensiero di Del Noce
tra Risorgimento e Tradizione"

Ore 15.00

Ripresa dei lavori

Presiede la sessione, Paolo Sardos Albertini

Giuseppe Riconda, "Augusto Del Noce e
Luigi Pareyson"

Valerio Meattini, "Di una filosofia non più
proseguibile: Piero Martinetti nel pensiero di
Augusto Del Noce"

Giuliana Parotto, "Augusto Del Noce,
interprete di Eric Voegelin"

Giuseppe Parlato, "Del Noce, Baget Bozzo,
Gedda: Resistenza, "partito cristiano" e crisi
del centrismo"

IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO



La giornata dell'albero ai laghetti di Dobbia che coinvolge le scuole, Ronchi dei Legionari si attrezza con lo scuolabus Foto Katia Bonaventura

Lo scuolabus privato di Ronchi Ecco le nuove tariffe e le regole

Il costo mensile andata e ritorno di 17,82 euro sale a 40,38 per i non residenti
Nella gara per il trasporto inserite anche uscite didattiche e gite dei centri estivi

Luca Perrino

RONCHI. Tante novità, all'orizzonte, per il servizio di trasporto scolastico gestito dall'amministrazione comunale di Ronchi dei Legionari. Non solo per il fatto che, da settembre, verrà privatizzato e, dopo trent'anni, spariranno dalla scena gli scuolabus gialli con le insegne della municipalità cittadina. Per l'anno scolastico 2019/2020 il servizio di trasporto scolastico verrà attivato per la scuola d'infanzia, per quella primaria e, con alcuni precisi limiti, per la secondaria di 1° grado come servizio a domanda individuale con la corresponsione della tariffa, invariata rispetto allo scorso anno, da parte dell'utenza. L'accesso al servizio per la scuola secondaria di 1° grado è previsto solo per coloro che abbiano fratelli in altre scuole di Ronchi dei Legionari, o che risiedano in zone disagiate per mobilità,

per lontananza dall'istituto comprensivo Leonardo da Vinci, per orari di lavoro o carenza di veicoli in famiglia.

Il servizio è limitato al tratto di andata per incompatibilità di orari con le altre scuole del territorio. Le domande dovranno essere presentate entro il 24 giugno all'ufficio Istruzione comunale. Non saranno accolte le domande di residenti a una distanza inferiore ai 600 metri dall'area scolastica del plesso frequentato. Il pagamento avverrà in un'unica rata da corrispondersi entro e non oltre il 30 settembre, con versamento diretto alla tesoreria comunale o, in alternativa, con bonifico bancario. Su richiesta l'importo può essere rateizzato in un massimo di tre rate mensili, la prima andrà comunque versata entro il 30 settembre. La tariffa mensile per il trasporto scolastico degli alunni residenti a Ronchi dei Legionari è, per la tratta intera di andata e ritorno, di 17,82

euro, mentre la mezza tratta, vale a dire la sola andata o il ritorno, è 10,97 euro.

Per quanto riguarda i residenti in altri Comuni che si avvalgono di fermate ubicate nel territorio comunale il costo per la tratta intera è 40,38 euro, per la mezza tratta di 29,41 euro. Sono esentati dal pagamento del servizio gli utenti, residenti, con disabilità certificata, ma anche i residenti che si trovino in situazioni di particolare disagio socio-economico comunicate dal servizio sociale. Sono previste riduzioni del 50% della tariffa di tratta per gli utenti con reddito Isee del nucleo familiare non superiore a 8 mila euro e del 50% della tariffa di tratta per utenti con reddito Isee del nucleo familiare compreso tra 8.001 e 18 mila euro, a partire dal secondo figlio che utilizzi contemporaneamente il servizio di trasporto scolastico. Il ritardo, parziale o mancato pagamento pregiudicherà ogni suc-

cessivo accesso a contribuzioni, benefici e servizi fino alla regolarizzazione dell'importo. Nelle settimane passate l'amministrazione comunale ha dato il via a un'indagine di mercato relativa proprio all'esternalizzazione degli scuolabus per l'anno scolastico 2019-2020. Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire entro il 30 maggio. Una vera e propria rivoluzione che muterà questo importante servizio dopo che, per oltre trent'anni, è stato svolto con mezzi, fino a 4 e con personale propri dalla municipalità ronchese.

L'importo totale a base di gara è di 71.160 euro e si compone della parte relativa alla gestione delle due attuali linee che si sviluppano sul territorio cittadino, per 64.260 euro, del trasporto su richiesta per le uscite didattiche, valore 4.500 euro e del trasporto per le gite dei centri estivi per 2.400 euro.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PREMIO A UDINE

Il Comune di Doberdò abbatte i consumi di energia e le emissioni

DOBERDÒ. Doberdò del Lago è fra i Comuni energeticamente più efficienti della Regione. Lo testimonia il premio ricevuto nella prima edizione degli Energy Awards Fvg, il galà dei Comuni più efficienti del Friuli Venezia Giulia, nel Salone del Parlamento del Castello di Udine. Le classi individuate in cui ricadono i 20 Comuni premiati sono 5 e vanno da E++ a A++ dove indicano il livello



Fabio Scoccimarro

di prestazione raggiunto per ridurre i consumi e le emissioni di gas a effetto serra. Doberdò è stato premiato come "Comune C++", avendo dimostrato, indica la motivazione, «impegno nel settore della pianificazione, in particolare nel settore edilizio, l'utilizzo regolare, da più di 3 anni di un catasto per la contabilità energetica delle utenze e dei consumi dell'amministrazione, il miglioramento dell'efficienza nel campo dei consumi elettrici, ottenuta attraverso la riqualificazione di buona parte dell'impianto di illuminazione pubblica e l'installazione di impianti fotovoltaici su buona parte degli edifici comunali». La serata era dedicata ai Comuni ++, ovvero alle amministrazioni che più si sono impegna-

te nell'adozione di buone pratiche per favorire la riduzione dei consumi di risorse ed energia, contribuendo alla lotta ai cambiamenti climatici.

L'incontro si è aperto con i saluti istituzionali dell'assessore regionale all'Ambiente ed Energia, Fabio Scoccimarro, e del sindaco di Udine, Pietro Fontanini. Sono intervenuti il direttore dell'Agenzia per l'Energia – Ape Fvg, Matteo Mazzolini, e la responsabile del progetto Ce-Heat, Anna Sappa, che ha illustrato le opportunità del recupero del calore di scarto in regione, portate alla luce dal progetto finanziato dal Programma Interreg Central Europe che ha coinvolto partner provenienti da 7 Paesi europei.—

Ci. Vi.

LA DECISIONE



La Cona sarà intitolata al suo padre fondatore il naturalista Perco

Ciro Vitiello

STARANZANO. Nell'ultima riunione di questo mandato, la giunta comunale uscente presieduta dal sindaco Riccardo Marchesan con gli assessori Andrea Corà, Matteo Negri, Serena Francovig e Flavio Pizzolato (assente Erika Boscarol), ha approvato l'intitolazione del Centro visite della Riserva Naturale Regionale Foce dell'Isonzo all'indimenticabile naturalista Fabio Perco (nella foto di Katia Bonaventura), morto lo scorso febbraio e considerato il padre fondatore dell'Isola della Cona. Un doveroso omaggio per quanto realizzato in tanti anni. La cerimonia dell'apposizione della targa è rinviata finite le elezioni. Nella motivazione l'amministrazione ha stilato uno speciale curriculum nel quale ha ricordato una serie di pregi forse a molti sconosciuti. Perco era una persona riflessiva, dotata di sottile ironia, attiva nel campo scientifico e in quello artistico, doti che hanno reso eccellente nel settore naturalistico la comunità staranzanese, mettendo a disposizione le sue profonde conoscenze nel campo zoologico e ambientale.

Amante della natura e grazie al suo intuito e ingegno ha saputo cogliere una straordinaria opportunità offerta dall'ambiente del territorio. È stato tra i padri fondatori

dell'Ambito di Tutela Ambientale della Cona prima, e poi della Riserva Naturale Regionale Foce dell'Isonzo, divulgando in Italia e nel mondo l'area protetta di Staranzano, sia come consulente scientifico della Riserva che come responsabile-coordinatore della Sbic, la Stazione Biologica dell'Isola della Cona. Zoologo, laureato a Trieste nel 1975, naturalista, illustratore e saggista, docente in università italiane e straniere, è stato ideatore di importanti progetti di tutela e fruizione di habitat naturali, instancabile animatore e divulgatore della biodiversità, ha contribuito a far conoscere Staranzano e il Centro Visite dell'Isola della Cona ad un pubblico internazionale, come dimostrato da importanti riconoscimenti europei e internazionali ottenuti dalla Riserva, quali: Zona Speciale europea di Conservazione (ZSC), Zona europea di Protezione Speciale (ZPS), Miglior area per il birdwatching (EBN Italia 2007), Secondo posto graduatoria europea progetto AdriaWet del 2014, Miglior progetto europeo di ricostruzione ambientale (Nagoya 2010), Zona umida di interesse Internazionale ai sensi convenzione Ramsar nel 2016. Perco negli ultimi tempi aveva passato il testimone in particolare a due valenti naturalisti, Matteo De Luca e Silvano Candotto.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



SAN PIER D'ISONZO

Sfalcio d'erba, ma a metà

Sfalcio d'erba a metà, a San Pier. Un gruppo di clienti dell'agriturismo Alla pietra bianca, di via XXV Aprile 42, all'uscita del locale il 22 maggio trova la strada di competenza di Fvg Strade sistemata da una parte del fosso: «L'altra chi la farà? Ci sono arbusti per 100 metri che ostacolano la visibilità».

PER CHI MISURA LE DISTANZE IN EMOZIONI.
NON IN CHILOMETRI.



NUOVO STELVIO SPORT-TECH TUTTO LO STILE E LA CONNETTIVITÀ DI SERIE

CON NOLEGGIO **CHIARO** TUO DA **299€** AL MESE,
INCLUSI: RCA, FURTO E INCENDIO, COPERTURA DANNI E MANUTENZIONE.
ANCHE SABATO E DOMENICA.

La meccanica delle emozioni



OFFERTA VALIDA FINO AL 31 MAGGIO 2019, ANTICIPO 9.900€ IVA INCLUSA.

Alfa Romeo Stelvio, allestimento Sport-Tech, 2.2 Turbo Diesel 160CV AT8 RWD. L'offerta include: 36 mesi e 60.000 Km. Il conduttore a scadenza del contratto, avrà diritto di prelazione per l'acquisto del veicolo a 29.000€. Servizi: copertura RCA con penale risarcitoria, tassa di proprietà, assistenza stradale, servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria; servizio copertura incendio e furto con penale risarcitoria, Servizio riparazione danni con penale risarcitoria, servizio di infomobilità I-Care; utilizzo di una App gratuita per la gestione dei servizi. Offerta soggetta a disponibilità dei veicoli, all'approvazione di Leasys s.p.a. ed a variazione listini. Le immagini riportate sono indicative e non corrispondono necessariamente alla versione indicata nell'offerta di noleggio. Tutti gli importi si intendono IVA inclusa. **Consumi carburante ciclo misto Stelvio 7,8 - 5,2 (l/100km). Emissioni CO₂: 176 - 138 (g/km). Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione nel ciclo NEDC, aggiornati alla data del 30/04/2019. I valori sono indicati a fini comparativi.**

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120 - Tel. 0409858200
GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131 - Tel. 048120988

IL CASO

Class action contro il “muro” del tennis

Condomini infuriati: «Pagateci i danni»

Il complesso Postir vuole fare causa al Comune di Gradisca per inquinamento visivo: «La copertura non andava fatta»

Luigi Murciano

GRADISCA. Una class action contro il Comune per ottenere un risarcimento dei danni causati dall'installazione della nuova copertura dei campi da tennis di via dei Pioppi. È quanto potrebbe trovarsi presto sulla scrivania il nuovo sindaco di Gradisca d'Isonzo. A urne appena chiuse e con un'amministrazione comunale ancora tutta da conoscere, i residenti del condominio Postir si dicono pronti a consegnare una bella patata bollente al nuovo primo cittadino, chiunque esso sia. A preannunciare la clamorosa azione è Beniamino Ursic,

L'INTERVENTO

Spesi 15 mila euro per abbattere rumori e costi di gestione

La nuova copertura dei campi da tennis in via dei Pioppi rappresentava il cuore di un intervento da complessivi 350 mila euro. Ha sostituito il pallone pressostatico, con l'obiettivo di dimezzare i consumi di gas ed elettricità (15 mila euro l'anno), i costi manutentivi ed eliminando l'inquinamento acustico del motore pressostatico. —

L.M.

amministratore pro tempore e inquilino del condominio, nonché candidato consigliere comunale nelle fila del centrodestra e della Lega nella presente tornata elettorale appena conclusasi. Ursic si fa portavoce «della stragrande maggioranza dei condomini» contro la nuova copertura fissa dei campi del Tennis Club Gradisca recentemente inaugurati dalla giunta Tommasini dopo un lungo restyling.

Una vicenda che parte molto da lontano, addirittura dal 2009 e dalla penultima amministrazione, quella guidata da Franco Tommasini, che ottenne un corposissimo finanziamento dall'allora as-



La copertura dei campi di tennis in via dei Pioppi che ha sollevato le proteste di alcuni residenti

sessore allo Sport Elio De Anna per il restyling di due impianti sportivi adiacenti in pieno centro: il PalaZimolo e, appunto, i campi del TC Gradisca. «Forse le due passate amministrazioni avrebbero dovuto avere il coraggio di dire “no, grazie” a quel finanziamento, puntando magari sulla realizzazione di impianti ex novo nella cittadella sportiva di via dei Campi – premette Ursic –. Così non è andata ma i residenti del condominio Postir non hanno mai accettato di buon grado quella copertura».

La ragione è presto detta. E si chiama “inquinamento visivo”. «Ci siamo informati con l'Ufficio tecnico comunale per comprendere se fosse stata chiesta una VIA (Valutazione impatto ambientale, ndr), richiesta rimasta senza risposta. Il Comune ha proceduto comunque con una scelta urbanisticamente scellerata, perché con quella installazione gli appartamenti hanno subito un deprezzamento del valore. In particolare gli inquilini del primo piano si trovano davanti un muro. Aggiungiamoci poi un altro ca-

polavoro urbanistico del complesso come il discusso bocciodromo...», ribadisce Ursic affermando di essersi informato per intraprendere delle azioni legali. «Poiché ci sono due sentenze della Cassazione che tutelano la servitù di panorama, stiamo preparando – sostiene – un'azione collettiva per chiedere il risarcimento dei danni patiti. Qualcuno ha fatto passare la versione che i condomini in fondo avessero digerito l'opera ma posso assicurare che così non è». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I TIFOSI DEL BOLOGNA

Cormons rossoblù sulle orme di Pascutti Tumburus e Janich



Il Bologna football club di Cormons all'osteria Tomba

Matteo Femia

CORMONS. Un amore, quello per i colori rossoblù, nato nel 1963 grazie ai gol di un friulano doc come il mitico centravanti Pascutti. Un cognome, quest'ultimo, che al solo nominarlo provoca commozione negli occhi di Bruno Picech, il presidente del Bologna Football Club di Cormons. Il gruppo di tifosi (una trentina in tutto) della società emiliana forma un nucleo affiatato sotto il Quarin. «Siamo l'unico club di supporters del Bologna in provincia di Gorizia assieme a quello di Moraro e molto orgogliosi della nostra fede», dice Picech. Si sono ritrovati in una ventina sabato per un pranzo all'osteria Tomba di via San Giovanni. La “scusa” dell'incontro festeggiare la salvezza della squadra di Mihajlovic. Altro

nome che fa illuminare lo sguardo di Picech: «Fino a qualche settimana fa non speravamo nemmeno noi nella permanenza in serie A – sottolinea – perché il Bologna con Inzaghi non girava affatto, e il punto più basso è stato toccato con quell'incredibile 0-4 subito in casa contro il Frosinone. Ma l'arrivo dell'allenatore serbo ha cambiato tutto». Il presidente ricorda anche gli albori del club. «La maggior parte di noi è diventato tifoso del Bologna ormai 56 anni fa, quando eravamo bambini affascinati dalle gesta dei friulani Pascutti, Tumburus e Janich. All'epoca i rossoblù – sottolinea – erano una delle squadre più forti d'Italia. La passione per i colori del Bologna resta intatta anche oggi, se possiamo andiamo ancora a vederla allo stadio». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ROMANS D'ISONZO

Pesca 8 trote da 4 chili

La migliore lenza è Patrizia Bassanello

Edo Calligaris

ROMANS. Grande partecipazione, ai laghetti della Fipsas nazionale di viale Trieste a Romans d'Isonzo, per l'ormai tradizionale manifestazione sportiva “Giornata internazionale di pesca in amicizia”. Un'iniziativa solidaristica, giunta alla 24.ma edizione, come sempre organizzata dal Lions Club Gradisca d'Isonzo – Cormons, con la collaborazione dei Pesca-

tori sportivi e del gruppo Alpini di Medea e Mariano del Friuli, col patrocinio di molte amministrazioni comunali, il sostegno della Fondazione Carigo e di altri enti, associazioni, piccoli sponsor e tanti volontari.

Una giornata di pesca che viene annualmente dedicata ai ragazzi dell'Istituto psicopedagogico Villa Santa Maria della Pace, di Medea, unitamente a quelli del CISI di Gradisca e dei pari istituti di Stara Gora in Slovenia e

Friesach in Austria. Prima classificata con 8 trote pesate per un peso totale di 3, 985 chilogrammi è stata Patrizia Bassanello, seguita da Alessia Zorzetti con 8 trote per 3, 545 chilogrammi di peso e da Simone Bembi, terzo con 8 trote e 3, 515 chilogrammi.

Per tutti i concorrenti, maglietta e berrettino ricordo. Durante il pranzo, allietato dalle note di “Cjadena 2000”, si è tenuta la cerimonia di premiazione, condotta da Franco Stacul e Silvio Canciani, della Fipsas, erano presenti molti sindaci e amministratori dei Comuni limitrofi, per i quali ha portato il saluto Michele Calligaris, vicesindaco a Romans. Presente pure il consigliere regionale Diego Moretti e Giorgio Brandolin, presidente del Coni regionale, che

per l'occasione ha consegnato una targa di benemerenza alla signora Diana Meroni, di Cormons, 98 anni, che tuttora collabora attivamente con i pescatori della Fipsas provinciale.

Nel corso della cerimonia, il presidente del Lions Club Gradisca – Cormons, ha pure consegnato a Pietro Colugnati, presidente dell'associazione Solidea onlus, di Romans, la somma di 1400 euro raccolta in occasione della recente “XXIII Giornata Internazionale della Pace”, organizzata dal suoi Lions e celebrata con altri 6 Club di paesi diversi (L. C. Friesach Austria, L. C. Lubiana Tivoli Slovenia, L. C. Rijeka Croazia, L. C. Mosonmagyaróvár Ungheria, L. C. Ostuni Host Italia e L. C. Canakkale Turchia). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA MANIFESTAZIONE

Un'iniziativa di solidarietà giunta alla 24° edizione

Anche quest'anno la solidarietà, l'entusiasmo e l'ampia partecipazione delle istituzioni hanno caratterizzato la tradizionale Giornata internazionale della pesca in amicizia. È stata una giornata di sport, divertimento e svago ma con una finalità solidaristica che contraddistingue da sempre l'iniziativa. —



La tragedia sulla 353 a Bivio Paradiso

Muore a 22 anni nell'auto finita nel fosso

Gaia Vecchiato, seduta sul sedile del passeggero, è deceduta sul colpo. Stava rientrando a casa all'alba assieme agli amici

Christian Seu

CASTIONS DI STRADA. Il silenzio è stato rotto solo dal rumore dei rottami portati sul ciglio della strada dai pompieri. E dallo stridere delle gomme delle auto che, in lontananza, sono state costrette a invertire la loro marcia, sorvegliate dagli agenti della polizia locale.

Sulla strada statale 353, a un paio di chilometri da casa, si è interrotta definitivamente la vita di Gaia Vecchiato, di ventidue anni. La ragazza è morta sul colpo, era seduta sul sedile del passeggero della Renault Clio guidata da un amico e collega di lavoro.

L'utilitaria è finita fuori strada a Bivio Paradiso, percorrendo quasi trenta metri nel fossato prima di impattare con violenza contro un segnale, proprio in prossimità dell'incrocio con via Zavattina.

Erano da poco passate le 6 del mattino. E il gruppo di amici, tutti di età compresa tra i diciannove e i ventisette anni, stava rientrando dopo una nottata trascorsa in un locale della Bassa friulana.

I vigili del fuoco di Cervignano del Friuli e di Udine, arrivati sul luogo dell'incidente, hanno dovuto tormentarsi a lungo per estrarre dall'abitacolo della Clio i ragazzi: due, i più gravi, sono stati trasportati in elicottero all'ospedale del capoluogo friulano; altri due, che hanno riportato ferite meno serie nell'impatto, sono stati ricoverati al nosocomio Palmanova: le loro condizioni non destano particolare preoccupazione. Si tratta di una ragazza e un ragazzo di Udine, un giovane di Mestre e un altro residente a Tarcento.

Per Gaia non c'era più nulla da fare, invece. Troppo gravi le ferite che ha riportato nella carambola dell'autovettura, quasi saltata dal-

la sede stradale nel fossato in erba che costeggia la statale.

È stato il sindaco di Castions di Strada, Roberto Gorza, assieme al comandante della stazione dei carabinieri di Mortegliano, il maresciallo Andrea Zomero, a informare della tragedia i genitori della ragazza.

La giovane collaborava con un'azienda che si occu-

Feriti quattro giovani: due eltrasportati all'ospedale di Udine, gli altri a Palmanova

pa della vendita porta a porta di contratti di servizi.

Tra le lamiere dell'autovettura i militari hanno trovato le tessere di riconoscimento che i giovani utilizzavano durante l'orario di lavoro.

I carabinieri di Mortegliano e quelli del Nucleo operativo Radiomobile di Latisana stanno indagando ora per cercare di ricostruire nel dettaglio la dinamica dell'incidente, che si è verificato lungo un tratto di strada che invoglia gli automobilisti più indisciplinati a pigiare sull'acceleratore, ben oltre il limite dei novanta chilometri orari.

Potrebbe essere proprio l'alta velocità una delle cause che ha determinato la fuoriuscita stradale culminata nel terribile schianto.

Gli investigatori, coordinati dal pubblico ministero Giorgio Milillo, indagano per omicidio stradale: acquisiranno nelle prossime ore anche i risultati dei test alcolimetrici e tossicologici ai quali è stato sottoposto il conducente dell'autovettura, che è ancora in osservazione all'ospedale di Udine. Il magistrato ha disposto l'autopsia sul corpo della giovane.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LA COMUNITÀ SOTTO CHOC

Avvisò i genitori del rientro poi il papà l'ha cercata in bici

Intuendo che qualcosa di grave fosse accaduto, ha fatto un giro proprio sulla 353, poco oltre ormai la figlia non c'era più. Nessun segno di frenata

Paola Beltrame

CASTIONS. La comunità di Morzano di Strada ha appreso con incredulità e sconcerto, ieri di prima mattina, del gravissimo incidente stradale a causa del quale ha perso la vita Gaia Vecchiato di 22 anni. Gaia rispecchiava il significato del suo nome: una ragazza alle-

gra, solare, dinamica, affezionata alla famiglia, seria in tutti i suoi impegni, ma anche — come quelli della sua età — contenta di passare momenti spensierati in compagnia. Era stata proprio un'occasione così, da quel che s'è potuto sapere, a portarla, una volta terminata la settimana lavorativa (era impiegata di un'agenzia telefonica a Udine), a fare festa insieme a quattro amici, a Lignano. Ai genitori, mezz'ora prima del terribile schianto della Clio, guidata da uno del gruppo, aveva mandato un messaggio per far sapere che stavano rientrando. Ma il ri-

tardo e l'assenza di successivi contatti hanno allarmato il padre Rolando, che lavora presso la cooperativa Artco di Palmanova. Intuendo che qualcosa di grave poteva essere avvenuto, aveva provato a fare un giro con la bici proprio sulla 353, mentre qualche chilometro oltre si stava lavorando per estrarre dalle lamiere i feriti, e per la 22enne non c'è stato nulla da fare. Una tragica distrazione, un malore, un colpo di sonno: le indagini potranno chiarire perché l'auto è scesa senza una frenata lungo la scarpata fino a cozzare contro la spalletta del ponti-



VICINO ALL'INCROCIO

L'impatto poco dopo le 6

A sinistra l'autovettura Clio completamente distrutta dopo la fuoriuscita stradale e lo schianto contro un palo, avvenuto alle 6 del mattino. Sopra Gaia Vecchiato, la giovane di 22 anni deceduta sul colpo a causa dell'impatto.

cello al bivio per Zavattina, abbattendo un segnale stradale.

Il suono del campanello di casa, più tardi, con la visita del personale delle forze dell'ordine, ha confermato quello che mai un genitore vorrebbe sentirsi dire. In un attimo, ogni gioia e speranza si sono interrotti, un progetto di vita spezzato, gettando nel dolore più profondo, oltre al papà, la mamma Rosella Malfitano, educatrice libera professionista, la sorella Alexia, più giovane di lei e a cui era legatissima, oltre ai parenti e tantissimi amici. Gaia aveva compiuto gli studi inferiori nel comune di origine, quelli superiori a Udine, infine il lavoro, prima all'ipermercato Bennet, poi all'attuale impiego. Aveva fatto parte del gruppo di danza locale Stelling, la cui animatrice Eva si fa portavoce del dispiacere di tutta l'associazione.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GRADO

Efficientamento a Casa Serena Stanziati 1,4 milioni di euro

Antonio Boemo

GRADO. Il lavoro di efficientamento energetico costerà un milione e 380 mila euro, importo per la quasi totalità coperto da contributo regionale, e renderà meno onerose le spese di gestione della Casa di riposo dell'Isola della Schiusa. Nel complesso dagli attuali 999.427 kilowatt ore per un anno si passerà a 700.372

kwh/anno con un risparmio pari al 39%. Non si sa quanto tempo passerà prima che si completi l'iter e si arrivi a questo risultato, ma intanto la giunta ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica appunto per gli interventi di riduzione dei consumi energetici nella casa di riposo Serena.

I lavori di ristrutturazione della casa di riposo riguardano la riduzione dei consumi di

energia primaria, per i quali al Comune è stato concesso dal Programma operativo Regionale Fesr 2014-2020 per la "Riduzione di consumi di energia primaria nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti", un finanziamento per un importo complessivo di 1.356.924 euro, ai quali si aggiungono 23.076 euro di fondi propri dell'amministrazione per arrivare all'importo complessivo di un milione 380

mila euro.

Un contributo sostanzioso poiché il programma complessivo della riduzione dei consumi energetici previsto nell'ipotesi progettuale consente di raggiungere e superare i valori minimi richiesti dal Decreto per poter ottenere il finanziamento. La costruzione dell'edificio originario di "Casa Serena" risale agli anni '80 e la residenza, nella sua forma attuale, è stata oggetto di vari successivi ampliamenti.

La struttura nel suo complesso non risulta isolata adeguatamente e i serramenti non garantiscono una corretta tenuta. Le aree di intervento riguarderanno in ogni caso diversi settori. Sono stati previsti, infatti, la sostituzione di serramenti, infissi e cassonetti; l'iso-

lamento termico esterno di strutture verticali e orizzontali, che prevede la realizzazione di un cappotto di 12 cm di spessore a rivestimento realizzato con pannelli in lana di roccia; l'installazione di isolamento interno, a solaio.

È prevista inoltre l'installazione di isolamento e imper-

La struttura ospita 108 degenti ed è molto competitiva per i costi delle rette

meabilizzazione delle coperture piane; la realizzazione di un impianto fotovoltaico e di un nuovo gruppo frigo in pompa di calore che permetterà di uti-

lizzare la macchina anche nel periodo di riscaldamento e non solo d'estate. Il programma di efficientamento energetico previsto nell'ipotesi progettuale consente di raggiungere e superare i valori minimi richiesti dal decreto per poter ottenere il finanziamento.

C'è da ricordare infine che Casa Serena, così si chiama l'ospizio gradese all'isola del Schiusa, ospita normalmente 108 persone, ma si annota sempre una lista d'attesa piuttosto importante. Ciò perché dalle statistiche risulta che la struttura gradese, tra l'altro in possesso di vari certificati di qualità, è indubbiamente competitiva anche sotto l'aspetto del costo delle rette, ovvero dei costi a carico dell'utenza.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SEGNALAZIONI

LA LETTERA DEL GIORNO

Sono la mamma di un, ormai ragazzo Dsa, che è la sigla, per chi non lo sapesse, di Disturbo Specifico dell’Apprendimento. Diversità di cui sono stati “vittime” grandi personaggi della storia come: Walt Disney, Andersen, Beethoven, Michelangelo, Giulio Cesare, Churchill, Leonardo Da Vinci, Albert Einstein... per citarne alcuni.

Dopo tante vicissitudini,

possiamo finalmente tirare un sospiro di sollievo per il periodo negativo fase scolastica elementari– medie, che ci siamo trovati ad affrontare io e mio figlio, e di conseguenza tutta la famiglia che non capiva il nostro disagio. Ma andiamo per gradi. Mio figlio è stato riconosciuto Dsa in terza elementare e, per fortuna, certificato dall’ente ospedaliero pediatrico, perché al momento sembrava solamente pigro, disordinato e forse poco interessato alle materie scolastiche.

Iscritto in un istituto, che non menzionerò per la priva-

cy, sembrava fosse nel posto giusto finché io, mamma, sono venuta a conoscenza di alcune forme di discriminazione o umiliazione alle quali è stato oggetto mio figlio, riconosciuto Dsa solo sulla certificazione. Invece di essere spronato a dare il meglio con i dovuti accorgimenti dediti a taluni alunni, è stato marchiato come “diverso”. Il suo stato emotivo è peggiorato quando all’età di nove anni, un destino crudele ha voluto privarlo del padre. Ci siamo sentiti davvero soli! Invece di essere maggiormente sostenuto dai docenti e compagni, sembra-

va fosse stato colpito da una forma di malocchio e di conseguenza lasciato in balia di se stesso. Risultato: lacune mostruose in alcune materie. Tanto che le maestre delle elementari trovavano quasi opportuno fermarlo e non promuoverlo alle medie. Cosa che non è avvenuta per l’intervento della psicologa del Burlo che suggerì invece di aiutarlo a crescere in fiducia e autostima. Le scuole medie sono state il perfetto prosieguo di quel disagio essendo nello stesso istituto nel quale le maestre e professori si confrontavano sull’alunno. Stes-

so risultato e trattamento. Con ripetizioni ogni giorno, a pagamento da casa, siamo arrivati alla terza media. A una settimana dall’esame, preparato con scrupolo, la coordinatrice mi comunicò la decisione di «non ammetterlo all’esame». «La vita non è tutta rose e fiori», dissi a mio figlio e «non è un dramma quello che è successo». Decidemmo allora di cambiare scuola. La scuola questa volta posso citarla, è la Italo Svevo guidata da una Dirigente equa e umana. Docenti che aiutano mio figlio a risollevarsi e ad avere più fiducia in se stes-

so e negli altri. Supportato in particolare da una insegnante, referente per la scuola in materia Dsa, con l’aiuto di un doposcuola pomeridiano, e di tanta umanità in classe. Mi viene in mente un’interrogazione di inglese nel quale prese 9. Cosa per lui impossibile prima. La classe intera si alzò in piedi ad applaudirlo. Era al settimo cielo! Ora alle superiori ha 10 in Diritto. Forse mio figlio, con il suo passato burrascoso, sarà anche maturato di suo, ma questa scuola sicuramente ha contribuito adargli maggiore autostima.

Lettera firmata

LE LETTERE

Fatture e servizi Difficile avere costi equi

Le fatture delle società di servizi sono sempre oggetto di sorprese. È da anni che l’appartamento di mia madre, ricoverata presso una casa di riposo, è chiuso e con i consumi (quasi) a zero. Infatti, mentre la luce la si accende, quando vado a controllare che sia tutto a posto, come anche l’acqua qualche sciacquone si fa andare, il gas è proprio con consumo nullo, zero, niente. Il tutto viene confermato dalla fattura Estenergy, consumo 0, proprio così, bello, in grande 0. Come ti fatturino 20, 06 € di “Spesa per materia Gas Naturale” è un mistero. Neanche la “simpatica” addetta al call center ha diradato la mia perplessità, anzi mi ha stuzzicata ad approfondire il problema. La risposta, mi è sembrato di capire è “che tu consumi o no questo è quello che ti viene fatturato al minimo”. Grandi, grandissimi! Se passa questo postulato siamo “fregati”, possono farci pagare qualsiasi cosa senza aver voluto/potuto usufruirne. Dopo aver pagato per ogni fattura, 17, 62€ per “trasporto e gestione del con-

GLI AUGURI DI OGGI



MARIO
Buon compleanno! Per i tuoi 85 anni un festoso augurio da tutti i tuoi cari

tatore” (vengono ogni mese a prelevare e riportarlo), non so come facciano dato che l’appartamento è chiuso, ma così è. Con la morte di mio padre, ho volturato l’utenza a nome di mia madre per esser ligia alle norme, mal me ne incolse, mentre per le utenze acqua/luce la voltura è andata a buon fine con la relativa domiciliazione bancaria, per il gas niente, non va mai a completamente. Comunque ti applicano sanzioni di mora, perché tu pensi che sia stata pagata



MANUELA E GIORGIO
Quaranta anni di vita insieme, ci vogliono amore e tanta pazienza! Tanti auguri dalla figlia Claudia e da tutti i parenti

dalla banca, ma così non è. L’ultima fattura con scadenza 29/04/2019 mi è stata recapitata giovedì 02/05/2019. Una domanda finale, se per caso avessi consumato 1 mc di gas, la fatturazione mi veniva fatta sul consumo o veniva aggiunto al “misterioso” ma reale importo di fatturazione minima? Per favore, se rispondete, no una risposta criptica e se possibile, rivedete la dicitura delle voci fatturate, così sa di “pre-sai in giro”.

Gabriella Perini

Sulle strade Ciclisti indisciplinati e pericolosi

A proposito della segnalazione del signor Marco Svevo, dove gli automobilisti sono i diavoli e i ciclisti gli angeli, devo dire che non è sempre così. Mi permetto di fare semplicemente due esempi. Proprio oggi mentre transitavo sulle Rive all’altezza di Campo Marzio cercando un parcheggio per la mia ingombrante auto-

mobile, due ciclisti sono spuntati contromano e a tutta velocità tra le automobili: per fortuna che andavo piano, ma se succedeva qualcosa sarebbe stata sicuramente colpa mia. Siccome spesso transito la sera in viale Miramare, che non è proprio superilluminata, il 98% delle bici che transitano sulla strada pur avendo a disposizione la pista ciclabile viaggiano senza luci e i ciclisti non indossano nessun abbigliamento rifrangente e pur mi sembra che il Codice della strada lo prescriva: anche in questo caso se succede qualcosa è colpa dell’automobilista. Pertanto ritengo che sarebbe opportuno che si valutino bene le affermazioni e non si dia sempre la colpa di tutto a coloro che usano l’automobile, perché magari non possono fare altrimenti.

Mariano Vodopivec

Pallacanestro Mi dissocio dal sindaco

In merito all’episodio nel quale il sindaco Dipiazza ha ritenuto di poter alzare il dito medio durante l’intervallo della partita di basket Trieste-Cremona, fiera e orgogliosa di essere triestina, mi dissocio totalmente.

Marinella Schiavolin

MONTAGNA

ANNA PUGLIESE

SAURIS A CAVALLO

È la stagione giusta per scoprire i dintorni di Sauris a cavallo. Le neve quasi non c’è più, i sentieri non sono ancora affollati da amanti del trekking e della mountain bike. I prati sono coloratissimi, grazie a migliaia di fiori, il clima è più mite e le giornate sono lunghe: si può cavalcare per più giorni, anche sino a sera, godendosi il calar del sole oltre le vette. Al Maneggio Röseibn, al Centro sportivo di Sauris (situato a fianco del centro benessere, tra Sauris di Sotto e Sauris di Sopra), il primo obiettivo è avvicinare i bambini alla nobile arte, del rispetto degli animali. Vengono organizzate lezioni di monta e brevi passeggiate in natura, insegnando ai più piccoli anche alla cura del cavallo.

Per tutti, dai ragazzini agli adulti, c’è poi una ricca scelta di passeggiate nel bosco, per esperti ma anche a misura di principianti, per qualche ora di sport a contatto con la natura o anche per regalarsi una giornata intera fuori dal mondo, soli con la guida dell’istruttore Eros e dei suoi cavalli. Per i più appassionati vengono organizzati trekking di più giorni, tra i luoghi più suggestivi della Carnia, sugli antichi sentieri che collegano la vallata del Lumiei alle valli adiacenti.

Il centro sportivo di Sauris, inoltre, offre un campo in erba sintetica, perfetto per il tennis o il calcio a 5, un campo da basket e pallavolo, con illuminazione notturna e circondata da un fitto bosco. Il centro, che ha anche una piccola palestra con attrezzi, offre anche un ristorante specializzato in cucina stagionale, del territorio. L’adiacente centro benessere, infine, propone una piscina panoramica, con vista sul bosco e una scenografica cascata interna, sauna finlandese e bagno turco e un ricco menù di trattamenti. Info: www.borsosportebenessere.it.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell’Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Mascagni, 2 040820002; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana 11, 040302303, via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell’Ospitale, 8 040767391; piazzale Monte Re, 3/2 -

Opicina, 040211001 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente).

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi: via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264. **Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi:** via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943. **In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:** largo Sonnino, 4 040660438. **Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita** www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo San Filippo Neri detto “Pippo il Buono”
Il giorno è il 147°, ne restano 218
Il sole sorge alle 5.24 e tramonta alle 20.41
La luna sorge alle 2.26 e tramonta alle 13.12
Il proverbio Il crotalo non suona a ritmo (Mex)

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
Servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

ELARGIZIONI

COME FARE UN’ELARGIZIONE: presso qualsiasi agenzia Unicredit. Si compila il modulo ivi presente e si effettua il versamento. Seguirà la pubblicazione gratuita e il bonifico alla Onlus indicata.

In memoria di Licia Grassi ved. Poselli da parte di: Luisella Staffieri, Foscarina e Nicolò 50,00 pro ALT ASSOCIAZIONE DI CITTADINI E FAMILIARI DI TRIESTE PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO ALLE DIPENDENZE

In memoria di Lucio Gelovizza - nel XXX anniversario da parte dei suoi familiari 150,00 pro ISTITUTO RITTMAYER

In memoria di Maria Urigu da parte di Renata e della famiglia Cernettich 20,00 pro AZ. SANITARIA UNIVERSIT.

INTEGRATA DIVISIONE CARDIOLOGICA CATTINARA

In memoria di Marina Tatafiore da parte di Maria Mosetti, Renata e famiglia Cernettich 20,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.



CULTURA & SPETTACOLI

èStoria



A sinistra, l'incontro sui Savoia. In alto, il pubblico. A destra, in fila per la T

Il festival di Gorizia trionfa sui social e già pensa alla Follia per l'edizione 2020

La manifestazione dedicata alle Famiglie chiude con sessantamila presenze e due milioni di contatti on line

dall'inviato Pietro Spirito

GORIZIA. Follia. È questo il tema della prossima edizione del festival èStoria di Gorizia, che si terrà dal 28 al 31 maggio 2020. Dopo le Famiglie, argomento portante della manifestazione di quest'anno che ha chiuso i battenti ieri, nell'anno a venire «si recupera una tematica più classica e di ampia riflessione sempre fra passato e presente, la Follia», ha detto l'ideatore e direttore del festival Adriano Ossola, presentando un primo bilancio della quindicesima edizione. Bilancio che da un lato ha confermato un numero di presenze stabile intorno ai sessantamila visitatori, dall'altro ha registrato un'impennata per quanto riguarda il pubblico "digitale": oltre due milioni di contatti sui social fra dirette streaming, twitter, Facebook e il sito www.estoria.it. In particolare - è stato detto - su Facebook quest'anno il festival «ha avuto una copertura di oltre un milione di persone raggiunte e 990 mila interazioni, e su Twitter ha raggiunto duecentomila persone, con ottanta-

mila interazioni» (dati rilevati fino a ieri mattina). Segno che grazie a èStoria la piccola Gorizia «è sempre più città della storia e della cultura», ha osservato il sindaco Rodolfo Ziberna, spiegando come anche sulla scia del festival sia nata la scommessa di «annunciare la candidatura di Nova Gorica-Gorizia a Capitale Europa della Cultura 2025». Formula ancora vincente, quindi, anche per la capacità dei 280 ospiti impegna-

Il Duca d'Aosta si è commosso nel collegamento telefonico

ti nei 180 appuntamenti dell'edizione di quest'anno di «emozionare e non solo parlare alla mente ma anche arrivare al cuore delle persone», come ha detto l'assessore alla Cultura di Gorizia Fabrizio Oreti. E dunque avanti con la Follia nel 2020, stante l'appoggio, confermato dal presidente Roberta Demartin, della Fondazione Carigo.

Intanto vanno in archivio le

Famiglie. Fra le ultime, raccontate negli incontri della giornata conclusiva, quella dei Savoia, la dinastia che dalle Alpi francesi nel regno di Borgogna agli albori dell'XI secolo si è spostata via via nel tempo verso l'Italia fino a diventare casa regnante di un'Italia per la prima volta unita. Ne hanno parlato Alessandro Barbero - ormai fra le star indiscusse di èStoria - e Gianni Oliva, coordinati da Fabio Torriero, in un confronto intervallato da un collegamento telefonico con Amedeo d'Aosta. Il tatuato principe e imprenditore, imparentato con le teste coronate di tutta Europa, alle prese con una furibonda baruffa dinastica con il cugino Vittorio Emanuele per la posizione di Capo di Casa Savoia, si è commosso parlando via cavo alla platea goriziana: «Sono molto legato a Gorizia - ha detto - città che ha sofferto più di altre per l'Italia e in cambio non ha mai ricevuto la giusta attenzione». Parlando del ruolo dei rami cadetti nelle famiglie reali («per i Savoia ha significato essere soldati sempre in prima linea, avere comandi esecutivi») Amedeo di Savoia-Aosta ha



FIGURANTI

Rievocazione della Grande Guerra

Anche quest'anno i figuranti della Grande Guerra erano presenti per èStoria ai giardini pubblici di Gorizia. Il gruppo "Il nuovo fronte" ha allestito una postazione con divise, armi e residuati del primo conflitto mondiale, intrattenendo il pubblico anche con scene di rievocazione storica. Foto Bumbaca

spiegato che uno dei vantaggi «è di avere la lingua più sciolta, è più facile parlare e interagire con la società».

La voce di Sua Altezza, nell'appellativo del moderatore dell'incontro Torriero, ha echeggiato nella Tenda Erodoto, straripante di pubblico, come proveniente da un altro tempo al termine del vivace confronto fra i due storici Oliva e Barbero, che hanno riassunto per grandi linee luci e ombre di una dinastia quasi millenaria legata a filo doppio con la storia d'Italia. Vicenda quanto mai complessa - è stato ricordato - quella dell'unità d'Italia, che fu prima Stato e poi Nazione. «Dirò una banalità - ha osservato Barbero - ma l'Italia è un Paese davvero complicato e pieno di differenze», un Paese «spaccato su prospettive diverse» prima e dopo essere unito, e ancora oggi pieno di spaccature. E i Savoia, alla fine, sono stati lo specchio di questa frammentazione, che paga dazio alla caratteristica di fondo del Risorgimento e dell'Unità d'Italia, «essere stata operazione di vertice e non movimento di popolo». Aspetti su cui gli storici ancora di-

EVENTI
& VARIE

Gli stand dei libri

Oltre alla Libreria Editrice Goriziana come ogni anno erano presenti nel villaggio di èStoria gli stand di librai ed editori come Bottega Errante Edizioni.



Cinema sold out

Pubblico da tutto esaurito anche al Kinemax di Gorizia per la proiezione di film e documentari. Apprezzata in particolare la rassegna curata da Paolo Lughi.



Itinerari in autobus

Anche quest'anno èStoriabus si è rimesso in moto per i suoi itinerari: sulle tracce di Leonardo da Vinci, sui luoghi della Grande guerra e ad Aquileia.



èStoria



Pubblico e qui sopra i 120 giovani assistenti della Tenda Erodoto. FOTO BUMBACA



battono, mentre su una cosa sono d'accordo: «L'unità d'Italia fu un movimento verso la modernità, la cui realizzazione dopo il 1848 non era più procrastinabile».

Di famiglie reali hanno parlato ieri anche Antonio Caprarica e William Ward ragionando intorno ai Windsor, mentre nei giorni scorsi l'approccio trasversale al tema più generale delle famiglie ha fatto registrare il tutto esaurito anche per la ricostruzione delle famiglie nella Roma antica con Francesca Rohr e Filippomaria Pontani, e di quelle contadine con Gian Paolo Gri, Simonetta Grilli e Chiara Fragiaco. Molto seguiti, inoltre, gli incontri con Piercarlo Fiumanò e Stefano Minin sull'evoluzione dei consumi

Adriano Ossola
«Riusciamo a intercettare la migliore storiografia»

nelle famiglie italiane, con Giovanni dall'Orto sul destino degli omosessuali durante il fascismo e il nazismo, con la sinologa Alessandra Melis e la scrittrice Farian Sabahi sui modelli familiari in diverse aree del mondo insieme al direttore di Famiglia Cristiana Antonio Rizzolo, con la sociologa della famiglia Anna Laura Zanatta che si è occupata di unioni civili, e con David Bidussa, Valeria Galimi, Luca Gariboldi, Alessia Masini e Corrado Montagnoli, impegnati ad analizzare i fascismi e la più litigiosa fra tutte le famiglie: l'Europa. —

LA DINASTIA

Il fantasma dei Romanov da Anastasia a Vladimir Putin

Alex Pessotto

GORIZIA. «Può, Vladimir Putin, venir chiamato “zar”? Sì, nel linguaggio politico e giornalistico. Ma, in realtà, si tratta di un uomo politico moderno, di un modernizzatore consapevole del fatto che la Russia ha bisogno di una grande autorità al vertice, ma anche di una democrazia che ancora non è stata interamente assorbita. Quindi no, non chiamerò mai Putin zar». Così Sergio Romano al termine di un incontro di èStoria, ieri alla Tenda Erodoto, che ha preso le mosse più da lontano: al centro dell'appuntamento, infatti, c'erano i Romanov e il già ambasciatore d'Italia a Mosca ne ha parlato con il giornalista e scrittore Jean Des Cars.

Altra vicenda complicata quella della dinastia dei Romanov, che ha tirato in ballo figure come quelle di Pietro il Grande, di Nicola II, di Rasputin, e immancabilmente, di Anastasia, sul quale De Cars si è soffermato raccontando la storia di una polacca che, in seguito a un tentativo di suicidio, nel 1920, a Berlino, cominciò ad affermare di essere lei: morì quasi novantenne



Sergio Romano. Ha parlato della dinastia dei Romanov FOTO BUMBACA

nell'84 e i test sul Dna escludono qualsiasi parentela con i Romanov.

Ma per quali motivi i componenti della dinastia vennero massacrati? Sergio Romano ha tentato di fornire una risposta: «Sul massacro non tutti erano d'accordo nel partito bolscevico. Trockij non voleva la morte di Nicola II e della sua famiglia: desiderava, come nella rivoluzione francese, che il re fosse sottoposto a un processo. Prevalse Lenin, secondo il quale se si voleva distrug-

gere l'impero zarista non si poteva non cominciare dalla famiglia imperiale e dal clero». «Come venne realizzato il massacro, tuttavia - ha aggiunto Romano -, non ha nulla a che vedere, credo, con lo stile di Lenin: fu opera soprattutto di gente locale e in particolare di Sverdlov che a lungo godette nella Russia sovietica di una certa reputazione al punto che la città più vicina al luogo del massacro, Ekaterinburg, si chiamò a lungo Sverdlovsk». —

Lo scrittore nell'ambito degli incontri dedicati al genio di Vinci

«Leonardo? un detective» Lo dice il giallista Marco Malvaldi

L'INTERVISTA

Paolo Marcolin

Diversi gli appuntamenti nel palinsesto di èStoria che hanno ricordato Leonardo da Vinci. Dal suo contributo agli aspetti dell'ingegneria militare del Rinascimento all'esposizione, a Palazzo Coronini, del manoscritto di Luca Pacioli sul gioco degli scacchi fino al Leonardo scultore. Sul poliedrico intellettuale toscano si è commentato anche lo scrittore Marco Malvaldi, il giallista autore dei celeberrimi delitti del Bar Lume, con un romanzo storico in cui Leonardo si scopre anche detective, di cui ha parlato ieri alla Tenda Erodoto con Lino Apone.

Malvaldi, per scrivere «La misura dell'uomo» lo ha studiato a fondo: cosa aveva Leonardo, oltre al genio?

«La curiosità. Leonardo, come tutti i geni, era incredibilmente curioso. Sentiva parlare di qualcosa e correva subito a documentarsi, oppure andava a parlare con chi ne sapeva di più. L'altro aspetto che lo contraddistingue era la sincerità del modo in cui guardava la natura. Quello che gli usciva dalla matita o dal pennello era il tentativo di rappresentare il funzionamento del mondo. Tutti gli ingranaggi che disegnava non sono macchine, ma esperimenti mentali per vedere se la natura funziona come dice lui. Lo si vede nella pittura. Qui Leonardo sostiene che bisogna dipingere in modo che chi guarda il ritratto capisca lo stato d'animo del soggetto. Per lui la pittura è scienza e non arte, il tentativo di fare qualcosa di vero».

Questo essere così poliedrico non è stato anche un suo limite?

«Non si sa quanto questa dispersione gli abbia impedito di imparare cose nuove. Leonardo era principalmente un genio della pittura. La comprensione dell'essere umano e della natura gli veniva anche dagli altri studi, co-



Marco Malvaldi

me l'anatomia, che gli serviva per disegnare meglio. Oppure era attratto da tutto ciò che afferiva al movimento e al modo in cui le cose cambiano nel tempo, l'aria che muove le vesti, il colore che diventa azzurro, alla fine tutto convergeva nella pittura».

Lei è un chimico, la storia è narrazione. Cosa c'è in comune tra le due discipline?

«La ricerca della coerenza. Non si può arrivare alla certezza in campo storico, ma lo scopo è verificare la coerenza. Lo storico che si comporta correttamente deve usare i fatti in modo da costruire una narrazione coerente, anche se la storia è dichiaratamente una narrazione, non un insieme di fatti ineludibili e precisi».

Da un po' di tempo si assiste a una fioritura del genere giallo. Come mai?

«Il giallo appaga la nostra aspirazione alla giustizia. Sappiamo che all'inizio ci sarà un fatto delittuoso e che alla fine il colpevole verrà trovato e punito. In un paese come il nostro dove i processi si fanno e si disfano, è consolante vedere che da qualche parte le cose funzionano».

Ha detto che le piace far ridere il pubblico. Non trova che nel giallo italiano ci sono già troppe maschere da commedia?

«Dipende da come uno fa ridere. Caterella, per dire, non mi entusiasma, perché si ride di qualcuno e non con qualcuno. In un giallo mi piace mettere dell'umorismo perché amo ridere e credo che sia il primo passo per imparare». —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Opicina Apre la collettiva "Infiorata 2019"

Oggi alle 18, nella sala conferenze della Banca Zkb in via del Ricreatore 2, a Opicina, inaugurazione della collettiva-concorso sul tema "Infiorata 2019" a cura dell'Atelier Bottega d'arte Amèbe. Intrattenimento a cura di Lodovico Zabotto ed esibizione del coro "E noi cantemo", gruppo vocale composto da alcuni soci del Circolo Rena Citavecchia (canzoni tradizionali triestine). Presenta Bruno Cavicchioli. Espongono Nevvia Brosich, Fabrizio Brescia, Sara Boschetti, Nadia

Bencic, Susanna De Vito, Dorina Deste, Fabiana Modolo D'Acunto, Flavia Fragiaco, Erna Fossati, Mirella Granduc, Patrizia Mikol, Claudio Martincic, Bruna Naldi, Alessandra Pecman Bertok, Loredana Rivini, Serenella Rabusin, Sonia Trobez, Raffaella Zeboschin, Lorella Zugna e Lodovico Zabotto. L'esposizione si concluderà venerdì.

Aurisina Intestino felice

Alle 18.30, all'agriturismo Juna (Aurisina 97/c), la conferenza "Intestino felice". Vieni a scoprire con

Leonarda come eliminare dipendenze da cibo, cattivo umore e tanto altro. Presentazione a ingresso libero. Posti limitati, preferibile prenotare al 3476910549 e info@bcstrieste.it.

Trieste La prima slovena laureata in Medicina

All'Ordine dei medici di piazza Goldoni 10, a cura del Conservatorio di storia medica e sanitaria dell'Alto Adriatico, si terrà un incontro con Anna Marija Tasev ed Euro Ponte su "Nada Slavik (1895-1924), la prima triestina slovena laureata

in Medicina e oculistica, iscritta all'Ordine di Trieste". Con Ivo Jevnikar.

Trieste Storia e vita del bosco Farneto

Alle 17, all'Università della Terza Età, in via Corti 1/1, conferenza "Il parco Farneto (Boschetto)" di Francesco Panepinto. Sarà descritto il bosco, raro esempio di bosco urbano in Europa, la sua storia, i dinamismi del bosco e delle sue componenti (flora e fauna), le associazioni vegetali tra alberi, il mondo vegetale e animale e i fattori di rischio. La conferenza è organizzata da Italia Nostra.



Gruppo percussioni in concerto al Tartini

Oggi alle 20.30, alla sala Tartini del Conservatorio, una nuova proposta dei "Concerti del Conservatorio", aperti al pubblico su prenotazione (info 040-6724911 e www.conts.it). A esibirsi il Gruppo percussioni Trieste, composto dagli allievi degli anni superiori del Tartini. Il programma include 11 brani per 11 esperienze sonore scandite da tecniche diversificate.

DOMANI

Giacca sì, jeans no C'è il Gran ballo dell'Università alla Piccola Fenice

A organizzare la serata l'Associazione studenti di Scienze politiche, prenotazioni ancora aperte

Francesco Cardella

Ai ragazzi si consiglia almeno la giacca e la cravatta, le ragazze non si fanno pregare invece per sfoggiare l'abito della festa. Un tocco di sobrietà è quasi d'obbligo all'interno del Gran ballo annuale dell'Università di Trieste, evento a cura dell'Associazione studenti di Scienze politiche dell'Università di Trieste programmato nella serata di domani, dalle 20.30, quest'anno nel teatro inedito della sala Piccola Fenice di via San Francesco 5, il salotto urbano scelto causa l'indisponibilità del Circolo Uffi-

ciali.

Edizione numero ventuno, un classico si direbbe, il momento che sulla carta dovrebbe allentare la tensione degli studenti universitari (di tutti i Dipartimenti) in chiave di preparazione ed esami e radunarli sotto lo stesso tetto per un momento in salsa conviviale, magari gomito a gomito con gli stessi docenti e addetti ai lavori. Una tradizione anche il periodo, da sempre individuato a ridosso dell'arrivo della primavera, la stagione del fatidico risveglio: «Quest'anno ancor più significativo – sottolinea Stefano Pilotto, docente e anima organizzati-



Un'edizione passata del Gran ballo dell'Università
l'appuntamento 2019 è domani alla Piccola Fenice

Cena, la musica dell'orchestra Giulia Pellizzari Ballaben e qualche valzer

va dell'Associazione –: allestiremo il Gran ballo pochi giorni dopo le elezioni europee e questo rappresenta un momento importante da condividere anche nel confronto con gli studenti legati al progetto Erasmus o in rappresentanza del Mib».

Un pizzico di stile, un debito appello all'etichetta ma nel complesso nessuna cifra elitaria. Il Gran ballo dell'Università di Trieste abiura gli eccessi nel formalismo e

punta piuttosto ad arricchire il piano della partecipazione: «È così, nessuna forma elitaria – ribadisce Stefano Pilotto – a partire dall'abito consigliato, diciamo che jeans stracciati o scarpe da ginnastica per una volta si potrebbero evitare. È una proposta per tutti, anche per l'intera cittadinanza – aggiunge il docente –, con cui poter vivere una vera condivisione». La festa rispetta i canoni tradizionali, ovvero

la cena e molta musica e dal vivo, qui affidata a un marchio storico come l'orchestra Giulia Pellizzari Ballaben ma senza ignorare la prassi del valzer di Strauss, l'apripista per eccellenza per occasioni del genere. Iscrizioni ancora aperte. Il costo è di 20 euro (comprensivo di cena e intrattenimento) con adesioni scrivendo a pilotto@mib.edu o al numero 3336065560. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Disney - Aladdin

16.40, 18.50, 19.50, 21.15, 22.00
(19.50, 22.00 al Nazionale).

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Bauhaus spirit - 100 anni di bauhaus
(v.o. S/t) 17.00, 19.00, 21.00

di N. Bolbrinker, T. Tielsch

Solo domani

John McEnroe - L'impero della perfezione

ne

FELLINI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Red Joan

16.15, 20.00, 21.45

Judi Dench (Oscar) in una incredibile storia vera.

Bangla

di Phaim Bhuiyan con Carlotta Antonelli

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Dolor Y Gloria

16.15, 18.20, 20.30, 21.30
(21.30 in spagnolo con s.t.) di Almodóvar con A. Banderas, Penélope Cruz. Palma d'oro al Festival di Cannes.

Il traditore

16.00, 18.40, 21.30

di M. Bellocchio. Con P. Favino. Cannes 2019

Stanlio e Ollio

16.00, 17.40, 19.40

Diverte e commuove, dagli autori di "Philomena"

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Dentro Caravaggio 16.30, 18.00, 20.00, 21.30
(€ 10,00 riduzioni e convenzioni € 8,00)

Palladio

16.30, 18.15, 20.00

(La grande arte al cinema)

Attenti a quelle due

16.30, 18.05, 20.20

Anne Hathaway, Rebel Wilson, e 1000 risate!

Pokémon detective Pikachu

16.40, 18.40, 20.15, 21.45

Ryan Reynolds, Kathryn Newton e Pokémon.

John Wick 3 parabellum

16.30, 22.00

Keanu Reeves, Halle Berry, Ian McShane

Ted Bundy, fascino criminale

18.20

Zac Efron, Lily Collins, John Malkovich

L'angelo del male - Brightburn

22.00

SUPER solo per adulti

Ursula e le collegiali 16.00 ult. 21.00

domani: Doppio sapore anale

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

Disney-Aladdin 16.10, 16.50, 19.00, 21.50

Pokémon-detective Pikachu 16.30, 18.50

Dentro Caravaggio 16.00, 18.00

Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito

www.thespacecinema.it

TEATRO MIELA

CAPSULE COLLECTION

Oggi: Rebel Rebel Ore 18.30: aperitivo con immagini in musica. Ore 19.00: Maurizio Cattelan:

be right back, regia di Maura Axelrod, Usa 2016,

90', v.o. sott.italiani. Ore 21.00: The space in between: Marina Abramovic and Brazil regia di Marco Del Fiol, Brasile 2016, 86', v.o. sott.italiani. Ore 22.30 The artist is present regia di Matthew Akers, Usa, 2102, 106', v.o. sott.italiani. Ingresso a una proiezione € 5,00, ingresso alla serata € 9,00.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481-712020

Il traditore 17.40, 20.30

Aladdin 17.15, 19.50, 22.10

Dolor y gloria 17.45, 20.00, 22.10

L'angelo del male - Brightburn

22.20 v.m. 14

Red Joan 17.15

John Wick 3 - parabellum

19.50, 22.10

Dentro Caravaggio 17.30, 20.15

Rassegna La Grande arte al Kinemax

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Aladdin 17.15, 20.15

Dentro Caravaggio 17.30

rassegna La Grande Arte al Kinemax

Dolor Y Gloria 20.30

Il traditore 17.40, 20.30



A. MANZONI & C. S.p.A.
Lo sportello di Trieste sito in
VIA MAZZINI 14 A
tel. 040 6728311
fax 040 6728327
osserva il seguente orario:
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
mattino: dalle 8.30 alle 13.00
pomeriggio: dalle 14.30 alle 16.00

Domani

Docufilm su McEnroe il "cattivo" del tennis

Il film documentario "John McEnroe-L'impero della perfezione" (Francia) di Julien Faraut, in versione originale sottotitolata con la voce di Mathieu Amalric, sarà in cartellone al cinema Ariston in prima visione solo domani con proiezioni alle 17 e alle 21. Il mitico campione di tennis John McEnroe, ex ragazzo prodigio e successivamente noto alle cronache non solo per il talento ma anche per il caratteraccio e una vita privata movimentata, è già stato protagonista di film e documentari, ma mai in modo così avvincente come in questo documentario di Julien Faraut.

Trieste Assemblea Giuliani nel mondo

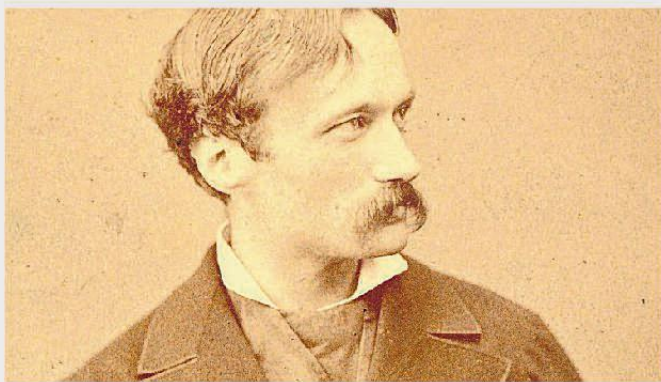
Oggi alle 17, alla sala Tessitori del Consiglio regionale di piazza Oberdan 5, assemblea generale dei soci dei Giuliani nel mondo. Il presidente Dario Locchi relazionerà sull'attività svolta nel secondo semestre del 2018 e nel primo semestre del 2019 nonché sui prossimi appuntamenti. Locchi informerà inoltre l'assemblea sulle iniziative in programma nel 2020 per le celebrazioni del 50esimo di costituzione dell'associazione. Da approvare poi il conto consuntivo 2018 e il bilancio di previsione 2019.

Trieste Funghi tossici

L'associazione micologica Bresadola propone l'incontro sul tema "Funghi tossici", relatore R. Bottaro. Appuntamento a partire dalle 19, nella sala conferenze Matteucci del Centro servizi volontariato (seminario vescovile) in via Besenghi 16. Ingresso libero.

Trieste Chiuso il centro civico di via Locchi

Oggi il centro civico di via Locchi sarà chiuso al pubblico.



Musica cameristica oggi allo Schmidl

È dedicato alla musica cameristica il concerto del Quartetto Belle Époque in calendario alle 17.30, al Museo Teatrale, per i "Lunedì dello Schmidl". Piero Zanon e Aura D'Orlando al violino, Marta Shore alla viola e Francesca Agostini al violoncello proporranno pagine di Pedrotti, Boito (in foto), Leoncavallo e Mascagni. Ingresso libero.

Trieste Libro e film al Knulp

Oggi alle 18, al Knulp, nell'ambito del Fvg Pride, Federico Zappino presenta il suo ultimo libro "Comunismo Queer" (Meltemi). Introduce Federico Buttò. E sempre al Knulp, ma alle 20.30, il Circolo del cinema Metropolis proietta "Thelma" di Joachim Trier con Eili Harboe, Okay Kaya, Henrik Ronsboe. Thelma ha ricevuto un'educazione rigidamente cristiana: quando si affaccia al mondo degli uomini l'impatto è complicato. Dopo aver subito una violenta crisi, appa-

rentemente epilettica, Thelma è avvicinata dalla bella e spigliata Anja, che la aiuta a integrarsi con i propri coetanei. Ingresso con tessera Ficc.

Trieste Alcolisti anonimi

Riunione alle 18 ai gruppi di via S. Anastasio 14/A e alle 18.30 in via dei Mille 18.

Trieste Corrispondenze psicosomatiche

Alle 19, alla sede teosofica di via Toti 3, Diego Fayenz terrà la conferenza "Corrispondenze psicosomatiche".

ARISTON

Cent'anni di Bauhaus quell'utopia artistica che conquistò il mondo

Nuovo appuntamento della rassegna con il grande schermo da gustare in lingua originale tedesca, con sottotitoli in italiano: oggi (con proiezioni alle 17, 19 e 21), al cinema Ariston, si proietta "Bauhaus Spirit-100 anni di Bauhaus" di Niels Bolbrinker e Thomas Tielsch (Germania, 2018). La proiezione delle 17 sarà introdotta da Lorenzo Michelli, storico dell'arte. L'iniziativa nasce grazie alla collaborazione tra la Cappella Underground e il Goethe-Zentrum Trieste.

Cent'anni fa nasceva un'utopia artistica radicale: il Bauhaus, una delle scuole architettoniche più influenti del nostro secolo che continua a essere un modello di stile del nostro tempo. Si succedevano all'insegnamento delle arti Gropius e Weimar, Klee e Kandinsky, Brandt e molti altri illustri nomi che fecero di Bauhaus il punto di riferimento dell'arte e del design moderno. Nel film giovani architetti, insegnanti scolastici, designer, sociologi riflette-

no sulla loro esperienza Bauhaus e sull'influenza che questa ha avuto e ha nel nostro modo di concepire l'arte, la musica il design oltre ovviamente l'architettura. La sintesi di libera immaginazione e rigida struttura, arricchimento e semplificazione, luce e chiarezza, trasformarono la Bauhaus in un contributo significativo alle nostre vite su scala cosmopolita.



Alle 17, 19 e 21 all'Ariston si proietta "Bauhaus Spirit-100 anni di Bauhaus" di Bolbrinker e Tielsch.

MIELA

Maurizio Cattelan e Marina Abramović al cinema l'energia della vita e dell'arte

"Capsule Collection" si conclude con tre film dedicati ai creativi più provocatori

Oggi, al Miela, quinto e ultimo appuntamento con la rassegna di cinema "Capsule Collection" dedicata all'arte e all'architettura, proposta e organizzata da Bonaventura e curata da Tiziana Finzi e Laura Forcassini. Il programma si conclude con l'omaggio a due tra le più discusse figure dell'arte contemporanea, Maurizio Cattelan e Marina Abramović. Denominatore comune del ciclo è la creatività provocatoria riassunta in "Rebel rebel", citando David Bowie, titolo della serata, le cui musiche accompagneranno le proiezioni durante l'aperitivo nel foyer del teatro a parti-

re dalle 18.30.

Il primo film in programma, alle 19, è il documentario del 2016 di Maura Axelrod "Maurizio Cattelan: be right back Usa" (con sottotitoli in italiano), che racconta l'ascesa dell'artista padovano e ne restituisce la complessità. Alle 21, si riprende con due film dedicati a Marina Abramović. Il film "The space in between: Marina Abramović and Brazil" di Marco Del Fiol e Marina Abramovic (con sottotitoli) racconta l'esplorazione del Brasile della famosa performer alla ricerca di nuove energie che alimentino l'arte e la vita. Il film si immerge



Un'immagine da "The artist is present" di Matthew Akers con Marina Abramović: il film sarà proiettato al Miela

nelle comunità spirituali brasiliane mescolando il road movie con vere e proprie performance artistiche. A seguire, alle 22.30, "The artist is present" di Matthew Akers, (con sottotitoli). Il film prende il nome della retrospettiva dell'Abramović al MoMa di New York nel 2010. Dal 14 marzo, giorno dell'inaugurazione, fino al

31 maggio, l'artista è rimasta immobile, in silenzio, sei giorni a settimana per sette ore al giorno, seduta davanti a un tavolo a incontrare gli sguardi del pubblico che, come in un solenne rituale pagano, le si avvicinava. Il film documenta molti di questi momenti straordinari. Tutti i film saranno preceduti da una breve presentazione.

GLAMART

Isabella Flego racconta i suoi cinque anni in Ghana

Oggi alle 18, da GlamArt (cappella Bartoli 1), per la serie di incontri "Un tè, un libro e quattro chiacchiere", Anna Piccioni incontra Isabella Flego, appartenente alla Comunità italiana di Capodistria, dedita alla ricerca e alla scrittura in prosa e in poesia, per parlare di Africa. In "Memorie da sopra l'Equatore" (in foto, la copertina) la Flego raccoglie i suoi ricordi dei cinque anni vissuti in Ghana a seguito del marito, inviato a dirigere lì la Thomos.



Oggi alle 18 da GlamArt Anna Piccioni incontra Isabella Flego che presenta "Memorie da sopra l'Equatore".

IN BREVE

Cividale Ancora oggi il Salone del vino naturale

È una tappa obbligatoria per tutti gli amanti del vino naturale, per gli operatori del settore e per i ristoratori italiani e d'Oltralpe: la quarta edizione di Borderwine, il Salone transfrontaliero del vino naturale, è in programma ancora oggi a Cividale. Location che vince non si cambia: confermato il salone al monastero di Santa Maria in Valle. Presenti oltre 60 cantine, 22 delle quali provenienti da Austria e Slovenia. Info su www.borderwine.eu.

Solidarietà Cena per sostenere i medici Cuamm

Domani alle 20, al Kapuziner Keller di via Pozzo delmare 1, cena solidale: i volontari del gruppo Cuamm del Friuli Venezia Giulia vi invitano alla cena solidale a sostegno della popolazione del Mozambico colpita dai cicloni tropicali. Parte del ricavato sarà devoluto all'intervento di Medici con l'Africa Cuamm proprio in Mozambico. Contributo di 20 euro, info e prenotazioni al 3381947312 e 33580112290 oppure a gruppo.fvg@cuamm.org.

Salotto dei poeti "Haiku di primavera" oggi la premiazione

Oggi pomeriggio alle 17.30, al Salotto dei poeti (Lega Nazionale), via Donato 2, premiazione del Concorso "Haiku di primavera 2019". La giuria, composta da Roberto Coccolo, Alda Guadalupi e Loris Tranquillini, ha designato i seguenti vincitori: Primo premio sez. Haiku a Mara Penso di Mestre; Primo premio sez. Senryu a Indira Gregovich di Trieste; Primo premio sez. Haikai a Anna Maria Fabbri di Gorizia. Ingresso libero.

Storia Alla Crise la giustizia del secondo Dopoguerra

Torna alla biblioteca Crise "Frammenti del secolo breve", il ciclo di incontri organizzato con l'Istituto per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea. Alle 17, a ingresso libero, Anna Vinci presenta "Cercare giustizia. L'azione giudiziaria in transizione", curato da Irene Bolzon e Fabio Verardo. L'opera contiene gli atti del convegno che affrontò la "giustizia di transizione" del secondo Dopoguerra e le difficoltà dei processi per collaborazionismo.

GIORNO & NOTTE

COSE DA FARE

Gorizia
Al Parco Basaglia
si parla di salute

L'Associazione A.M.A. - Linea di Sconfine organizza oggi alle 17 presso il CSM di Gorizia (all'interno del Parco Basaglia) l'incontro con la signora Liliana Visintin dal titolo "Linea diretta con la salute".

Sagrado
Spettacolo euritmico
"L'Usignolo"

La scuola Waldorf di Sagrado presenta mercoledì 29 maggio alle 19, nella sala civica del Comune di Sagrado, lo spettacolo euritmico "L'Usignolo", a cura di Bettina Knop e Sebastia-

no Rossi e la partecipazione degli alunni della scuola. Lo spettacolo è liberamente ispirato all'omonimo racconto dello scrittore danese Hans Christian Andersen.

Staranzano
Film sull'alcol
oltre le dipendenze

L'Acat (Associazione club alcolologici territoriali) del Basso Isontino organizza "Sguardi indipendenti. Viaggio cinematografico oltre le dipendenze e il disagio" con la proposta venerdì all'istituto Einaudi Marconi di Staranzano alle 19.30 del film D-Tox, regia di Jim Gillespie. L'ingresso è gratuito. Al termine del film è previsto il di-

battito assieme al pubblico.

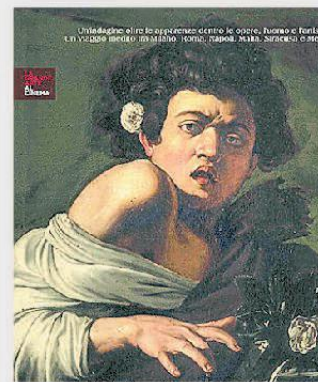
Gradisca
Camp estivo
dell'Itala San Marco

Sono aperte le iscrizioni per il Camp estivo dell'Itala San Marco (Ism) di Gradisca. L'iniziativa riguarda i bambini delle annate dal 2006 al 2013 - dai 5 ai 14 anni - e si svolgerà da lunedì 1 a sabato 6 luglio allo stadio Colaussi di Gradisca, alla presenza di tecnici qualificati e all'insegna dell'esperienza di gioco e della voglia di stare insieme. Il Camp estivo rientra in una generale attività di consolidamento dell'attività di base in seno all'Itala San Marco Gradisca, un processo curato

in questa fase dai responsabili Luca Petean ed Emanuele Cozzutto. Per iscrizioni e informazioni contattare Luca al 320. 6004748 o Emanuele al 347. 8911696.

Gorizia
Serata dedicata
ai funghi Boleti

Il Gruppo micologico goriziano invita ad una serata di approfondimento sui funghi Boleti che mercoledì sarà tenuta dal micologo Bruno Basezzi all'Istituto Polivalente di Gorizia, in via Baiamonti 22, dalle 20.30 alle 22.30. L'intento è fugare dubbi su diversi funghi poco noti che hanno dato importanti disturbi gastrici.

**Dentro Caravaggio**

Oggi e domani alle 20 all'Uci di Villesse arriva "Dentro Caravaggio" inedito viaggio nell'arte tra Milano, Roma, Napoli, Malta, Siracusa e Messina.

Monfalcone
A Salerno
con i marinai

Il gruppo Anmi di Monfalcone, in occasione del ventesimo raduno nazionale marinai del 28-29 settembre, organizza una gita di cinque giorni a Salerno con partenza da Monfalcone giovedì 26 settembre e rientro il 30. Il programma dettagliato della gita è a disposizione alla sede Anmi in via San Francesco 44 a Monfalcone (orario: martedì, giovedì, sabato e domenica dalle 9 alle 11), oppure è reperibile attraverso la mail anmi.monfalcone@gmail.com (telefono 333-4680058).

RONCHI DEI LEGIONARI

Il Maggio dei libri
chiama i ragazzi
Caccia al tesoro
come nel romanzo

*Appuntamento giovedì agli impianti di base
In chiusura venerdì l'opera di Adriano Ossola*

Luca Perrino

Ultima settimana, a Ronchi dei Legionari, per il ricco cartellone del "Maggio dei libri", iniziativa promossa dall'amministrazione comunale assieme al Consorzio culturale del monfalconese e l'Ecomuseo Territori.

Giovedì e venerdì gli ultimi due atti della rassegna.

Giovedì, alle 17, nel parco degli impianti di base, protagonisti saranno i ragazzi, i quali saranno coinvolti ne "All'arrembaggio dei libri!". È questo il titolo del ciclo di incontri basato sulla lettura del libro di Stevenson "L'Isola del tesoro".

La lettura, proposta in italiano, sloveno e inglese, fornirà ai giovani partecipanti il pretesto per una serie di giochi a tema e che culmineranno in una caccia al tesoro, proprio come nel romanzo. La biblioteca ronchese, sull'onda del successo riscosso un anno fa con il "Diario di una schiappa" sempre per il Maggio dei Libri e soprattutto sulla scorta del ciclo di letture dedicate ad Harry Potter, in queste giornate è stata tutta addobbata in tema piratesco, ed è in attesa della sua ciurma.

Il ciclo di incontri si concluderà venerdì 31 maggio, con la presentazione, alle 18.30, all'auditorium comunale, di "La classe di agosto", di Adria-



Adriano Ossola patron di èStoria presenterà a Ronchi dei Legionari il suo libro Foto Katia Bonaventura

no Ossola, presentato da Silvia Clama.

«Questa manifestazione – sono le parole dell'assessore alla cultura, Mauro Benvenuto – si inserisce validamente in quella programmazione che l'assessorato ha inteso promuovere in questi anni sul territorio cittadino al quale si associa anche la qualifica di "Città che legge". Credo sia impor-

tante evidenziare la volontà di proporre queste iniziative assieme al Consorzio culturale, segno di una sinergia che si è rivelata sempre positiva. Continuiamo a rafforzare le nostre azioni per la promozione della lettura perché, seppur in un'era digitale, la lettura mantiene inalterato il suo potere e il suo ruolo formativo».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

KULTURNI DOM DI GORIZIA

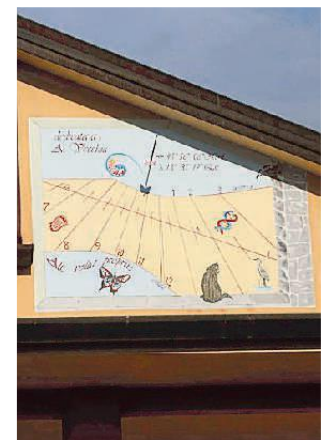
Il tempo delle meridiane
si esibisce nelle foto
di Zamar e Pantanali

Oggi alle 18, alla galleria del Kulturni dom di Gorizia (via I. Brass, 20), viene promossa nell'ambito del progetto "Leonardo oltre i confini", una serata dal titolo La trilogia "Sine sole sileo" (Senza sole taccio), che comprende la mostra fotografica "Il quadrante" del fotografo sloveno Simon Zamar, la mostra fotografica "Meridiane antiche e moderne del Friuli Venezia Giulia" del fotografo di Aiello, Aurelio Pantanali, e l'esibizione del noto fisarmonicista triestino Aleksander Ipavec – Ipo, sull'organo portativo di Leonardo da Vinci.

La mostra fotografica "Il Quadrante" del fotografo Simon Zamar di Sempas (Slo), si concentra sulla percezione del tempo tramite la narrazione frammentata, rappresentata utilizzando la forma snodata e la ricomposizione degli oggetti quotidiani. Nelle 20 foto in mostra, il motivo principale è la meridiana e la sua astrazione graduale, ottenuta con l'addizione degli

strati. La mostra fotografica "Meridiane antiche e moderne del Fvg (Ogni ombra segna il suo Tempo)" di Aurelio Pantanali illustra oltre 25 immagini fotografiche di meridiane antiche e moderne della regione, una diversa dall'altra, ognuna con le proprie caratteristiche, particolarità e motto.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Una meridiana presente a Gorizia nel quartiere Madonnina fotografata da Pierluigi Bumbaca

GRUPPO SPELEO DI GORIZIA

Il mistero di quella grotta
che si prese quattro operai
nel docu-film di Perhinek

Giovedì sera, alle 20.30, nella sede del Gruppo speleo Bertarelli in via Rossini 13 a Gorizia, sarà proiettato il film "La Grotta dei Morti" di Daniela Perhinek. Il film, già vincitore del secondo premio nel contest "Hells Bells Speleo Award 2018", ha incontrato il favore del pubblico in diversi raduni speleologici nazionali e internazionali. È un documentario tra storia e speleologia. Gli

spettatori viaggeranno nel tempo; sentiranno parlare di speranze, tragedie e misteri e vedranno generazioni di esploratori passarsi il testimone da un secolo all'altro. Il filmato è opera di Daniela Perhinek, amante della montagna che percorre sopra e sotto la superficie. Le è stato affidato il compito di far conoscere una storia che, pur piccola nel contesto storico generalizza-

to, merita di essere ricordata. La vicenda inizia nel 1862 con le ricerche dell'acqua per Trieste, che si sperava di trovare in una grotta vicina alla città. Un tragico incidente provoca la morte di 4 operai, i lavori vengono interrotti e la cavità viene interessata da alcuni crolli. Generazioni di speleologi tenderanno di raggiungere il luogo dello scoppio sul fondo della cavità ma inutilmente, finché un'importante campagna esplorativa degli speleologi del Club Alpinistico Triestino iniziata nel 2003 e durata oltre 4 anni risolve alcuni misteri che circondano la grotta e l'incidente. Serata a cura del Gruppo speleo Bertarelli (Cai Gorizia) con il Club Alpinistico Triestino - Gruppo Grotte.

Due giornate dell'Associazione Rosmann
Le risorgive di Pietrarossa
i picchi al lago di Doberdò

Due gli appuntamenti che l'associazione Rosmann ha in serbo venerdì: alle 14 ritrovo in piazza della Repubblica 25 a Monfalcone per un'escursione alle risorgive del lago di Pietrarossa.

Al ritorno, gli amanti della natura potranno ritrovarsi alle 18 alla Ubik di viale San Marco, per la presentazione del libro "L'Erbario", giunto alla terza edizione, insieme a uno degli autori, l'ecologo Alfredo Altobelli,

docente all'Università di Trieste. Modera la giornalista del Piccolo Elena Placitelli. Le attività dell'associazione ambientalista riprendono, tempo permettendo, domenica 2 giugno di prima mattina: alle 8.30 si partirà alla ricerca delle sei specie di picchi presenti intorno al Lago di Doberdò: una esperienza che i partecipanti potranno fare con la guida naturalistica Paolo Utmar.

LE FARMACIE

GORIZIA

Con servizio diurno e notturno

Sant'Andrea, via San Michele 108, tel. 21074

Con servizio diurno

D'Udine, piazza San Francesco 5, tel. 530124

Provvidenti, via Oberdan 3, tel. 531972

Tavasani, corso Italia 10, tel. 531576

Sant'Anna, via Garzarolli 154, tel. 522032

Marzini, corso Italia 89, tel. 531443

Baldini, corso Verdi 57, tel. 531879

ISONTINO

Con servizio diurno e notturno

Staranzano: Tani-Zanardi, via Trieste 31, tel. 481252

Mariano: Cinquetti, via Manzoni 159, tel. 69019

MONFALCONE

Con servizio diurno e notturno

Rismondo, via E. Toti 52, tel. 0481 410701

GRADO

Con servizio diurno e notturno

Grado: Madonna di Barbania, via Marina 1, tel. 0431 80058

MUSICA

Erskine e Gomez Licaones ed Eric Bibb in luglio a Brugnera per Blues in Villa

Dal 25 al 27 in cartellone fuoriclasse del jazz mondiale con Dado Moroni, Mauro Ottoni, Francesco Bearzatti

Elisa Russo

La star della chitarra Eric Bibb, una delle band più dinamiche del funky jazz nazionale come i Licaones e un trio speciale composto da Peter Erskine alla batteria, Eddie Gomez al contrabbasso e Dado Moroni al pianoforte sono i nomi annunciati per la ventunesima edizione del Blues in Villa, al Parco di Villa Varda di Brugnera (Pordenone) dal 25 al 27 luglio, arricchiti da appuntamenti all'insegna della valorizzazione del territorio.

La prima serata, giovedì 25, vedrà sul palco dei fuoriclasse del jazz mondiale. In formazione l'americano Peter Erskine,

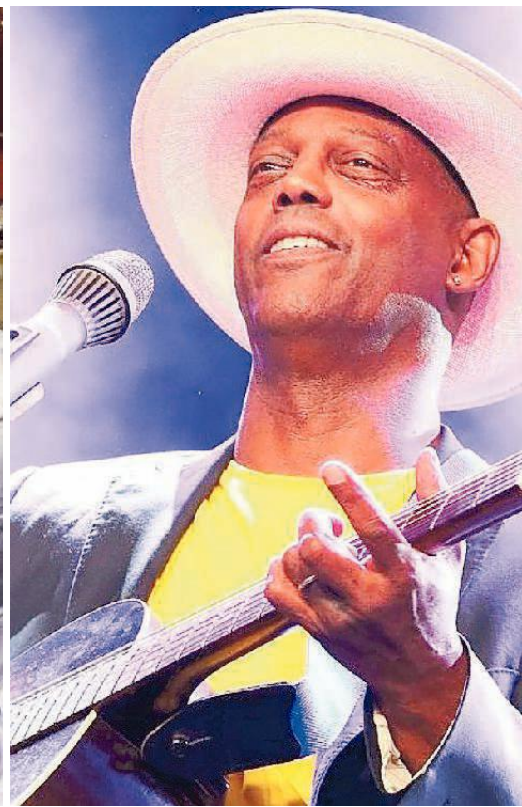


I Licaones

batterista versatile, vincitore di due Grammy Awards, appare in almeno 700 dischi e colonne sonore (tra i tanti, con i Weather Report, Joni Mitchell, Steely Dan, Pat Metheny, John Scofield, Pino Daniele).

Vanta nel suo curriculum due Grammy anche il bassista Eddie Gomez, che ha suonato con giganti del genere (Miles Davis, Dizzy Gillespie, Bill Evans, Gerry Mulligan e Benny Goodman); il suo stile spazia dal puro jazz alla classica, il latin jazz, il rhythm & blues, il pop e la contemporanea. Completa il trio stellare il genovese Dado Moroni, dagli esordi con Tullio De Piscopo alla collaborazione con Duke Ellington, ha vissuto a New York integrandosi per molti anni nella competitiva scena jazz della grande mela.

Animati da un approccio giocoso e ironico alla musica e da un gusto per l'improvvisazione più genuina, i Licaones –



Da sinistra: il batterista Peter Erskine e la star della chitarra Eric Bibb

protagonisti della serata di venerdì 26 luglio – sono autori di una musica intrisa di sonorità funky e blues, con brani a metà tra il puro e semplice divertimento e composizioni più elaborate. Un jazz, quello di questo quartetto, che insieme ai fiati di Mauro Ottolini e Francesco Bearzatti, due solisti di prim'ordine che negli ultimi anni si sono affermati tra le figure di spicco del jazz italiano, trova la sua perfetta quadratura grazie alle tastiere di Oscar Marchioni e al drumming trascinate di Paolo Mappa. La forza dei Licaones sta nel dare

vita a melodie ballabili e a un jazz immediato, che si fa apprezzare per la vivacità della sua proposta e la sua riconoscibilità.

Prestigiosa la chiusura di sabato 26 con il grande bluesman newyorkese Eric Bibb, che arriva in Italia con il suo blues verace, che trasforma la tristezza, il buio e la sofferenza in musica. Suo padre Leon era un noto attivista, attore e cantante folk che marciò al fianco di Martin Luther King. Eric passa la gioventù immerso nella scena folk del Village: Bob Dylan, Joan Baez e Pete

Seeger sono visitatori abituali di casa sua e influenzano la sua visione della musica. Il suo ultimo disco «Global Griot» ha ricevuto di recente una nomination come «Miglior Album Acustico» alla 40ª edizione dei Blues Music Awards. «Non mi considero un vero tradizionalista – dice l'artista newyorkese – che si limita a riproporre il repertorio dei suoi eroi del pre-war blues. È importante partire da modelli che ci ispirano, ma per comporre canzoni nuove. Dobbiamo vivere, andare avanti, superare i maestri in qualche modo». —

GIORNALISMO

A Sandro Ruotolo il premio di Leali delle Notizie Il 15 giugno la consegna

RONCHI. È Sandro Ruotolo, giornalista d'inchiesta, che vive sotto scorta dal 2015 per le minacce di morte ricevute da Michele Zagaria per le sue inchieste sul traffico dei rifiuti tossici in Campania, il vincitore della seconda edizione del «Premio Leali delle Notizie-in memoria di Daphne Caruana Galizia», la giornalista maltese uccisa in un attentato nell'ottobre 2017. Il nome di Ruotolo è stato scelto da un comitato nominato per l'occasione e composto Cristiano Degano



Sandro Ruotolo

(presidente Odg Fvg), Paolo Borrometi (Agi e presidente Articolo 21), Beppe Giulietti (presidente Fnsi), Rossano Cattivello (direttore Ilfriuli), Enrico Grazioli (direttore de Il Piccolo) Enzo D'Antona (già direttore de Il Piccolo), Ester Castano (Lapresse).

Il premio sarà consegnato a Ruotolo sabato 15 giugno, alle 20, nell'ambito della quinta edizione del Festival del Giornalismo, organizzato dall'associazione Leali delle Notizie a Ronchi dei Legionari dal 12 al 15 giugno. Seguirà un confronto su «Parlate della mafia. Parlatene alla radio, in televisione, sui giornali. Però parlatene» cui interverranno Ruotolo, Degano, Giulietti, Casano, Borrometi, Fabiana Pacella (giornalista d'inchiesta), Emanuel Delia (giornalista maltese), Sara Manisera (freelance). —

MUSICA

La notte di Vasco a Lignano ventisettemila fan in arrivo

Stasera il Komandante festeggia la sua terza data zero allo Stadio Teghil, già opzionato anche per il prossimo anno Ieri l'entusiasmo dei fedelissimi

LIGNANO. Tutto pronto al Teghil di Lignano Sabbiadoro per il concerto di Vasco, data zero del nuovo tour che parte con uno stadio da tempo sold out, ventisettemila gli appassionati arrivati da tutta Italia per il Komandante, alcuni già da giorni accampati a Lignano. Cancelli aperti alle 15.30 per la lunga notte rock. Ieri sera prova generale per gli iscritti al Blasco Fan Club, undicimila 216, che hanno scaldato la rete e i social con l'entusiasmo di chi ha lo straordinario privilegio di assistere a un evento per «pochi». Vasco ha appena ricevuto dal sindaco Luca Fanotto le chiavi della città - quella di stasera sarà la sua terza data zero a Lignano - e ha confermato la fiducia al centro balneare anche per il prossimo anno. Sul palco si alterneranno lo storico bassista Claudio «Gallo» Golinelli (che l'anno scorso a maggio, proprio a Lignano, aveva avuto un malore) e Andrea Torresani, accanto a Vince Pastano, Beatrice Antolini, Alberto Rocchetti, Frank Nemola, Matt Laug alla batteria da Los Angeles e Stef Burns. —



Vasco a Lignano e, sotto, i fan triestini in partenza ieri per il Teghil

MUSICA

No alla De Filippi su Rai Uno e «Amici» incorona Alberto

ROMA. «È strano vedere paletti in tv, non dovrebbero essercene». Maria De Filippi ha chiuso in bellezza la 18ª edizione della madre di tutti i talent, Amici su Canale 5 (4 milioni 804 mila spettatori e il 27% di share), e dopo essersi detta soddisfatta di un'edizione ricca di talenti come raramente accaduto, immagina una televisione che non abbia barriere e preclusioni. L'input arriva dal no che Viale Mazzini ha imposto nei giorni scorsi alla sua partecipazione



Il tenore Alberto Urso

ne a Domenica In su Rai1, nonostante l'invito di Mara Venier, arrivato proprio durante una puntata di Amici, alla quale la Venier partecipava come previsto dal suo contratto.

Il vincitore del talent è il tenore Alberto Urso (che porta a casa anche il Premio Tim di 30 mila euro, oltre i 150 mila della vittoria finale e con il disco «Solo» già in top ten), che ha avuto il merito di aver avvicinato il mondo della lirica ai giovani, togliendo un po' di polvere ad arie e fasetti e sdoganandolo dai soliti cliché. «Ora non mi ferma più nessuno», dice senza sfrontatezza il 21enne messinese, la faccia pulita, gli occhi chiari che hanno fatto impazzire schiere di ragazzine, i tatuaggi sul braccio molto poco «lirici» e l'aria ingenua. —

SPORT LUNEDÌ

VIA VAI
NOLEGGI **CAMPER, FURGONI E AUTO**
Viale Campi Elisi, 62 - TRIESTE • Tel. 040 0641415
viavaicamper@gmail.com • www.viavaicamper.com

Basket serie A

Trieste ha meritato il posto nell'élite Adesso una nuova partita da vincere

Una squadra vera per un infinito «Grazie». Cosa lascia l'avventura nei play-off conclusa con la sconfitta in gara4

Roberto Degrassi

TRIESTE. Le lacrime no. Non facciamo in modo che rimangano quelle le ultime immagini della stagione della Pallacanestro Trieste. La delusione per la sconfitta in gara4 all'Allianz Dome, l'amarezza per l'eliminazione dai play-off, il sogno che sfuma. I giocatori a testa bassa, il pubblico che rimane in piedi, ad applaudire, orgogliosamente bardato con le magliette rosse di «SIAMO Trieste». Le incertezze sul futuro.

Un anno fa Trieste si svegliò di buon'ora per andare ad accogliere l'arrivo dei giocatori protagonisti della promozione in serie A1, attesa da 15 anni. Un indimenticabile momento di festa. E sarebbe bello se un'altra festa potesse concludere questa stagione. L'occasione per il più caloroso dei «Grazie» alla squadra da parte della sua gente. Un momento per rivivere le emozioni di un'annata che ha visto una neopromossa - da qualcuno indicata tra le possibili formazioni a rischio retrocessione - crescere giornata dopo giornata fino ad arrivare ai play-off e contendere la qualificazione alla semifinale scudetto a chi ha vinto la Coppa Italia e ha chiuso al secondo posto la regular season. La neopromossa è diventata il secondo pubblico d'Italia per numeri e il primo per calore e fantasia.

Ci vorrebbe, insomma, una passerella per un ultimo

applauso. E per ricordare cosa significhi tutto questo per la Trieste sportiva. C'è un futuro tutto da costruire, e non si può nemmeno perdere tempo. Comincia un'altra partita che bisogna vincere. La Pallacanestro Trieste aspetta rassicurazioni per il prossimo campionato sul fronte societario. L'allestimento dell'organico andrà di conseguenza. Prima arrivano garanzie, prima è possibile pensare agli uomini insieme ai quali costruire la prossima stagione. Lo spirito della squadra ha dimostrato l'attaccamento dei giocatori alla piazza. Qualcuno, come Chris Wright o Juan Fernandez, lo ha esplicitato con parole di miele.

Se il prossimo anno - come sembra inevitabile a meno di mega-sponsor - richiederà un sostanzioso contenimento delle spese, qualche rinuncia diverrà inevitabile. L'ingaggio di Dragić, ad esempio, non sarebbe più sostenibile e potrebbe venir riconsiderata l'opzione dei sei stranieri. Il buon campionato ha messo diversi biancorossi sotto i riflettori. Le altre società hanno già abbozzato le strategie di mercato e non tutti i procuratori stanno ad aspettare. Ci sono comunque diversi pluriennali aperti, una base da cui ripartire.

Ma prima bisogna vincere la nuova, difficile, partita. La Pallacanestro Trieste è abituata a lottare. Chilo vuole bene, anche. «La gente come noi non molla mai». Vero. Anche stavolta.



Il calore dei tifosi e lo striscione "Grazie per tutto il vostro amore" dato dalla squadra Foto Bruni

IL COMMENTO

La magia dell'Allianz Dome ora contagerà il Rocco

CIRO ESPOSITO

C'è una fiaccola accesa in questo finale di stagione. Una fiaccola che passa idealmente dalle mani dei ragazzi biancorossi ai piedi di quelli alabardati.

I ragazzoni del basket l'hanno accesa infiammando i cuori dei loro supporter. Hanno raggiunto il loro sogno play-off, giocando con le big del Belpaese al primo anno in A1, dopo una lunga scalata

partita da un fallimento e di nuovo con una società il cui futuro è quantomeno incerto.

Il «Grazie per tutto il vostro amore» indirizzato dalla squadra ai suoi tifosi è una fotografia indelebile di un feeling che solo la passione sportiva è capace (sempre più di rado) di creare. Gli applausi sinceri al termine di una sconfitta la dicono lunga sulle emozioni provate da un pubblico forse unico che ha accompagnato la sua squadra

sul parquet e fuori.

Se per la Trieste del basket il sogno era i play-off perché l'obiettivo era una tranquilla permanenza nella massima divisione, quello della Triestina si chiama serie B nell'anno del centenario. Il Rocco finora non è stato preso d'assalto come l'Allianz Dome a suon di sold-out. Ma nel big-match con il Pordenone il pubblico triestino ha risposto presente. Non solo, ma alla fine di ogni partita e anche del derby gli applausi non sono manca-

ti. L'entusiasmo sta crescendo con più moderazione (il passato pre-Biasin pesa non poco) ma la scintilla è scoccata. Perché questa Triestina allestita con perizia dal triestino Milanese e costruita con pazienza e dedizione da Pavan, tecnico con l'alabarda nel cuore, ha sempre dato il massimo. Ha segnato gol a raffica, ha vinto gran parte delle esibizioni casalinghe, ha saputo reagire in situazioni di svantaggio, si è piazzata tra le prime sei in Italia nella terza

serie. Insomma, questa Triestina ha dimostrato di essere una squadra vera con i numeri per giocare fino in fondo una promozione in B che prima o poi arriverà (ma è meglio prima che poi).

Forse finora le è mancato solo quel pizzico di sfrontatezza che accende gli animi di chi comunque è già innamorato del suo carattere, dell'impegno, dell'attaccamento alla maglia. È questo il momento di liberare i freni e vincere ogni residua timidezza sem-

pre nel rispetto degli avversari e pur sapendo che il successo in un pugno di partite è condizionato da mille componenti.

L'Allianz Dome gremito e il nuovo Rocco con tanti tifosi dopo anni di magra sono una vittoria per la Trieste sportiva. La «marinaresca», colonna sonora del Palazzo, è un canto anche della Furlan. L'ultima volta l'hanno intonata in riva al Garda. A Salò il 20 aprile. Una melodia d'amore per la città dopo anni di «Viva l'a e po' bon», con tutto il rispetto, fa un altro effetto.

Grazie ai ragazzi biancorossi. Forza e auguri rossoalabardati. —

LE ALTRE
NOTIZIE

Serie A

Inter e Atalanta in Champions League, Empoli in serie B. Questi i verdeti dell'ultima giornata della serie A. L'Udinese vince a Cagliari. / APAG. 38



Volley

La Virtus Ecoedilmont batte la Rizzi Udine e conquista la promozione nella B2 femminile. Le triestine vincono 3-0 nella finale secca. TRISCOLI / APAG. 42



Corri Trieste

Oltre 800 atleti hanno dato vita alla Corri Trieste. Si impone l'italo9 marocchino Yassine Rachik, il favorito della vigilia. DESTE / APAG. 44



La grinta di capitan Coronica è la grinta di Trieste che vuole continuare a stupire in A. Foto Brunì

LE INDISCREZIONI

Società, settimana-chiave
Domani assemblea dei soci
per abbattere il capitale

LE ALTRE GARE

Milano al Forum
supera Avellino
e va in semifinale

Nessuna sorpresa nella gara5 tra l'A/X Armani Exchange Milano e la Sidigas Avellino.

La formazione di Pianigiani si impone 92-76 con 25 punti di Nunnally, l'uomo che è riuscito a raddrizzare la serie contro gli irpini. In semifinale Milano, conservando il fattore campo, se la vedrà con il Banco di Sardegna Sassari di Pozzecco.

Stasera al Taliercio la sfida decisiva tra l'Umana Reyer Venezia e la Dolomiti Energia Trentino.

Lorenzo Gatto
Raffaele Baldini

TRIESTE. Archiviata, non senza rammarico, la serie contro Cremona, la Pallacanestro Trieste sposta il mirino dal campo alle vicende societarie. Comincia una settimana importante per mettere a fuoco la situazione e cominciare a muoversi in vista della prossima stagione. L'obiettivo è di permettere alla città e ai suoi tifosi di continuare a vivere un sogno chiamato serie A.

ASSEMBLEA

Si terrà domani l'assemblea dei soci chiamata ad abbattere il vecchio capitale sociale di circa due milioni di euro e a ricostituirlo su una cifra decisamente più bassa. L'obiettivo è di arrivare a 500mila euro, cifra che verrà raggiunta in buona parte grazie all'intervento del Consorzio Trieste Basket supportato dall'associazione Trieste entra in gioco e dalla presenza di qualche socio privato. Fondamentale, tramite legale rappresentante, la presenza di Alma: senza l'ok da parte dell'azionista di maggioranza - con quasi il 95% delle quote - l'abbattimento e la successiva ricostituzione del capitale sociale (alla quale Alma non parteciperà) non saranno possibili.

SINDACO

Nel futuro del basket triestino diventa fondamentale il coinvolgimento delle istituzioni. Per questo, una volta svolta l'assemblea dei soci, il sindaco Roberto Dipiazza convocherà le parti in causa. «Ho previsto una riunione

nel mio ufficio - racconta Dipiazza - dove faremo il punto della situazione. Abbiamo alcuni contatti molto importanti in piedi, tireremo le reti e vedremo quali pesci siamo riusciti a catturare. Se sono ottimista? Diciamo che dobbiamo esserlo: l'obiettivo è permettere a una splendida realtà come la Pallacanestro Trieste di continuare il cammino intrapreso negli ultimi anni».

INDISCREZIONI

Si sta lavorando su più fronti. Da fonti udinesi sembrerebbe che un contatto possa essere ben avviato con Massimo Blasoni, imprenditore friulano che ha fondato e guida uno dei principali gruppi italiani nel settore della gestione e costruzione di residenze per anziani. Interessato allo sport - era pronto a rilevare l'Udinese di Pozzo - Blasoni sarebbe in contatto già da diverse settimane con Mauro.

CONSORZIO

Si muove anche il Consorzio Trieste Basket, dalla scorsa settimana diventato Srl per rendere più funzionale la struttura e accogliere nuovi soggetti. «Siamo circondati da manifestazioni di interesse, un dato che ci fa guardare al futuro con ottimismo - racconta il presidente Lorenzo Pacorini - è prematuro ipotizzare cifre, ne abbiamo parlato ma con la superficialità figlia dell'incertezza su chi governerà la Pall. Trieste. Vogliamo tutti vederci chiaro, ascoltare soggetti e programmi, preferibilmente a medio termine, prima di sottoscrivere l'impegno».

L'INTERVISTA

Mauro: «Bilancio in passivo
ma decisamente ripianabile
Oggi preiscrizione all'Eurocup»

TRIESTE. Alla Pallacanestro Trieste non si ha tempo per i bilanci di fine stagione, bisogna pensare al futuro prossimo, incombente per calendario ed impellente per emergenze economiche. In prima fila il presidente Gianluca Mauro.

Che campionato inizia?

Quello della ripartenza. Martedì l'assemblea dei soci con tutta probabilità delibererà l'aumento di capitale a 500

mila euro. Tutto questo per iscriversi al campionato e dare continuità ad un progetto sano di crescita.

Come si chiude il bilancio?

Ovviamente in passivo, per la perdita di introiti legati ad Alma. Ma fra iniziative, incassi e volontà di terzi, sarà una cifra assolutamente ripianabile.

C'è interesse di nuovi soggetti verso la Pall. Trieste? Qualcuno ha posto veti sulla

presenza futura di Alma?

Che sappia no, e comunque è come se il problema non esistesse. Abbiamo più di qualche realtà imprenditoriale pronta ad entrare ma attende un chiarimento sull'assetto societario. Per far capire che non si parla di veti, c'è una trattativa con un'agenzia interinale rivale di Alma che non avrebbe problemi a sposare il progetto.

Top sponsor in vista?

Ce ne sarebbe uno in grado di reggere economicamente cinque società di basket di A, ma preferisco guardare ad ampio raggio. Gli stessi soci di minoranza potrebbero avere un ruolo importante nell'architettura del nuovo ciclo cestistico.

E il futuro di Mauro?

Un nonno che vorrebbe vedere i nipoti proseguire quan-

to seminato, dotandoli di autonomia gestionale ed economica. Nel concreto vorrei le ferie, poi mi metterò a disposizione del nuovo soggetto, anche con mansioni diverse, partendo dal principio che so fare il manager, nulla più.

E' concreta la pre-iscrizione per la Eurocup?

Un atto dovuto nei confronti della gente e per non precludersi un'occasione. Entro oggi va ratificata. Poi si deciderà se parteciparvi o meno.

Ritorrerete ad un rincaro degli abbonamenti?

Premetto che ho il massimo rispetto di chi ha sborsato tanti quattrini, ci saranno ritocchi ma anche soluzioni flessibili (vedi famiglie) per ammortizzare la spesa. —

R.B.

PLAY-OFF SERIE C GOLD

Murano non dà scampo
I monfalconesi devono
ricorrere alla "bella"

Michele Neri

MURANO. Come già nella serie dei quarti di finale con Jesolo la Pontoni Falconstar dovrà ricorrere a gara3 per passare il turno di semifinale in C Gold contro una Gemini Murano apparsa trasformata, tra le mura amiche, rispetto alla squadra imprecisa e farraginosa vista alla Polifunzionale.

Al PalaMarsico di Venezia non c'è stata in pratica partita, con Murano che ha preso subito il comando delle operazioni mantenendo pressoché costantemente un vantaggio in doppia cifra fino alla sirena. Vero che quasi tutto il divario finale è stato costruito dai padroni di casa con l'avvio sprint nella prima frazione (28-13 al 10'), e che da lì in poi la partita è andata via in equilibrio, al-



Coach Tomasi

trettanto vero però che la Falconstar non ha dato mai l'impressione di poter davvero riaprire la partita. In gara1 la difesa biancorossa era riuscita a mandare in tilt l'impianto di gioco lagunare, stavolta Murano è riuscita a esprimersi al meglio con tanti effettivi e la Pontoni non è riuscita a trovare l'antidoto. La Gemini, come

detto, parte con il piede sull'acceleratore: il tecnico di casa riporta nel quintetto base Stansbury (zero punti a Monfalcone, 15 ieri) e la differenza si vede visto che è una tripla dell'Ussa a siglare l'immediato 8-0 di Murano al 2'. Un minuto dopo la Gemini tocca già la doppia cifra di vantaggio, 12-2 con Magnanini, uno dei migliori.

La Pontoni prova a reagire con un paio di acuti di Scutiero e Schina, ma la Gemini è inarrestabile grazie anche alle percentuali di tiro. Piovono triple di Cagnoni e Magnanini, Stansbury ci aggiunge una schiacciata, e un primo quarto a senso unico si chiude sul 28-13. Il tecnico di casa toglie Cresnar, che in gara1 pareva imprescindibile per il gioco di Murano, e le cose vanno addirittura me-

glio per i veneti: Stanzani al 16' porta la Gemini oltre il +20. Coach Tomasi ruota tutti gli 8 senior, ma il ritmo della Falconstar non cambia se non negli ultimi minuti della frazione, quando Tonetti e Scutiero provano a scuoterla accorciando fino al -13 (44-31), il margine che si registra all'intervallo lungo. La Pontoni trascina l'inerzia positiva nel terzo quarto: Colli prende per mano i compagni e la Falconstar torna a -10 (46-36). La partita sembra potersi riaprire ma così non è perché Murano riparte con un altro 8-0 (54-36). Nell'ultima frazione, poca storia: ci prova Skerbec, che salva il tabellino personale, ma i monfalconesi restano sempre lontani. Mercoledì la bella alle 20.30 alla Polifunzionale. —

GEMINI MURANO

75

PONTONI MONFALCONE

55

28-13, 44-31, 55-40

Gemini Murano: Chiorri 5, Foltran, Freguja, Tosi, Magnanini 14, Stansbury 15, Stanzani 8, Cagnoni 9, Sambucco 7, Scarpa n.e., Pettenu 11, Cresnar 6. All.: Fels

Pontoni Falconstar Monfalcone: Tosut 2, Tonetti 8, Scutiero 10, Schina 8, Bonetta 2, Colli 7, Kavgić 6, Skerbec 12, Cossaro, Cestaro. All.: Tomasi

Arbitri: Frigo e e Corrà

Note: tiri da 3: Gemini 8/22, Pontoni 2/20. Tiri liberi: Gemini 7/10, Pontoni 11/12. Rimbalzi: Gemini 25, Pontoni 30.

L'ULTIMA GIORNATA

LA CORSA PER L'EUROPA

Champions, Inter e Atalanta accompagnano Juve e Napoli

Grandi emozioni con un'alternanza di verdetti fino all'ultimo minuto di gioco
In Europa League Milan e Roma oltre alla Lazio vincitrice della Coppa Italia

ROMA. Atalanta e Inter in Champions, Empoli in serie B. La serie A scrive i suoi ultimi verdetti con una serata scoppiettante ed emozioni a raffica. Il Milan vince a Ferrara, l'Atalanta si impone in rimonta, Fiorentina e Genoa si controllano concludendo con un pari che salva entrambe. Ma a San Siro succede di tutto: Icardi sbaglia il rigore del 2-0, i toscani pareggiano, poi Nainggolan riporta in Champions l'Inter che si salva coi miracoli di Handanovic e D'Ambrosio. L'Empoli saluta la massima serie con una grande prova. È anche la serata dell'addio di De Rossi con la Roma che lo saluta battendo 2-1 il Parma.

Tensione alle stelle a San Siro con uno scontro in cui sono in palio Champions e salvezza. L'Inter attacca a testa bassa, ma rischia il gol in contropiede con Caputo. Poi tante occasioni: Perisic, Politano, Brozovic, Asamoah tra tiri a fil di palo e super parate di Dragowski. Ma Spalletti tira fuori l'asso nella ripresa: entra Keita che prima sfiora il vantaggio, poi lo trova con una grande conclusione da fuori area. Icardi si guadagna un rigore che poi però sbaglia e, quando esce per Martinez, prevalgono i fischi. Handanovic salva la Champions su Farias, ma l'Empoli ci prova fino alla fine e al 30' trova un gol splendido con Traorè che sembra spingere in Europa League l'Inter e il Genoa in B. Ma un'azione splendida di Vecino procura



Duvan Zapata, uomo simbolo dell'Atalanta che ha conquistato la partecipazione alla Champions

un palo, arriva Nainggolan che caccia i fantasmi da San Siro e rispedisce l'Empoli in serie B. Il Sassuolo, dopo avere gambizzato la Roma, vuole fare lo stesso con l'Atalanta a Reggio Emilia. Berardi gela il tifo bergamasco con un gol in contropiede, poi c'è il pari di Zapata con un sospetto fallo di mano.

È la scintilla per una rissa a fine primo tempo che costa il rosso a Berardi. Per l'Atalanta la gara si mette in discesa e nella ripresa, quasi inevitabili, arrivano i gol di Gomes e Pasalic e la Champions diventa matematica per l'impresa memorabile della splendida squadra di Gasperini. La determinazione spinge il

Milan a sognare la Champions: Kessie trascina la squadra creando un assist per Calhanoglu e poi raddoppiando. La Spal reagisce e si rimette in partita con Vicari, poi trova il pari con Fares, ma un intervento su Piatek provoca un rigore un po' dubbio che Kessie gelidamente trasforma. Ma non basta per la Champions.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 38

Atalanta - Sassuolo

3-1

Bologna - Napoli

3-2

Cagliari - Udinese

1-2

Fiorentina - Genoa

0-0

Frosinone - Chievo

0-0

Inter - Empoli

2-1

Roma - Parma

2-1

Sampdoria - Juventus

2-0

Spal - Milan

2-3

Torino - Lazio

3-1

Campione d'Italia: JUVENTUS

In Champions League:

NAPOLI, ATALANTA E INTER

In Europa League:

MILAN E LAZIO

Ai Preliminari di Europa League:

ROMA

In Serie B:

EMPOLI, FROSINONE E CHIEVO

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
JUVENTUS	90	38	28	6	4	70	30	40
NAPOLI	79	38	24	7	7	74	36	38
ATALANTA	69	38	20	9	9	77	46	31
INTER	69	38	20	9	9	57	33	24
MILAN	68	38	19	11	8	55	36	19
ROMA	66	38	18	12	8	66	48	18
TORINO	63	38	16	15	7	52	37	15
LAZIO	59	38	17	8	13	56	46	10
SAMPDORIA	53	38	15	8	15	60	51	9
BOLOGNA	44	38	11	11	16	48	56	-8
SASSUOLO	43	38	9	16	13	53	60	-7
UDINESE	43	38	11	10	17	39	53	-14
SPAL	42	38	11	9	18	44	56	-12
PARMA	41	38	10	11	17	41	61	-20
CAGLIARI	41	38	10	11	17	36	54	-18
FIorentina	41	38	8	17	13	47	45	2
GENOA	38	38	8	14	16	39	57	-18
EMPOLI	38	38	10	8	20	51	70	-19
FROSINONE	25	38	5	10	23	29	69	-40
CHIEVO	17	38	2	14	22	25	75	-50

L'UDINESE VINCE A CAGLIARI

Salvezza tra i fischi per Fiorentina e Genoa
L'Empoli in serie B con Chievo e Frosinone

FIRENZE. Con un orecchio al risultato di San Siro Fiorentina e Genoa cercano la salvezza. C'è tensione e paura, la gara non è fluida, i viola premono senza scoprirsi, Chiesa ci prova da lontano senza fortuna. Le due squadre si adeguano al pari, il gol di Traorè gela il Genoa per pochi minuti. Anche se dagli spalti arrivano fischi per entrambe le formazioni, alla fine festeggiano tutti. Ma solo perché a San Siro l'Empoli, nonostante una prova generosissima ha perso.

In classifica Empoli e Genoa finiscono in parità, ma gli scontri diretti hanno visto prevalere in entrambi i casi i grifoni che quindi festeggiano la salvezza. Intanto, l'Udinese non si accontenta della salvezza già maturata e vince in rimonta a Cagliari superando almeno un poker di squadre in classifica, ovvero Spal, Parma, Cagliari e Fiorentina e affiancando il Sassuolo, rendendo così un po' più dolce l'esito finale della stagione (comunque non positiva...).

Tutte le partite della domenica			
INTER		2	ATALANTA
EMPOLI		1	
SASSUOLO		1	ATALANTA
MARCATORI: st 6' Keita, 31' Traore, 36' Nainggolan			
MARCATORI: pt 19' Berardi, 35' Zapata; nel st 8' Gomez, 20 Pasalic			
INTER (4-2-3-1): Handanovic, D'Ambrosio, De Vrij, Skriniar, Asamoah (1' st Keita), Vecino, Brozovic, Politano, Nainggolan, Perisic (29' st Dalbert), Icardi (26' st Lautaro Martinez). All.: Spalletti			
ATALANTA (3-4-1-2): Gollini (48' st Rossi), Djimsiti, Palomino, Masiello (17' st Pasalic), Castagne, De Roon, Freuler, Gosens, Gomez (48' st Mancini), Ilicic, Zapata. All.: Gasperini			
Sassuolo (4-3-3): Pegolo, Lirola, Demiral, Ferrari, Rogerio, Borabia, Magnanelli, Duncan, Berardi, Locatelli (14' st Djuricic), Boga (40' st Sernicola). All.: De Zerbi			
ARBITRO: Doveri			
SPAL		2	FIORENTINA
MILAN		3	
MARCATORI: pt 18' Calhanoglu, 23' Kessie, 28' Vicari; st 8' Fares, 19' Kessie (rig)			
SPAL (3-5-2): Viviano; Bonifazi, Vicari, Cionek (32'st Floccari); Fares, Lazari, Valoti (28'st Jankovic), Murgia (46'st Simic), Kurtic; Petagna, Antenucci. All.: Semplici			
Milan (4-3-3): G.Donnarumma (21'pt Reina); Abate, Musacchio, Romagnoli, Rodriguez; Kessie, Bakayoko, Calhanoglu; Suso, Piatek, Borini. All.: Gattuso			
ARBITRO: Valeri			
CAGLIARI		1	ROMA
UDINESE		2	
MARCATORI: pt 17' Pavoletti; st 15' Halfredsson, 24' De Maio			
Cagliari (4-3-1-2): Cragno, Srna (31' st Padoin), Pisacane, Klavan, Lykogiannis; Ionita, Bradaric (37' st Cerri), Barella; Castro (22' st Birsas); Joao Pedro, Pavoletti. All.: Maran			
Udinese (3-5-2): Musso, De Maio, Troost-Ekong, Samir; Ter Avest, Badu (37' st Wilmot), Hallfredsson, Mandragora (43' st Micin), D'Alessandro; Pussetto (32' st Lasagna), Teodorczyk. All.: Tudor			
ARBITRO: Volpi			
TORINO		3	LAZIO
JUVENTUS		0	
MARCATORI: st 40' Defrel, 45' Caprari.			
Sampdoria (4-3-1-2): Rafael, Bereszynski, Colley, Ferrari, Sala, Barreto (25' Vieira), Praet, Linetty, Ramirez (13' st Caprari), Defrel, Quagliarella (33' st Gabbiadini). All.: Giampaolo			
Juventus (4-3-3): Pinsoglio, Caceres, Chiellini (20 st Bonucci), Rugani, De Sciglio, Cuadrado, Betancur, Emre Can (14' st Portanova), Pereira (30' st Nicolussi), Kean, Dybala. All.: Allegri			
ARBITRO: Nasca			
PARMA		1	ROMA
MARCATORI: pt 36' Pellegrini; nel st 41' Gervinho, 44' Perotti			
Roma (4-2-3-1): Mirante, Florenzi, Fazio, Juan Jesus, Kolarov, De Rossi (37' st Under), Pellegrini, El Shaarawy, Pastore (11' st Cristante), Perotti, Dzeko (17' st Schick). All.: Ranieri			
Parma (3-5-2): Frattali, Iacoponi (34' st Gazzola), Bruno Alves, Gagliolo, Gobbi, Kucka, Stulac (21' st Machin), Dezi, Sprocati (45' st Diakhate), Ceravolo, Gervinho. All.: D'Aversa			
ARBITRO: Mazzoleni			

Parla il capitano della Triestina

L'INTERVISTA

Lambrughì: «La Feralpi? Il passato non c'entra Per realizzare le imprese c'è bisogno di tutti»

«Dobbiamo cancellare le vittorie in campionato perché le partite da dentro-fuori sono un'altra storia. Mi spiace non esserci ma i compagni sono all'altezza. La spinta dei nostri tifosi sarà fondamentale»

Antonello Rodio

TRIESTE. Come purtroppo è ormai già noto, Alessandro Lambrughì nella partita di andata a Salò contro la Feralpi non ci sarà, dovendo scontare la seconda giornata di squalifica dopo l'espulsione per reazione contro il Teramo. Ma il capitano alabardato è il leader ideale per capire come sta la Triestina alla vigilia dei play-off e prevedere come saranno le sfide con i gardesani.

Lambrughì, come avete preso il sorteggio con la Feralpi?

«Sapevamo che a questo punto sono rimaste squadre tutte forti. Certamente sarà una Feralpi diversa dal campionato, e saranno partite totalmente differenti rispetto a quelle due. I play-off fanno davvero storia a sé, sono partite da dentro o fuori ad alta tensione e dobbiamo prepararci bene. Insomma, dimentichiamoci le partite precedenti con loro perché non centrano nulla».

La Feralpi in questi play-off, in effetti, è apparsa in progresso.

«Loro hanno già passato due turni meritatamente, prima con il Ravenna e poi nella doppia sfida col Catanzaro, nella quale si sono dimostrati superiori. Hanno giocatori forti, di altra categoria, certo hanno avuto alti e bassi durante il campionato, ma la loro forza non è in discussione. Saranno due partite difficili, dovremo essere sempre lucidi e attenti».

Nel miglioramento degli avversari può aver influito anche il cambio di allenatore?

«A quanto pare è servito, visto che hanno giocato tre partite e passato due turni. Non so che problemi c'erano prima,



Il capitano Alessandro Lambrughì deve saltare per squalifica la gara di mercoledì a Salò

«Siamo ben preparati anche mentalmente ma lo stop lungo resta un'incognita»

ma un cambio in panchina di solito dà una scossa in positivo o in negativo, per loro è stata positiva e ha portato entusiasmo».

Se passerete il turno, vi giocherete tutto in 12 giorni dopo 25 giorni di stop: che impatto sarà?

«A dire la verità questa è una vera incognita. Sappiamo che ci siamo preparati bene, soprattutto mentalmente, e siamo pronti, è stato un mese di

allenamenti intensi vista l'importanza dell'evento, ma sicuramente questa resta un'incognita. Credo che l'impatto iniziale e il primo tempo di Salò saranno fondamentali».

Come ha visto la squadra in questo periodo?

«Molto concentrata, con una grande dedizione al lavoro. Sappiamo che ci giochiamo tanto, l'impronta e il pensiero sono tutti verso un unico obiettivo, per questo abbiamo lavorato bene e non vogliamo avere rimorsi».

Lei però a Salò non ci sarà...

«Ed è un grande rammarico non essere in campo a lottare con gli altri ragazzi, ma bisogna accettarlo. Ma chi gioche-

«Non vogliamo avere ramarrichi per questo ci siamo allenati al top. Servirà tanta lucidità»

rà darà il suo contributo e farà bene, come è sempre successo anche in campionato».

Su quell'episodio dell'espulsione con il Teramo, cosa c'è ancora da dire?

«Forse l'arbitro si è un po' fatto prendere dalla fretta. Come si vede dal video non ho fatto gesti irruenti, ho solo tirato via il giocatore dal caos che si stava creando, del resto difficile reagire in altro modo, un po' tutti sono scattati vista la gravi-

tà del fallo e la paura per Pablo».

Intanto i tifosi alabardati stanno rispondendo alla grande: quanto ci contate?

«Saranno due partite con una cornice bellissima, già fuori casa avremo con noi un grande seguito, poi al Rocco domenica sarà veramente uno spettacolo. Ed è giusto così, perché in queste partite, per fare grandi imprese, c'è davvero bisogno di tutti. E soprattutto nei momenti di difficoltà i tifosi dovranno essere una spinta per i ragazzi. Perché può anche sembrare di no, ma vi assicuro che dal campo anche il tifo è una componente molto importante». —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

LA PREPARAZIONE

Beccaro è out
Malomo in forse
In due giorni
oltre 2.000 ticket

TRIESTE. La Triestina continua la preparazione in vista della partita di andata della semifinale contro la Feralpisalò, che si giocherà sulle rive del Garda mercoledì alle 20.30. A parte Hidalgo, sicuramente out per infortunio, in casa alabardata resta un po' di incertezza su Malomo, che dopo lo stiramento accusato a fine campionato non ha giocato neanche un'amichevole. Il centrale difensivo ha svolto un lavoro ad hoc per essere pronto per i play-off, c'è fiducia ma è ovvio che non c'è la sicurezza assoluta e per questo nell'ultimo test di Vinovo contro la Juve under 23 Pavanel ha provato la coppia Codromaz-Coletti. Una scelta che di conseguenza porterebbe a schierare a centrocampo Maracchi e Steffè. Incertezza anche sugli esterni: Beccaro difficilmente recupererà, uno sicuro di giocare dovrebbe essere Procaccio mentre sull'altra fascia se la giocano Petrella, Bariti e Mensah. Davanti ci sarà con ogni probabilità la coppia Granoche-Costantino. Intanto continua la prevendita per la partita di ritorno al Rocco di domenica 2 giugno. Finora sono circa 2100 i biglietti venduti. I tagliandi possono essere acquistati in quattro modalità: nella sede della Triestina da oggi a sabato con orario 9-13 e 15-19, quindi domenica 2 giugno dalle 9 alle 13; nella sede del Centro di coordinamento di via Macelli da oggi a sabato con orario continuato 9-19 (a parte mercoledì che avrà orario 9-12 e 16-19), poi ancora domenica 9-12; sul circuito di vendita www.diyticket.it (online o tramite il call center al numero 040.9896246); e poi in centro città, presso l'info point in Piazza della Borsa.

A.R.



TRIESTE
CITTÀ OSPITANTE

#WEAREYOUEUROPE

CAMPIONATO EUROPEO UEFA UNDER-21

16-30 GIUGNO

17 giugno ore 18:30
SERBIA vs AUSTRIA

20 giugno ore 21:00
GERMANIA vs SERBIA

23 giugno ore 21:00
DANIMARCA vs SERBIA

BIGLIETTI SU vivaticket.it
E NEI PUNTI VENDITA DELLA TUA CITTÀ

PUNTI VENDITA VIVATICKET

MULTIMEDIA RADIOATTIVITÀ
Via Campo Marzio, 6
TRIESTE (TS)
T: +39 040 311777

SINFONIA VIAGGI SRL
Campo San Giacomo, 4
TRIESTE (TS)
T: +39 040 370370

TKPOINT
Corso Italia, 6/C
TRIESTE (TS)
T: +39 040 3498276

BAGOLANDIA
Via San Marco, 45
TRIESTE (TS)
T: +39 040 3481074

LA RAMBLA VIAGGI
C.so Puccini 21/b
MUGLIA (TS)
T: +39 040 271754





ADULTI
8€

UNDER21
5€

PLAY OFF PRIMA CATEGORIA

Sant'Andrea, colpaccio nel fortino del Ruda e adesso può sognare

Marzini sblocca il risultato e Moriones con un calcio di rigore mette in cassaforte il risultato. Partita giocata a viso aperto

RUDA	1
SANT'ANDREA	3

Marcatori: s.t. 38' Marzini; s.t. 18' Moriones (rig.), 45' Mazzoleni (rig.), 47' Rigonat (rig.).

Ruda: Politti, Cecchin, Nobile, Desca, Montina, Mischis, Marconato, Pantuso (27' s.t. Degano), Rigonat, Gagic (42' s.t. Pin), Cecotti. All.: Terpin.

Sant'Andrea San Vito: Baldassi, Paul (38' s.t. Petri), Saule, Carocci, Cauzer, Viola, Moriones (40' s.t. Cusmich), Barnobi (40' s.t. Rossi), Montestella, Marzini, Marocco (11' s.t. Mazzoleni). All.: Lollobrigida.

ARBITRO: Toffoluti di Udine.

Massimo Laudani

TRIESTE. Sant'Andrea San Vito corsaro nella sua ultima appa-

rizione in campionato. La squadra di via Locchi, stavolta affidata alle mani di Dario Lollobrigida (Campaner di turno a Cattinara come medico), ha sbancato Ruda in una delle sfide dei play-off. Gara valevole per definire la griglia dei ripescaggi in caso di fusione, fallimentarie rinunce nei piani superiori. È stata una partita giocata a viso aperto, in cui gli ospiti si sono difesi bene al cospetto di un avversario temuto offensivamente parlando – e capace di una stagione positiva – e questo ha contribuito ad alimentare la voglia triestina di impostare anche delle belle azioni. I vincitori hanno puntato su degli scambi (in particolare in verticale, sfruttando i duetti centrocampo-attacco) per andare dentro e i loro giovani, “affamati” di mettersi in luce anche in chiave prima squadra e motivo di orgoglio per la società

del presidente Zingone (tanto più per il piazzamento ottenuto in classifica), hanno dimostrato di avere le motivazioni giuste per andarsi a prendere i tre punti.

Ipadroni di casa, che hanno dato spazio a chi finora aveva avuto meno minutaggio, si sono consolati con il riuscire a far segnare il 250mo gol in carriera a bomber Rigonat, andato a segno proprio nel finale dagli undici metri. Proprio due rigori, scaturiti dalle giocate di Mazzoleni, Marzini e Moriones, aveva permesso al “Santa” di trovare due reti nel corso della ripresa. Il primo è stato trasformato da Moriones (18' st.) e il secondo da Mazzoleni (45' st.). La compagine del capoluogo regionale aveva rotto il ghiaccio al 38' della prima frazione, quando aveva trovato lo 0-1 con il colpo vincente di Marzini. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Un momento della partita tra Sant'Andrea e Primorec del campionato appena concluso

PLAY OFF PRIMA CATEGORIA

Uno Staranzano superstar vola nella categoria superiore e regala gol ed emozioni

MARANO LAGUNARE. Prestazione da incorniciare per lo Staranzano: la squadra di mister Gregoratti supera la Maranese e conquista la promozione alla categoria superiore. Primo tempo ricco di gol ed emozioni quello offerto dalle due squadre. Lo Stranzano è ben messo in campo, prende in mano le redini del match e al 12' apre le marcature con Becirevic. Il numero undici si incarica della battuta di un calcio di punizione dai 40 metri, vedendo l'estremo difensore legger-

mente fuori dai pali e lo sorprende con un gran tiro. La Maranese reagisce e dopo appena un minuto trova il pareggio: D'Ampolo scatta palla al piede e viene atterrato in area da Becirevic con il direttore di gara che assegna il penalty in favore dei padroni di casa.

Motta si incarica della battuta e con freddezza supera Tortolo. La partita è vivace e al 28' il risultato cambia nuovamente in favore degli ospiti. Calcio di punizione dalla sinistra vicino la linea di fondo campo. Be-

MARANESE	1
STARANZANO	3

Marcatori: Becirevic al 12', Motta su rig. al 13', aut. Zanello Alberto al 28', Kocic su rig. al 43' pt.

Maranese Maruzzella: Zanello Alberto, Gorenzsch (Paolucci 28' s.t.), Alduini Thomas, Brunzin, Zanello Michele, Minin, Regeni (Zentilin 22' s.t.), Mattesich (Spaccaterra 11' s.t.), Motta, D'Ampolo, Dal Forno. All.: Sinigaglia.

Staranzano: Tortolo, Manfreda, Pasian, Cefarin, Passaro, Rocco, Raugna (Demio 48' s.t.), Zanuttig (Bedin 39' s.t.), Ijezie (Feruglio 37' s.t.), Kocic (Peruzzo 32' s.t.), Becirevic. All.: Gregoratti.

Arbitro: De Paoli di Udine.

becirevic sistema la palla e calcia forte a giro: la conclusione sorprende l'estremo difensore che nel tentativo di intercet-

tarla la devia nella propria porta. Il gol subito scuote la Maranese. La formazione di mister Sinigaglia si spinge in avanti ma sul finire del primo tempo lo Staranzano gonfia nuovamente la rete: azione di Raugna e fallo in area ai danni del numero sette. L'arbitro assegna un calcio di rigore che Kocic trasforma senza problemi.

Nella ripresa i padroni di casa tentano il tutto per tutto e si sbilanciano in avanti. Gli ospiti gestiscono il risultato, si difendono con ordine e provano a sorprendere gli avversari in contropiede. Nei minuti finali la squadra di Gregoratti sfiora il gol in due occasioni, ma la semirovesciata di Raugna prima e il tiro di Becirevic poi non inquadrano lo specchio della porta e il match si chiude con la vittoria dello Staranzano per 1-3. —

TERZO	2
VIVARINA	1

Marcatori: pt. 22' D. Spagnul; st. 44' D. Spagnul, al 48' G. Covre.

Terzo: Cumin, Mian, Vrech, I. Violin, Virgilio, Ghirardo, Irto, Synytskyi, Giolo (24' st Guerra), Koci (46' st A. Violin), D. Spagnul. All. Salmeri.

Vivarina: Dalla Libera, Bertolini, Civitico, A. Cesaratto (35' st Zedda), G. Covre, El Zalouli (48' st Attilio), Pizzuto (13' st Ferrarin), Marson, Giorgi, Singh (29' st Rosset), Hysenaj. All. M. Cesaratto.

Arbitro Puntel di Tolmezzo.

QUINTO POSTO DI MERITO PER GLI ISONTINI

Bomber degli juniores regala al Tolmezzo il successo di misura sull'undici di Romans

TOLMEZZO	1
PRO ROMANS	0

Marcatore: Gollino al 43' st

Tolmezzo: Di Giusto, De Toni, Faleschini Daniele, Capellari, Nassivera Matteo, Fabris Davide, Sabidussi (Gollino 1' s.t.), Migotti, Pasta (Rammeh 45' s.t.), Fabris Stefano, Zancanaro. All. Veritti.

Pro Romans: Bacchetti (Givon 35' s.t.), Bregnant, Pelos, Marcuzzo, Beltrame, Tomasin, Serpilini (Chiat 25' s.t.), Ronchese (Venica 40' s.t.), Milanese (Faggiani 30' s.t.), Buttignaschi, Dragosavljevic (Cataldi 35' s.t.). All. Beltrame.

Arbitro: Bignucolo di Pordenone

TOLMEZZO. Termina esattamente come terminò lo scorso 24 febbraio, la sfida fra Tolmezzo e Pro Romans. Uno a zero, con gol nei minuti finali, in favore dei padroni di casa. Quella volta in palio c'erano punti preziosi, oggi le formazioni di Veritti e Beltrame si giocano il piazzamento all'interno della graduatoria di merito, al fi-

ne di un eventuale ripescaggio. Il verdetto del campo dice Tolmezzo, che chiude in gloria la stagione grazie al guizzo di Gollino al 43'.

Tanti i giovani in formazione per entrambe le squadre, prove tecniche in vista della prossima stagione. La Pro Romans è pericolosa, per due volte nel corso del primo tempo. Prima Milanese arriva di poco in ritardo, senza riuscire perciò a concludere, sull'invito di Buttignaschi, poi, al 43', Milanese riesce a sbloccarla, ma il direttore di gara annulla su segnalazione dell'assistente per fuorigioco. Nella ripresa il Tolmezzo attacca con maggior convinzione. Ma sarà proprio il "bomber" della formazione juniores a decidere la partita, andando a segno al 43' grazie ad una precisa conclusione dal limite dell'area. Per lui si tratta del primo gol stagionale in prima squadra. Nel finale i tentativi della Pro Romans non bastano per raddrizzare un risultato che, fino al triplice fischio finale, non cambierà. Il Tolmezzo conquista così il quarto posto nella graduatoria di merito, quinta La Pro Romans. —

LUNEDÌ SPORT IL PROGRAMMA

Riflettori su San Giovanni Giovanili in campo a Sistiana Basket giovanile a Udine

TRIESTE. CALCIO Supercoppa Città di Trieste (viale Sanzio) – torneo dilettanti: alle 20.30 Nella categoria esordienti Zarja-Domio alle 17.30 e Sant'Andrea San Vito-Trieste Calcio alle 18.45. Juniores regionali: Sant'Andrea San Vito-Trieste Calcio (18, via Locchi), Calcio Aviano-Sesto Bagnarola (20). Campionato Fige Esordienti a nove: Unione Friuli Isontina-Sistiana Sesljan (18). Tor-

neo di Sistiana: giovanili in campo a Visogliano. Memorial Montanari: dalle 17 alle 21 si gioca il torneo giovanile allo stadio Zaccaria di Muglia. Coppa Altipiano in via degli Alpini. Tornei amatoriali extra Fige: nuovo capitolo serale. Diretta su Italia uno: alle 20.45 il derby Genoa-Sampdoria (prime squadre) per raccogliere fondi per la ricostruzione del ponte Morandi. Centri

tecnici federali Fvg: allenamenti a San Giorgio di Nogaro (dalle 15.15 alle 19) e Casarsa della Delizia (dalle 16.30 alle 19.30). Commenti sul calcio regionale: alle 7.25 e in replica alle 12 circa su Radio Giocanda e alle 21 su Telefriuli e Udinese TV. Campionato Fige Esordienti a nove: Fiume Veneto/Bannia B-Tiezzo (18). BOCCIAle 19.30, a Staranzano, quarta edizione del torneo amatoriale. USSIFVG Premiazioni alle 20 a Lignano Sabbiadoro (terrazza a mare). BASKET Under 13 maschile: Nuovo Basket 2000-Portobasket (18.45). Esordienti maschi: Scuola Basket Miky Mian-Gonars (17.40, via delle Scienze 100 a Udine). —

M.L.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SUPERCOPPA CITTÀ DI TRIESTE

La Roianese resta fra le protagoniste di rigore

Valanga di reti sul Muglia. Sorridono anche Primorec e Domio. Tra i giovani buone prestazioni del San Giovanni

Francesco Cardella

TRIESTE. Mazzoleni trascina il Sant'Andrea nel pirotecnico debutto, buona la prima anche per Primorec, Roianese e Domio. Prima tornata di gare per la Supercoppa Città di Trieste, la classica estiva di scena sul terreno di Viale Sanzio organizzata dal San Giovanni, la coda di stagione dove poter sperimentare o consolarsi dalle trame di fine campionato.

Parte con il botto il Sant'Andrea, rifilando 10 reti (a zero) al Muglia, festival del goal colorato da una quaterna di Mazzoleni, dalle doppiette di Marzini e Morlones e dai sigilli di Frontali e Barnobi.

Più "calibrate" le altre gare del primo turno dei dilettanti. Vedi il 2-1 imposto dal Primorec al Montebello - reti di Iadanza e Fedele, replica di Zuppichini - e il 2-0 con cui il Domio si è sbarazzato dell'Opicina, grazie alle stoccate di Sterle e di Rovtar, una per tempo.

Resta nel "tabellone principale" anche la Roianese ma per la neo promossa in Prima categoria servono i rigori per

battere il Campanelle, vittoria che si traduce con il risultato di 4-2 dopo le reti immacolate al termine dei 90 minuti.

A San Giovanni il fermento è dato anche dai tornei giovanili, rappresentati da tre categorie in lizza. Negli Esordienti girone A è il San Luigi a vestire il ruolo da protagonista con due affermazioni e già 20 reti all'attivo, bottino conferito dal successo per 3-1 sul San Giovanni e da

Il torneo di viale Sanzio si conferma vetrina del calcio dilettanti e del prossimo mercato

quello per 17-0 a spese del Cgs, gragnuola di reti disegnata dalle quaterne di Drago e Zecchini, dalla tripletta di Tushja, dalla doppietta di Osmani e dalle "ciliegine" deposte da Furlani, Donnarumma, Pison e Castaldi.

Nel raggruppamento B Esordienti, il Sant'Andrea debutta piegando per 2-1 lo Zarja mentre il Domio supera per 2-0 il Trieste Calcio. Nei Giovanissimi A, il Koper in-

fligge un secco 7-0 al Kras e Gradisca da scacco al Sant'Andrea per 3-1 (doppietta di Medeot e rete di Karruli) nel girone B pareggio per 3-3 tra San Giovanni e Ts&Fvg Academy e 4-1 imposto dal Rudar Labin al San Luigi.

In moto anche gli Allievi. Nel girone A San Giovanni a punteggio pieno dopo i successi sul Tabor per 2-1 e ai danni della Roianese per 3-0, nel B il Trieste Calcio debutta superando per 3-2 il San Luigi mentre Kras e Sant'Andrea optano per il segno X, sul punteggio di 1-1.

Oggi si torna a giocare. La Supercoppa dilettanti offre alle 20.30 Chiarbola/Ponziana - Domio ma in cartellone anche Zarja - Domio (16.30) e Sant'Andrea - Trieste Calcio (18.45) entrambe valide per il torneo Esordienti B. Il torneo estivo che si gioca a San Giovanni si conferma, dunque, anche quest'anno come una vetrina importante soprattutto in proiezione della prossima stagione agonistica visto che sul rettangolo di via Sanzio nascono anche molti accordi per il calcio mercato. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Nella foto f'archivio la Roianese impegnata in una gara del campionato appena concluso

PLAY OFF TERZA CATEGORIA

Triestina Victory passa a Strassoldo e si aggiudica il primato del girone

TRIESTE. Il girone C del campionato di Terza categoria si è concluso definitivamente con le ultime partite dei play off, che hanno determinato quali squadre saliranno in Seconda categoria affiancando il Terzo promosso direttamente.

Le squadre che ieri si contendevano la promozione erano lo Strassoldo e la Triestina Victory (entrambe già virtualmente nella categoria superiore) in una partita utile a determinare la posizione in classifica del girone dei play off.

Entrambe le contendenti avevano in tasca una vittoria (lo Strassoldo da regolamento e la Triestina Victory per vittoria sul Muglia) e ieri i triestini hanno conquistato la prima posizione nei play off battendo i padroni di casa 1-2 con i gol di Omari e Teglia, mentre il gol dei locali è arrivato su autogol di Benussi.

I giuliani quindi, che nelle ultime sette partite hanno totalizzato sei vittorie ed un pareggio, festeggiano la promozione unita-

mente allo Strassoldo. L'altra partita ha visto il Muglia Fortitudo ispitare il Cgs e gli "studenti" hanno messo alle corde i padroni di casa calando un poker che non ammette repliche.

I giocatori dell'allenatore Moreno Nonis si sono letteralmente scatenati ed hanno lanciato Bobul che al 20' del primo tempo ed al 5' ed al 20' della ripresa ha gonfiato la rete dei locali ed ha imbeccato Rovis, autore della terza rete.

I muggesani non sono riusciti a contenere gli avversari ed hanno accorciato solo al 35' della ripresa su rigore di Burni.

Ora il Cgs è quasi in seconda categoria (per la sicurezza bisognerà attendere retrocessioni e fusioni, però le possibilità sono molte) e lo stesso discorso anche per il Muglia Fortitudo che (nonostante alcuni incidenti di percorso) meritava di salire e potrebbe staccare il biglietto per la categoria superiore unitamente alle altre quarte classificate. —

D.M.

TORNEO REGIONALE SECONDA CATEGORIA

Il Villanova è imbattibile porta a casa il "tripleto" dopo campionato e coppa

TRIESTE. Stagione memorabile del Villanova in Seconda categoria che chiude con il tripleto.

Ha infatti vinto il campionato, la Coppa Regione (5-0 in finale all'ostica Cormonese) e ora il Torneo Regionale di Seconda Categoria, cioè i campioni dei campioni in un mini torneo tra le quattro vincenti dei gironi appunto della categoria.

Quelle che insomma sono state promosse in Prima categoria.



Roianese in campo

PLAY OFF SECONDA CATEGORIA

Il San Canzian Begliano assieme al Mariano conquistano la promozione

TRIESTE. È finita in gloria per il girone D di Seconda categoria. Dai play-off sono salite in due in Prima categoria, il San Canzian Begliano e il Mariano che così fanno compagnia alla Roianese che aveva vinto il campionato.

A dire il vero il San Canzian Begliano era già promosso senza giocare quest'ultima gara, questo in vir-

tù dei 64 punti racimolati durante la stagione regolare.

Restavano infatti da spartirsi tre posti tra i gironi B e D. La seconda classificata del girone B infatti aveva concluso con 63 punti.

Il meccanismo prevedeva che a salire fossero le vincenti delle due finali più la squadra che delle due perdenti si era piazzata meglio

Due semifinali da 45' e poi subito dopo la finale tra le due squadre vincitrici.

Questa la formula della kermesse disputata ieri sul campo di Cervignano del Friuli.

Se invece si sarebbe tenuto conto dei punti ottenuti in classifica avrebbe vinto ugualmente il Villanova con 76 (25 vittorie, un pareggio e due sconfitte), poi la Roianese con 72 (23 vittorie, tre pareggi e quattro rovesci), quindi il Riviera con 67 e il Centro Sedia con 64.

Ma invece, come detto, spazio al quadrangolare. Ritmi blandi in una tipica partita di fine stagione tra la Roianese e il Riviera nella prima semifinale.

I primi si presentano a questo appuntamento con tredici elementi tra cui due Allievi, i secondi invece so-

no in dodici.

Non si sa mai insomma che uno dovesse farsi male. Al termine dei 45' previsti il risultato è di 0-0, un punteggio che rispecchia le nulle emozioni; ai rigori la spunta la Roianese per 4-2. Anche nella seconda semifinale non si segna, vince poi il Villanova ai rigori per 5-4.

In finale la spunta un vivace Villanova che chiude sul 3-0 contro una Roianese che ha creato comunque qualche buona opportunità.

Di seguito le premiazioni sul campo con la grande coppa ai vincitori e una targa ciascuna per le altre tre formazioni che comunque non hanno sfigurato dando vita sempre a confronti accesi e aperti. —

M.U.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

al termine della stagione regolare. E questo metteva al riparo il San Canzian Begliano in ogni caso.

Quest'ultimo senza ormai più grosse motivazioni ha perso ieri la finale contro il Mariano per 1-0 grazie alla rete di Maurencig al 20' della prima frazione.

Ottimo finale di stagione quindi del Mariano che in semifinale era andato a vincere sul campo del Piedimonte per 3-0. Nel girone B successo della Reanese sull'Arteniese e promozione dunque agguantata.

Oltre alle finali dei play-off disputati, in questa domenica erano in programma anche degli spareggi fra le squadre che avevano perso le semifinali.

Non perché erano in palio delle promozioni ma solo per stilare una classifica per eventuali ripescaggi in caso ce ne fosse bisogno e cioè nella fattispecie di fallimenti o di fusioni di alcune società che negli ultimi tempi, purtroppo per il calcio dilettantistico, sono sempre di più all'ordine del giorno.

Ebbene nel girone D la Cormonese (56 punti in campionato) è passata in trasferta contro il Piedimonte (59) per 4-1 con i bersagli di Don, Graneri e D'Urso (doppietta); per gli sconfitti a referto il solo Formisano. E se c'è chi esulta qualcuno tira un sospiro disollieno che la stagione è finita. —

M.U.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Virtus Ecoedilmont batte Rizzi e vola in B2

Pallavolo: la formazione femminile allenata da Kalc si impone in soli tre set nella finale dei play-off contro le friulane

VIRTUS	3
RIZZI	0

(25-20, 25-10, 25-16)

Virtus Ecoedilmont: Milan 1, Casoli (K) 16, Sangoli 5, Riccio E. 8, Sartori 18, Cecchetti 3, Valli (L); N.e: Cecconello, Colarich, Toch, Riccio F., Petri (L2) All. Marko Kalc, assist. F. Dapiran.

Rizzi Udine: Toffoli, Franzolini, Borsi, Menazzi, Cocetta, Bertoldi, Di Marco, Paviola (K), Cumer, Tonizzo, Manias. Tamborrino (L), Di Marco (L2). All. Glauco Pignattone.

Arbitri: Muzzin e Falomo di Pordenone
Durata set: 22, 21, 23

Andrea Triscoli

TRIESTE. Trionfo Virtus: è il giorno del salto in B2. L'Ecoe-

dilmont si impone in soli tre set, con un rapido 3-0 nella finale secca dei play-off disputata alla Vascotto di via Giulia, vince il campionato regionale di C e strappa il pass per la promozione in cadetteria.

La formazione di casa parte tesa e contratta, scivola 5-9, rintuzza 9-10 e pareggia 11-11. Il servizio della Cecchetti fa male, poi ci pensa capitano Casoli a martellare da posto-4 (21-17), la Sartori spinge sul 24-19 e chiude poi un punto dell'opposta Riccio.

La partita è tutta racchiusa qui: con le rivali a galla sino a metà del primo parziale. Poi la sfida è solo un monologo virtussino, una passerella trionfale verso gli applausi del numeroso pubblico venuto a sostenere la squadra, in

un match storico, per un'impresa seguita e cercata da quasi due stagioni. Nella ripresa è sicuro il cammino Ecoedilmont, con Casoli al servizio (4-0) e i tremendi colpi della topscorer Sartori (18 punti finali per lei, e attacchi che portano la Virtus 13-5). Si prosegue sul 19-6 e 22-8, ma sembra una partita da testacoda più che una finale: troppa la differenza, la voglia e la grinta in campo.

Il Rizzi chiude a malapena in doppia cifra, e il terzo periodo si apre come il precedente, con lo strapotere di una squadra ben guidata ed orchestrata dalla Milan in regia, puntellata in difesa da Valli e capace di prendere subito un congruo distacco, sul 7-3, 13-8 e 15-9.

L'emorragia di punti per le

friulane è drammatica, tutti i martelli di casa vanno a segno con continuità, con Sartori efficiente in pipe da seconda linea, come a muro. Si respira già aria di promozione quando è il turno di servizio della Casoli, che dai nove metri non dà scampo alla ricezione udinese.

Esplode la gioia sugli spalti, ma ancora di più in campo, dove le rosablu si uniscono in un grande abbraccio per celebrare la vittoria. Un traguardo che l'Ecoedilmont Virtus si era fatta sfuggire sotto il naso nella passata, sfortunata, finale play-off 2018, ma che ha raggiunto senza problemi quest'anno, dimostrando di essere la squadra più forte, attrezzata e meglio costruita della categoria. —

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI



La gioia della Virtus dopo il fischio finale Foto Rusich

PALLANUOTO FEMMINILE

Le super Orchette espugnano Lerici Ora finale play-off

LERICI	4
TRIESTE	13

(1-4, 2-2, 0-3, 1-4)

Lerici: Raffo, Marcuzzi (4), Malacalza, Ferrari, De Salsi, Di Guglielmo, Vivaldi, Pezzini, Fioriti, Stradella, Portunato, Culli e Gianstefani. All. Rolla.

Pallanuoto Trieste: S. Ingannamorte, Zadeu 2, Favero, Gant, Marussi, Cergol 3, Klatowski 2, E. Ingannamorte, Guadagnin 2, Rattelli 3, Jankovic 1, Russignan, Krasti. All. I. Colautti.

Arbitro: Marina Valdetaro.

Note: superiorità numeriche Lerici 2/4, Trieste 2/6.

Riccardo Tosques

LERICI. «Vincere 16 partite sul-

le 18 disputate: non avrei mai pensato di riuscire a fare una cavalcata del genere». Ilaria Colautti ha messo ieri pomeriggio la ciliegina sulla torta di una regular season assolutamente pazzesca. Nell'ultima fatica prima di affrontare la finale play-off le orchette hanno espugnato la piscina del Lerici Sport chiudendo al meglio la prima parte della stagione.

Match, come da pronostico, sempre tra le mani della Pallanuoto Trieste che da subito ha fatto capire che, nonostante il primo posto fosse acquisito già matematicamente, le alabarde avrebbero voluto chiudere con una vittoria la regular season. Nella prima frazione di gioco vanno in gol Zadeu, Lucrezia Cergol, Klatowski e capitano Rattelli. Per le padrone di casa va in gol la sola Marcuzzi. Nel secondo tempo Marcuzzi ne mette a segno altri due, ma Trieste va a referto



La bomber delle Orchette Lucrezia Cergol in azione

con Guadagnin e Ratelli. Al cambio di campo le orchette chiudono anzitempo la contesa con gli acuti di Cergol, Guadagnin e Jankovic.

Nell'ultimo tempo Trieste dilaga ulteriormente trovando altre quattro reti che portano la firma di Zadeu, Cergol, Klatowski e Rattelli, mentre le liguri trovano il quarto gol sempre ad opera di Marcuzzi. Soddisfatta Colautti a fine match: «Finora abbiamo lavorato bene. Ora cercheremo di preparare al meglio i play-off». E nella giornata di ieri, chiudendosi anche il girone Sud della serie

A2, sono emersi ufficialmente gli incroci delle semifinali. La Pallanuoto Trieste affronterà la vincente della semifinale Acquachiaro Napoli-Como. La Vela Ancona se la vedrà invece con chi la spunterà tra Rari Nantes Bologna e Flegreo Pozzuoli. I risultati dell'ultima giornata di ritorno della serie A2 femminile-girone Nord: Sori Pool Beach-Promogest Quartu 10-2, Rn Bologna-Locatelli 8-8, An Brescia-Varese Olona 5-6, Lerici Sport-Pallanuoto Trieste 4-13, Padova 2001-Como 6-12. —

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

PALLANUOTO MASCHILE

Pro Recco affonda Brescia e conquista il 33mo scudetto

AN BRESCIA	10
PRO RECCO	11

(3-4, 2-2, 2-4, 3-1)

An Brescia: Del Lungo, Garrozzo, Christian Presciutti (2), Figlioli (2), Gallo (2), Rizzo (1), Muslim, Nora (1), Nicholas Presciutti (1), Bertoli, Janovic (1), Vukcevic, Morretti. All. Bovo.

Pro Recco: Tempesti, Di Fulvio (2), Bodegas, Bukic (1), Molina Rios, Velotto (1), Aicardi, Echenique (2), Figari, Filipovic (2), Ivovic (3), Renzutto Iodice, Bijac. All. Rudic.

Arbitri: Alessandro Severo e Massimo Gomez.

Note: espulso Rizzo dopo essere uscito per limite di falli al 3' del quarto tempo; usciti per limite di falli Bertoli a 6'51 e Aicardi a 7'13 del quarto tempo.

TRIESTE L'allievo non super il maestro. Ratko Rudic ha condotto la Pro Recco al 33esimo scudetto dei liguri, il primo per l'ex ct della nazionale azzurra. Alla Bruno Bianchi, davanti ad oltre mille appassionati, i recchelini hanno battuto per 10-11 (3-4, 2-2, 2-4, 3-1) l'An Brescia di Alessandro Bovo. «Avremmo potuto chiudere la prima, ma sono contento perché abbiamo dimostrato di essere una grande squadra che può tornare a vincere anche in Europa», il commento a fine partita di Rudic.

Deluso il talento dei bresciani Christian Presciutti: «E' stata una grandissima finale e siamo stati ad un passo da giocarcela ai rigori, ma siamo riusciti a mettere paura ad una squadra che sta facendo la storia di questo sport». Il match si sblocca dopo 57" con Ivovic che manda avanti la Pro Recco. A 3'14" Christian Presciutti, su assist di Gallo, firma l'1-1. Nell'azione successiva Francesco Di Fulvio in superiorità numerica riporta avanti i liguri

con un preciso tiro dai 6 metri. Brescia pareggia nuovamente con Nicholas Presciutti a 5'27", sempre con l'uomo in più. Alla prima superiorità in proprio favore il Recco va di nuovo avanti con Bukic che firma il 3-2 a 6'18". Trenta secondi dopo Gallo segna spedendo la palla sotto la traversa con l'uomo in più. A 26" dalla sirena Recco torna avanti con Echenique sfruttando la superiorità numerica.

La seconda frazione di gioco si apre con il pareggio bresciano dopo 41" messo a segno da Figlioli. A 1'48" Filipovic sigla il nuovo vantaggio recchelino, in azione di superiorità numerica, e a 4'05" arriva il primo +2 grazie al centro di Velotto con l'uomo in più. Il Brescia non si scoraggia e su rigore Figlioli buca Bijac e riavvicina il team di Bovo sul -1. Al cambio di campo Filipovic permette al Recco di tornare sul doppio vantaggio a 2'13". A 3'01" i liguri scappano sul +3 con Echenique, seguito poco dopo su Ivovic che piazza il colpo del 9-5: Brescia è sotto shock. La squadra di Bovo si rianima con il gol di Janovic (e la complicità di Bijac). ma ci pensa Ivovic con uno spettacolare coast to coast a firmare il decimo gol ligure. I lombardi rispondono con Alessandro Nora a 42" dalla sirena. Negli ultimi otto minuti Rizzo permette al Brescia di tornare sul -2 dopo 43". In fase di superiorità numerica Di Fulvio ridà serenità al Recco siglando il gol dell'8-11. Brescia replica a 3'21" dalla sirena con Gallo e a 91" dal termine Christian Presciutti riapre l'incontro andando sul 10-11. Nell'ultima azione del match Brescia ha una superiorità numerica che però non viene sfruttata da Figlioli che colpisce il palo. —

R.T.

JUDO

Toniolo oro, Stoppari bronzo le due triestine sul podio all'European Cadet Cup

Enzo de Denaro

TRIESTE. Le triestine Veronica Toniolo ed Emma Stoppari hanno onorato la maglia azzurra della nazionale mettendo al collo due medaglie una d'oro e l'altra di bronzo a Coimbra, all'European Cadet Cup che ha portato in Portogallo ben 505 atleti di 26 nazioni. È stato un altro primo posto dun-

que, quello ottenuto dalla sedicenne Toniolo, è il quarto per quest'anno dopo l'European Cup a Follonica ed i campionati italiani cadette a Ostia e juniores a Brescia, ed a Malaga è stato ottenuto con cinque combattimenti, che ha vinto per ippon su Marta Morales Valles (Esp), Romi Dori (Isr), Marie Polnicka (Cze) e per wazari la semifinale su Ariane Toro Soler (Esp) e la finale con Elin

Henninger (Ned).

«È andato tutto come mi ero prefissata e sono molto soddisfatta – ha detto Veronica – questa è stata un'importante tappa, ora devo mantenere la concentrazione per i prossimi appuntamenti; ringrazio i miei compagni di nazionale che mi hanno sostenuta e papà e mamma che sono un supporto insostituibile». È stata una gara eccellente anche quella disputata dalla quindicenne Stoppari, che è salita sul terzo gradino del podio nei 44 kg, ripetendo gli stessi piazzamenti ottenuti in occasione del campionato italiano cadette e dell'European Cadet Cup a Zagabria. Una sola sconfitta, al secondo turno, è maturata nel derby azzurro con Asia Aalvan, che poi si è classifica-

ta seconda, mentre Emma ha infilato quattro vittorie che sono state ottenute tutte per ippon, su Beatriz Comanche (Bra), Nohade Riadi (Ned), Maria Rojas Gonzalez (Esp), Alien Rosset (Sui).

«Sono molto contenta del risultato ottenuto – ha detto Emma – questa seconda medaglia in un'European cup è una grande soddisfazione e un altro stimolo per continuare a lottare per i miei obiettivi. Voglio ringraziare i miei tecnici, i miei compagni e i miei genitori per questi traguardi». La soddisfazione di Veronica ed Emma è stata condivisa anche dal coach Raffaele Toniolo, che ha guidato tutta la squadra azzurra ad un risultato eccellente. —

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

FORMULA 1

Montecarlo è di Hamilton ma la Ferrari è seconda

Il pilota inglese ha dedicato la vittoria sul circuito cittadino del Principato a Niki Lauda: «Ci ha guardato dall'alto»

MONTECARLO. In testa dall'inizio alla fine con il pensiero rivolto sempre a Niki Lauda. Lewis Hamilton non sbaglia niente nel Principato e si porta a casa l'ennesima vittoria targata Mercedes per «rendere orgoglioso Niki - spiega il campione del mondo - che ci ha guardato dall'alto». E a nulla è servito il forcing finale di Verstappen per togliere il successo all'inglese che nonostante il secondo posto della Ferrari di Sebastian Vettel e il podio del compagno di squadra Bottas appare già sulla strada maestra che porta al suo sesto titolo mondiale.

Sorridi e rimpianti invece a Maranello per l'ottimo piazzamento di SuperSeb,

arrivato anche grazie alla penalità di 5" inflitta alla Red Bull dell'olandese che chiude quarto dietro anche alla Mercedes numero 77 ostacolata in pit-lane.

Un Gran Premio di Montecarlo cominciato in ricordo di Lauda con tutti a indossare l'inconfondibile cappellino rosso che la leggenda austriaca della F1 portava sulla testa nel paddock. E i piloti delle Stelle d'Argento ce l'hanno messa tutta per non deludere alla prima gara senza il loro vice presidente. La partenza delle Mercedes non ha concesso spazio né alla Red Bull di Verstappen né alla Ferrari di Vettel, costretti a tenersi le rispettive posizioni (terzo e quar-

to) conquistate in qualifica. A dare spettacolo ci pensa invece la Rossa di Charles Leclerc che, partito dalle retrovie per il pasticcio di sabato ai box del Cavallino, si scatena e avvia una rimonta che si ferma solo per un contatto con la Renault di Hulkenberg: oltre a dover sostituire la gomma posteriore destra bucata, Leclerc si dovrà ritirare per i danni subiti dalla sua vettura.

E l'incidente del monegasco cambia anche gli equilibri in testa alla gara dove, all'entrata in pista della safety car per la pulizia della pista, Verstappen sorpassa Bottas in pit-lane ma viene penalizzato per la sua manovra azzardata. Ne appro-

fitta così Vettel che scala in terza posizione diventando dopo pochi giri virtualmente secondo e così resta fino alla fine. Al comando spadroneggia Hamilton che nonostante le gomme consumate resiste agli attacchi di Verstappen fino alla fine. Anche l'ultimo assalto dell'olandese che rischia di danneggiare la Mercedes del campione del mondo non cambia il finale del Gran Premio di Monaco. Hamilton fa festa e si stacca nel Mondiale a quota 137 punti con il solo Bottas a distanza di sicurezza (120 punti) e tutti gli altri compreso Vettel (82 punti) molto lontani. Per il ferrarista un secondo posto che lo tie-



La festa di Hamilton

ne a galla nella lotta iridata in attesa di miglioramenti tecnici importanti alla sua Ferrari nelle prossime gare.

Ordine d'arrivo: 1) Hamilton (Gbr/Mercedes) 1.43.28.437, 2) Vettel (Ger/Ferrari) a 2.602, 3) Bottas (Fin/Mercedes) 3.162, 4) Verstappen (Ola/Red Bull - Honda) 5.537, 5) Gasly (Fra/Red Bull-Honda) 9.946.

Le classifiche del Mondiale. Piloti: 1) Hamilton 137 punti, 2) Bottas 120, 3) Vettel 82, 4) Verstappen 78, 5) Leclerc. **Costruttori:** 1) Mercedes 257 punti, 2) Ferrari 139, 3) Red Bull-Honda 110, 4) McLaren-Renault 30, 5. Racing Point-Mercedes 17.-

MUAY THAI



Il trionfo di Armen Petrosyan all'Oktagon di Monza

Petrosyan junior trionfa all'Oktagon e si conferma campione iridato

Stefano Bizzi

MONZA. Meno di un round: tanto è bastato ad Armen Petrosyan per avere ragione del britannico Jordan Watson e confermare il titolo mondiale Iska -70 kg Fight Code Rules e far impazzire il pubblico della Candy Arena di Monza.

Il match clou di Oktagon

non ha tradito le aspettative. di studio, appena ha accelerato, il più giovane dei fratelli Petrosyan ha messo in difficoltà l'inglese. Il primo conteggio è arrivato con un gancio sinistro al mento. Watson si è rialzato, ma si è subito ritrovato di fronte Armen che, senza lasciargli neppure il tempo di respirare, lo ha incalzato mandandolo di nuovo a tappeto con un gancio

destro. Il britannico si è rialzato, ma la scena si è ripetuta. Watson è andato di nuovo a terra, ma l'arbitro non ha contato. Il ko è stato però solo rimandato di qualche secondo: alla ripresa del match Petrosyan con due ganci destri ha chiuso l'incontro per il titolo.

«Per questo match mi sono preparato tre mesi alla morte. Avevamo tutti e due il 50% di possibilità perché lui è molto forte ma sul ring mi sono trovato bene, vedevo tutti i suoi calci. Anche se era veloce, io sono abituato con Giorgio che è ancora più veloce, non mi ha dato fastidio. Quando ho portato i primi pugni ho preso fiducia e dopo il primo conteggio l'incontro era già segnato» spiega il campione del mondo.

Nel corso della serata hanno confermato il mondiale anche il fiorentino Mustapha Haida nei -75 kg per ko al terzo round con il portoghese Eder Lopes e la valdostana Martine Michieletto che nella sfida italiana dei -57 kg femminili ha battuto ai punti la genovese Veronica Vernocchi. Nel sottoclou il thailandese Manasak ha mantenuto il mondiale muay thai -55 kg contro lo spagnolo Kevin Martinez. A Oktagon il team Petrosyan ha festeggiato anche il successo per ko di Mirko Flumeri contro Salvatore Castro. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

TUFFI

Tre medaglie per Noemi De Rose quinto al mondo

La Batki tra i protagonisti assoluti ai Tricolori di Bolzano mentre nelle grandi altezze l'azzurro eccelle in Coppa Fina

Guido Barella

TRIESTE. Noemi Batki tre volte sul podio con due primi e un secondo posto ai Campionati italiani estivi di tuffi a Bolzano, dove la Triestina Nuoto e la Trieste Tuffi hanno chiuso entrambe al decimo posto nella classifica per società. Il tutto mentre in Cina Alessandro De Rose (Trieste Tuffi) conquistava un ottimo quinto posto alla finale della Coppa del Mondo dalle grandi altezze.

NOEMI, TRE MEDAGLIE

Tra i triestini in gara a Bolzano, Noemi Batki dunque grande protagonista: ha vinto il sincro misto dalla piattaforma in coppia con Maicol Verzotto (con 273,30 punti) e la piattaforma femminile (301,70) oltre a conquistare l'argento dal metro dietro a Laura Bilotta dopo aver condotto la gara fino all'ultimo tuffo (242,85 il punteggio finale). In gara anche altri due triestini: Elena Schiavone (Trieste Tuffi) è giunta sesta nella piattaforma (181,40) e ottava con 181,65 punti nei tre metri vinti da Chiara Pellacani mentre Gabriele Auber (Marina Militare/Trieste Tuffi) ha chiuso settimo da un metro (295,45) nella gara vinta da Giovanni Tocci e quinto con 346,15 punti nei tre metri vinti anch'essi da Tocci. La classifica per società è stata vinta dalle Fiamme Oro davanti all'Aniene e alla Cosenza Nuoto con la Trieste Tuffi e la Triestina Nuoto entrambe in decima



Noemi Batki oro dalla piattaforma con la seconda Sarah Jadoin

posizione. Ma questi Tricolori saranno ricordati anche per il ritorno alle gare della coppia delle mamme olimpiche Tania Cagnotto e Francesca Dallape: non si tuffavano assieme dall'argento di Rio 2016 e si sono riaffacciate all'agonismo con il secondo posto nel sincro 3 metri a 15,33 punti dalla coppia Bertocchi/Pellacani.

ECCEZIONALE DE ROSE

Secondo dopo la prima giornata di gare alla finale della Coppa del Mondo Fina dalle grandi altezze (27 metri) a Zhaoqing, in Cina, l'unico azzurro in gara, Alessandro

De Rose (Trieste Tuffi) era rimasto in lizza per una medaglia anche dopo il terzo tuffo: è stato il tuffo conclusivo a tradirlo e ha chiuso in quinta posizione la gara vinta dal britannico Gary Hunt davanti all'americano David Colturi e al romeno Constantin Popovici, la grande rivelazione della stagione, presente a Trieste la scorsa settimana per i tuffi dall'Ursus. Alessandro è ora atteso nel prossimo fine settimana alla tappa di Polignano a Mare, l'unica in Italia, delle Cliff Diving World Series Red Bull. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

TENNIS

Al via il torneo di Grado Un'italiana la grande favorita

GRADO. Sarà la finalista dello scorso anno Martina Di Giuseppe (177 Wta) la favorita numero 1 della 22.ma Città di Grado Tennis Cup, torneo internazionale femminile con montepremi di 25mila dollari. Le altre teste di serie sono Danka Kovinic (Montenegro), Barbara Haas (Australia), Kai-Lin Zhang (Cina), Tereza Mrdeza (Croazia), Isabella Shinikova (Bulgaria), Rebecca Sramkova (Slovacchia) e Shuyue Ma

(Cina). È invece solo nona forza del tabellone la vincitrice 2018, la turca Cagla Buyukakcay.

Le italiane nel tabellone principale sono quattro: Anastasia Grymalska per il ranking (274) Wta, Angelica Moratelli in uno dei sei posti riservati all'Itf e le due wild card Cristiana Ferrando e Lucrezia Stefanini.

Con il nuovo "format" voluto dall'Itf quest'anno le qualificazioni iniziano solo oggi al-

le 9 e non più già al sabato, comprimendo notevolmente il programma: complice il maltempo previsto nei prossimi giorni, i problemi per gli organizzatori potrebbero essere notevoli. La regione sarà rappresentata da Federica Colmari (fresca vincitrice proprio sui campi di Grado del titolo regionale a squadre di Serie C con il Tc Triestino). È attesa con molto interesse poi anche la giovane promessa azzurra Elisabetta Cocciaretto che giocherà anche il doppio con la colombiana Camila Osorio Serrano. Le altre azzurre in gara oggi sono Stefania Rubini, Jessica e Tatiana Pieri, Deborah Chiesa, Georgia Brescia, Lucia Brozetti, Dalila Spiteri, Federica Bilardo e Giorgia Marchetti. —

ATLETICA



I tre corridori sul podio, Yassine Rachik, Jean Marie Vianney Myasiro e John Hakizimana Foto Andrea Lasorte

Rachik senza rivali alla Corri Trieste

L'italo marocchino dell'Atletica Casone si rifà del secondo posto dello scorso anno. Tra donne trionfa la Montrone

Emanuele Deste

TRIESTE. Una giornata davvero da incorniciare. La 17ª Edizione della Corri Trieste, manifestazione podistica organizzata dall'Asd Promorun, ha abbattuto realmente ogni primato di numeri, ospitando oltre 800 partecipanti che hanno battagliato sulla prova di 10km competitiva e animato il tracciato di 5km riservato alla Telethon Run Family.

In una giornata caratterizzata da temperature e da un sole estivo durato fino all'ora di pranzo, gli appassionati e i curiosi hanno potuto ammirare le gesta di alcune grandi firme dell'atletica internazionale, che hanno divorato il circuito

che è stato disegnato tra le Rive e il suggestivo scenario del Porto Vecchio. Al maschile, l'atleta più atteso era, senza alcun dubbio, l'italo marocchino dell'Atletica Casone Noceto Yassine Rachik, reduce da una primavera da incorniciare, contraddistinta dalla prestazione monstre di 2h08'05", sfoderata alla Maratona di Londra del 28 aprile e che gli è valso il 4º tempo all time italiano sui 42, 195km.

Uno dei nomi più celebri del panorama del mezzofondo europeo internazionale dunque, non ha deluso le attese della vigilia, dominando letteralmente la gara, che l'anno scorso l'aveva visto relegato amaramente in 2º piazza.

Pronti-via, dal plotone si

stacca un trio composto dal sopracitato Rachik, e dai due talentuosi ruandesi Jean Marie Vianney Myasiro (IloveRun Athletic Termini) e dalla sorpresa John Hakizimana (Atletica Castello).

I tre procedono a ritmi costante, distanziando ampiamente il resto della concorrenza. Al termine della prima tornata di 5000 metri, la situazione rimane invariata con il terzetto che continua a studiarsi, senza provare alcun allungo.

Attorno al settimo chilometro però l'atteso Rachik rompe gli indugi e si rende protagonista di una secca accelerazione a cui i due contendenti per il successo finale, non riescono a rispondere. Il bronzo continentale in Maratona del

2018, si invola spedito verso il traguardo, allestito all'altezza della Scala Reale, trionfando a braccia alzate e concludendo la sua fatica dopo 29'33".

Alla sua spalle, la lotta per la seconda piazza è serratissima con Myasiro e Hakizimana che si stuzzicano a vicenda, alternando fasi di studio a repentine accelerazione. Ma il duello tra i due ruandesi si consuma nell'ultimo chilometro quando Myasiro si rende protagonista di un'azione decisa che mette alle corde l'avversario diretto, costretto a procedere del proprio passo.

Sulle linee d'arrivo Myasiro conclude con il crono di 30'24" mentre un provato Hakizimana chiude la sua prova dopo 30'31". Nella gara in rosa invece, non c'è storia con la favoritissima della vigilia Teresa Montrone che stronca la resistenza della concorrenza, fin dai primi metri, imprimendo un ritmo insostenibile.

La pugliese, triestina d'adozione, conclude a braccia alzate dopo 36'24" sopravanzando letteralmente Anna Agosto (Libertas Udine, 41'09") e Irene Ferfogli (Sportiamo, 42'06").

BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

L'ORDINE DI ARRIVO

Due talentuosi ruandesi completano il podio Notarangelo è quarto

1 Rachik Yassine	29:33	71 Paloni Giulia	48:04
2 Myasiro Jean Marie	30:24	72 Braun Bettina	48:08
3 Hakizimana John	30:31	73 Mascherin Morris	48:11
4 Notarangelo Pasquale	34:50	74 Pertoldi Riccardo	48:14
5 Montrone Teresa	36:24	75 Valentini Luigi	48:17
6 Spinelli Davide	36:48	76 Kochetkova Maria	48:22
7 Carletti Francesco	37:01	77 Corradin Sonia	48:38
8 Sciuca Maurizio	37:26	78 Cicutin Lara	49:00
9 Caneva Matteo	37:54	79 D'Alberto Dario	49:05
10 Tonetti Omar	38:02	80 Cenci Mauro	49:39
11 Toniuzzi Nicola	38:19	81 Didonè Silvano	49:49
12 Mantinea Kristiano	38:47	82 Bianchini Dario	49:50
13 Lukan Roman	39:28	83 Grassi Gabriele	50:01
14 Novel Fabrizio	39:38	84 D'Angelo Antonio	50:08
15 Montanelli Francesco	39:43	85 Zarba Vincenzo	50:14
16 Iurda Riccardo	40:12	86 Millo Roberto	50:15
17 Giurgiovich Andrea	40:34	87 Marinelli Gabriele	50:26
18 Giuseppe Altobelli	40:51	88 Rossi Paolo	50:30
19 Chianzone Gian Antonio	41:01	89 Nocerino Antonio	50:32
20 Gasparotto Luca	41:07	90 Kocjancic Lara	50:40
21 Agosto Anna	41:09	91 Caris Walter	50:40
22 Focassi Fabio	41:30	92 Zorzenoni Paolo	50:48
23 Olivetti Michele	41:43	93 Mohovic Sabina	51:12
24 Coletta Giovanni	41:48	94 Benevoli Rossana	51:17
25 Sinkovic David	42:02	95 Bernard Giorgio	51:56
26 Monte Marino	42:04	96 Kosir Andrea	52:02
27 Ferfogli Irene	42:06	97 Lo Gatto Giuseppe	52:10
28 Carretti Massimo	42:07	98 Novello Moris	52:10
29 Claut Stefano	42:32	99 Butti Alessandra	52:12
30 Di Luca Antonio	42:43	100 Napoletano Gaetano	52:43
31 Bertocchi Luca	42:56	101 Mohovic Beatrice	52:50
32 Mocavero Alessandro	43:08	102 Masi Riccardo	52:55
33 Poiani Renzo	43:23	103 Salotto Paolo	52:56
34 Prisco Alessandro	43:40	104 Sabatino Antonio	53:36
35 Mosquera Rivas Maria	43:45	105 Giuliani Jonathan	53:36
36 Bartoli Giovanni	43:50	106 Bertoni Federica	53:52
37 Giunta Rossella	43:57	107 Petakovic Vesna	54:04
38 Coslovich Giuliano	44:00	108 Penco Deborah	54:19
39 Sabadin Massimo	44:02	109 Serato Roberto	54:42
40 Cosulich De Peccine	44:14	110 Gasparini Paolo	54:51
41 Vardaro Erminio Dario	44:33	111 Furlan Daniele	54:51
42 Ramaglia Giuseppe	44:51	112 Mase' Anna	55:44
43 Gherbassi Giampietro	44:51	113 Hrovatin Barbara	55:56
44 Fraia Luciano	44:52	114 Fomasari Fulvio	56:07
45 Trevisani Riccardo	45:00	115 Casson Fabio	56:23
46 Lamberti Livio	45:03	116 Imperiale Simone	56:36
47 Cherri Adriano	45:08	117 Luchesi Loreta	56:44
48 Corso Paolo	45:09	118 Sain Monica	57:02
49 Danciu Gabriel Alin	45:24	119 Jankovic Ivana	57:32
50 Chert Lorenzo	45:41	120 Lugnani Paola	57:43
51 Furlan Lorenzo	45:41	121 Vecchiet Roberta	57:49
52 Biondini Francesco	45:43	122 Bellani Luca	57:50
53 Giurgiovich Dino	45:47	123 Zorzenoni Gabriella	58:15
54 Pertoldi Pietro	45:48	124 Zorzenoni Daniela	58:16
55 Bianchini David	45:54	125 Vizintin Patrizia	58:32
56 Longo Michele	45:56	126 Sbriz Stefano	58:52
57 Cozzarin Fabrizio	46:00	127 Liuzzi Sergio	59:12
58 Braccini Andrea	46:08	128 Biagi Elisa	59:24
59 Gulli Walter	46:19	129 Lillini Giorgio	1:00:12
60 Maffioli Alessandro	46:33	130 Forleo Vincenzo	1:00:30
61 Greco Roberto	46:36	131 Cester Teresa	1:00:30
62 Capuano Giulio Luigi	46:44	132 Michelazzi Enrico	1:01:07
63 Calcara Giorgio	46:56	133 Vezzoli Diletta	1:01:07
64 Babuder Michele	46:58	134 Lanotte Luca	1:01:24
65 Persello Paolo	47:14	135 De Gioia Gioia	1:01:30
66 Sangoi Alessandra	47:23	136 Furlani Alfredo	1:02:48
67 Irmici Rossano	47:32	137 Brodnik Raffaella	1:03:41
68 Lanza Fabrizio	47:46	138 Rumore Marzia	1:05:04
69 Loi Antonluca	47:46	139 Viola Paolo	1:07:08
70 Prisco Giovanni	47:51	140 Ialuna Palmina	1:14:27
		141 Piccinin Maria	1:18:06

SOFTBALL

Doppio successo per le Stars In vetta ancora la Sestese

RONCHI DEI LEGIONARI. Doppio successo, nella serie A2 del softball, per le Stars di Ronchi dei Legionari. La formazione di Cernecca e Bosdichin ha avuto ragione della Roma con i finali di 8 a 0 e di 9 a 2, maturati alla quinta ripresa per inferiorità. Due vittorie schiaccianti e che non sono mai state messe in discussione. Spartizione della posta tra Castonese e Verona, con i risultati di 2 a 7 e di 2 a 0, la Sestese ha superato

Massa Lucac per 3 a 2 11 a 0, mentre Macerata ha avuto ragione del Rovigo per 13 a 0 e 6 a 1. Guida la classifica ancora la Sestese, a quota 909, con 10 vittorie ed 1 sconfitta, segue la Castonese a 700 (7-3), Macerata 667 (8-4), Verona 545 (6-5), Rovigo 500 (4-4), Ronchi dei Legionari 444 (4-5), Massa Lucca 200 (2-8), chiude la Roma a 77 (1-12). Prossima settimana turno di recuperi. —

Lu.Pe.

BASEBALL

Due sconfitte per Redipuglia Ronchi invece festeggia Cervignano divide la posta

Luca Perrino

RONCHI DEI LEGIONARI. Due amare sconfitte per Redipuglia, continua la scia positiva di Ronchi dei Legionari, mentre Cervignano divide la posta in palio.

Ecco come sono andate le cose sui diamanti del baseball dove erano impegnate le squadre della nostra regione. In se-

rie A1 i Rangers hanno dato molto filo da torcere al Nettuno, ma, alla fine, sono stati sconfitti con i finali di 7 a 6, alla decima ripresa e di 16 a 0, al settimo inning.

Il primo è stato un match particolare, ricco di colpi di scena ed iniziato alla grande dai padroni di casa che sorprendono José Escalona con un primo inning da quattro punti. Teran chiude bene il pri-

mo terzo, ma a cominciare dalla parte centrale inizia una nuova partita che vede meglio le mazze redipugliesi, capaci di ribaltare l'incontro segnando un totale di 6 punti. Teran subisce una battuta lunga da Renzo Martini (terzo fuoricampo in campionato) e poi prosegue incassando altri tre punti dai doppi di Iellini e Deotto e dai singoli di Cechet e Tonzar.

I problemi continuano anche nel quinto, dove i Rangers scavalcano la squadra di casa sfruttando le basi piene. Escalona, dopo il difficile primo inning, domina fino alla fine del sesto ed alla sua uscita di scena cambia nuovamente la partita grazie ai lanci pazzi di Omar Polo e Simone Bazzarini, nel settimo e nono inning,

che facilitano gli arrivi a casa di Luis Alvarez e Leomart Rodriguez forzando dunque l'extraining, dove a condannare Redipuglia è un ennesimo lancio pazzo.

Gli altri finali: Castenaso-Bologna 3-11, 5-12; Godo-San Marino 4-11, 4-2. Al comando ancora Bologna, a quota 1.000, mentre Redipuglia si trova a quota 250, con 2 vittorie e 6 sconfitte. In serie A2, i New Black Panthers, ancora primi in classifica con 12 vittorie e 2 sconfitte, hanno battuto Torino per 9 a 3 e 7 a 6, alla decima ripresa, dimostrando ancora una volta potenza e carattere. I Tigers, dopo essere stati superati dal Cagliari per 9 a 4, hanno fatto loro la seconda partita, vinta per 10 a 0. —

BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

GIRO D'ITALIA 2019



Primož Roglič cade sulla discesa del Caviglio, a destra Nibali e Carapaz



Foratura, attacchi, caduta round 15 a Nibali e Carapaz

Roglić si ferma, insegue, s'aggrappa a un guard-rail: i rivali gli rosicchiano 40" Show sulle strade del Lombardia. E il gregario Cataldo esaudisce il suo sogno

dall'inviato
Antonio Simeoli

COMO. Una foratura a 20 km dalla fine, quando il gruppo dei più forti era lanciato sul lungolago di Como e a separarlo dall'arrivo della tappa n°15 c'era solo l'insidiosa salita del Caviglio. Una foratura che forse deciderà questo Giro d'Italia. Perché a forare è stato **Primož Roglič**, lo sloveno della Jumbo-Visma, favorito per la rosa finale e fino a ieri a solo 7" dalla maglia rosa **Carapaz**.

Roglić reagisce, **Tolhoek**, unico compagno al fianco, gli cede la bici. Insegue, anche col traino malandrino dell'ammiraglia. Torna in gruppo, ma affrontare salita e discesa del Caviglio con una bici non della tua misura, a questi livelli, quando anche un millimetro può fare la differenza, è durissima. Non può far altro, se si ferma per cambiarla è perduto. Nibali lo capisce, è nel suo "giardino di casa" per averci vinto due Lombardia. Si sfilava dalla testa del gruppetto, but-

ta un occhio a sinistra, ha la conferma di come lo sloveno faccia fatica. Attacca. Due volte. La maglia rosa della Movistar va con lui finché la strada sale. Nibali in discesa fa numeri, Carapaz si stacca ma poi recupera (è in formissima l'ecuadoriano, già eroe d'una nazione); Roglič insegue, in un tornante a destra cade, finisce aggrappato a un guard-rail. Risale e riparte. Sì, il suo Giro poteva finire lì. Come quello del suo compagno **Kruijswijk** nel 2016 al Colle dell'Agnello sempre contro Nibali: ricordate?

Alla fine dai rivali perde 40". «Non è stata una grande giornata, ma la strada verso Verona è lunga», ha detto filosofeggiando lo sloveno.

Ora la maglia rosa ha 47" su di lui e 1'47" su **Nibali** (Bahrain). **Majka** (Bora) è a 2'35", **Landa** (Movistar) a 3'15".

«Sposteranno» di più l'attacco di quei due indemoniati o la difesa «eroica» del Jumbo? Lo dirà la strada quest'ultima settimana. Quel che è certo è che i migliaia di appassionati, che ieri hanno invaso le strade del

finale di tappa copia-incolla degli ultimi chilometri della classica d'autunno, hanno assistito a un'azione davvero spettacolare. E si sono gustati lo Squalo correre con rabbia, lucidità e condizione super che fanno ben sperare per un epilogo della corsa che strizzi l'occhio all'Italbic. Ha fame di terza maglia rosa il siciliano, fa valere l'esperienza e ammette anche gli errori. «Ho cercato di guardare in faccia gli avversari, salivamo a un ritmo forte, il ciclismo di oggi ci induce a essere molto competitivi», ha detto raccontando l'attacco e avvolto, come ogni giorno, dall'abbraccio della folla. Poi la proiezione sulla terza settimana, che, dopo il riposo odierno, inizierà domani col Mortirolo. E, appunto, il *mea culpa* che gli fa onore. «Carapaz va forte, ma abbiamo sbagliato a lasciargli troppo spazio a Courmayeur», ha detto. «Prendo esempio da **Alberto Contador**, lui voleva solo vincere», ha concluso, omaggiando l'ex rivale che al traguardo gli ha fatto i complimenti e an-

nunciando nuovi attacchi.

Carapaz deciso: «Mi sono difeso bene, sono riuscito a non perdere da Nibali in discesa. Sono soddisfatto di quanto guadagnato su Roglič. Io e Vincenzo ci troveremo molto spesso fianco a fianco in questa settimana».

E la vittoria di tappa? È la dimostrazione di come nel ciclismo la fatica, anche fatta per gli altri, ti ripaghi. **Dario Cataldo** (Astana) e **Mattia Cattaneo** (Androni) fuggono 23 km dopo il via, schizzano anche a 13' di vantaggio, riescono per un soffio (11") a giocarsi la corsa. Entrambi meriterebbero la vittoria. La ottiene Cataldo, abruzzese di 34 anni, professione gregario. «Sì, il mio sogno era vincere al Giro», confessa. A Pinerolo era in fuga e l'avevano fermato per aiutare i capitani. Aveva detto: «Giusto, è il mio compito». È stato ripagato dalla Madonna del Ghisallo, la patrona dei ciclisti, salutata ieri dal gruppo con il passaggio al santuario sul colle a 60 km dalla fine. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VERSO IL TAPPONE DI DOMANI

E 9 anni fa lo Squalo aiutò Basso a vincere sull'Aprica

dall'inviato

COMO. Domani saranno passati esattamente nove anni. Corsi e ricorsi storici al Giro. Fateci caso, perché ci sono episodi, salite, attacchi, crisi che ritornano.

Giro d'Italia 2010, Basso deve recuperare ancora su Arroyo, protagonista della fuga bidone all'Aquila. Non gli basta l'assolo sullo Zoncolan. Attacca sul Mortirolo, lo seguono Michele Scarponi e Vincenzo Nibali. Ha 25 anni lo Squalo, s'è già fatto vedere al Giro e al Tour, viene chiamato all'ultimo momento a far da spalla a Basso per lo stop imposto a Pellizzotti. Ha già vinto una settimana prima la frazione di Asolo, la sua prima tappa nella corsa rosa, con attacco alla fine della salita del Grappa e discesa divorata (corsi e ricorsi, si diceva).

«E in quel Giro fu determinante per aiutare Basso a vincere e imparò come si vincono le corse a tappe, tanto che poi in settembre trionfò alla Vuelta», spiega Roberto Amadio, ex numero uno della Liquigas. Il manager ricorda tutto di quella Brescia-Aprica del 28 maggio 2010. «Vincenzo volò in discesa, tanto che Basso si staccò e dovette attendere. Poi sulla salita finale verso l'Aprica, anche grazie al grande aiuto di Scarponi che poi vinse la tappa, riuscimmo a staccare Arroyo». Corsi e ricorsi. Basso mise tra sé e lo spagnolo 54" e 2'30" su Nibali: sarebbe sta-



2010: Scarponi, Basso e Nibali

to questo il podio di Verona, dove quel Giro si concluse, proprio come nel 2019. E martedì? «Vincenzo conosce benissimo il Mortirolo, che questa volta sarà scalato dopo l'Aprica, sa cosa fare e dove attaccare — continua Amadio — Certo, se avessero scalato il Gavia sarebbe stato meglio per i suoi sogni rosa». Pala e si percepiscono affetto e riconoscenza per l'ex pupillo. «Alla Liquigas ha imparato a fare il corridore, come si vince, come si gestisce una grande corsa a tappe. Era una squadra che aveva grandi corridori, è stata per Vincenzo una scuola fondamentale». Adesso? «In 4-5 possono vincere: Landa, Lopez, Carapaz, Roglič, ma Nibali ha più esperienza di tutti». —

A.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ORDINE D'ARRIVO

- 1) **Dario Cataldo** (Ast) in **5h48'15"** (+12" abb) (media **39,971 km/h**)
- 2) M. Cattaneo (And) s.t. (+9")
- 3) S. Yates (Mitch) a 11" (+4")
- 4) Hugh John Carthy (Ef) s.t.
- 5) Richard Carapaz (Mov) s.t.
- 6) Vincenzo Nibali (Bah) s.t.
- 7) M. Angel Lopez (Col) a 36"
- 8) Rafal Majka (Bora) s.t.
- 9) Dom. Pozzovivo (Bah) s.t.
- 10) Mikel Landa (Mov) s.t.

CLASSIFICA GENERALE

1. **Richard Carapaz** (Ecu) in **64h24'** (km **2.578,6**, media **40,037 km/h**)
- 2) Primož Roglič (Jum) a 47"
- 3) Vincenzo Nibali (Bah) a 1'47"
- 4) Rafal Majka (Bora) a 2'35"
- 5) Mikel Landa (Mov) a 3'15"
- 6) B. Mollema (Trek) a 3'38"
- 7) Jan Polanc (Uae) a 4'12"
- 8) Simon Yates (Mitch) a 5'24"
- 9) P. Sivakov (Ineos) a 5'48"
- 10) M. A. Lopez (Ast) a 5'55"

Trattamenti e percorsi personalizzati

I percorsi di cura sono costruiti in base alle singole necessità, senza percorsi standard.

Esperienza e professionalità

Effettuiamo più di 20.000 trattamenti all'anno, garantendo sempre la massima professionalità.

Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche

Siamo il primo Centro in Italia ad utilizzare la metodica RAM-DBC (documentation based care) dall'efficacia documentata scientificamente.



Curiamo gli atleti

in ogni dettaglio.

FisioSan

Fisioterapia ufficiale di



TRIESTE
Via Genova 21
040 3478678
fisioants@libero.it

MUGGIA
Via Matteotti 2/c
040 0640351
fisiosanmuggia@libero.it

Poliambulatorio Fiosan srl
Fisioterapia Ortopedica,
Colonna Vertebrale, Medical
Fitness e Sport Medicine

www.crcv.it
www.fisioterapiefiosan.it

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



Unici – Edoardo Bennato. Tra Rossini e Rock'n Roll
RAI 2, ORE 21.20
Camminando tra Bagnoli, quartiere nel quale il cantautore è nato e che non ha mai abbandonato, e gli studi di registrazione di Posillipo, **Edoardo Bennato** ripercorre i passaggi più significativi della sua lunga carriera.



Speciale Porta a Porta Elezioni europee...
RAI 1, ORE 21.25
Esponenti dei principali partiti e opinion leader si confrontano con **Bruno Vespa** sul voto che ha disegnato nuovi equilibri in Europa e in Italia.



Il matrimonio che vorrei
RAI 3, ORE 21.20
Per rivitalizzare il matrimonio, **Key (Meryl Streep)** e **Arnold** si rivolgono a un famoso specialista. Ma non sanno a cosa stanno andando incontro.



Grande Fratello
CANALE 5, ORE 21.20
Barbara D'Urso annuncia chi tra Martina, Serena e Michael è l'eliminato di stasera. A commentare quanto accade nella Casa, Cristiano Malgioglio e **Iva Zanicchi**.



L'alba del pianeta delle scimmie
ITALIA 1, ORE 21.25
Alla ricerca di una cura per l'Alzheimer, lo scienziato Will (**James Franco**) sviluppa un virus benigno che si diffonde nel tessuto cerebrale e lo cura.

IL TELEFONO
by **SPRINT AUTO**

Abbiamo disponibili cellulari galleggianti Dual Sim Rete 3G

iPhone a partire da...	€ 89,99
Nokia 3 3 GB Ram 16 GB € 139,80	€ 99,99
Samsung introvabili a partire da € 99,00	€ 79,99
Huawei Y330-Y5-2018-Y6-Y7 a partire da € 99,00	€ 79,99
LG K11 5,3" 16 GB -200 GB a partire da € 149,00	€ 119,99
LG K9 5,3" 16 GB - 2 GB Ram a partire da € 129,00	€ 99,99
Samsung J6 Plus 32 GB € 199,00	€ 169,99
Samsung A50 128 GB 4GB Ram 25+25 Mpx € 399	€ 299,99
Samsung J4-J4 Plus € 179	€ 139,99

Sony Xperia Z5 5,2" 23 Mpx 32 Gb Ram
SOTTOCOSTO € 349 € **249,99**

Riva Grumula 10/C Trieste
Tel. 040 305236 - Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24	
6.30 Tg1	
6.45 Unomattina - Speciale Elezioni Europee 2019	
Tg1	
9.55 Storie italiane Attualità	
10.00 La prova del cuoco	
11.30 Telegiornale	
13.00 Vieni da me Talk Show	
14.55 Speciale Tg1 - Elezioni Europee ed Amministrative 2019 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'eredità Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show	
21.25 Speciale Porta a Porta Elezioni Europee. Chi ha vinto? Attualità	
0.05 Siamonoi Talk Show	
0.35 Tg1 - Notte	
1.10 Sottovoce Attualità	
1.25 Viaggio nella Chiesa di Francesco Religione Italiani con Paolo Mielì	
1.55 Cinematografo Rubrica	
2.55 Risate di notte Comiche	
3.50 Bellezza in bicicletta Doc.	

20	20	20
10.35 Chicago Fire Serie Tv		
11.25 The Big Bang Theory Sitcom		
12.15 Supergirl Serie Tv		
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv		
15.55 Blindsport Serie Tv		
17.35 Supergirl Serie Tv		
19.20 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Sitcom		
21.00 Mad Max: Fury Road Film azione ('15)		
23.30 Horror movie Film commedia-horror ('09)		

TV2000 28	TV2000
14.00 L'ora solare Talk Show	
15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione	
15.20 Siamo Noi Attualità	
16.00 Grecia Telenovela	
17.30 Il diario di papa Francesco	
18.00 Rosario da Lourdes	
19.30 Buone notizie Reportage	
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione	
21.05 La passione di Bernadette Film biografico ('89)	
23.15 L'ora solare Talk Show	
0.15 Buone notizie Reportage	

RAI 2	Rai 2
7.05 Heartland Serie Tv	
8.30 Tg2	
8.40 Speciale Tg2 - Elezioni Europee 2019 Attualità	
Tg1	
12.00 I fatti vostri Varietà	
13.00 Tg2 Giorno	
14.00 Speciale Tg2 - Elezioni Amministrative 2019	
15.40 Il commissario Lanz Serie Tv	
16.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica	
17.00 Dalle Aule parlamentari alle Aule di scuola. Lezione di Costituzione. Evento Tg2 Flash L.I.S.	
18.10 Tg2	
18.15 Rai Tg Sport Sera Rubrica	
18.50 NCIS Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Unici - Edoardo Bennato. Tra Rossini e Rock'n Roll Musicale	
23.45 Povera patria Attualità	
1.30 Sorgente di vita Rubrica	
2.00 Blue Bloods Serie Tv	
2.45 Piloti Sitcom	
3.15 Cut Videoframmenti	

RAI 4	21 Rai 4
9.50 Criminal Minds Serie Tv	
11.20 Elementary Serie Tv	
12.50 24 Serie Tv	
14.20 Criminal Minds Serie Tv	
15.50 Just for Laughs Sketch Comedy	
16.00 The Good Wife Serie Tv	
17.30 Elementary Serie Tv	
19.00 Falling Skies Serie Tv	
20.30 Rosewood Serie Tv	
21.20 Morgan Film horror ('16)	
22.50 Universal Soldier - The Return Film fantasc. ('99)	
0.20 Falling Skies Serie Tv	

LA7 D	29 7d
12.35 Un dolce da maestro Pillola Game Show	
12.45 Cuochi e fiamme	
13.50 Grey's Anatomy Serie Tv	
16.20 Private Practice Serie Tv	
18.05 Un dolce da maestro Pillola Game Show	
18.15 Tg La7	
18.20 I menù di Benedetta	
20.25 Cuochi e fiamme	
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv	
1.10 Un dolce da maestro Pillola Game Show	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24	
7.00 TGR Buongiorno Italia	
7.30 TGR Buongiorno Regione	
8.00 Agorà Attualità	
10.30 Tutta salute Rubrica	
11.30 Chi l'ha visto? 11.30	
12.00 Tg3 - Speciale Elezioni Europee Attualità	
12.50 Quante storie Rubrica	
13.20 Passato e Presente	
14.00 Tg Regione / Tg3	
14.50 TGR Leonardo Rubrica	
15.15 Rai Parlamento	
16.05 Geo - Laghi magici Doc. Tg3 - Speciale Elezioni Amministrative 2019	
19.00 Tg3 / Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.30 Che ci faccio qui Reportage	
20.45 Un posto al sole Soap Opera	
21.20 Il matrimonio che vorrei Film commedia ('12)	
23.10 La Terra vista dallo spazio: Luca Parmitano Doc.	
24.00 Tg3 Linea notte Attualità	
1.05 Rai Parlamento Magazine Rubrica	
1.15 RaiNews24	

IRIS	22 IRIS
13.25 Donatella Film comm. ('56)	
15.25 Una notte da paura Film Tv commedia-horror ('11)	
17.15 Gli invincibili tre Film avventura ('64)	
19.15 Renegade Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Out of Time Film thriller ('03)	
23.15 La giusta causa Film thriller ('94)	
1.20 Il fantasma dell'Opera Film horror ('98)	

LA 5	30 LA 5
12.05 Gym Me Rubrica	
12.15 Il segreto Telenovela	
13.15 Grande Fratello Live	
13.50 The Vampire Diaries Serie Tv	
15.40 iZombie Serie Tv	
17.30 Dr. House - Medical Division Serie Tv	
19.25 Grande Fratello Live	
19.55 Uomini e donne	
21.25 Colpo d'amore Film commedia ('13)	
23.20 Uomini e donne	
0.45 Vernice week Rubrica	

RETE 4	4
6.35 Ieri e oggi in Tv Special Varietà	
6.55 Miami Vice Serie Tv	
9.00 Carabinieri 6 Miniserie	
10.20 Un detective in corsia Serie Tv	
11.15 Tg4 Telegiornale	
12.30 Caduta libera Rubrica	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv	
16.45 Perry Mason - Crimini di guerra Film Tv giallo ('90)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.30 Fuori dal coro Attualità	
19.50 Tempesta d'amore Telenovela	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.25 Quarta Repubblica Attualità	
0.30 Michael Clayton Film thriller ('07)	
3.00 Stasera Italia Attualità	
4.15 Come eravamo Documenti	
4.25 Appuntamento con Fiorella Mannoia Musicale	

RAI 5	23 Rai 5
16.00 The Art Show - Lo spettacolo dell'arte Rubrica	
16.45 Vienna: Impero, dinastia e sogno Doc.	
17.35 This is Art Rubrica	
18.30 Art Investigation Doc.	
20.30 The Art Show - Lo spettacolo dell'arte Rubrica	
21.15 Nessun Dorma Musicale	
22.15 Pulce non c'è Film drammatico ('12)	
23.50 Jazz Ambassadors Doc.	
0.50 Video Killed The Radio Star Documenti	

REAL TIME 31	Real Time
10.55 Io e la mia ossessione	
12.55 Cortesie per gli ospiti	
13.55 Amici di Maria De Filippi	
14.55 Pillole di Diario di un wedding planner Show	
15.05 Diario di un wedding planner Real Tv	
16.05 Abito da sposa cercasi	
17.35 Cortesie per gli ospiti	
19.30 Radio Italia Live Il concerto Musica	
23.30 Vite al limite DocuReality	
4.45 Alta infedeltà DocuReality	
5.35 Alta infedeltà DocuReality	

CANALE 5	5
6.00 Speciale Tg5 Euro 2019	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Mattino Cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Ore 10	
11.00 Forum Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Beautiful Soap Opera	
14.10 Una vita Telenovela	
14.45 Uomini e donne People Show	
16.10 Grande Fratello Real Tv	
16.20 Il segreto Telenovela	
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Game Show	
20.00 Tg5	
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico	
21.20 Grande Fratello Reality Show	
0.40 X-Style Rotocalco	
1.05 Tg5 Notte	
1.45 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico	
2.10 Uomini e donne People Show	
5.15 CentoVetrine Soap Opera	

RAI MOVIE	24 Rai
14.10 La mia vita è uno zoo Film commedia ('11)	
16.15 Assalto al Kansas Pacific Film western ('53)	
17.35 I 4 del Texas Film ('63)	
19.35 Ollio sposo mattacchione Film comico ('99)	
20.50 Stanlio e Ollio - Concerto di violoncello Corto	
21.10 Il grande giorno di Jim Flagg Film western ('69)	
22.45 Wichita Film west. ('55)	
0.15 Due agenti molto speciali Film commedia ('12)	

GIALLO	38 Giallo
8.35 Law & Order Serie Tv	
10.35 The Listener Serie Tv	
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
14.30 L'ispettore Gently Serie Tv	
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
18.25 The Listener Serie Tv	
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
23.10 L'ispettore Gently Serie Tv	
1.05 Nightmarer Next Door Real Crime	
2.45 Law & Order Serie Tv	

ITALIA 1	
8.00 Georgie Cartoni	
8.30 Hart of Dixie Serie Tv	
10.15 Bones Serie Tv	
12.10 Cotto e mangiato - Il menù	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Grande Fratello Real Tv	
13.15 Sport Mediaset Rubrica	
14.05 I Simpson Cartoni	
15.20 The Big Bang Theory Sit	
15.50 Mom Sitcom	
16.10 Studio Aperto - Speciale Elezioni Europee Attualità	
16.20 The Middle Sitcom	
16.50 Due uomini e mezzo Sit	
17.15 Studio Aperto - Speciale Elezioni Europee Attualità	
17.30 La vita secondo Jim Sit	
17.55 Mr. Bean Sitcom	
18.05 Studio Aperto - Speciale Elezioni Europee Attualità	
18.30 Studio Aperto	
19.00 Grande Fratello Real Tv	
19.20 Sport Mediaset Rubrica	
19.45 CSI New York Serie Tv	
20.35 CSI Serie Tv	
21.25 L'alba del pianeta delle scimmie Film fant. ('11)	
23.30 Spiders 3D Film ('13)	
1.25 Grimm Serie Tv	

RAI PREMIUM 25	Rai
10.30 Capri - La terza stagione Serie Tv	
12.20 Rex Miniserie	
14.05 Raccontami Miniserie	
15.50 Tutti pazzi per amore Miniserie	
17.45 Un passo dal cielo 2 Serie Tv	
19.40 Provacì ancora Prof! 4 Miniserie	
21.20 Ballando con le stelle Talent Show	
1.15 Un difetto di famiglia Film Tv commedia ('02)	

TOP CRIME 39	TOP CRIME
6.30 Motive Serie Tv	
8.05 Bosch Serie Tv	
9.45 Colombo Serie Tv	
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	
13.35 The Closer Serie Tv	
15.25 The Mysteries of Laura Serie Tv	
17.15 Colombo Serie Tv	
19.15 The Closer Serie Tv	
21.10 CSI New York Serie Tv	
22.50 The Closer Serie Tv	
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	

LA 7	
6.00 Speciale Tg La7	
Maratona Elezioni Attualità	
11.00 L'aria che tira Rubrica	
13.30 Tg La7 - Speciale Elezioni Attualità	
20.00 Tg La7	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live Attualità	
Appuntamento speciale nel lunedì post elezioni per commentare con il solito piglio sarcastico i risultati delle urne. Assieme a Dlego Bianchi, un numeroso parterre di opinionisti.	
Tg La7	
0.50 Otto e mezzo Attualità	
1.40 Brutti, sporchi e cattivi Film grottesco ('76)	
3.30 La7 Doc Documentario	

CIELO	26 cielo
16.15 Fratelli in affari	
17.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande	
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality	
19.15 Affari al buio DocuReality	
20.15 Affari di famiglia	
21.15 Madame Bovary Film drammatico ('14)	
23.30 Baise-moi Film thr. ('00)	
1.00 Amore e sesso in Giappone	
2.15 La cultura del sesso Doc.	
3.00 Naked News Uncovered DocuReality	

DMAX	52 DMAX
8.20 La febbre dell'oro	
10.10 Nudi e crudi Real Tv	
12.10 Acquari di famiglia Real Tv	
14.05 Banco dei pugni DocuReality	
15.30 Teste di legno DocuReality	
17.30 Fuori dal mondo DocuReality	
19.30 I pionieri dell'oro DocuReality	
21.25 River Monsters: tana dei giganti DocuReality	
23.15 River Monsters DocuReality	

TV8	8
14.15 Un fidanzato pericoloso (1ª Tv) Film Tv ('18)	
16.00 Quando sboccia l'amore Film sentimentale ('16)	
17.45 Vite da copertina Rubrica	
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show	
19.30 Cuochi d'Italia	
20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate	
21.30 Karate Kid Il Film az. ('85)	
23.45 Django Unchained Film western ('12)	

NOVE	NOVE
10.00 Sulle orme dell'assassino Real Crime	
14.00 Donne mortali Real Crime	
16.00 Il delitto della porta accanto Real Crime	
18.00 Airport Security DocuReality	
19.30 Radio Italia Live Il concerto (live) Musicale	
0.15 Fratelli di Crozza Show	
1.20 Undressed Dating Show	
4.40 Undressed Dating Show	

PARAMOUNT 27	Paramount
6.00 Le sorelle McLeod Serie Tv	
8.10 Vita da strega Serie Tv	
9.40 Il mio finto fidanzato Film Tv commedia ('09)	
11.30 Giudice Amy Serie Tv	
13.30 Miss Marple Serie Tv	
15.30 Padre Brown Serie Tv	
17.30 Giudice Amy Serie Tv	
19.30 Vita da strega Serie Tv	
21.10 Ipotesi di reato Film drammatico ('02)	
23.00 La febbre del sabato sera Film drammatico ('77)	
1.30 Delitto a Paimpont Film Tv	

RADIO
RADIO 1
17.10 Mangiafuoco sono io
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
21.00 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Plot machine
RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.00 Radio2 Live: "Negrita" in concerto
23.35 Me Anziano YouTuberS
RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. Teatro del Maggio Musicale Fiorentino. Musiche di Schubert, Mahler
23.00 Il Teatro di Radio3
DEEJAY
15.00 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
20.00 Top Five Best
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 DeeJay on the Road
CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodicì79
23.00 AsSound
M20
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking
24.00 Stardust

SKY-PREMIUM
SKY CINEMA
21.15 Compromessi sposi Film
21.00 Sky Cinema Uno Colpo grosso al museo Film
21.00 Sky Cinema Comedy Mamma, ho perso l'aereo Film
21.15 Sky Cinema Family
PREMIUM CINEMA
21.15 L'ora legale Film Cinema
21.15 Un piano perfetto Film Cinema Comedy
21.15 Ocean's Twelve Film Cinema Energy
21.15 Rosa la Wedding Planner: Cercasi casa disperatamente Film Cinema Emotion
SKYUNO
16.00 Matrimonio a prima vista Nuova Zelanda
16.45 Hotel da sogno
17.15 AAA casa da sogno cercasi
18.15 MasterChef Australia
20.15 Best Bakery: pasticceria d'Italia Cooking Show
21.15 Italia's Got Talent Talent Show
22.55 La mia musica Doc.
23.10 Cuochi d'Italia
PREMIUM ACTION
15.35 iZombie Serie Tv
16.25 Arrow Serie Tv
17.10 The Flash Serie Tv
18.00 Fringe Serie Tv
18.50 The Vampire Diaries
19.35 Nikita Serie Tv
20.25 Krypton Serie Tv
21.15 The Flash Serie Tv
22.00 Arrow Serie Tv
22.50 Believe Serie Tv
SKY ATLANTIC
11.55 Thronecast Talk Show
13.00 Billions Serie Tv
14.55 Il trono di spade Serie Tv
22.45 Catch-22 Serie Tv
23.40 Catch-22 Serie Tv
0.35 Il trono di spade Serie Tv
2.05 Il Trono di Spade - Il Cast non dimentica Rubrica
2.35 Big Love Serie Tv
3.35 Big Love Serie Tv
4.40 Speciale Catch-22 Rubrica
PREMIUM CRIME
15.45 Blindspot Serie Tv
16.15 Cold Case Serie Tv
17.10 Major Crimes Serie Tv
17.55 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
18.45 Rush Hour Serie Tv
19.40 Southland Serie Tv
21.15 Blindsport Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
22.55 Person of Interest Serie Tv

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG

Cielo coperto con piogge da moderate ad abbondanti, più continue sulle Prealpi e sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/16	14/16
massima	17/19	17/19
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	6	

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: parziali schiarite con pochi fenomeni su Nordovest e Alpi centrali, altrove piogge e rovesci.
Centro: precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio.
Sud: diffusa instabilità con piogge e rovesci intermittenti.
DOMANI
Nord: schiarite al mattino al Nordovest, nubi e qualche pioggia su Nordest ed Emilia.
Centro: variabile al mattino con piovaschi sull'Adriatico, pomeriggio con instabilità temporalesca diffusa, specie sui monti.
Sud: instabilità sulle regioni tirreniche, in esaurimento, pomeriggio con frequenti temporali sui rilievi.

TEMPERATURE IN REGIONE									
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	17,6	20,2	71%	18 km/h	Pordenone	15	25,2	90%	np km/h
Monfalcone	14,8	23	72%	18 km/h	Tarvisio	5,6	18,6	77%	21 km/h
Gorizia	14	25,3	70%	22 km/h	Lignano	18,4	24,2	75%	25 km/h
Udine	13,4	24,7	72%	18 km/h	Gemona	13,9	25,6	70%	32 km/h
Grado	16,5	20	77%	20 km/h	Piancavallo	6,6	14,5	92%	17 km/h
Cervignano	13,5	25,2	71%	22 km/h	Forni di Sopra	9,5	18,4	77%	24 km/h

IL MARE				
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA	
Trieste	quasi calmo	17,5	0,10 m	
Monfalcone	quasi calmo	17,2	0,10 m	
Grado	quasi calmo	17,2	0,10 m	
Lignano	quasi calmo	17,2	0,10 m	

EUROPA				
CITTÀ	MIN	MAX		
Amsterdam	10	19		
Atene	18	25		
Barcellona	15	21		
Belgrado	13	25		
Berlino	9	21		
Bruxelles	10	21		
Budapest	12	24		
Copenaghen	9	16		
Francforte	9	22		
Ginevra	10	20		
Klagenfurt	12	22		
Lisbona	18	28		
Londra	12	22		
Lubiana	10	23		
Madrid	10	27		
Mosca	12	24		
Parigi	11	20		
Praga	10	23		
Salisburgo	11	22		
Stoccolma	9	15		
Varsavia	10	20		
Vienna	13	22		
Zagabria	14	24		

ITALIA				
CITTÀ	MIN	MAX		
Ancona	16	18		
Aosta	12	19		
Bari	16	21		
Bologna	16	21		
Bolzano	15	21		
Cagliari	16	16		
Catania	18	20		
Firenze	15	19		
Genova	17	20		
L'Aquila	12	18		
Messina	18	20		
Milano	15	22		
Napoli	15	21		
Palermo	18	22		
Perugia	16	19		
Pescara	16	18		
R. Calabria	20	22		
Roma	15	18		
Taranto	17	20		
Torino	14	22		
Trapani	15	24		
Venezia	18	21		
Verona	14	25		

DOMANI IN FVG

Cielo nuvoloso o coperto con piogge in genere moderate e intermittenti e venti deboli. Dalla sera e nella notte su mercoledì peggioramento con piogge localmente molto intense, anche temporalesche e Scirocco sulla costa.

Tendenza per mercoledì: nella notte piogge localmente molto intense, anche temporalesche. Scirocco sulla costa, da nord in pianura. Nevicate abbondanti oltre i 2000 metri ma localmente potrà nevicare a tratti fino a 1400 metri. In mattinata piogge da moderate ad abbondanti e Bora moderata. Dal pomeriggio le piogge tenderanno a cessare.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/16	15/17
massima	17/20	17/20
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	5	

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

IL CRUCIVERBA

1		2	3	4		5	6	7		
			8		9					10
11	12		13					14		
15		16		17			18			
	19		20			21				
22					23					
24				25						
26				27			28		29	
30			31			32		33		
		34					35			
36					37					

■ ORIZZONTALI 1. Sacchi muniti di cinghie - 5. La prende il cacciatore - 8. Lavorare per rompere le zolle - 11. In fondo all'andito - 13. Garibaldi v'incontrò il Re - 14. Si russo - 15. Association of Tennis Professionals - 17. Fiumiciattolo - 18. Richiesta d'impellente aiuto (sigla) - 19. Apparecchio per mantenere costante la temperatura - 22. Un colpo di racchetta - 23. Fe-di religiose - 24. Lo è un biglietto di viaggio utilizzato - 26. Voce che imita il verso del grillo - 27. Repubblica Sociale Italiana - 28. I denari a scopa - 30. La prima metà di ieri - 31. Si prenotano a teatro - 33. Simbolo dell'erbio - 34. Tubetto di vetro da laboratorio - 36. Girano nei mulini a vento - 37. Il padre di Mila di Codra.

■ VERTICALI 1. In fondo all'alfabeto - 2. Centro di vizi - 3. Il noto King Cole - 4. Ha una visione sfocata degli oggetti vicini - 5. Testi non stampati usciti dalle mani dell'autore - 6. Il mendicante di Itaca - 7. La seconda nota - 9. Una coppia di scarpe - 10. Strumenti per barbieri - 12. Un mese dell'anno - 14. Ha conseguito la laurea - 16. Sono lavorate e conciate - 18. Si spicca da terra - 20. Colpevoli di un illecito penale - 21. Né sua, né mia - 22. Rumore confuso prodotto da più persone che parlano tutte insieme - 25. Una consonante bifronte - 29. Lo è il pelo ispido e ritto - 31. Prodotto Interno Lordo - 32. Andato per il poeta - 34. Iniziali del regista Avati - 35. Mutano la calce in calcare.

MITTELNET AGENZIA VIAGGI
via S. Giorgio 7/A (P.zza Hortis), Trieste
Tel. 040 9896112 www.mittelnet.com

UNA SELEZIONE DEI NOSTRI TOUR

8-12 GIU	SVIZZERA FRANCESE Losanna Ginevra Vevey Chaplin's World	€ 1085
16-23 GIU	ISOLA D'ELBA. SOGGIORNO MARE	€ 865
17-24 GIU	RUSSIA: SAN PIETROBURGO E MOSCA	€ 1880
30 GIU/4 LUG	VALLE D'AOSTA. DAL BIANCO AL ROSA	€ 715
6-11 LUG	SOGGIORNO MONTANO. VALLE ZELL AM SEE	€ 715
11-14 LUG	NOSTALGIA UNGHERESE: BUDAPEST	€ 645
22-29 LUG	FIORDI NORVEGESI	€ 1720

LE NOSTRE GITE

sab 1° GIU	VENEZIA Mostra su Canaletto e Museo '700 veneziano	€ 69
dom 2 GIU	NAVIGAZIONE LUNGO ISONZO E CASTELLO KROMBERK (Slo)	€ 76
dom 2 GIU	NAVIGAZIONE LUNGO FIUME KRKA E NOVO MESTO (Slo)	€ 87
sab 8 GIU	IL LAGO DI BARCIS E IL TRENINO DELLA VALCELLINA	€ 74
dom 9 GIU	PORDENONE Mostra FEMMES 1900 e CASTELLO CORDOVADO	€ 83
ven 14 GIU	W le vacanze! GITA A GARDALAND ad. € 69 / bimbi da € 29 a € 59	
dom 16 GIU	Soft Trekking LE GOLE DI TOLMINO E CHIESA JAVORCA (Slo)	€ 69
dom 16 GIU	Blu Estate! IN BARCA TRA PIRANO, ISOLA, CAPODISTRIA (Slo)	€ 79

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa

Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Abbonamenti: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32, (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28, (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.

Il Piccolo del Lunedì
Tribunale di Trieste n. 629 dell'13.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 27 maggio 2019 è stata di 25.490 copie.
Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GD 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) **ENRICO GRAZIOLI**

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Il vostro dinamismo sarà arricchito da coraggio e pazienza. E' il momento favorevole per superare, grazie ai rapporti instaurati, quei problemi che da tempo vi tediano.

TORO
21/4 - 20/5

Affrontate la giornata con molta calma senza affaticarvi troppo. Non siete in buona forma e di conseguenza la vostra resa non sarà delle migliori. Tutto bene in amore.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Ottime possibilità negli affari, o meglio, più in generale nel lavoro. Attenzione però a non lasciarvi dominare dalla collera in mattinata. Incontri piacevoli.

CANCRO
22/6 - 22/7

Sarete più orientati verso i problemi di natura sentimentale che non quelli di lavoro, ma tenete conto che ci sono in ballo delle questioni importanti da risolvere.

LEONE
23/7 - 23/8

Gli astri vi stimolano in maniera positiva. La giornata di oggi servirà a fare un programma per domani. Non dimenticate nulla. Non fate errori con chi amate.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi l'intuito vi suggerirà mosse intelligenti per quanto riguarda gli investimenti finanziari. In serata riceverete l'invito di una persona che vi è molto simpatica.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento con chi amate.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Approfittate bene di questa giornata, perché potrete riuscire a risolvere parecchio e bene. Avrete anche piccoli vantaggi pratici. In ripresa la situazione affettiva.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Gli astri suggeriscono di agire con una certa prudenza. Nella vita privata godete di una discreta tranquillità. Non trascurate una faccenda che vi riguarda personalmente.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La vostra attività vi impegnerà poco, ma la giornata sarà ugualmente faticosa. L'organizzazione del lavoro dei prossimi giorni sarà più problematica del previsto.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Esaminate con attenzione le eventuali proposte di coloro che collaborano con voi. Potrebbero darvi lo spunto per iniziative interessanti da attuare in futuro. Più diplomazia.

PESCI
20/2 - 20/3

Qualche situazione molto intensa, siate prudenti, parlate con più consapevolezza. Favorevoli eventuali spostamenti, ma evitate i programmi troppo faticosi.

WE ARE ALL MADE OF WILD.



NUOVA JEEP® COMPASS. BORN TO BE WILD.

A MAGGIO TUA CON NUOVO MOTORE DIESEL 1.6 120CV A **23.900 EURO**, OLTRE ONERI FINANZIARI, ANZICHÈ **25.100 EURO** CON FINANZIAMENTO BE-SMART.

Jeep
THERE'S ONLY ONE

TAN 5,99 % - TAEG 7,89 %

ANCHE SABATO E DOMENICA.

Esempio di finanziamento su Compass 1.6 M-Jet Longitude Prezzo Promo (IPT e contributo PFU esclusi) € 25.100 oppure € 23.900 solo con finanziamento Be-Smart Contributo Prezzo di FCA Bank: Anticipo € 5.350,00, 37 mesi, 36 rate mensili di € 239,00 Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 13.739,24. Importo Tot.del Credito € 19.153,49 (inclusi servizio marchiatura € 200, Polizza Pneumatici Plus 87,49, Spese istruttoria € 300 + bolli € 16), Interessi € 3.063,75 Importo Tot. dovuto € 22.355,24 spese incasso SEPA € 3,50 a rata, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. TAN fisso 5,99% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 7,89%. Chilometraggio totale 70.000km, costo supero 0,10€/km. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione **FCA BANK**. Iniziativa valida fino al 31.05.2019 con il contributo dei concessionari Jeep. Doc precontrattuale/assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. **FCA BANK**

Gamma Compass: Consumo di carburante ciclo misto (l/100 km): 8.3 – 5.1; emissioni CO₂ (g/km): 190 – 128 con valori omologati determinati in base al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 692/2008. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi.

Jeep, è un marchio registrato di FCA US LLC.

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120 - Tel. 0409858200
GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131 - Tel. 048120988